

RADIOCORRIERE

Un servizio a colori

Tra
i ragazzi ai
Giochi
della
gioventù



7529

LE TERRE
DELLA
MUSICA

NEL
CENTRO SUD

Prima puntata
dedicata alla

Puglia

Quanto costa un festival rock

Irene Papas
è Penelope alla TV
nell'«Odissea»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 30 - dal 21 al 27 luglio 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Irene Papas, l'attrice greca che vive ormai da tempo in Italia, torna a proporre in queste settimane dal teleschermo il personaggio che l'ha resa popolare: quello di Penelope nell'Odissea diretta da Franco Rossi e replicata per celebrare i vent'anni della TV italiana. Di recente la Papas aveva interpretato sul video Lunga notte di Medea.

Servizi

Mettiamo in gabbia gli spettatori di Giuseppe Bocconetti	20-21
Il superstizioso l'istintiva e l'aspirante cantante di Pippo Baudo	23-25
Uno che ormai son diventato un classico di Lina Agostini	76-78
Gli itinerari estivi della musica attraverso l'Europa di Mario Messinis	80-81
I Giochi della gioventù si rinnovano di Gilberto Evangelisti	82-83
Ma quanto costa un festival pop? di Stefano Grandi	84-86
Un pover'uomo peggiore del demonio di Carlo Maria Pensa	90-92

Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: PUGLIA	
I barbieri non suonano più di Luigi Fait	14-19

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	28-55
Trasmissioni locali	56-57
Televisione svizzera	58
Filodiffusione	59-66

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	70-71
5 minuti insieme	5	Dischi classici	71
La posta di padre Cremona	8	C'è disco e disco	72-73
Il medico			
Come e perché	9	Il Servizio Opinioni	74
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	93
Leggiamo insieme	11-13	Moda	94-95
Linea diretta	13	Qui il tecnico - Mondonotizie	96
La TV dei ragazzi	27	Dimmi come scrivi	97
La prosa alla radio	67	U naturalista	
I concerti alla radio	69	L'oroscopo	
		Piante e fiori	
		In poltrona	99

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornalisti



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertoia, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 - sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 - sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41 2/3/4/5 - distribuzione per l'Italia: SO.DIP. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Fotografare

« Egregio direttore, vorrei acquistare una macchina fotografica 24 x 36 che mi dia certe soddisfazioni (paesaggi, interni, ecc.), ma con questa invasione di marche e tipi non sono in grado di valutare il prezzo di questa o quella macchina a parità di prezzo, il cui importo non dovrebbe superare le 100.000 lire. »

Per questo motivo mi rivolgo a voi per un consiglio onde possa orientarmi all'acquisto con più cognizione. » (Carlo Gogola - Montfalcone).

Risponde il nostro redattore Giuseppe Bocconetti:

« Lei mi mette in serio imbarazzo. Esistono in commercio diecine e diecine di apparecchi fotografici reflex 35 mm e tutti dello stesso livello qualitativo. Quale consigliare? Se gliene suggerissi uno, sono sicuro che il giorno dopo troverebbe che sareb-

**Invitiamo
i nostri lettori
ad acquistare
sempre
il « Radiocorriere TV »
presso la stessa
rivendita.
Potremo così,
riducendo le rese,
risparmiare carta
in un momento
critico per il suo
approvvigionamento**

be stato meglio acquistare un altro. Ormai anche per le macchine fotografiche è in corso una gara all'aggiornamento. Lei mi offre, anzi, l'opportunità di rispondere ad altri lettori che hanno scritto sullo stesso argomento. Una tecnologia avanzata ha reso possibile, oggi, la fabbricazione di apparecchi 24 x 36 a pentaprisma quasi al limite della perfezione, ad un costo relativamente accessibile. Intendiamoci: siamo ancora a livello di hobbies costosi. Con l'invasione dei prodotti giapponesi il mercato mondiale si è, come dire, surriscaldato. Non solo, ma accade con le macchine fotografiche ciò che accade con le automobili: un fregio qua, uno là, ed ecco il "nuovo" modello. Il rischio è di acquistare un apparecchio che diventa sorpassato tra un mese o due. Mi pare di capire che lei si accosta a una reflex 35 mm per la prima volta, sicché non è

in grado di valutare i pregi di questa o di quella, ma anche i difetti, a parità di prezzo. Le 100 mila lire che lei è disposto a spendere, e che pure non sono uno scherzo, potevano bastare sino a un anno fa all'acquisto di una buona reflex. Oggi non più. Temo che dovrà spendere qualche cosa di più. Se poi si accontenta di una macchina fotografica purchessia, non c'è problema: ne esistono, ottime anche, di minor prezzo. Un consiglio, tuttavia, mi sento di darle quale che sarà la sua scelta: chieda al suo negoziante di fiducia di poter provare l'apparecchio per qualche giorno, sacrificando alla prova due o tre rullini in bianco e nero. Questo perché vi sono apparecchi fotografici assai reclamizzati e ricchi di "lustrini" ma di resa mediocre (mi riferisco al complesso ottico) ed altri che fanno meno moda, meno reporter, ma migliori, più pratici e con ottica meglio trattata, più incisiva e luminosa. Dico questo perché lei vorrebbe possedere una macchina fotografica che le garantisca un vasto arco di prestazioni, dal paesaggio agli interni. Per gli esterni, con o senza sole, anche gli apparecchi da poche decine di migliaia di lire sono buoni. Ma se intende operare anche in interni, senza l'ausilio di un flash, allora avrebbe bisogno di un apparecchio con obiettivo molto luminoso (usando pellicola molto sensibile), cioè tra f/1,4 e f/2,8.

La focale standard della quasi totalità degli apparecchi varia dai 50 ai 58 mm che io personalmente ritengo inutile. Mi sentirei di consigliarle una macchina fotografica con ottica intercambiabile e dotata di un obiettivo "base" 35 mm, abbastanza grandangolare per fotografie con vastissimo campo di ripresa, partendo da distanza assai ravvicinata. Con un altro piccolo "sforzo" potrebbe completare, anche più in là, la sua dotazione con un teleobiettivo 135 mm assai indicato per ritratti, primi piani, fotografie a bambini e di "nascosto" e per dettagli ricavabili da un insieme. Ed ecco gli apparecchi sui quali potrebbe cadere la sua scelta, tenuto conto che i prezzi potrebbero avere subito variazioni anche oltre il 20 per cento: ASAHI Pentax Spotmatic SP 500, Kowa SETR 2, Minolta SRT 101, Petri FT II, Ricoh Singlex, Petri FT-EE, Bell & Howell TTL-II, Canon ET-QL, Cosina Hi-Lite, Exakta RTL, Mamiya Sekor, Petri V b2, Praktica Super TL, Seagull DF, Zenit B, Zenit E, Konica Autoreflex A, Topcon Unirex, Topcon EE. Un'altra segue a pag. 4

pane e nutella sana abitudine quotidiana



Nutella ogni giorno, un alimento sano fatto di cose genuine.
Latte per il suo alto contenuto di proteine, calcio e vitamine.
Sali minerali e quel poco di cacao che fa tutto più buono!

Nutella sul pane, rende di più e quindi fa risparmiare:
con un vasetto come questo si possono fare ben 28 merende.

Nutella Ferrero: il buon sapore della salute.



Pollo alla birra

Lavare accuratamente un pollo pulito e fiammeggiato passandolo prima in acqua e aceto poi in acqua e limone. Infine asciugarlo e tagliarlo a pezzi come quando lo si prepara in umido a quella cacciatoria.

Disporre i pezzi di pollo in una casseruola larga e abbastanza alta, sbozzinarli con sale e, senza aggiungere alcun condimento, versare nel recipiente della buona birra bionda fino a coprire completamente la carne. Mettere al fuoco la casseruola

scoperta e portarla lentamente ad ebollizione. Continuare la cottura, sempre a fuoco basso, fino a quando la birra sarà lentamente evaporata quasi del tutto.

Rivoltare allora più volte i pezzi del pollo su ogni lato in modo da assicurare una rosolatura uniforme alla carne, quindi disporli ordinatamente in un piatto di servizio già caldo, irrivarli col fondo di cottura rimasto e presentarli a tavola accompagnati da un contorno di purea di patate o di insalatina fresca.

e se hai
un goloso a tavola
Digerselz



anche in drogheria
in confezione famiglia

il digestivo per chi ha mangiato bene

lettere al direttore

segue da pag. 2

cosa vorrei aggiungere, e cioè che si possono ottenere delle ottime fotografie con un apparecchio da cinquantamila lire e delle pessime fotografie con uno da mezzo milione. Se ha esperienza in fatto di fotografia, d'accordo sulle reflex. Se incomincia ora, meglio sarebbe che facesse esperienza con una macchina fotografica a fuoco fisso, da poche migliaia di lire, per passare poi, quando sarà già maestro, a un apparecchio più sofisticato. È vero che esistono oggi sul mercato veri e propri gioielli, dotati di completo automatismo, per cui basta portare il mirino all'occhio, inquadrare, premere il pulsante e via: il resto fa tutto la macchina fotografica. Ma il gusto, il piacere di creare da sé la fotografia, dove lo mette?».

parecchie decine di metri al secondo. Le molecole sono espulse dalla parte del nucleo rivolta verso il sole e generano un effetto razzo, una reale forza che allontana la cometa dal sole».

Conoscere la natura di un nucleo di cometa, però, non vuol dire ancora conoscere la struttura fisica e chimica. Gli studi continuano attorno a questo fenomeno tuttora alquanto misterioso. Gli scienziati ne sono affascinati in modo particolare perché la risposta ad alcune domande relative all'origine delle comete aiuterà a capire meglio anche alcuni punti oscuri circa l'origine del sistema solare. La NASA sta studiando la possibilità di inviare sonde spaziali verso i nuclei delle comete.

Dischi e difetti

Riceviamo non sporadicamente lettere di ascoltatori che lamentano la scarsa efficienza del materiale discografico, segnalandoci i difetti delle singole incisioni, i fruscii, i « tac », e, insomma, ogni pecca che viene rilevata nella messa in onda del materiale discografico. Da ultimo ci hanno scritto — ripetendo più o meno i medesimi argomenti e rinnovando vibrante proteste — i lettori Nino Bandiera da Messina, Luigi Belvinni da Treviso e Alvaro Morgagni da Forlì.

A questi, e a quanti hanno ben presente il problema, desideriamo ribadire che si tratta di questione sempre viva alla nostra attenzione, ma la cui felice soluzione è lontana a venire (e forse non solo per ora). Infatti chi vive giorno per giorno a contatto con il materiale discografico, chi ne segue le sorti, lo rinnova con gli acquisti appropriati, ne cura la conservazione, la ripulitura dopo la messa in onda, ecc. sa che risolvere il problema dell'efficienza del materiale registrato costituisce uno tra i nodi più duri da sciogliere.

Peraltra, anche in relazione alle sempre più perfezionate tecniche di riproduzione e di registrazione, sono le stesse copie « vergini » di incisioni non recenti, ma ancora reperibili in commercio, ad essere talora superate ancor prima della relativa utilizzazione. Dischi di qualche anno fa, insomma, si rivelano inguaribilmente « vecchi » e già al primo ascolto, all'atto del collaudio cioè, quando il disco, uscito fresco dalla fabbrica — o dal negozio —, si avvia all'ascolto di controllo e a quelle operazioni che sono il presupposto indispensabile per la « presa in carico » e la messa in onda del disco stesso in condi-

zioni di perfetta (o accettabile) efficienza. Quello del collaudo — comunque — è proprio il momento in cui si pone il più difficile dei dilemmi, ogni qual volta il disco all'esame contenga una incisione di grande valore e le sue condizioni non si possano considerare del tutto soddisfacenti: dobbiamo rinunciare alla conservazione di questo brano ovvero è necessario accettare le critiche inevitabili che verranno dal pubblico per avere archiviato un disco non valido al 100 per cento dati la natura e il carattere dell'incisione? Nel primo caso, infatti, la domanda di prematica sarà: come mai la RAI non conserva e, quindi, non mette in onda una incisione così importante? Nel secondo caso, invece, la domanda sarà un'altra: come mai non siete capaci di procurarvi una incisione più efficiente?

Tutta colpa degli altri dunque? No, per carità. Non c'è dubbio che ogni organizzazione — e per prima la nostra — possa essere suscettibile di miglioramenti ed aggiornamenti costanti. Né sarebbe onesto rigettare sempre e soltanto sugli altri ogni responsabilità. Piuttosto — ed è questo il succo della risposta — il problema non è né elementare, né semplice.

La lirica nel limbo?

Il lettore Giuliano Venier, al grido di « Abbasso lo schifo », ci invia una lettera nella quale lamenta la assenza della « vera musica » e in particolare che l'opera lirica sia confinata in una specie di limbo, domandandosi il perché. Ora, con tutto il rispetto per l'opinione del lettore, ci sembra che l'affermazione sia del tutto gratuita in quanto, almeno a mio avviso, il melodramma alla radio gode di un trattamento degno del prestigio e dell'interesse che tuttora suscita tra il pubblico.

Il nostro lettore dovrebbe riconoscere infatti che tre serate (una per rete) dedicate alla lirica sono un modo concreto per difendere quello che, con parole del lettore, è « il valore sociale della musica seria ».

E non possiamo poi essere d'accordo con il signor Venier quando ci invita a « interessare per forza » il pubblico a questo tipo di musica.

A parte il fatto che è ben difficile capire come si possa costringere qualcuno all'ascolto, il sistema delle forzature in campo culturale non rientra nello spirito di chi voglia attribuire alla musica un valore sociale. Valori del genere, infatti, si ricercano e si acquisiscono soltanto nella libertà.

5 minuti insieme

Il signore di « Voi ed io »

« Per il signore della RAI che si chiama Paolo Carlini — Voi ed io — RAI - Roma. Caro signore che fai sentire alla radio le canzoni, io ti vorrei chiedere un favore di dire alla mia mamma che non deve più fare bruciaccia il sugo perché deve stare attenta a sentire la tua voce che, dice, è la più bella di tutti gli attori. Anche a me piace la tua voce ma mi piace anche il sugo buono e papà dice che rompe la radio e quella costa mezza paga della polizia. Ciao grazie, io sono Rosaria e ho 8 anni ».



ABA CERCATO

Ho voluto iniziare con questa lettera arrivata a lui e non a me, perché mi sembra particolarmente divertente e perché dà un indice, se ce n'era ancora bisogno, della popolarità che Paolo Carlini ha raggiunto anche in un campo che non è propriamente il suo. Ed è di Carlini che voglio parlare per accontentare, con i « 5 minuti » di questa settimana, tutti coloro che mi hanno scritto chiedendo un'infinità di cose su di lui. Pare infatti che il pubblico degli ascoltatori abbia improvvisamente scoperto un Paolo Carlini che non conosceva, molto diverso da quello che aveva avuto modo di apprezzare nei non lontani anni Cinquanta e Sessanta, quando l'attore era « il giovane povero » della TV. « La mia carriera televisiva è stata tutta una litanìa », mi dice scherzando com'è sua abitudine, riferendosi a sue interpretazioni tipo *Le medaglie della vecchia signora*, *La nemica* e altre. Quando era di moda il ragazzo nevrotico, alla TV è spuntato lui, con il cravattone, a interpretare la parte dello strappalacrime e c'è riuscito così bene da far credere di essere veramente un tipo patetico anche nella vita privata. Invece Paolo Carlini è tutt'altro, direi l'opposto. Spiritosissimo, con quel senso dell'umorismo proprio della sua terra, la Romagna, simpatico, nato per vivere in compagnia e per far parte di questa come presenza attiva, con la battuta arguta e pungente, sempre pronto a organizzare qualche scherzo. E dopo anni di torpore televisivo, dopo aver molto lavorato in teatro anche in commedie brillanti e riviste satiriche con risultati decisamente positivi è arrivata la proposta di *Voi ed io* nell'estate del '72.

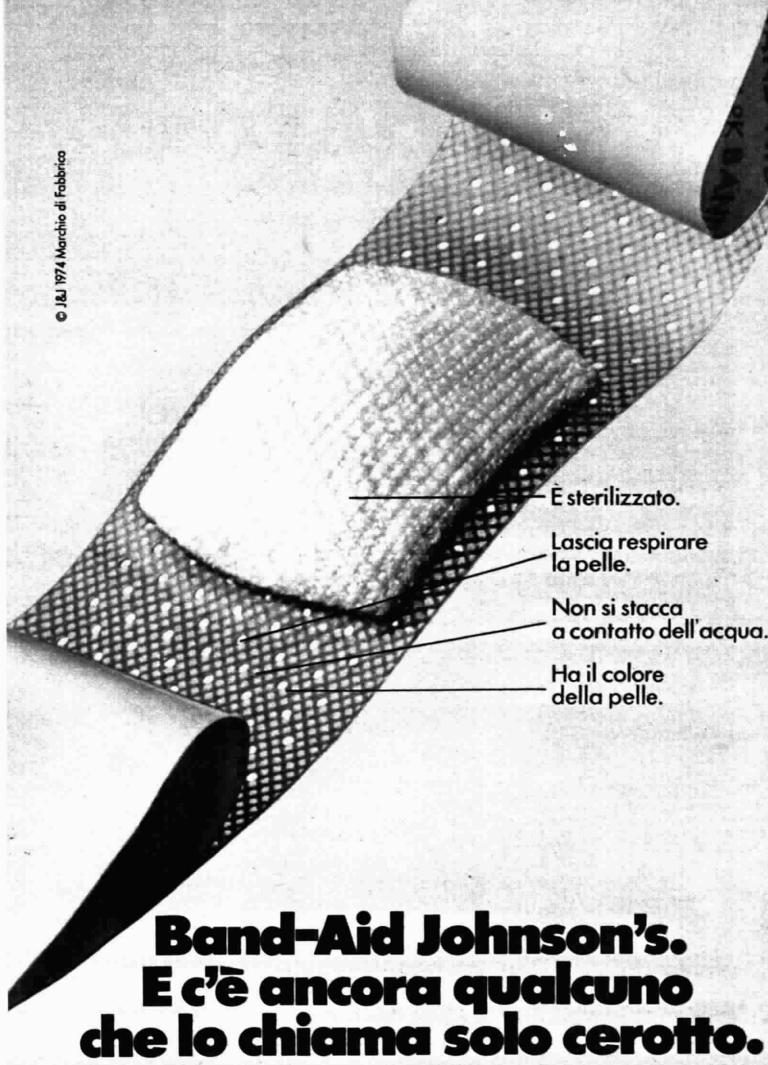
Fu un successo tale da costringere quasi i responsabili della trasmissione ad affidargliene una nuova serie nel maggio di quest'anno. *Voi ed io* è una trasmissione che va a ruota libera e che permette proprio per questo all'attore che vi partecipa di dare molto di sé. « All'alba sono sempre un po' dissotato! », dice Paolo per tentare di giustificare gli strafalcioni che gli uscivano dalla bocca la mattina presto, senza pensare che proprio questi lo hanno reso ancora più divertente, soprattutto nella pronuncia dei nomi di complessi di musica leggera, alcuni dei quali, benché Carlini conosca molto bene la lingua inglese, non è mai riuscito a dire correttamente. « E' che questi chiamano proprio non li conosco, credimi, non l'ho fatto di proposito, era solo una questione di ignoranza! », mi dice candidamente e con quel sorriso negli occhi che lascia pensare il contrario. Seguivano tutti i capitoli che hanno caratterizzato la sua presenza quotidiana alla radio: *La storia del circo*, *La storia del cabaret*, la rubrica delle « divine » e dei « divini », Ne *L'angolo della poesia* ha recitato molte poesie di Quasimodo, Saba, Montale, Pascoli (il titolo è « Allora », signora Rosanna di Genova), e anche alcune inedite come « Ti aspetterò » di Tina Piccolo, una giovane di Napoli, che purtroppo non ha ancora trovato un editore, perciò le sue poesie non si trovano raccolte in un volume (signora Roberta R. di Vincenza).

Quali progetti ha Paolo Carlini e dove potrete vedersi in qualcosa di brillante? Dal 1º settembre al Manzoni di Milano in una commedia musicale con Isabella Biagini, musiche di Martelli, testi di Limiti-Beretta, regia di Mario Landi, dal titolo *Wanda*, che segna il ritorno in Italia, dopo dieci anni, delle Bluebell. Sarà divertente? Le premesse ci sono.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

© J&L 1974 Marchio di fabbrica



**Band-Aid Johnson's.
E c'è ancora qualcuno
che lo chiama solo cerotto.**



Band-Aid® Johnson's,
il grande specialista
delle piccole ferite.

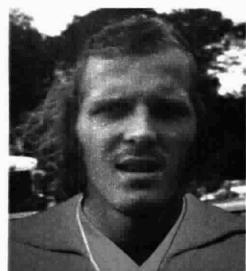
Johnson & Johnson

Pubblichiamo un nuovo gruppo di 47 foto a colori dei

CALCIATORI PER L'ALBUM "MONDIALI '74"

Quando iniziammo la pubblicazione delle figurine dei Mondiali di Monaco, non tutti i Paesi avevano comunicato la rosa ufficiale dei 22 calciatori di ciascuna squadra. Così nella nostra raccolta figurine nomi poi esclusi dalle convocazioni. Da questa settimana pubblichiamo le fotografie di coloro che li hanno sostituiti: i lettori potranno incollarle sull'album (che era

allegato al n. 18 di Radiocorriere TV) sovrapponendole a quelle indicate in ogni diciture. Ricordiamo che le precedenti serie di figurine sono apparse nei numeri 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 del nostro giornale. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - via Arsenale 41 - 10121 Torino, inviando 300 lire per ogni copia arretrata.



WILLY VAN DE KERKHOF
Olanda (sostituisce Mulder)



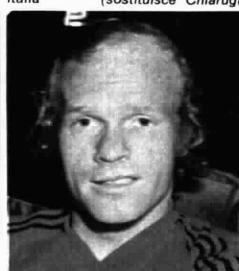
CORNELIS VAN IERSEL
Olanda (sostituisce Hulshoff)



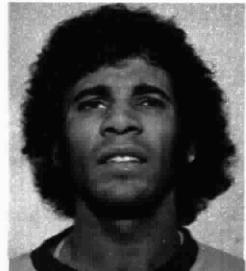
THEO DE JONG
Olanda (sostituisce Stuy)



EDDY TRIYTEL
Olanda (sostituisce Mühren)



RUUD GEELS
Olanda (sostituisce Drost)



VALDOMIRO
Brasile (sostituisce Santana)



LEIVINHA
Brasile (sostituisce Carbone)



SVEN GUNNAR LARSSON
Svezia (sostituisce Malberg)



JÖRGEN AUGUSTSSON
Svezia (sostituisce L. G. Andersson)



THOMAS AHLSTROM
Svezia (sostituisce Eriksson)



SVEN LINDMAN
Svezia (sostituisce Svensson)



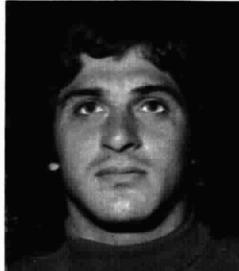
ALDO PEDRO POY
Argentina (sostituisce Morete)



HÉCTOR CASIMIRO YAZALDE
Argentina (sostituisce Vocine)



MARIO ALBERTO KEMPEZ
Argentina (sostituisce Bertoni)



HUBALDO MATILDO FILLO
Argentina (sostituisce Franciscosa)



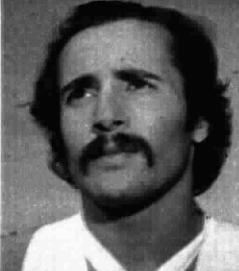
ÁNGEL HUGO BARGAS
Argentina (sostituisce Ponce)



RUBÉN HUGO AYALA
Argentina (sostituisce Potente)



CARLOS VICENTE SQUEO
Argentina (sostituisce Avallay)



JORGE CARRASCOSA
Argentina (sostituisce López)



RAMÓN ARMANDO HEREDIA
Argentina (sostituisce Ferrero)



MLADEN WASSILEV

Bulgaria



STEFAN STAIKOV

Bulgaria



LEOPOLDO VALLEJOS

Cile



JUAN MACHUCA

Cile



JÜRGEN CROY

Germania Est



WOLFGANG BLOCHWITZ

Germania Est



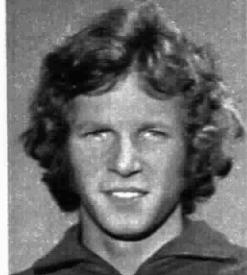
WERNER FRIESE

Germania Est



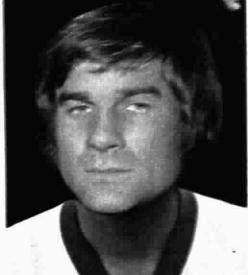
KONRAD WEISE

Germania Est



JOACHIM FRITSCHE

Germania Est



PETER DUCKE

Germania Est



WOLFRAM LOWE

Germania Est



HARALD IRMSCHER

Germania Est



JOACHIM STREICHE

Germania Est



BERND BRANSCH

Germania Est



ERIC HAMANN

Germania Est



LOTHAR KURBJUWEIT

Germania Est



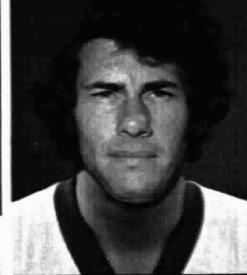
HANS JÜRGEN KREISCHE

Germania Est



GERD KISCHE

Germania Est



EBERHARD VOGEL

Germania Est



WOLFGANG KLEFF

Germania Ovest



ZYMFUNT MASCZYK

Polonia (sostituisce Chojnaci)



ROMAN JACOBZAK

Polonia (sostituisce Gardowski)



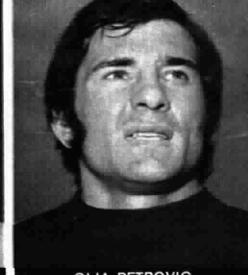
KAZIMIERZ KMICIK

Polonia (sostituisce Kasztelan)



MAKE KUSTO

Polonia (sostituisce Sobzynski)



OLJA PETROVIC

Jugoslavia (sostituisce Hatunic)

Fede, dono di Dio

«Io ammire in Gesù Cristo un perfetto modello di uomo religioso e con questo atteggiamento intendo non solo le qualità che lo pongono esplicitamente in rapporto con Dio, ma ogni altra virtù e perfezione anche in rapporto con gli uomini e con la vita; un modello, insomma, integrale. Però non so andare più in là, non riesco a credere che quest'uomo, per quanto perfetto, sia anche Dio. D'altra parte, non è ogni uomo dotato di ragione e di coscienza illuminate da Dio per poterlo conoscere e raggiungere attraverso una vita onesta? Che bisogno c'è di credere nell'incarnazione di Dio in un uomo per salvarsi?» (Anna Maria Pucci - Senigallia).

L'incarnazione, cioè il fatto che il figlio eterno di Dio, uguale al Padre, abbia assunto la natura umana personalmente e che questa persona, Dio e uomo, sia Gesù Cristo, è una notizia rivelata di cui, in ultima analisi, può convincerci solo la fede. La fede, come si sa, è un dono di Dio, esclusivamente di Dio. E' un dono che può venire a premiare una lunga e travagliata ricerca della ragione assetata di verità, come successe a S. Agostino, il quale, pur riconoscendo in Cristo l'uomo integrale», lo pensava «superiore agli altri per una grande eccellenza della natura umana e una perfetta partecipazione alla sapienza» e non perché fosse «verità in persona», cioè Dio. Lo credette e lo amò ardente come Dio, dopo la sua conversione miracolosa. Altre volte non c'è stata una ricerca, anzi un rifiuto, una sfida. E Dio fa il dono, accettando misericordiosamente la sfida: a volte impone l'accettazione immediata del dono, facendo iniziazione con la sua luce di verità nell'anima dell'uomo. E' il caso di S. Paolo che odia Cristo ed è travolto dal suo amore sulla via di Damasco. L'incarnazione, dunque, è notizia rivelata, raggiungibile per fede, che ci parla, nondimeno, di una verità speculativa, ma di un fatto eminentemente storico: in un dato anno è nato un uomo, che è cresciuto, ha insegnato, ha operato miracoli, ha sofferto, è morto, è risuscitato e si è proclamato Figlio di Dio, una sola cosa con il Padre, mediatore di salvezza universale, approdo della nostra fede e delle aspirazioni intime della vita umana. Ora, prima di discutere se questo fatto unico dell'Incarnazione fosse indispensabile o no per la nostra salvezza spirituale, bisogna prendere atto che si è realizzato, come la religione cristiana fermamente crede, e rappresenta una manifestazione sovrabbondante dell'amore di Dio per l'uomo. Quando il Cristianesimo propone l'amore, non è una parola sentimentale, non è un voleo, non è per non darci guai a vicenda. E' Dio che ci ha amato, potente, travolgentemente.

indispensabile, se Dio aveva altre alternative e ha scelto, invece, questo piano, ci ha amato ancora di più e ha scelto l'incarnazione del Verbo per convincere di questo immenso amore gli uomini così sordi. Non dice Gesù che «tanto Dio ha amato il mondo fino a donare il suo figlio unigenito?» Sotto questo aspetto stiamo meglio che prima del peccato, quando godevamo di una tranquilla grazia divina. Ora l'amore di Dio e il rapporto tra Dio e l'uomo è drammatico, secondo l'espressione di S. Paolo: «Dove abbondò il delitto, sovrabbonda la grazia». E' vero: abbiamo ragione e coscienza e fummo e siamo illuminati da Dio. Ma ragione e coscienza rifiutarono la luce di Dio. E' il fatto storico che spinge il male nel mondo e l'infelicità nell'uomo: è fatto che continuamente si ripete, perché l'uomo usa male della sua libertà e non cammina verso Dio che è il suo unico fine. Cristo non è soltanto un perfetto modello di uomo religioso, Cristo è Dio che per amore si è compromesso con l'uomo. Lui, Dio, è stato infabilmente umile, quando si è come annientato per assumere il nostro stato servile e salvirci. Per credergli dobbiamo essere umili anche noi: «Non essendo umile, non comprendo l'umiltà del mio Signore, Gesù Cristo; né intendo di che fosse maestra la sua infelicità» (S. Agostino, *Confessioni*, libro VII, cap. 18).

Caravaggio

«La mia, forse, non è una domanda pertinente, ma mi permetta di rivolgerle. Io ammire molto l'opera artistica del Caravaggio e ho per lui una specie di tenerezza, perché come uomo è stato molto travagliato. Come mai lui, che è definito "il pittore maledetto", poté esprimere con tanta forza i fatti della religione?» (U. Maggiolini - Roma).

Innanzitutto una precisazione: altro è la capacità artistica che può essere geniale, altro è la virtù morale di un uomo. Certo, la fede sincera e la virtù coerente, sempre se il genio c'è, aiutano l'espressione artistica di un fatto religioso. Se poi è difficile scrutare l'intimità di un uomo qualsiasi, quanto più difficile scrutare l'intimità spirituale di un genio. Negli uomini più grandi, inoltre, c'è sempre presente il "pover'uomo" che tutti portiamo in noi stessi. Anche io ammire profondamente il Caravaggio, sento la sua umanità e mi difendo dai facili giudizi storici. Uccise un uomo, ma come vi fu condotto a farlo? Sarà stato uno spavento che lo provocò e l'obbligò a difendersi per non soccombere. Pagò quel gesto con una vita fuggiasca e travagliata, morì nella solitudine di una spiaggia malarica. La sua pittura religiosa, così contrastata tra luce e ombra, forse rivela quel complesso di colpa. Ma egli era sinceramente cristiano, le sue opere dimostrano una conoscenza e una intuizione eccezionale delle fonti religiose.

Padre Cremona

L'ALCOOL NEMICO DEL CUORE

Un lettore di Udine ci prega di scrivere in merito alla cosiddetta «cardiopatia da alcol». E' sotto questo aspetto stiamo meglio che prima del peccato, quando godevamo di una tranquilla grazia divina. Ora l'amore di Dio e il rapporto tra Dio e l'uomo è drammatico, secondo l'espressione di S. Paolo: «Dove abbondò il delitto, sovrabbonda la grazia». E' vero: abbiamo ragione e coscienza e fummo e siamo illuminati da Dio. Ma ragione e coscienza rifiutarono la luce di Dio. E' il fatto storico che spinge il male nel mondo e l'infelicità nell'uomo: è fatto che continuamente si ripete, perché l'uomo usa male della sua libertà e non cammina verso Dio che è il suo unico fine. Cristo non è soltanto un perfetto modello di uomo religioso, Cristo è Dio che per amore si è compromesso con l'uomo. Lui, Dio, è stato infabilmente umile, quando si è come annientato per assumere il nostro stato servile e salvirci. Per credergli dobbiamo essere umili anche noi: «Non essendo umile, non comprendo l'umiltà del mio Signore, Gesù Cristo; né intendo di che fosse maestra la sua infelicità» (S. Agostino, *Confessioni*, libro VII, cap. 18).

Il più rilevante esempio di fattore tossico capace di indurre un grave danno al ricambio ed all'anatomia del cuore è fornito dalla cosiddetta tossicosi alcolica o etilica, la quale può dare origine a una ben definita malattia di cuore, la «cardiopatia alcolica», già intravista da tempo, ma solo negli ultimi decenni studiata nella sua modalità di insorgenza e nelle sue manifestazioni. Bisogna premettere che, scrivendo sulla cardiopatia alcolica, ci si vuole riferire alla malattia di cuore direttamente collegabile con un eccesso di alcol cronicamente ingerito e non a quelle malattie di cuore che, pur avendo un'origine alcolica, sono invece direttamente collegate con una carenza di vitamina B1 (secondaria all'alcolismo) e ricalcano quindi le caratteristiche dei beri-beri (carenza di vitamina B1) a livello cardiaco.

La vera e propria cardiopatia alcolica, della quale ci occupiamo quindi in questo articolo, è affezione piuttosto rara in rapporto al gran numero degli alcolisti. La sua frequenza è peraltro oggetto di differente valutazione: ad esempio, Alexander ritiene che rappresenti il 3 per cento di tutte le malattie di cuore; Britten considera che invece un quarto delle malattie di cuore sia di origine alcolica. Si tratta comunque di una malattia rara anche nei Paesi nei quali l'alcolismo è diffuso. Lì si riscontra in forti bevitori cronici di vino, birra, whisky o liquori; per lo più ne è colpito il sesso maschile, in età tra i trenta e i cinquanta anni.

Da gran tempo è stato studiato l'influsso dell'alcol sull'apparato cardiaco sui vasi in genere. E' noto che, a piccole dosi, nel soggetto normale, l'alcol esercita una non dannosa azione eccitante sull'attività cardiaca con addirittura miglior rendimento di cuori debilitati; piccole dosi di alcol darebbero luogo a vasodilatazione coronarica (concesso questo però ormai oggetto di discussione e di revisione). E' da tempo altresì noto però che, alle alte do-

si, l'alcol etilico esplica azione tossica sul cuore fino al blocco dell'attività muscolare di quest'organo e depressione dei centri vasomotori.

Il normale ricambio dell'alcol etilico viene attuato quasi esclusivamente nel fegato (per il 90 per cento), in minima percentuale in altri organi, tra i quali il cuore. In condizioni normali l'alcol ingerito è metabolizzato alla velocità di 15-20 mg per ora.

Alcune delle alterazioni metabolic secondarie all'eccesso di alcol hanno dannose influenze sul cuore e sull'apparato cardiovascolare. Nel loro insieme, tali alterazioni del ricambio somigliano a quelle riscontrabili negli stati di grave mancanza di ossigeno del muscolo cardiaco. Il tessuto del cuore non riceve o riceve scarsissime quantità di ossigeno per i suoi fabbisogni continui.

Queste alterazioni cardiache da eccesso di alcol si associano a quelle determinate da un'azione tossica direttamente esplicata dall'alcol sulla fibrocellula del cuore o meglio del muscolo cardiaco o mio-cardiaco (come è stato possibile documentare recentemente al microscopio elettronico).

Generalmente la cardiopatia alcolica incomincia insidiosamente: i suoi primi segni sono l'affanno da sforzo, le palpazioni, la astenia, talvolta dolori toracici vaghi senza carattere di costrizione (come da angina di petto), ma che possono essere confusi con i dolori tipici da angina pectoris.

In un secondo tempo, l'affanno si fa sempre più intenso non solo dopo uno sforzo, ma anche spontaneamente di nottetempo, le palpazioni assumono sempre più la fisionomia caratteristica di una aritmia cardiaca.

Successivamente si instaura un vero e proprio stato di asma cardiaco notturno con comparsa di scompenso cardiaco totale (edemi e versamenti nel cavo peritoneale e nei cavi pleurici). Il volume del cuore è notevolmente ingrandito e vi è anche versamento pericardico. Il polso è piccolo, spesso frequente, bassa la pressione arteriosa sistolica (massima) ed elevata invece la diastolica (minima). Sul cuore si ascoltano toni imdeboliti.

Vi sono casi ad insorgenza drammatica con acuta insufficienza cardiaca globale e con un quadro che può simulare l'infarto cardiaco.

Ribadiamo il concetto che la cardiopatia alcolica colpisce soggetti tra i

30 ed i 55 anni, tutti da molti anni forti bevitori di vino (da due a cinque litri al di), che non hanno in precedenza presentato alcun disturbo cardiaco.

Il decorso della cardiopatia alcolica è progressivo e fatale quando l'abuso di alcol non viene troncato di netto. Nei pazienti, invece, che sottopongono di bere, si sottopongono alle cure (assoluto riposo, limitazione del sale, cardiotonici e diuretici, ecc.) può avversi un lento miglioramento con diminuzione del volume cardiaco (il versamento pericardico, una volta svuotato, non si riforma più), ripresa delle condizioni generali, riparazione delle alterazioni perfino dell'elettrocardiogramma. Ciò naturalmente si verifica nei casi meno avanzati. Possono verificarsi ricadute scatenate da processi infettivi, da stress fisici e psichici, ripresa del consumo di alcolici, incostanza nel proseguire le cure o nel mantenere un adatto regime di vita e lavorativo.

Nei casi che evolvono sfavorevolmente, il decorso generalmente si protrae per due, tre anni al massimo, e la morte sopravgiunge per insufficienza cardiaca irreversibile o embolia.

Si è anche discusso molto circa l'efficacia della vitamina B1 nella terapia della cardiopatia alcolica, ma ben presto ci si è accorti che questa vitamina era efficace nella cardiopatia alcolica da beri-beri ed era assolutamente inefficace nella cardiopatia alcolica pura; casi di cardiopatia furono riscontrati infatti in alcolisti ben nutriti, senza alcun fenomeno di tipo carentiale (da avitaminosi cioè). Se ne è detto allora nell'instaurarsi della cardiopatia alcolica, la carenza di vitamina B1 non sia determinante, ma tutt'al più rappresenti un fattore carentiale associato rispetto ad una diretta azione tossica dell'alcol sul miocardio.

Vi è comunque una forma di beri-beri alcolico collegata ad una carenza di vitamina B1 e che è curabile con l'apporto di dosi massicce di questa vitamina.

Dalla cardiopatia alcolica vanno distinte le insufficienze cardiache, spesso iperacute e molto gravi riscontrate alcuni anni fa in zone geograficamente ben delimitate (Canada, Nord America, Belgio) in bevitori di birra: il responsabile non era l'alcool, bensì il cobalto contenuto come fattore aggiuntivo in alcune birre (nordamericane e belghe) attualmente ritirata dal commercio.

Mario Giacovazzo

come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

AFIDI E FORMICHE

Ecco la lettera della signora Emanuela Palmerini che abita a L'Aquila: « Ho un orto », ella dice, « al quale mi dedico con passione. Purtroppo, però, le mie fatiche sono inutili perché le formiche mi distruggono tutto. Cosa debbo fare? »

Per dare la scalata a piante arboree o, comunque, di una certa altezza, le formiche debbono compiere un faticoso lavoro. Esse, quindi, saranno certamente stimolate da una forte sollecitazione, rappresentata, con il 90% di probabilità, dalla presenza sulle piante di altri insetti, quali afidi o cocciniglie, parassiti delle piante stesse, e capaci di seccare succhi dolciastri assai graditi alle formiche. E' notissimo, infatti, in natura, questa singolare simbiosi fra afidi e formiche. Queste ultime, cioè, hanno l'abitudine di allevare nei loro nidi gli afidi, detti, appunto, « vacche delle formiche », perché forniscano ad esse il loro segreto, di cui sono ghiotte, mentre ricevono in cambio nutrimento, alloggio e protezione. E' necessario, pertanto, combattere innanzitutto gli afidi, irrorando la parte infestata con uno qualunque dei moltissimi insetticidi in commercio, innocui per l'uomo. Sarà bene, poi, vedere di individuare il punto, o i punti, del terreno dove le formiche hanno il loro nido, cioè il formicaio. Una volta localizzato, lo si potrà facilmente distruggere versandovi apposite sostanze liquide letali per le formiche. Si potrà anche provare ad incoporare nel terreno, attorno alle piante, degli insetticidi in polvere. Sarà bene, infine, fare molta attenzione che questi insetti non invadano, dall'orto o giardino, anche serre, cassoni o altri luoghi riparati, ove potrebbero, al riparo dal freddo, riprodursi durante l'inverno.

I NURAGHI

Dalla Sardegna, e precisamente da Perfugas, in provincia di Sassari, il signor Giuseppe Cherasco ci invia la seguente lettera: « Vorrei sapere quanti anni possono avere i nuraghi. Potreste anche dirmi », egli continua, « come sono stati costruiti, da chi e a che cosa servivano? ».

I nuraghi sono monumenti preistorici caratteristici della Sardegna, dove vennero edificati in un lungo arco di tempo che va dal 2000 a.C. fino all'epoca della conquista romana dell'isola. Tuttora ne esistono circa 6000, più o meno ben conservati. Hanno un caratteristico aspetto a forma di torre tronco-conica. All'interno esiste un corridoio di accesso con camera circolare coperta da una cupola ad anelli concentrici. I nuraghi venivano costruiti usando rocce sedimentarie o eruttive, senza l'impiego di malta cementizia. Per un lungo tempo si è creduto che essi fossero tombe, mentre gli studi più recenti hanno accettato la loro funzione di dimore fortificate. Il nuraghe preso nel tempo forme diverse, con uno sviluppo da tipi semplici a torre isolata con camere affiancate, fino a tipi più complessi con camere sovrapposte a 2 e 3 piani, scale a spirale, celle a cupola, gallerie. Opera degli antichi progenitori delle odiere popolazioni sarde, i nuraghi venivano edificati nei luoghi più diversi, ma strategicamente importanti. Non sono rari i casi in cui, attorno al nuraghe e proprio in relazione alla sua funzione di fortificazione, si raggruppavano capanne circolari formando veri e propri villaggi. Gli scavi

eseguiti all'interno dei nuraghi hanno consentito il ritrovamento di armi e di utensili in pietra e in bronzo. I nuraghi più grandi e più elaborati risalgono al VI secolo a.C.

LE DROGHE

Una giovane dattilografa di Chieti, Sandra Monelli, ci ha chiesto: « Vorrei conoscere il significato esatto del termine "droga" ».

Esiste, in realtà, nel linguaggio corrente, un diffusissimo equivoco sull'uso del termine « droga ». In generale vengono definite droghe farmaci come la morfina e la cocaina, che sono invece i principi attivi, cioè le sostanze chimiche (in questo caso alcaloidi) contenute rispettivamente nell'oppio e nelle foglie di coca. In realtà, le vere droghe sono l'oppio, che è il lattice del papavero, e le foglie di coca. Ma aggiungiamo subito che ci sono anche altre sostanze che vengono definite droghe come ad esempio le foglie di salvia o di rosmarino, i semi di ricino, la radice di genziana, la corteccia di china e così via. In realtà definiamo droga esattamente quella parte della pianta che si adopera in medicina, profumeria, erboristeria, ecc. Si tratta, infatti, della parte più ricca di principi attivi. Molti droghe, che prendono anche il nome di spezie, sono comune mente vendute, come alimento o condimento, nelle drogherie. Mentre quelle più propriamente medicamentose si acquistano, invece, in farmacia. Le droghe vegetali non hanno nulla a che vedere con l'oppio o la coca, droghe anche queste, che, solo se saggiamente usate, sono di estrema importanza per la salute umana.

IL TRUCCO NELL'ANTICHITÀ'

Ecco la domanda di una signora di Catanzaro, Antonietta Cherasco: « Ho visto, poco tempo fa, il film Satyricon. La cosa che mi ha colpito è che le donne erano tutte pesantemente truccate. Vorrei sapere se veramente, allora, usava truccarsi a quel modo ».

In tutto il mondo antico l'abitudine al trucco è stata sempre molto diffusa e tanto più dovette esserlo in una società lussuosa e rilassata come quella descritta dal romanzo di Petronio. Una scena della *Mostellaria*, una delle più famose commedie del grande Plauto, dà già il quadro della toilette di una fanciulla romana, mentre i versi satirici di Marziale o di Giovenale aggiungono informazioni e particolari sui dettami da seguire nel trucco: fronte e guance dipinte in bianco con gesso e biacca; labbra e pomelli delle guance fatti risaltare col rosso brillante del minio, dell'ocra e della feccia di vino; occhi e ciglia sottolineati in nero con fuligine o polvere di antimonio; ultimo tocco, un poco di azzurro sfumato sulle tempie; un incarnato pallido e « interessante », infine, lo si poteva ottenere con il cumino. A metà fra cosmetica e farmacologia, il seme di lino era usato per la bellezza di pelle e unghie. E ancora, in alternativa alla normale polvere di corno, uno speciale composto di orzo, sale e miele era raccomandato per i denti e per l'alto. I cosmetici, per lo più di provenienza orientale, erano merce preziosa, da comprare in quantità minime. Essi venivano per lo più racchiusi in pissidi, boccette e piccoli vasi di alabastro o vetro iridescente. Qualche resto ne è stato trovato a Pompei, in scodelline di avorio e vetro e a Olbia,

Finalmente una vera « novità » per la donna

**IN CASA, SENZA FATICA
E IN ECONOMIA, ANCHE I PIU' COMPLESSI LAVORI A MAGLIA!**

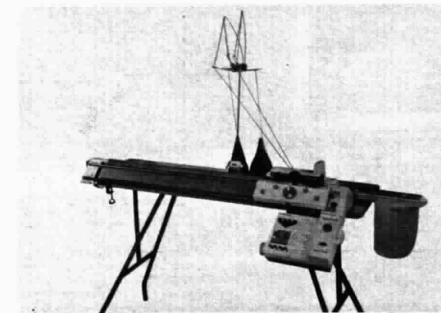


Da anni siamo abituati, ad ogni stagione, ad una pioggia di « novità » per la donna e per la casa. Il termine è stato usato ed abusato, e si è finito per definire novità cose inutili o vecchie come il mondo. Oggi, però, c'è qualcosa che può veramente aiutare la donna a scoprire nuovi orizzonti e nuove soluzioni: una novità che consente la confezione in casa di capi di maglieria di ogni tipo, anche i più complessi, in tempi brevissimi e realizzando economie veramente forti. E' la nuova Singer Magliabellla dotata del « Memo-Matic », uno speciale dispositivo a schede perforate che seleziona automaticamente gli aghi. Basta inserire nella macchina una delle tante schede in dotazione perché la Magliabellla, azionata elettricamente alla semplice pressione di un pedale, produca con estrema precisione di dettagli il tipo di maglia ed il disegno prescelti. Lo stesso vale per i lavori fantasia che sino a ieri erano certamente quelli più impegnativi e difficili: è sufficiente predisporre sulla scheda il disegno voluto ed il « Memo-Matic » provvederà a realizzarlo.

Ma i pregi della Singer Magliabellla mod. 2200 sono molti: oltre al « Memo-Matic », le sue 2 fronte consentono l'esecuzione di una eccezionale gamma di punti: dalla Jacquard semplice su maglia rasata allo Jacquard su jersey doppio, ai lavori a punto gettato, ai lavori a punto passato, ai lavori con effetto di tessitura, al punto a motivo unico; inoltre lo speciale « Memo-Matic » consente la programmazione contemporanea di più disegni con passaggio automatico, senza soluzione di continuità, da un disegno all'altro; infine, è possibile realizzare un disegno più grande rispetto ad ogni altra macchina per maglieria di tipo analogo: 38 aghi per disegno consentono immagini di 15 cm x 40 ed anche di più!

Singer Magliabellla mod. 2200 « Memo-Matic » è dunque una macchina straordinariamente moderna per la sua tecnica avanzata e per l'eccezionale gamma delle sue prestazioni. E' facile lavorare a maglia con Singer 2200 « Memo-Matic » e soprattutto è economico, estremamente economico. Basti pensare che con poche confezioni si può recuperare il suo costo!

Nella foto (in alto): una raffinata creazione della Singer Magliabellla mod. 2200 « Memo-Matic »: una coperta in maglia decorata con motivi a farfalla; (sotto): la Singer Magliabellla mod. 2200 dotata di « Memo-Matic », uno speciale dispositivo a schede perforate che seleziona automaticamente gli aghi.





nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso LIEVITO BERTOLINI per pizze, crostate e torte salate!



Bertolini

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1 - ITALY



dalla parte dei piccoli

Dieci anni fa l'editore Mondadori iniziava la pubblicazione di una serie di album destinati ai bambini, chiamati « libri attivi ». Erano album di 24 pagine ciascuno, che venivano presentati sul retro di copertina come libri diversi dagli altri: « diversi perché, oltre a tante cose da leggere e imparare, sono pieni di cose da fare ». Se non vado errata, ne uscirono una decina, tra cui *Come si misura il tempo* (le ore e il calendario), *Quanti piccoli animali*: impariamo a conoscerli, *Giochi con le dita*, con tante filastrocche; *Gio-cattoli da costruire*, tra cui una casa e una bambola. Erano libri nuovi per quei tempi, che si appoggiavano a un'idea della didattica diversa e stimolante. In Italia, allora, non era ancora arrivato il progetto Nuffield per la matematica — Zanichelli inizierà la pubblicazione dei quaderni del progetto nel 1967 — e Glenn Doman, il sostegno della lettura precoce, resterà da noi uno sconosciuto fino al 1969. Ma le *Filastrocche in cielo e in terra* di Rodari hanno già quattro anni di vita, e Mario Lodi ha appena pubblicato *C'è speranza se questo accade al Vho*. Poco succedono tante cose, l'opinione pubblica si sensibilizza ai problemi di una nuova didattica, e i « libri attivi » sono dimenticati. In librerie non se ne trovano più. Ora Mondadori lancia una nuova serie di « libri attivi »: questa volta si tratta di libri veri e propri, di grande formato e rilegati. Hanno una sessantina di pagine l'uno, costano 2000 lire. Si rivolgono ai bambini delle elementari ed arrivano in librerie all'inizio delle vacanze: in un momento, cioè, molto opportuno. Essi possono aiutare i genitori a rendere più piene le vacanze dei loro figli ed avviare i ragazzi a nuove costruttive esperienze. Vediamo insieme.

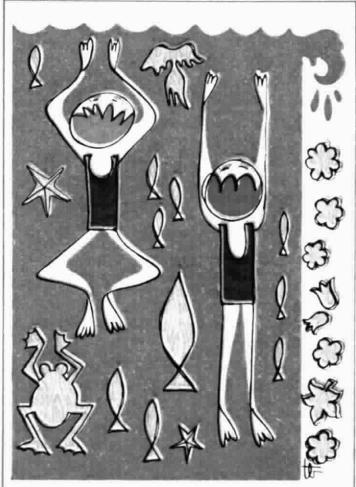
Costruire con il legno

Costruire con il legno ci viene dall'Inghilterra ed è di Mark Harwood e Ron Brown. Attraverso le sue pagine un ragazzino può imparare le regole fondamentali per costruire con le sue mani una serie di oggetti semplici, come un panchetto, una cassetta per gli attrezzi, un attaccapanni, una libreria. Ma non manca la guida alla costruzione di alcuni giocattoli: un flipper, un'arca di Noè completa di animali, uno xilofono, una scatola o un'altalena per giocare all'aperto, una slitta e persino un go-kart con le ruote anteriori manovrabili. Nel volume sono contenute le spiegazioni essenziali sull'uso di diversi attrezzi necessari per il lavoro e sul modo di riconoscere diversi tipi di legno dol-

ce da adoperare (i legni duri vengono lasciati da parte perché richiederebbero una lavorazione troppo complessa per un ragazzo alle prime armi). Non mancano una serie di « trucchi del mestiere » per ottenere risultati migliori. Con questo libro un ragazzo di dieci anni può fare tutto da solo, e un educatore può trovare spunti per guidare l'attività dei propri ragazzi.

Divertiamoci con i colori

Divertiamoci con i colori è di Eileen Deacon e di Belynda Lyon ed è una guida a diverse tecniche artistiche: dalla pittura al collage, dal disegno alla stampa, dall'uso di pennelli e tubetti di colore a quello dei pastelli a cera. In questi anni gli educatori, anche i più rispettosi della libertà creativa dei



bambini, hanno sperimentato come l'apprendimento di tecniche specifiche favorisca la creatività anziché oppimerla. Questo volume viene dunque in un momento opportuno e, sebbene sia dedicato ai bambini, che potranno tranquillamente usarlo da soli, dà diversi idee e suggerimenti utili agli educatori che non abbiano pratica in questa direzione.

Nuotare è facile

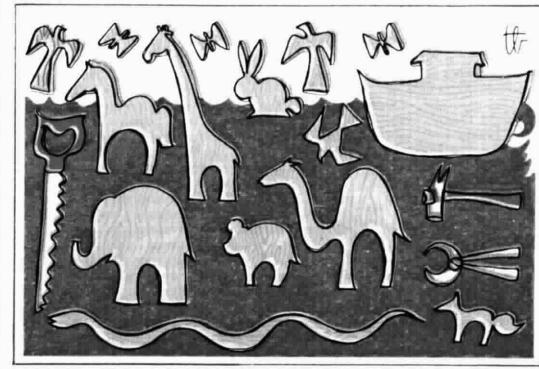
Infine, nei « libri attivi », una vera e propria guida al nuoto per i bambini. Viene anche essa da Londra, dove è stata pubblicata l'anno scorso, e si chiama *Nuotare è facile*. L'hanno ideata Ray Cayless e Ron Brown. Attraverso numerose illustrazioni dei bambini, Francesco e Serena, portano i loro costumi a diverse esperienze, mentre la foca Ginger dà ogni tanto il suo parere, dettato da

una lunga confidenza con l'acqua. I bambini vi troveranno la spiegazione di tutti i movimenti necessari per stare a galla e per tentare vari stili di nuoto: stile libero, rana, dorso, delfino, via via fino ai tuffi.

Il maestro capellone

E ora lasciamo da parte i « libri attivi » e diamo posto a un libro tutto da leggere, dedicato sempre ai bambini. Si chiama *Caro maestro capellone*, è di Lucia Tumiati ed è illustrato da Tullio Giordani (Mondadori, L. 2000). Lucia Tumiati è entrata di buon diritto nel 1972 nel panorama della narrativa per l'infanzia con il libro *Caro brucio capellone*, il diario di un bambino alle prime esperienze. Nel momento in cui ogni cosa conosciuta viene riscoperta come problematica. Scritto come un diario, nella forma di tante letterine alle cose con cui il bambino ha i suoi primi scontri, il libro si chiudeva al momento in cui il piccolo protagonista doveva affrontare la scuola, che attraverso le descrizioni del fratello Luigino vedeva come una gabbia opprimente. In *Caro maestro capellone* il bambino scoprirà invece che la scuola è un'apassionante avventura, poiché gli capita la fortuna di entrare in una classe senza cattedra e senza voti, con un giovane maestro capellone. E' una favola moderna che aiuta i bambini a riflettere sulle proprie esperienze.

Teresa Buongiorno



leggiamo insieme

Iris Origo: «Leopardi»

UNA BELLA BIOGRAFIA

È sempre molto difficile per uno straniero penetrare nel segreto della lingua di un popolo che non sia il suo e persino intenderne pienamente la psicologia — dunque la civiltà —, come ha scritto Iris Origo nella prefazione del suo *Leopardi* (Rizzoli, 448 pagine, 5000 lire). Noi italiani, che abbiamo espresso per alcuni secoli geni universali — diciamo Michelangelo o Machiavelli —, siamo stati pure vittime di curiosi «qui pro quo». Ma vi sono felici eccezioni e lo studio che l'Origo ha dedicato al nostro maggiore poeta dell'Ottocento rientra in tal numero.

L'interesse della scrittura inglese per Leopardi risale, a molti anni fa, quando gli dedicò un primo felice saggio, presto arricchito sino a diventare, nel 1953, una vera biografia: *Leopardi, A Study in Solitude*. Avendola letta quando noi stessi ci accingemmo a scrivere della vita e dell'opera del poeta di Recanati, la trovammo ottima e la mettemmo largamente a frutto. Il libro di cui parliamo è la traduzione di questo ottimo testo, fatta con garbo e gusto da Paola Ojetti.

A parte le varie difficoltà metodologiche che presentava la critica estetica della poesia leopardiana per una straniera, difficoltà che sono risolte tutte in modo esemplare, quel che notammo come particolarmente riuscito nello studio della Origo fu la connessione dell'uomo alla sua opera, seguendo la traccia che il Leopardi stesso aveva indicato con le sue brevi annotazioni che intitolò *Storia di un'anima*. Solo in questo modo è possibile ricavare la vera fisionomia del poeta: una fisionomia che, come ha ben scritto l'Origo, rientra nel mondo romantico dell'Ottocento e al tempo stesso se ne distacca per certi tratti essenziali. Parlando dei viaggiatori inglesi che poco prima di lui erano stati a Pisa, e particolarmente di Byron e di Shelley, la Origo si domanda come se la sarebbe cavata Leopardi se li avesse incontrati: «Byron, con una ridicola greciaccia di tartan scozzese, un berretto di velluto turcino e un paio di pantaloni di anchinga molto larghi, prendeva parte drammatica ai litigi dei domestici o si esercitava nel tiro con la pistola in un podere fuori mano; Shelley, coi lunghi boccoli incolti mossi dal vento, leggeva forte le opere di Calderon de la Barca al primo visitatore che capitava; Trelawney, cupo e lugubre, insisteva nella parte di pirata, tutto intento ad organizzare folli spedizioni su poco sicure barchette a vela». Come se la sarebbe cavata? «Leopardi non avrebbe neppure provato a fare amicizia con dei forestieri tanto bizzarri. Questa, infatti, è una delle più profonde differenze esistenti tra il carattere latino e quello anglosassone, e una delle maggiori barriere alla loro reciproca comprensione: il senso di ciò che è dovuto alle convenzioni e al decoro. Il genio, nei popoli latini, si manifesta rara-

mente in bizzarria; comunque, Giacomo Leopardi, anche più di suo padre, amava la riservatezza e il pudore. La spontanea, disinvolta naturalezza di uno Shelley, il voluto anticonformismo d'un Byron gli sarebbero sembrati altrettanto sciocchi e incomprensibili. Pensiamo che neppure il fascino e l'angelica bellezza di Shelley avrebbero potuto mutare l'atteggiamento del poeta italiano, anche se proprio in Shelley, più che in qualsiasi altro poeta suo contemporaneo, Leopardi avrebbe potuto vedere concentrata le poetiche illusioni di cui piangeva la fine. Byron, poi, non era apprezzato da Leopardi neppure dal punto di vista letterario (ma sembra che lo abbia letto soltanto, o soprattutto, in traduzione). Lamentava che, nelle annotazioni al *Corsaro*, Byron citava spesso esempi storici «di quegli effetti delle passioni e di quei caratteri ch'egli descrive», distruggendo così «l'effetto poetico e la "meraviglia"; e bisimava con forza le caratteristiche lineette che Byron poneva «non solo tra periodo e periodo ma tra frase e frase, le quali ci dicono a ogni tratto come ci chiaritano che va veder qualche bella cosa: fate attenzione, ec. ec.». Deploava altresì «l'incredibile, continuo e manifesto sforzo con cui il povero lord suda e si affatica perché ogni minima frase, ogni minimo appunto sia originale e nuovo». Leopardi, insomma, considerava che l'animismo di Byron «pochissimo si comunica a lettori, e ciò appunto perch'esso pare piuttosto dettato dall'immaginazione che dal sentimento e dal cuore». Come uomo, poi, il Milord inglese, con il suo codazzo di adulatori, la sua carrozza a sei cavalli, i suoi vestiti sgargianti, il suo whisky e il suo serraglio

IX | C
XII | S. Benté della nouaca



Epigrammi caustici contro i miti del tempo

veneni (spesso, come dire, «salutari») nell'arco breve di pochi versi.

Con chi se la prende Guerrasio? Le sue vittime non sono sempre identificabili di prim'acchito, e tornano utili le note che concludono il volumetto. Ma in generale son presi di mira personaggi ed ambienti di certo diffuso «culturame», del sottobosco politico, della cosiddetta «società bene», dei cenacoli artistici e letterari. Ecco un esempio: «Come ribelle, non mi dispiaci. Perché non ti seguo? Fiumi in te l'oppresso di domani». E un altro la cui chiave, stando al gioco di Guerrasio, lasciamo all'intuito del lettore: «Giovanni? È finito. Innamorato / di una vecchia signora incattivita / che vive di regali, si limita / a mettere un po' di nero su bianco».

Pur con qualche caduta di tono (la satira non è genere facile), cento pagine che si leggono con un senso di maligna complicità.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Guido Guerrasio, l'autore degli epigrammi editi da Feltrinelli

di cani, uccelli, domestici mori e oche, gli sarebbe sicuramente sembrato arrogante, presuntuoso, mondano e cimico, e forse, per di più, superficiale; Byron, dal canto suo, avrebbe certamente giudicato il poeta italiano provinciale, tetro e goioso».

Come si vede da questa citazione, la Origo coglie lo spirito leopardiano nei suoi dati essenziali — qui nel classico senso della «misura», collegandolo non ad uno schema astratto, ma alla realtà vivente: la realtà di un'anima fra le più poeticamente intelligenti della letteratura universale.

Italo de Feo

LA RISCOPERTA DI GRAMSCI

Maria Antonietta Maciocchi: «Per Gramsci». Oggi, alla Sorbona di Parigi, Gramsci ha detronizzato Lukács e Althusser. Il maggiore editore francese, Gallimard, ha cominciato a pubblicarne l'«opera omnia» in edizione integrale; i giornali, a comincia-

re da *Le Monde*, gli dedicano pagine intere; gli studenti lo scelgono per la tesi di laurea; le conferenze e i dibattiti su di lui si moltiplicano. E questo inopinato «revival» gramsciano non

segue a pag. 13

in vetrina

Una complessa vicenda

Furio Jesi: «Mito». Il tema del mito è certamente gran parte della cultura e della filosofia moderna. Si potrebbe anzi dire di più: che la storia e l'essenza della cultura moderna vivono in un certo modo tutte nel processo di critica del mito. Furio Jesi rintraccia il complesso percorso di questa vicenda, dai suoi presupposti nella cultura greca sino al dibattito e alle lacerazioni, anche politiche, che dall'illuminismo giungono fino ad oggi (e con illuminanti excursus sulla presenza del mito nella cultura umanistica e rinascimentale).

Protagoniste di un percorso di tanto rilievo risultano naturalmente alcune delle personalità più rilevanti della cultura europea, da Vico agli encyclopédisti, dai romantici come Creuzer e Bauchofen ai grandi filologi come Wilmowitz fino alle grandi figure del nostro secolo, filosofi, etnologi, psicologi: da Cassirer a Eléa, da Benjamin a

Malinowski a Otto, Karényi, Jung, Dumézil, Propp, Levi-Strauss. Il volume di Jesi non è però soltanto una rassegna, sia pur ricca e puntuale, degli studi sul mito. E' anche un preciso intervento, tanto più utile in quanto interno al discorso sulla scienza del mito, sugli equivoci pericolosamente oscurantistici prodotti dalla cultura della cosiddetta «destra tradizionale» con la sua tecnicizzazione del mito che è il presupposto dottrinale per un uso della mitologia, sociale e politico, mirante a bloccare e a soggigliare l'uomo dinanzi forze extra-umane incombenti (di fatto dinanzi ai manipolatori).

«Tecnificato», afferma Jesi, «il mito non soltanto esclude ogni ampliamento di coscienza non visionario, ma permette ai suoi manipolatori di arteggiarsi efficacemente a visionari». Così Jesi conclude con un rinnovato e consapevole richiamo all'attualità dell'illuminismo, specie nell'ambito della mitologia. E insieme con l'affermazione, polemica e insieme responsabile, della necessità di superare la disputa metafisica sull'esistenza o la non esistenza dei contenuti mitologici, per concentrare la ricerca sul funzionamento effettivo dei

meccanismi che presiedono alla formazione dei miti e alla loro vita. (Ed. ISEDI, 150 pagine, 2000 lire).

Saggio sulla TV

Furio Colombo: «Televisione: la realtà come spettacolo». La televisione è il fatto dominante di questo secolo. Ma chi la conosce davvero? Quali sono i suoi effetti sul pubblico degli spettatori e come questi effetti si differenziano secondo il grado di cultura, di classe sociale, l'esperienza storica di chi è destinatario del «messaggio» televisivo? E questi saranno i punti svolgenti di questa invenzione sotto il profilo della psicologia di massa?

Sono tutte domande alle quali è difficile dare una risposta, anche perché, sinora, ci manca un «test» comprovante, ma intanto alle quali si travaglia ogni giorno, nei volumi che presentiamo. E' accaduto alcuno lezioni all'Università di Bologna. Il lettore vi troverà, assieme all'annuncio di problemi interessanti, idee fini e intelligenti. (Ed. Bompiani, 158 pagine, 1800 lire).

I. d. f.



**Spira cosa bevono gli artisti in famiglia.
Schweppes Bitter Orange, per esempio.**



Schweppes ha molte buone conoscenze.

pare sia semplicemente effetto dello snobismo intellettuale parigino o della strategia di una delle svariate sette marxiste. La cultura universitaria francese ha scoperto che Antonio Gramsci è incontestabilmente uno dei «maitres à penser» dell'età moderna. Egli ha elaborato, partendo da Marx e da Lenin, il solo metodo di analisi originale che si dimostrò marxisticamente adeguato ai problemi del mondo occidentale. Animatore dei consigli di fabbrica, questi soviet della Torino del 1920, il filosofo sardo riuscì poi, durante i lunghi anni in cui fu tenuto in prigione da Mussolini, a concepire un'opera di importanza fondamentale, articolata in migliaia di pagine manoscritte, i famosi Quaderni, nei quali ripensò la situazione della cultura e degli intellettuali, prefigurando il destino della rivoluzione nel Paese dell'Occidente europeo. Com'è noto, Mussolini aveva ordinato: « Bisogna impedire a questo cervello di funzionare ». Carcerato a vita, Gramsci ottenne la sola rivincita che gli era concessa, seguendo a pensare in modo organico e annotando via via i risultati o le tracce del suo pensiero. Si attinse con la memoria, con i libri che faticosamente riusciva a procurarsi, con le riviste, con alcuni giornali fascisti, per documentarsi, e compì sia pure attraverso concatenazioni di frammenti tutto un suo sistema critico-ideologico. Proprio in carcere egli rivelò meglio la potenza dell'ingegno, sviluppando una nuova teoria della società, della cultura, della politica. Per fortuna la cognata, Tatiana Schucht, riusciva a portare con sé, fuori della clinica dove egli si era spento nel 1937, i trentadue quaderni dove egli aveva affidato a una scrittura nitida e minuta il frutto della propria meditazione: note, brevi saggi, schede, semplici appunti, eclettici in apparenza ma sostanzialmente collegati da una viva unità ideale.

Rimasto pressoché ignorato in Francia per trent'anni, Gramsci è stato scoperto ultimamente per merito — in non piccola parte — di una italiana, Maria Antonietta Macciochi, una studiosa marxista chiamata a tenere nel 1972-73 un corso di lezioni su Gramsci alla Facoltà di sociologia dell'Università di Vincennes. Il corso, seguito con appassionato interesse dagli studenti, risvegliò la curiosità di una certa « intelligenza » francese e la Casa editrice Le Seuil, fiutando l'affare, raccolse le lezioni in un volume, *Pour Gramsci*, che andò a ruba. Il successo del libro, eheggiante nel titolo *Pour Marx di Althusser*, è probabilmente dovuto al fatto che la Macciochi ha scritto non una saggistica opera di cultura universitaria ma un « lavoro militante », proponendosi di dare una « lettura politica del sinistra » dell'opera gramsciana. Né poteva essere altrimenti, date le vicende politiche dell'autrice. E' noto infatti che la Macciochi, giornalista di punta del PCI, appartenente al partito alla Camera dei deputati dal 1968 al 1972, dopo la sua esclusa dalle liste elettorali, per la sua scarsa dottozza. Osservatrice acuta, spregiudicata e ammirata della Cina, ha visto nell'esperienza maoista un passo innanzitutto rispetto a quella sovietica, un ritorno alla teoria leninista e nello stesso tempo una reinvenzione di obiettivi e di metodi rivoluzionari. Tutto ciò senza abbandonare il partito; ma il non-confor-

mismo le è costato diffidenze e ostracismi.

Il libro della Macciochi su Gramsci appare ora in italiano, a cura delle Edizioni del Mulino, con lo stesso titolo: *Pour Gramsci*. E' un titolo che parla chiaro. Non si tratta infatti semplicemente di una esposizione o divulgazione del pensiero gramsciano a beneficio di un uditorio studentesco come quello francese, malamente informato sull'argomento perché proprio i comunisti francesi (forse prendendo l'imbeccata dagli italiani) hanno sempre sabotato la pubblicazione delle opere di Gramsci. Si tratta, piuttosto, di un recupero totale del pensiero gramsciano e di una rivalutazione del suo apporto al marxismo-leninismo, contro tutte le deformazioni riduttive o detratte dei comunisti « ufficiali », sia italiani sia francesi. Il merito maggiore della Macciochi è quello di averci restituito un Gramsci vivo, liberato finalmente dalle leggende che lo circonda. Questa, come ogni leggenda, ha naturalmente una parte di verità. Ma la realtà, avverte la Macciochi, è infinitamente più complessa. Ad esempio, al Congresso di Livorno (21 gennaio 1921), che vide la nascita del PCI, Gramsci non prese nemmeno la parola; quanto a Togliatti, era assente e il vero promotore e capo effettivo fu Bordiga. Certo, dopo la sua morte al termine della decennale reclusione nelle carceri fasciste, Gramsci venne recuperato dal PCI che ne fece il proprio simbolo; ma non è meno vero che il disaccordo di Gramsci con la linea tolgliattiana, esemplificata su quella staliniana della Terza Internazionale, si era via via approfonxitato fino a una vera e propria rottura; così come è vero che nell'ultimo anno della sua vita Gramsci rifiutò ogni contatto con la direzione del PCI e che ci furono soltanto due persone — due parenti — dietro la sua barba.

Nella sua « lettura politica da sinistra » la Macciochi interviene inlessibilmente contro « le tante deviazioni operate sul pensiero gramsciano », contro « l'uso parsimonioso e mistificante fatto della sua opera dopo la morte. Di tutti gli scritti di Gramsci, anche di quelli giovanili, essa andava in chiave di polemica attualità i temi principali: il rapporto partito-masse, la questione meridionale, la funzione degli intellettuali, il concetto di egemonia della classe operaia, la via parlamentare al potere (citazione gramsciana: « Aspettare di essere diventati la metà più uno è il programma delle anime pavide che aspettano il socialismo da un decreto regio controfirmato da due ministri »). Si direbbe che Gramsci abbia tutto previsto e schematizzato. Ma, contro gli entusiasmi e le semplificazioni, la Macciochi ci rammenta l'ammonizione dello stesso Gramsci: « Ogni schematizzazione è impossibile, poiché ciascuna situazione è differente e la storia è infinita e multipla varietà ». Ecocci così prevenuti e messi in guardia contro tutte le interpretazioni schematiche del pensiero gramsciano, comprese quelle della Macciochi che sembra, a tratti, abbagliata dalla tute che viene dall'Estremo Oriente. Ma l'onestà intellettuale della Macciochi è fuori discussione. Ce ne dà conferma un giudice al di sopra delle parti quale è Le Monde, che ha definito il libro « il più imparziale studio su Gramsci che sia stato pubblicato fino a oggi ». (Edizioni del Mulino, 428 pagine, 2400 lire).

Vittorio Libera

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Sandokan è approdato a Mompracem



Philippe Leroy (Yanez) con Carol Andre (Marianna) e Andrea Giordana (Sir William Fitzgerald)

Sull'isola malese di Kopas, trasformata dallo scenografo Nino Novarese in isola di Mompracem, è approdato in questi giorni il Sandokan televisivo impersonato dall'attore indiano Kamir Bedi. Il soggiorno in Malesia e in India, dove sarà appunto ambientata la trasmissione televisiva del ciclo malese di Salgari

che è diretto dal regista Sergio Solima, si protrarrà per più di sei mesi. Per la realizzazione di questo « Sandokan » — previsto in 6 puntate di un'ora — la RAI si è unita in coproduzione con compagnie televisive tedesche, spagnole e con la casa cinematografica Titanus che dal « prodotto televisivo » farà un film.

Champagne rosé per Mina e Walter Chiari

La preparazione al ritorno di Mina e di Walter Chiari negli studi radiofonici di via Asiago per « Gran varietà » ha fatto sudare al responsabile della trasmissione, Maurizio Riganti, le proverbiali « sette camicie ». Un po' perché si temevano i ritardi (ormai tradizionali) di Walter Chiari e un po' perché la presenza di Mina mobilita masse di fotografi che rendono nervosa la cantante. Martedì 9 luglio, giorno fissato per le prime prove dei duetti musicali che per sedici settimane vedranno acciunati i due mattatori di « Gran varietà », è filato tutto liscio: Walter è arrivato puntuale a Mina appariva serena malgrado avesse dovuto dibbiare una quindicina di fotografie prima di varcare l'ingresso degli studi di via Asiago. Benché i due da anni non partecipassero assieme a « Gran varietà », non si può dire che abbiano fatto a ritrovare l'affiatamento: è significativo il fatto che entrambi sono giunti in studio con un paio di bottiglie di champagne rosé.

I duetti di « Gran varietà » tra Mina e Walter Chiari sono tutti impostati sulle parole che hanno caratterizzato in certe epoche la canzone italiana: la vecchiaia (« Vecchio scarpone », « Vecchia Europa », « Vecchia gondola », « Vecchia America », « Vecchia Roma »), la pioggia, la luna, le signorine e gli addii. In questo nuovo ciclo

dello show radiofonico della domenica mattina, che vanta il più alto indice di ascolto, Mina esegue come sigla di chiusura « La scala buia ».

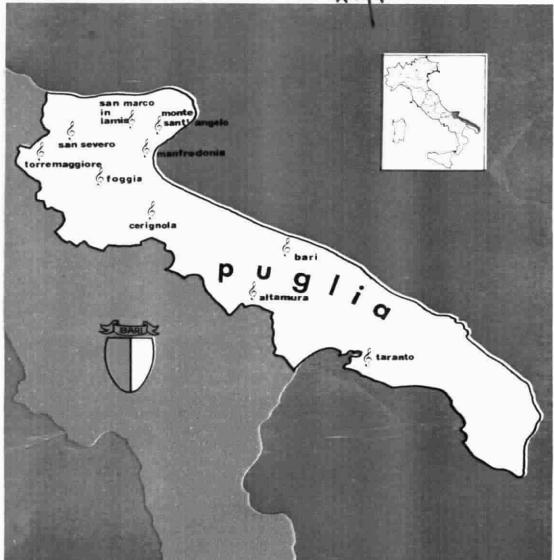
Ritratto di Ileana Ghione

La realizzazione di « Ritratto di signora », affidata alla regia di Sandro Sequi, comincerà ai primi di settembre allo Studio 2 del Centro TV di Roma. Questo sceneggiato, che propone al grosso pubblico televisivo il più conosciuto romanzo dello scrittore Henry James, darà quindi il via alle produzioni della nuova stagione televisiva. Protagonista della vicenda sarà Ileana Ghione, che già ebbe occasione di impersonare il ruolo di Isabel Archer nella versione radiofonica trasmessa lo scorso anno. Sequi, che in questi giorni si trova a Orange impegnato nella messa in scena della « Norma » di Bellini con la Montserrat Caballé protagonista, ha recentemente firmato per la radio il ciclo delle « interviste impossibili ».

« Ritratto di signora » televisivo si articolerà in quattro puntate e sarà interamente realizzato in studio. L'allestimento, rispetto all'epoca in cui l'ambientò l'autore (1875), è stato ringiovanito di una ventina d'anni per consentire l'utilizzazione di costumi dell'epoca, autentici « gioielli » d'antiquariato. La sceneggiatura è di Massimo Andrioli e Carlo Monterosso.

I barbieri

XII/P



Questa settimana l'inchiesta del « Radiocorriere TV » raggiunge la Puglia: ecco i luoghi toccati nella puntata, cui ne seguirà una seconda

di Luigi Fait

foto di Gastone Bosio

Cerignola, luglio

Mascagni » mercoledì chiuso: sta scritto sopra una porta a vetri di fronte alla casa abitata per molti anni dall'autore di *Cavalleria*. E' un bar di Cerignola, dove i mascagniani sono più numerosi che a Livorno, entusiasti dell'operista fin da quando gli avevano affidato il posto di « maestro di suono e di canto » presso la locale Filarmonica. Mi avvertono subito (già conoscevo i libri e le critiche di Daniele Cellamare, attento studioso della musica in Puglia) che Mascagni non fu affatto — come molti sostengono — il direttore della loro pur celebre banda, « ben distinti e indipendente ». Ciò non m'impedisce di chiedere quale, come e dove sia attualmente la banda.

Mi guida sul luogo la professoressa Teresa Procaccini, nativa di Cerignola, compositrice di talento, docente di composizione al Conservatorio di Foggia. Mi presenta al musicologo Vincenzo Terenzio. Riusciamo a radunare un gruppetto di quegli elementi che formavano anni fa il glorioso corpo di fatti: un trombone,

un basso tuba, un ottavino, poca roba ancora... Anche il Teatro Mercadante è qui caduto nell'oblio. Restano a galla, chissà come, altri personaggi storici, come Pasquale Bona, che ebbe nell'Ottocento il merito di scrivere un *Don Carlo*: vent'anni prima di quello verdiano. Con minor fortuna, mi sembra. Ma che ha lasciato sul banco di quasi tutti gli studenti di musica un trattato di solfeggio. « ...Questa Cerignola è per me una vena feconda d'ispirazione », aveva confessato Mascagni nel 1892.

La lasciamo e arriviamo a Foggia, musicalissima città, anche se i suoi maestri non condividono all'unanimità la mia prima impressione. Già il fatto che continuò a guidarmi nelle aule della musica la compositrice Procaccini, che è anche stata per qualche tempo alla direzione del Conservatorio della città, mi può confortare. Alla maestra, che avverte in profondità la missione didattica e artistica e che ha allevato qui diecine di musicisti, nulla vuole che manchi nei miei appunti. Passiamo davanti a quella che fu la casa natale di Umberto Giordano. La guerra l'ha distrutta. Al suo posto vedo un magazzino di banane all'ingrosso. Pochi metri più in là ci sono il Museo con alcuni cimeli dell'operista e il Conservatorio, di cui è diret-

segue a pag. 16



« I monelli » di Manfredonia sono ragazzi tra gli otto e i dodici anni che, diretti e istruiti dal maestro Lorenzo Leporace, si esibiscono in molti centri pugliesi e di altre regioni italiane. Grazie a loro, la gloriosa tradizione bandistica della Puglia è ancora una realtà.

**Gli
allegri
monelli di Manfredonia**

non suonano più

● L'autore di «Cavalleria» cercava l'ispirazione a Cerignola ● Rinchiuso a chiave un allievo di Foglia per comporre una romanza ● Il fiasco di «Siberia» al Petruzzelli di Bari ● Una passeggiata sul Gargano alla ricerca del folklore ● Lirica, sfilatini e anche un digestivo nel nome di Mercadante

I superstiti d'una celebre banda

C'erano una volta a Cerignola (Foggia) una Filarmonica e una celebre Banda. Delle due gloriose istituzioni, così come del Teatro Mercadante, è rimasto ben poco.

Nella foto alcuni superstiti del Corpo bandistico suonano davanti all'ingresso della casa abitata per lungo tempo da Mascagni, quando nei primi difficili anni della sua carriera era stato nominato qui «maestro di suono e di canto».



Davanti al monumento a Giordano

I Solisti Dauni di Foggia suonano davanti al Monumento a Giordano. Da sinistra Luigi La Porta (direttore), Pasquale Rubino (viola), Marilena Battista e Pietro Bruno (violini), Felice Campaniello (flauto), Domenico Sarcina (oboe), Vincenzo Colasanto (clarinetto), Domenico Losavio (fagotto e direttore artistico del complesso), Antonio Falcone (corno), Matteo Di Mauro (trombone), Maria Ausilia D'Arcangelo (pianista), Antonio Santangelo (percussione), Luigi Pellicano (violoncello) e Ugo Micciola (contrabbasso).



segue da pag. 14

tore il noto compositore napoletano Enzo De Bellis.

E' giorno d'esami. Un allievo della Procaccini è rinchiuso a chiave, come detta il severo e antico regolamento. Suda sopra una « romanza senza parole ». Sul leggio del pianoforte i fogli pentagrammati, su una sedia il sacchetto del pranzo. Ne avrà fino al tramonto.

Alla presidenza conosco il dott. Ennio Marino, che è anche il presidente degli Amici della Musica di Foggia e assessore al Bilancio e alla Programmazione del Comune: « Ho rilevato il Conservatorio tre anni fa », mi spiega. « Vivaciava. Viveva insomma alla giornata. Ho dovuto combattere per la scuola media annessa. La volevano distruggere. Questa, che è il vivaio dei futuri musicisti, dava fastidio. Giunsi qui con molta preoccupazione, privo di conoscenze tecnico-musicale. Qualcuno mi consigliava di circondarmi di nomi famosi e non s'accorgava che mancavano le sedie e gli strumenti, che le pareti c'erano e che era difficile avere regolarmente lo stipendio. Il disinteresse pareva totale. Adesso possiamo finalmente vantare una nuova ala dell'istituto ed esiste un progetto — la mia battaglia — per una palestra, per le docce, per le sale d'ascolto, eccetera. Non è questo il momento della comodità. Bisogna rimboccarsi le maniche e non stare pigramente a guardare. Abbiamo anche acquistato parecchi strumenti. Diciotto sono i pianoforti, quasi tutti a coda. Fino a qualche anno fa c'erano quattro grancasse. E abbiamo inoltre un'arpa, un clavicembalo, i corsi di chitarra classica... ».

E i giovani? « Ci seguono con entusiasmo. Se domani vorranno calcare i sentieri più avanzati, noi non mancheremo di allinearci. Avranno, se sarà indispensabile, anche gli apparecchi elettronici ». Per ora, di automatico, vedo nei corridoi i distributori di bevande e di merendine. Il dott. Marino continua: « Sono venuto qui quando molta gente foggiana credeva il Conservatorio una piazza di strombazzamenti. Nell'allievo scorgevano semplicemente l'erede di quei sonatori che accompagnavano le processioni, i funerali, i matrimoni ». Si lamenta quindici della politica sbagliata del passato: « Oggi ci proponiamo di allevare forze locali e di evitare che continuino i viaggi dei pendolari, da Napoli e da Roma. Intanto, per scuotere l'opinione pubblica, ho promosso interventi, tavole rotonde, conferenze stampa... Sono venuto qui quando c'era un unico telefono. Adesso abbiamo il centralino dell'« Umberto Giordano ». I foggiani sanno finalmente che la nostra scuola è un'esigenza culturale e non un addobbo bandistico. La musica — sono convinto — è una componente essenziale, primaria, indispensabile alla formazione dell'uomo. Noi stimoliamo i giovani. Gli anziani sono



Il Gruppo Folkloristico Internazionale « La Pacchianella » di Monte Sant'Angelo si esibisce tra i maestosi ruderi del Castello normanno di cui sono famosi i possenti torrioni cilindrici e poligonali aggiunti dagli Aragonesi tra il 1491 e il 1493. Il complesso, diretto da Matteo Lombardi, è spesso invitato in Germania, Olanda, Svizzera, Belgio e Grecia

Voci
conosciute in
Europa

ormai quello che sono. Al primo nostro concerto degli Amici della Musica erano intervenute una trentina di persone. Adesso su 560 soci 400 sono ragazzi. Ci accusano di essere degli avventurieri. Ma io gli rispondo che noi amiamo le avventure di questo genere! E se ai giovanissimi, digiuni magari di sinfonie e di sonate, non piace subito Bach, gli offriamo prima il jazz. In tal modo ce lo conquistiamo ».

Il dott. Marino, che è un esperto di problemi sociali, mi confida però che tutto questo non è ancora sufficiente. « La passione è un conto, la realizzazione dei nostri piani un altro. Dovremmo infatti riattare l'auditorium del Conservatorio, renderlo decoroso anche dal punto di vista acustico ». E mi apre le carte del nuovo progetto. Dai 360 posti attuali la sala passerrebbe ai 600: « Abbiamo già 50 milioni; ma non bastano. Ne servono altri 100. Finora il Ministero della Pubblica Istruzione ci ha risposto negativamente. Non si tratta — mi creda — di ambizione, di lusso; bensì di una struttura urgente, necessaria al normale funzionamento del nostro istituto al quale — e bene sottolinearlo — accorrono ragazzi sia dalla città, sia dalle province limitrofe. Abbiamo avuto allievi perfino francesi e americani ».

Mi era poi sembrato che il presidente non stimasse eccessivamente nelle prime battute del nostro colloquio i corpi ban-

Foggia: la patria di Giordano

● ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA. Presidente dott. Ennio Marino. Diretrice artistica prof. Teresa Procaccini. Abbonati 560. Sovvenzione per il 1974 L. 6.500.000. I concerti si svolgono solitamente al Teatro Comunale « U. Giordano ». Nel corso del 1974 si sono esibiti i pianisti Jörg Demus, Michele Campanella e Almerindo D'Amato, il chitarrista Alirio Diaz, il fagottista George Zuckermann, il violoncellista Franco M. Ormezzoli, l'organista Luigi Celeghin, la Sinfonica dei bambini di Sofia, I Solisti Veneti, il Continuum Ensemble, il Quartetto Italiano, l'Orchestra Polifonica Italiano, il Dorian Woodwind Quintett di New York, il Quintetto di Nunzio Rotondo, il Quartetto di Franco Cerri e il Balletto Spagnolo di Antonio Gades.

● CONSERVATORIO DI MUSICA « U. GIORDANO ». Direttore M° Enzo De Bellis. La fondazione risale alle iniziative, nel primo Novecento, del rag. Giuseppe Padalino e del M° Roberto Consagno. Nel 1928 l'associazione privata ottiene il riconoscimento in ente morale e si chiamò Liceo musicale « U. Giordano ». Pareggiato nel '39 è Conservatorio statale dal '69. Allievi attuali 240, più 131 della scuola media annessa, la cui coordinatrice è la prof. Apollonia Sagnelli. Direttore di segreteria dott. Adamo d'Errico. Docenti del Conservatorio 58. Corsi di composizione, organo, canto, pianoforte (10), arpa, violino (5), violoncello, contrabbasso, flauto (2), oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba e trombone (2), percussione, chitarra classica, oltre a quelli delle materie complementari.

● SOLISTI DAUNI. Direttore artistico il fagottista Domenico Losavio e direttore il M° Luigi La Porta (anche clarinettista). Fondato nel 1970 per iniziativa di un gruppo di giovani insegnanti dell'« Umberto Giordano », il complesso si presenta in Italia e all'estero in formazioni diverse e in un repertorio vastissimo: dagli antichi ai contemporanei. La Procaccini, Russo, Molinelli, Chailly e Pirani hanno composto alcuni brani espressamente per loro. Svolgono un'intensa attività in città e nei centri limitrofi secondo il progetto « Musica nella Regione ».

● CVENERIDI' MUSICALI ITALIANI. Si organizzano al Teatro Comunale e sono indetti dalla Cassa Nazionale Assistenza Musicisti allo scopo di valorizzare i giovani concertisti e di diffondere le musiche dei compositori italiani moderni e contemporanei.

● STAGIONE LIRICA. Al Teatro « Umberto Giordano » a cura dell'Assessore alla cultura dott. Carmine Tavano. Opere in cartellone nel prossimo autunno: « Tosca », « La forza del destino », « Mese mariano » e « Cavalleria rusticana ».

Un'antica passione rinnovata

Il Coro Polifonico di San Marco in Lamis nel chiostro cinquecentesco del Santuario di San Matteo sul Gargano. Sotto la guida del maestro Luigi La Porta, il Coro si è costituito l'anno scorso allo scopo di riprendere e di rinnovare l'antica passione musicale della gente dauna

XII | P



XII | P



XII | P

Ad Altamura nel nome di Mercadante

Un gruppo del direttivo
dell'Associazione Civica
« S. Mercadante » di Altamura
nella sede del sodalizio.
Da sinistra Vito Plotino,
Salvatore Mannino, Stefano Luisi,
Francesco Flore, Domenico Chierico
(presidente), Pia Lojudice (vicepresidente),
Giuseppe Marinelli, Mauro Jacobelli
e Maria Antonietta Pirato. A destra:
tra i luoghi e i monumenti
mercantantiani ad Altamura spicca
la casa natale dell'operista



XII | P
ria che fu un fiasco: « Pittori e scultori », commentò l'autore, « espongono; i poeti scrivono e sono letti... Il guaio di noi musicisti è che dobbiamo stare alla mercé degli interpreti ».

Il nostro itinerario in Puglia procede nel ricordo dei geni di ieri. Ma dobbiamo visitare le società, i complessi, i luoghi di oggi. Sono molti e ne completeremo il quadro la prossima settimana. Diro intanto di una indimenticabile passeggiata sul Gargano, sullo sperone d'Italia coi suoi cori e con la toccante tradizione folkloristica. Ecco La Pacchianella a Monte Sant'Angelo. Cantano e danzano *Lu brindisi*, *Oi Cicci*, *Campane a feste*, *La desperate*. Sono orgogliosi di essersi esibiti nel 1930 davanti a Umberto di Savoia. E quello che maggiormente mi colpisce, insieme ovviamente con i movimenti delle danze e con le melodie, è lo scintillio dei monili delle donne: pendagli, ciondoli, collane che pesano enormemente sui loro petti. Mi dicono che anticamente i loro costumi erano invece semplici, modesti; che è stata poi la dominazione spagnola tra il Quattro e il Cinquecento a mutare donne, calze e giacche. Le pezze dei pastori si trasformarono in preziosissimi costumi.

Meno storico, però allestante, è a San Marco in Lamis un Coro Polifonico diretto dal maestro Luigi La Porta, costituito da circa un anno allo scopo di riprendere e di rinnovare l'antica passione musicale della gente dauna. Sono complessi di provincia, che vengono a colmare quelle lacune che qualcuno poteva osservare a Foggia, dove la musica si limita (ed è comprensibile) alle espressioni didattiche, liriche e strumentali. Esemplici in questo senso i Solisti Dauni di recente nascita, che funzionano in diversi organici sotto la direzione artistica del fagottista Domenico Losavio che ha a sua volta dato vita a un duo con la propria moglie, la pianista Maria Ausilia D'Arcangelo. Essi ci ricordano in parte l'attività dell'ex duo pianistico Mina Consagro-Cristiano Rosati.

La vita musicale ha ulteriori sfoghi in provincia, spiccatamente a San Severo, dove agiscono puntualmente gli Amici della Musica (tra ottobre e novembre promuoveranno un Festival di musica contemporanea) e dove, a cura della civica amministrazione, si avrà anche quest'anno una splendida stagione lirica. In cartellone *Macbeth*, *Il trovatore* e *Madama Butterfly* con cast di eccezione: la Suliotis, la Zeani, Taddei, la Trombin ed altri. Orchestra e Coro del Regio di Parma; registi G. Paolo Zennaro e Beppe De Tommasi; direttori Morelli e Martini. Anche questa era terra di bande illustri, con la Banda Rossa vincitrice di un concorso internazionale in America e con la Banda Bianca prima assoluta a Costantinopoli. E non dimentichiamo Torremaggiore, la patria del compositore Luigi Rossi che al servizio del

segue a pag. 18

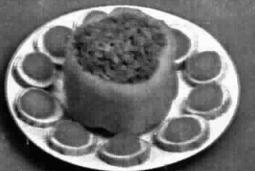
Oggi la carne è più comoda!

Pressatella

carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella nei peperoni? Ecco fatto!



Pressatella con le uova? Ecco fatto!



Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

LE TERRE
DELLA
MUSICA

NEL
CENTRO SUD

XII | p

segue da pag. 17

cardinal Barberini a Roma e a Parigi si impose come precursore del linguaggio di Lully e della Scuola Napoletana. Ora vi ammiriamo l'attività di una piccola Scuola musicale del Comune e degli Amici della Musica. C'è anche Gioia del Colle, patria di Pietro Argento e delle gustose mozzarelle, nonché di una banda tuttora egregiamente in piedi sotto la guida del maestro Pietro Marmino. Non mancano infine in parecchi centri i concerti dell'AGIMUS, ossia per le scuole medie; mentre a Manfredonia abbiamo visto scattare uno dei complessi bandistici più simpatici d'Italia. Lì chiamano «I monelli»: ragazzi tra gli otto e i dodici anni diretti dal bravo e paziente Lorenzo Leporato.

A Taranto si impongono il Liceo Musicale Pareggia-
to G. Paisiello, il Concorso
Pianistico Speranza e gli
Amici della Musica, creature
sostenute cordialmente
dal direttore dello stesso
«Paisiello», il maestro
Dino Milella, che è in que-
sti giorni all'Anfiteatro di
Benevento per mettere in
scena la propria *Farsa della tinozza*.

Purtroppo le realizzazioni
dei grossi centri non
vanno sempre di pari pas-
so con quelle dei minori,
dove non bastano davvero
la buona volontà, la pa-
ssione e l'intelligenza per
andare avanti. È il caso di
Altamura e dell'Associa-
zione Saverio Mercadante
presieduta dal dott. Domenico Chierico. Hanno sulle
spalle diecine di milioni di
debiti per «essersi per-
messi» di onorare il loro
famoso concittadino. Ogni
anno, d'inverno, ne pro-
muovono qualche recita li-
rica affidandone la direzio-
ne e l'interpretazione a no-
mi di ritievo. Da quest'an-
no, forse, non ce la faranno
più. «Non è giusto», com-
mentano, «e vorremo
anche far sorgere qui
una scuola di musica. Chi
ci aiuterà? Non basta per
davvero il nome di Mer-
cadante distribuito qua e là
in tutta la città, come eti-
chetta di una scuola guida,
di una società filatelia-
ca, di una scuola media, di un
panificio, di una cooperativa
edilizia, di un amaro
digestivo (in concorrenza
col più pubblicizzato Padre
Beppe), di due tornei cal-
cistici e di un festival can-
torno per l'infanzia».

Si augurano però che
Mercadante prenda nuovamente
quota, che il Comune,
la Regione, la Provincia,
i Ministeri s'interessino
all'operista, almeno
quanto basta per non sfuriare
davanti agli stra-



Il maestro Dino Milella
è il direttore dell'Istituto
«G. Paisiello» di Taranto.
Si è formato
alla scuola romana di
Dobici e di Balardi

nieri che sono in testa alle
richieste di materiale mer-
cadantiano: «Ci scrivono
dall'America», mi dice il dott. Chierico, «dalla Germania, dall'Inghilterra, dal Belgio, dalla Danimarca. Chiedono autografi, parti-
ture, dischi, libretti, micro-
film. Se vengono, gli mostriamo anche la bacchetta
e gli occhiali del Ma-
estro e i gradini della chie-
sa dove sonava il flauto...
Ma questo è sufficiente a
valorizzare il Nostro?».

Luigi Fait

Nel prossimo

numero:

la seconda puntata
sulla

PUGLIA

Personaggi di ieri
e di oggi, didattica,
concerti, lirica

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra
e sempre gradito a casa dei nostri amici.

Si, FUNDADOR è l'inseparabile
amico di casa. È il Brandy andaluso
che ci porta la fragranza
delle uve di Spagna.



Studio Besio

Allievi e maestri

Giuseppe Scoccio, allievo di Teresa Procaccini, sostiene l'esame di complimento inferiore (IV corso) di composizione, presso l'*«U. Giordano»* di Foggia, che è stato frequentato quest'anno da 240 allievi più 131 della scuola media annessa

XII/P



Teresa Procaccini, compositrice e docente al Conservatorio *«U. Giordano»* di Foggia, è tra i personaggi più attivi della vita culturale dauna. Già alla direzione del medesimo *«U. Giordano»*, è attualmente direttrice artistica degli *«Amici della Musica»* della sua città.

Taranto: concerti, scuola e concorsi

● ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA «ARCAN-GELO SPERANZA». Sotto la presidenza della signora Elena Speranza, i concerti si svolgono all'Auditorium della Chiesa di S. Antonio. Dal 1944 ad oggi sono passati per la città celebri concertisti e prestigiosi complessi. Tra gli altri, in ordine cronologico i pianisti Rodolfo Caporali, Mario Ceccarelli, Carlo Maldusso, Sergio Perticaroli, Wilhelm Kienhoff, Jörg Demus, Giuseppe Scotesi, Marcella Cudella, Anna Maria Cigoli e Michele Campanella, i violinisti Giacomo De Vito, Riccardo Bremi, Vassia Priloha, Jacques Thibaut, Tibor Varga e Salvatore Accardo. Dal 1961 l'Associazione promuove un «Concorso Pianistico Nazionale», dal quale sono usciti vincitori come Riccardo Risaliti, Giuseppe Scotesi, Antonio Bacchelli, Maria Mosca, Gloria Tanara, Franco Medori, Ines Scarlino e Cecilia De Dominicis.

● ISTITUTO MUSICALE PAREGGIATO «G. PAI-SIELLO». Direttore maestro Dino Milella. Fondato nel 1929; pareggiato dal 1959. Allievi 118; scuola media annessa 48. Docenti dell'Istituto 25. Corsi di pianoforte (8), canto (3), violino, violoncello, clarinetto, tromba e trombone, composizione. Saggi dal 27 maggio al 7 giugno.

I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMEQ ITALIA S.p.A. TORINO

Alla televisione la terza ed ultima puntata di
 «Lo zoo folle», il programma di Riccardo Fellini

Mettiamo in gabbia gli spettatori

Ha ancora ragione d'esistere lo zoo, oggi?

È giusto sottrarre animali selvatici al loro ambiente naturale per finalità assai poco didattiche e prevalentemente ricreative? A queste domande darà risposta il film-inchiesta

di Giuseppe Bocconetti

Roma, luglio

È vero. Negli zoo gli animali impazziscono. L'approdo all'alienazione, alla follia, all'inebetimento è totale, inevitabile. Noi lo sappiamo, ma continuiamo a catturare e ad imprigionare animali per il piacere dell'uomo, per la sua curiosità, per il suo divertimento. Soprattutto per offrirgli l'occasione di recuperare in qualche modo la natura, sempre più remota ormai, irraggiungibile. Perché egli stesso non impazzisca insomma, prigioniero com'è nelle anguste gabbie di cemento costruite con le stesse mani, certamente più sofisticate, non per questo meno prigioni e meno demenziali delle gabbie in cui segreghiamo gli animali».

Murray Watson, etologo, ecologo, biologo, laureato a Cambridge, dice queste cose a ragion veduta, confrontando le sue con le esperienze di altri autorevoli studiosi, come Desmond Morris, dell'Università di Oxford, per esempio, o del celebre psichiatra canadese H. Ellenberg, autore del trattato *Giardino zoologico e ospedale psichiatrico*, il quale ha condotto uno studio di psicologia comparata di estremo interesse tra gli uomini rinchiusi negli ospedali psichiatrici e gli animali negli zoo. Alcune analogie di comportamento, in condizioni di cattività, tra gli uni e gli altri sono impressionanti. Ma perché gli zo?

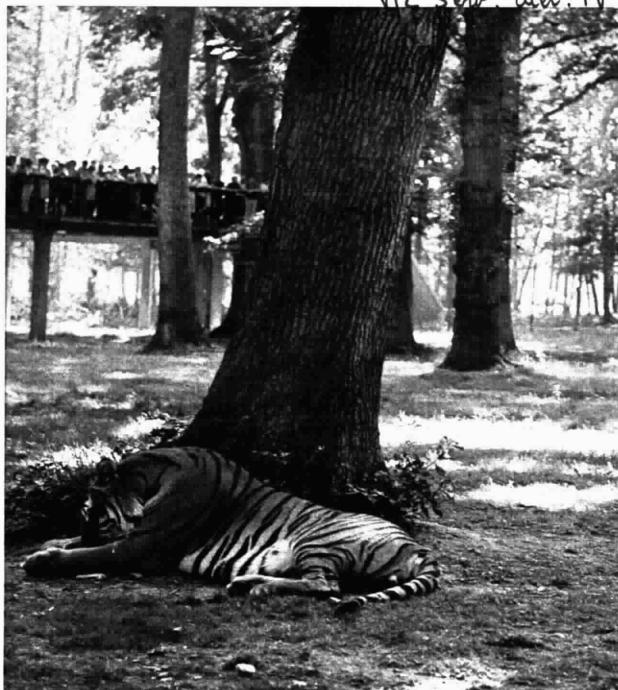
Watson è a capo di uno dei tanti gruppi di catturatori di animali selvatici che operano in Africa. Se ciò che dice è vero, come lo è, se conosce così bene la psicologia degli animali, al punto che ne avverte la sofferenza quando vengono strappati al loro habitat naturale, alle sterminate praterie, alla giungla,



1/2 Serv. cult. TV



1/2 Serv. cult. TV



Gli zoo-park: un'alternativa già sperimentata in alcuni Paesi, dalla Francia all'Italia

Due tigri della Malesia nella «quasi-libertà» della tenuta di Thoiry, in Francia. Gli zoo-park (ce ne sono anche in Italia, sul Garda e in Puglia) possono costituire una prima alternativa allo zoo tradizionale: ma anche qui l'animale sente la presenza dell'uomo e ne è condizionato. A Thoiry vivono circa 900 esemplari. La loro condizione è comunque migliore di quella toccata ai due rinoceronti e al gorilla delle foto in alto. I rinoceronti sono stati fotografati a Nairobi, in un campo di ambientamento, subito dopo la cattura. Guy, il gorilla, è «prigioniero» a Londra ormai da 25 anni



Molti miliardi ogni anno

Ancora a Thoiry: due zebre s'avvicinano ad un'auto di visitatori, in cerca di cibo. Dietro le attività di cattura e commercio degli animali selvatici sta un grosso giro d'affari: nella sola Nairobi, capitale del Kenia, parecchi miliardi all'anno. Nel 1973 soltanto verso gli Stati Uniti sono stati avviati circa 30 milioni d'esemplari. Per «Lo zoo folle» le musiche originali sono state scritte da Giuliano Sorgini e raccolte anche in un «long-playing»

catturati o da come sarebbero se vivessero ancora nell'ambiente loro proprio.

Desmond Morris, direttore del reparto mammiferi dello zoo di Londra, etologo, biologo e scrittore, autore tra l'altro di *La scimmia nuda*, *Lo zoo umano* e *Biologia dell'arte*, dice che una volta andare allo zoo era l'unico modo di vedere da vicino gli animali esotici. Questo spiega perché esistono al mondo almeno quattrocento grandi giardini zoologici. Oggi quegli stessi animali si possono vedere al cinema, in televisione. Nessuna giustificazione, dunque, a quei luoghi di tortura fisica e psichica che sono diventati gli zoo tradizionali, dove gli animali soffrono la mancanza di spazio (dello spazio fisico come di quello psicologico), di quelle condizioni, cioè, create dalla natura nel corso di un'evoluzione durata millenni?

Gli zoo possono, devono sopravvivere: di qui a qualche anno costituiranno i soli punti di riferimento con la natura di cui l'uomo potrà disporre se non arresterà la sua folle corsa verso l'autodistruzione. Gli zoo potranno essere ancora utili, a una condizione però: che si trasformino in senso specialistico, ospitando soltanto pochissime specie animali in grado di adeguarsi all'ambiente. Un'alternativa più prossima possono essere gli zoo-park, come ne esistono in Inghilterra, in Francia, un po' dovunque ormai, e persino in Italia: uno sul Lago di Garda e uno in Puglia, dove non esistono gabbie e gli animali godono di una relativa libertà, di più ampi spazi. Possono persino esercitare l'istinto alla lotta per la sopravvivenza e la

conservazione che nella cattività si trasforma nella più grave delle frustrazioni. Qui l'uomo può instaurare un rapporto nuovo con gli animali, anche se con altri condizionamenti e in una situazione che si può dire rovesciata: in gabbia non è più l'animale ma il visitatore, il quale non può accedere all'interno degli Zoo-park o Safari-park se non a bordo dell'automobile, e solo in situazioni particolari di sicurezza potrà aprire i finestrini e scattare fotografie o cinematografare.

La cattura, dunque, Le «farms» dove gli animali vengono immediatamente avviati per abituarli alla prima coazione, che non è ancora ergastolo. L'imballaggio come fossero merce qualsiasi. L'imbarco su treni, navi, aerei. Il viaggio verso un destino assurdo. L'arrivo nei luoghi di quarantena, quindi lo smistamento e l'arrivo a destinazione. Una lunga, drammatica odissea che *Lo zoo folle*, l'inchiesta televisiva in tre puntate, con la regia di Riccardo Fellini (testi di Mino Monicelli), racconta con partecipazione, in modo suggestivamente spettacolare, ma con estremo rigore scientifico.

Tre mesi sono durate le riprese nel Kenia e in Tanzania, e più precisamente nelle regioni di Ngorongoro, del Lago Nakuru, nel Parco Kenya Mara, in quello di Manara e nella riserva di Tsavo. Altre riprese sono state fatte negli zoo di Roma e di Londra, negli zoo-park di Whipsnade e di Thoiry, per meglio testimoniare le molte tappe traumatiche e dilaceranti che segnano il viaggio degli animali verso la reclusione e la follia.

Dice il regista Riccardo Fellini:

« Con questa inchiesta ho voluto dimostrare come la cattività delle belle generi la nevrosi e una serie di traumi psicofisiici la cui sintomatologia più frequente consiste nell'aggressività ». Personalmente lui, Fellini, ha avuto l'intera falange dell'indice della mano destra letteralmente strappata da uno scimpanzé, Pippo, ospite dello zoo di Roma, con il quale era entrato in dimostrazione, al punto che riusciva a fargli fare ciò che voleva, come un attore docile e sottomesso.

Riccardo Fellini, conoscendolo, gli dicono subito: « Ah, Lei, per caso, non è... ». Non li lascia nemmeno finire: « Sì, sono il fratello di Federico Fellini. E allora? Ho la fortuna di avere un fratello famoso, tra i migliori registi del mondo. Me n'anto. Può dire altrettanto lei di un suo congiunto? ».

Bisogna riconoscerlo: spesso le sue risposte sono caustiche, taglienti. Non lasciano più spazio alla conversazione. Ma ha ragione da vendere. E' una storia che dura da vent'anni. Gli hanno fatto venire il complesso del fratello, del cognome che porta. « In fondo », dice, « che colpa mi si può addebitare se l'orologio di mio fratello segna le... otto e mezzo e il mio le quattro e un quarto? Vado indietro. Non posso farci nulla ».

Con un cognome così importante e impegnativo, per Riccardo Fellini è stato più difficile che per chiunque altro farsi largo nel mondo del cinema. La gente immagina che chiamandosi Fellini tutte le porte gli siano aperte. Tutt'altro. « Sai cosa dicono i produttori? Di Fellini ce n'è uno, tutti gli altri son nessuno. Già basta quello buono, evidentemente ».

Quando uscì il primo film di Riccardo Fellini, *Storie sulla sabbia*, presentato al Festival di Venezia ed accolto assai favorevolmente dal pubblico e dalla critica, il « grande Federico » gli suggerì di cambiare nome. Lì per lì il suggerimento parve a Riccardo tanto assurdo quanto sospetto. Oggi sì che aveva ragione », dice. Al primo film altri non ne seguirono. Certamente non per colpa sua. Riccardo Fellini ha però trovato la sua strada in televisione, per la quale ha realizzato una lunga serie di programmi, come *Fronte del ring*, *La necessità delle fiabe*, *Avere un cane*, *L'ultimo momento*, *Dachau 71*, per citarne solo alcuni. L'idea di questo film-inchiesta sugli animali gli venne, anni fa, leggendo su *Life* una serie di articoli di Desmond Morris, intitolata *I pazzi dello zoo*. Dello stesso Morris aveva ridotto per la televisione *Biologia dell'arte*, in cui l'autore racconta come si può insegnare a dipingere a una scimmia.

Lo zoo folle lascia aperte tutte le conclusioni al discorso sugli animali condannati alla reclusione a vita. « Una mia personale soluzione l'avrei », dice il regista. « Gli animali vanno lasciati dove sono, liberi. Ma liberi, liberi, liberi. Soltanto allora, forse, capiremo che anche l'uomo andrebbe lasciato libero da tutti i condizionamenti, da tutte le gabbie, fisiche e psicologiche, che s'è costruito intorno. Mi pare che non ci sia più molto spazio neanche per lui a questo mondo. Ci vogliono più parchi, tanti di più, perché non si debba essere costretti — come già siamo costretti — a percorrere centinaia di chilometri per ritrovare la natura. Gli animali selvatici, chi può e chi vuole vada a vederli dove vivono, come li ho visti io. E' una utopia, lo so. Ma è la mia debolezza: sono un inguaribile sognatore ».

Lo zoo folle va in onda mercoledì 24 luglio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

adhoc

il dissetante all'arancia
che combatte il caldo e la fatica-

Bere troppo fa male?

Sì! ma come vincere la sete?

L'assunzione di 1 o 2 bustine al giorno
di **adhoc** non solo fa bere meno, ma
consente di arricchire l'organismo di
sostanze preziose per la salute.
Quando sei sudato, quando senti una
sensazione di stanchezza e di sete...
...è perché si è alterato l'equilibrio
salino e idrico del tuo organismo.

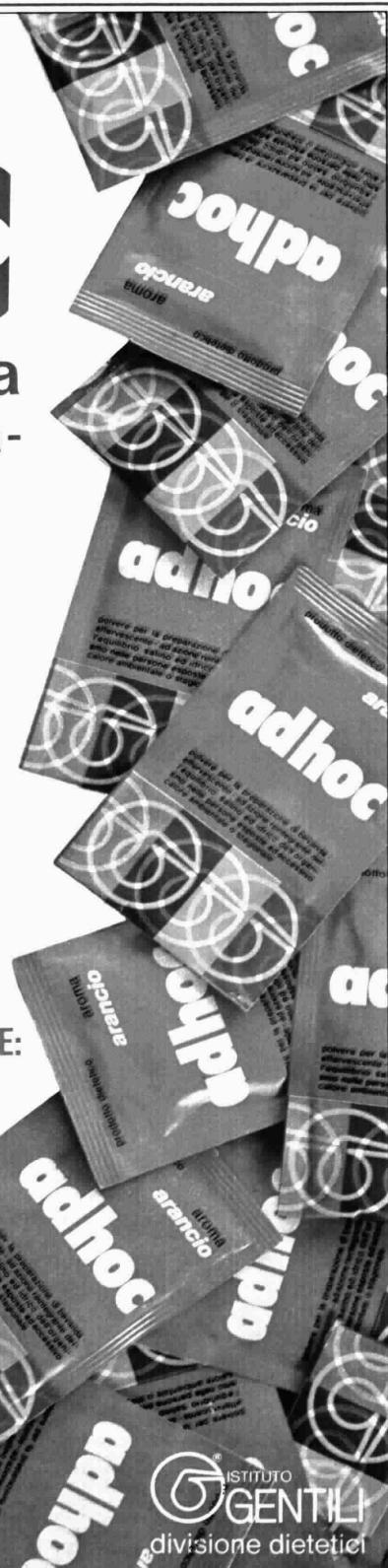
Bevi subito **adhoc** perché **adhoc**
ridona al tuo organismo insieme
ai sali perduti energia e benessere.

Perché sentirsi AFFATICATI, SUDATI, STAR MALE:

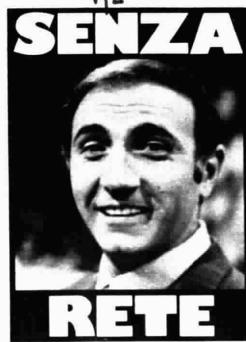
adhoc

IL DISSETANTE ALL'ARANCIA
CHE COMBATTE IL CALDO E LA FATICA

IN VENDITA SOLO IN FARMACIA



 **ISTITUTO GENTILI**
divisione dietetici



**I protagonisti di
«Senza rete» visti
da Pippo Baudo.**
Modugno:
 «E' uno spettacolo
che mi porta
fortuna».
Gabriella Ferri
bloccata
dai microfoni.
Renzo Palmer:
 «Io sono
un rivistaiolo»

Il superstizioso l'istintiva e l'aspirante cantante

di Pippo Baudo

Napoli, luglio

L'appuntamento è alle Terme di Agnano, a due passi dagli studi televisivi di Napoli. L'incontro è alle dieci del mattino per fissare i particolari della seconda puntata, che vedrà come protagonisti Domenico Modugno, Gabriella Ferri e Renzo Palmer, tre personaggi dalle caratteristiche tanto diverse.

Modugno arriva onusto di gloria, dopo la felice conclusione della tournée che lo ha visto con il Piccolo Teatro di Milano nelle vesti di Mackie Messer nell'*Opera da tre soldi* di Brecht. Gabriella Ferri prosegue felicemente l'operazione di recupero e rilettura di quei motivi che affondano le radici nel repertorio più popolare della nostra canzone. Palmer infine ha collezionato — ricordiamo — una serie di interpretazioni di alto livello che lo hanno visto brillante protagonista nei ruoli prima di Cavour e poi di Napoleone. Questi i mattatori del secondo appuntamento musicale.

Prima di vederli però sabato sera sul teleschermo sorridenti e felici, guardiamoli in privato, ponendo loro quelle domande che, per esigenze di spettacolo o per motivi di convenienza, in pubblico non si possono fare. Allora, Modugno, che cosa rappresenta per te *Senza rete*?

Mimmo: E' l'appuntamento con la scaramanzia. E' una trasmissione che mi ha portato sempre bene e mi ha fatto lanciare sinora dei successi. E' da questo spettacolo infatti che sono venute fuori canzoni come *La lontananza* e *Amara terra mia*, e proprio per rispettare la tradizione presenterò anche quest'anno la mia nuova creatura, *Cavalo bianco*. Si tratta di una canzone «difficile», sempre dalla li-



Mackie Messer presenta «Cavalo bianco»

Sarà piena dei successi di Modugno la valigia che il popolare Mimmo e Pippo Baudo hanno aperto sul palcoscenico di «Senza rete»? Una cosa è sicura: c'è dentro lo spartito di «Cavalo bianco», la più recente composizione di Modugno che, malgrado i successi teatrali («L'opera da tre soldi»), non dimentica la musica leggera

Indossa l'eccitante
freschezza di Fa, il primo
deodorante al Laim dei Caraibi.



Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.



Fa Antitraspirante:

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

nea diciamo... tipicamente modugnana, ma con un testo un po' più difficile, bisognoso di un ascolto più teso. Sono sicuro che andrà bene, anche perché, te l'ho detto prima, Senza rete mi ha sempre portato fortuna.

Baudo: Oggi Modugno è sulla cresta dell'onda, ma non c'è stato un momento difficile in cui ha pensato addirittura di smettere?

Mimmo: Certo che c'è stata la crisi e forte pure. Debbo dire che fortunatamente sono stato il primo ad accorgermene e, stranamente, questo periodo «no» mi è scattato in concomitanza con una vittoria al Festival di Sanremo. Fu dopo aver vinto con Dio come ti amo in coppia con la Cinquetti che mi accorsi di non avere più niente da dire, di non attraversare un periodo felice, insomma di ripetere un cliché nelle canzoni che scrivevo, e allora decisi di uscire momentaneamente di scena, di andare in ritiro in attesa di ritrovare un'ispirazione nuova. Infatti di Modugno non si parla per due anni, esattamente dal '66 al '68, e fu il Festival dell'anno dopo che mi vide ritornare in piena forma con Ma come hai fatto, una canzone che inaugura la serie dei motivi con il parlato in mezzo, con il cantante che improvvisamente si trasformava in attore, insomma il contrario di quello che fa Alberto Lupo.

Baudo: Che cosa ti manca per ritenerci pienamente soddisfatto?

Mimmo: Il cinema. Ma anche quello sta arrivando. Sinora ho fatto tanti film, ma non ho mai trovato la grande parte, il ruolo adatto a me. Lo ha trovato Salvatore Samperi, il regista di Malizia e Peccato veniale, che ha confezionato una storia adatta al mio temperamento. Gireremo in Sicilia e spero che finalmente Modugno ce la faccia anche con il cinema. Stayolta non dovrebbero esserci dubbi, comunque se dovesse andar male mi riconsolero con il teatro, riprendendo in autunno l'opera di Brecht.

E veniamo a Gabriella Ferri, arrivata a Napoli con un enorme vestito a fiori e uno scialle dalle mille frange. La Ferri ha in programma un ritorno televisivo in quattro puntate, dopo l'exploit di Dove sta Zazà, e ha timore di presentarsi davanti al pubblico partenopeo. Perché?

Ferri: Perché alcuni mi hanno accusato di lesa maestà per aver interpretato in maniera anticonvenzionale canzoni come Ciccia Formaggio e Simmo 'e Napule paesa... Eppoi perché io sono una timida spaventosa. Vedi, quest'anno avrei potuto fare un sacco di serate, gli impresari mi hanno tempestato di richieste, ma io ho paura del pubblico e do tutta me stessa magari in una trattoria, tra amici, mentre mi blocco quando scatta l'appuntamento con il microfono e l'applauso ad ogni costo.

Baudo: Scusa Gabriella, ma questa professione di umiltà alla fine non sarà una posa?

Ferri: No, lo escludo. Io sono vera, genuina e non faccio la pagliaccia. Sono veramente popolana e prima di raggiungere la posizione di oggi ho cercato con pazienza, con ostinazione la mia strada. Mi affannavo a scrivere e cantare canzoni alla moda e non sapevo invece che il repertorio ce lo aveva a due passi da me, sotto il portone di casa, tra le melodie, gli



Altre quattro serate con Zazà

Gabriella Ferri, dopo il successo di «Dove sta Zazà», prepara un nuovo spettacolo televisivo in quattro puntate. A Napoli, per «Senza rete», s'è presentata con qualche timore: l'avevano accusata di interpretare canzoni partenopee in modo anticonvenzionale

stornelli che la gente del mio quartiere cantava a squarciaola alternando ogni nota con un goccio di frascati. E adesso non voglio più cambiare; so che questa è la mia musica; altro che posa e sofisticazioni, io sono veramente genuina, senza trucchi per ingannare la gente.

Dopo due cantanti, eccoci in compagnia di Renzo Palmer, un attore grintoso, serio. Un po' troppo serio, non credi Renzo?

Palmer: Ma un attore è condizionato dalle parti che è chiamato a sostenere e il pubblico televisivo finisce fatalmente per accreditargli quel carattere che traspare dai personaggi che è chiamato a interpretare. Io sono un rivistaio e proprio con il teatro leggero ho iniziato a recitare, esattamente con Franco Parenti ne I pallinisti, per proseguire poi con Walter Chiari e

Renato Rascel in Enrico '61. Se il pubblico mi ritiene troppo serio è forse per la mia stazza, la mia faccia.

Baudo: Dimmi qualche fatto curioso che ti riguarda.

Palmer: Be'... la cosa che più mi dà fastidio è che molti mi scambiano per Buazzelli, prima della cura, o per Villaggio. Con tutto il rispetto che ho per i colleghi, guardandomi allo specchio e scrutandomi accuratamente non trovo molta somiglianza. Sapessi quanto io è imbarazzante e, diciamo la verità, anche fastidioso dare qualche volta un autografo e alla fine sentirsi ringraziare con un salve signor Tino o signor Paolo!

Baudo: C'è una parte che ti piacerebbe interpretare in uno spettacolo televisivo?

Palmer: Be', lascerei la prosa,

perché ti ho fatto tutto, dall'amaroso al cattivo, dal personaggio storico di ieri alla figura di un martire antifascista come nei Fratelli Rosselli. Una cosa vorrei veramente fare: il cantante. Peccato che a Senza rete non ci abbiano pensato, ma mi sarebbe tanto piaciuto avere finalmente l'opportunità di abbracciare il microfono e, dal vivo, sotto la direzione del maestro Canfora, far sentire a tutti chi anche Palmer, modestamente, ha una bella voce. Certo i rischi ci sono. Magari alla fine qualche ammiratore mi avrebbe chiesto l'autografo, scambiandomi, che so, per Lucio Dalla, e allora mi sarebbe proprio seccato!

Pippo Baudo

Senza rete ya in onda sabato 27 luglio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.



Contiene il 100% di succo e polpa di pompelmo. Contiene il 100% di succo e polpa di pompelmo.

L'unica differenza è la "buccia."

Go anche nei simpatici "beviebutta."



a cura di Carlo Bressan

Il club del teatro

Personaggi shakespeariani

IL MERCANTE DI VENEZIA

Mercoledì 24 luglio

Una piccola armeria con lance, alabarde, elmi piumati serve da materiale plastico all'autore Pino Micoli per introdurre l'argomento della terza puntata del programma dedicato all'arte di William Shakespeare. La storia nel teatro di questo grande poeta e drammaturgo. Il primo vero successo di Shakespeare fu la lungissima vicenda drammatica in quindici atti, divisi in tre parti: *Enrico VI* messo in scena al Teatro della Prosa. «Più di diecimila persone — secondo la testimonianza di un contemporaneo — piangeranno la morte degli eroi». Mentre sullo sfondo scorrono immagini della storia d'Inghilterra: guerre dei Cento anni, guerra delle Due Rose, la vita alla corte di Elisabetta I. Pino Micoli spiegherà che «la storia, per Shakespeare, è un terreno solido, attuato, che tutti conoscono e possono conoscere». Dopo *Enrico VI*, egli interpretò la vicenda drammatica di altri sei sovrani: Riccardo III, Riccardo II, Re Giovanni, Enrico IV, Enrico V, Enrico VIII. La storia è la madre dell'esperienza per tutto un popolo che la rivive e così comprende meglio il proprio tempo. Il teatro, drammaticizzando la storia, invita il pubblico alla conoscenza e all'azione. E Shakespeare, mostrando sulla scena le lotte sanguinose per la conquista del potere, invia un messaggio di pace e ne sollecita il rispetto. Le tragedie shakespeariane — conclude il narratore — sono cruente e luttuose, ma proprio per questo esemplari.

Su movimenti coreografici del gruppo dei mimi, verrà

recitato un brano del dramma *Enrico V*.

Argomento centrale della trasmissione sarà la commedia *Il mercante di Venezia*, il cui personaggio principale, Shylock, ha sempre attirato le aspirazioni interpretative dei più grandi attori del teatro di prosa. Shylock, il mercante ebreo che vuole in cambio del denaro prestato ad Antonio una libbra della sua carne. Pretende questo risarcimento per spirto di vendetta. Antonio ha accettato il patto perché il denaro gli serviva per corteggiare degnamente la ricca Porzia. Spera di poter saldare il suo debito in tempo, ma le cose gli vanno male. Rialto giunge notizia che le navi di Antonio hanno fatto naufragio. Shylock sogghigna: ora il debito dovrà essere saldato secondo il patto. Quante volte Antonio ed i suoi amici hanno riso di lui, al mercato di Rialto. Bene. Ora Antonio pagherà. Lo salverà la donna che lo ama, ossia Porzia, la quale, travestita da avvocato, percorre la sua causa dinanzi al doge, dimostrando che Shylock ha diritto alla carne, ma per averla non deve versare una sola goccia del sangue di Antonio, anzi, dev'essere puntato con la morte per avere attenzione alla vita di un veneziano. Il doge grazia Shylock ma confisca i suoi beni, che saranno divisi tra Antonio e lo Stato veneziano. Antonio rinuncia alla sua parte, a condizione che Shylock si faccia cristiano e leghi i suoi beni al giovane Lorenzo il quale è innamorato di Gessica, figlia di Shylock. Verranno presentati fotografie, bozzetti e brani filmati relativi al *Mercante di Venezia* con la partecipazione di noti attori inglesi e italiani.



Giustino Durano ed Enrico Luzi, che conducono il programma di giochi «Girovacanze», illustrano ai ragazzi due apparecchi segnapunti usati nella puntata di questa settimana

«Girovacanze» in terra di Molise

GIOCHI SULLA SPIAGGIA

Sabato 27 luglio

D esideriamo parlare di una regione d'Italia tra le più assortite e schive di propaganda e di chiosco; una regione nobile e ferrea, poetica e semplice, dignitosa sino ad apparire superba. Ma non è superbia, la sua, è riservatezza, decoro e discrezione. E' il Molise, la bella regione montuosa con le province di Campobasso e Isernia; compresa tra l'Adriatico e il massiccio della Meta, bagnata da tre fiumi: il Trigno, il Biferno e il Fortore. E' regione antichissima, e

frequenti sono nel Molise i reperti neolitici e del bronzo. Ma il nome Molise compare solo nell'alto Medioevo come quello di una contea normanna. Il territorio durante il secolo X fu conteso tra Bizantini e Longobardi, trovandosi poi nel secolo successivo le contee che lo costituivano (Venafro, Isernia, Campomarino, Trivento, Boiano, Sangro, Pietrabbondante, Termoli e Larino), dover fronteggiare gli invasori normanni, ossia i Vichinghi, sulla storia dei quali la TV dei ragazzi ha recentemente messo in onda un ciclo di trasmissioni. Verso la metà dell'undicesimo secolo si trova costituita un'unica contea normanna del Molise, il cui primo nucleo fu Boiano, che assorbi le contee di Isernia e Venafro e gran parte del territorio dei Borrelli sotto la signoria del normanno conte Rodolfo. Da Ugo I, conte nel 1095, le frontiere della contea furono estese verso l'alta valle del Volturno. Alla metà del XII secolo il Molise era il più forte ed esteso Stato continentale della monarchia. Ed ecco i mutamenti, in rapida successione: alla morte di Ugo II (1168), la contea fu conferita dalla corona a Riccardo di Mandra; al principio del XIII secolo il Molise è sotto la signoria dei conti di Celano; ma presto la contea di Molise si estinse come unità feudale, venendo il territorio aggregato prima alla Terra di Lavoro, poi alla Capitanata, fino al 1807, quando venne eretto in provinciale autonomia capoluogo Campobasso. La troupe di *Girovacanze* si è fermata questa settimana, in una delle più ridenti cittadine molisane, Termoli in pro-

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 21 luglio

U.F.O., serie di telefilm di avventura di fantascienza. Primo episodio: *Destruzione nell'Atlantico*. Il comandante Straker, capo della SHADO, sa che in un punto dell'Atlantico giace sul fondo una nave con un carico di cinquemila litri di un gas nervino sperimentale la cui esplosione potrebbe provocare danni incalcolabili. Il fatto strano è che proprio in quel punto avvengono con frequenza attacchi da parte degli UFO, come se qualcuno fornisse loro indicazioni precise...

Lunedì 22 luglio

IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli. La puntata ha per argomento «l'orologio». Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 23 luglio

NUVOLA NERA, film diretto da André De Toth con Broderick Crawford e Barbara Hale. Uno squadrone di cavalleri viene attaccato e distrutto, quasi interamente, da un solo pilota. I sopravvissuti sono il sergente Trainer e sei soldati. Mentre tentano di raggiungere il forte, che è lontano ancora molte miglia, i cavalleri incontrano una diligenza con vari passeggeri, che vanno ignari verso la rovina certa. Trainer li convince a cambiare rotta e a seguirlo al forte; purtroppo, a mezza strada quando sostano presso un pozzo, ecco riapparire gli indiani...

Mercoledì 24 luglio

IL CLUB DEL TEATRO a cura di Luigi Ferrante,

presenta Pino Micoli. Terza puntata. Ci si soffermerà particolarmente sui due lavori, *Il mercante di Venezia* e *Il mercante di Venezia*, dei quali verranno chiariti la struttura drammatica e il carattere dei personaggi. Seguirà la seconda puntata del telefilm *Il gabbiano azzurro*.

Giovedì 25 luglio

LA GALLINA, programma di film, documentari e cartoni animati. In questo numero: *Il brutto anatraccolo*, la celebre fiaba di Andersen in una nuova versione interpretata dai pupazzi Bolek e Lolek; *Pelle di boa*, avventura eroica dell'esploratore Otto, protagonista della serie *Le avventure di un esploratore*; *La cina del gatto*, il simpatetico e sventato papotto Gandy Goose. Al termine andrà in onda il documentario *Il problema della gallina*.

Venerdì 26 luglio

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI dal romanzo di Astrid Lindgren. Quarto episodio: *La festa di San Giovanni*. Balle e cipreri appassionati vestiti con bellissimi costumi dai vivaci colori: è la festa di San Giovanni. I due bambini fanno una passeggiata sulla spiaggia e, ad un certo momento, decidono di fare un bel gioco: fare il bagno con i loro costumi nuovi... Seguirà la puntata conclusiva del ciclo estivo di *Vangelo vivo* a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia, con la regia di Michele Scaglione.

Sabato 27 luglio

GIROVACANZE, programma di giochi a cura di Sebastiano Romeo, presentato da Giustino Durano ed Enrico Luzi, regia di Lino Prosciatti. La puntata verrà trasmessa dalla spiaggia di Termoli (Campobasso).

vincia di Campobasso. Situata lungo il litorale adriatico, poco a Nord della foce del Biferno, Termoli conserva ancora il borgo medievale, adossato a una penisola ellittica, chiuso dentro le mura che lo scurano dalla città moderna. Il Duomo è una delle ultime opere della scuola pugliese del XII secolo. Del castello di Federico II restano avanzi di torri. Termoli è l'unico porto del Molise, e fiorente è l'industria della pesca. Giustino Durano ed Enrico Luzi hanno invitato sulla spiaggia un gran numero di ragazzi tra cui hanno scelto i componenti le squadre dei Bianchi e dei Neri, che dovranno gareggiare nei giochi di cui è ricca la puntata. Prima prova: costruiamo un vulcano di sabbia. Poiché la prova richiede un pochino di tempo, lasciamo in pace i costruttori e passiamo ad altro gioco con altri ragazzi: equilibristi aquatici, ossia i concorrenti dovranno camminare su due assi protesi sull'acqua tenendosi in mano due secchiette che dovranno di volta in volta riempire d'acqua marina e vuotare in un recipiente posto sulla riva. Vince la squadra che entro due minuti mette più acqua nel recipiente.

C'è il gioco dei cerchietti, quello dei sacchetti di sabbia e della bilancia «pesatutto», c'è una scenetta comica «ecologica» tra Giustino ed Enrico, e c'è il gioco degli indovinelli, intrecciati in una divertente e movimentata storia di pirati con lotte, duelli e spartizione di un falso bottino. Ospiti della trasmissione I Gens con il brano *Uno di noi* e Andrea Mulas con *Mille mari*.

domenica 21
in doremi 2 (ore 22)



il tuttobuono

Barzetti,
una grande Pasticceria

industria dolciaria alimentare spa castiglione delle stiviere (mn)

«PUBLILATTE»: MARCHIO DI GARANZIA DEL CONSUMATORE PER 365 VOLTE ALL'ANNO

Ha avuto luogo, mercoledì 22 maggio, una riuscita manifestazione organizzata, nella splendida Sala Cenacolo del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, dall'Associazione Nazionale PUBLILATTE, che riunisce le Centrali Pubbliche del Latte, in occasione della quale è stato presentato, con le opportune motivazioni, il marchio di garanzia dei prodotti delle Centrali stesse che rappresenta un utile simbolo di personalizzazione e quindi di facile identificazione dei prodotti a tutela del consumatore.

Sono intervenute personalità del mondo politico, scientifico e della stampa, tra le quali l'avv. Camillo Ferrari presidente C.I.S.P.E.L. e il dr. Dario Lisiardi presidente F.L.I.A.N.C.L.A.F. Han fatto gli onori di casa il dottor Barbetti presidente dell'Associazione, il dottor Benetti Genolini presidente della Centrale del Latte di Milano, i presidenti e i direttori di tutte le altre Centrali.

Un interessante intervento tecnico-scientifico è stato effettuato dal professor Lívio Leali docente dell'Università di Milano e direttore della Centrale della città.



Nella foto: il tavolo dei relatori, a sinistra il marchio di garanzia - PUBLILATTE -

TV 21 luglio

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore in Zocca (Modena)

SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastero

Ripresa televisiva di Carlo Baima e

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore

a cura di Angelo Gaiotti

12,15-12,55 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Marica Boggio

la TV dei ragazzi

18,15 U.F.O.

Primo episodio

Distruzione nell'Atlantico

Personaggi ed interpreti:

Com.te Straker Edward Bishop

Col. Foster Michael Billington

Virginia Lake Wanda Ventham

Gen. Henderson Grant Taylor

Regia di Ken Turner

Distr.: I.T.C.

19 — PROFESSOR BALDAZAR

Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Zolar e Ante Zanovic

La macchina del ghiaccio

Prod.: TV Jugoslava

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Birra Splügen Dry - Lafräm deodorante - Tonno Palmera - Ferro da stirio Murphy Richards - Insetticida Raid)

SEGNALE ORARIO

— Aperitivo Cynar

19,35 TELEGIORNALE SPORT

— Aperitivo Biancosarti

ARCOBALENO

(Ovomaltina - Lux Sapone - Maionesa Calvé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Alka Seltzer - Dentifricio Ultradent - Terme di Crodo)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Permaflex materassi a molle - (2) Garcia Americana - (3) Lacca Libera e Bella - (4) Cremacaffè Espresso Faemino - (5) Bel Paese Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) D.H.A. - 3) Studio K - 4) Compagnia Generale Audiovisiva - 5) O.C.P.

20,30

ODISSEA

dal poema di Omero

Quinta puntata

Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso

Personaggi ed interpreti principali:

Ulisse Bekim Fehmiu

Penelope Irene Papas

Telemaco Renaud Verley

Arte Marina Bertoli

Elena Scilla Gabel

Nausicaa Barbara Gregorini

Circe Juliette Mayniel

Anticlea Bianca Maria Doria

Tiresia Giulio Donnini

Achille Mimmo Palmera

altri interpreti della quinta puntata:

Roy Purcell (Alcinoo), Rolf Boyser (Agamennone), Ivo Payer (Euriloco), Petar Buntin (Filetore), Duje Novakovic (Elpenore)

Scenografia di Luciano Ricceri

Costumi su bozzetti di Dario Cecchi

Direttore della fotografia Aldo Giordani

Direttore di produzione Giorgio Morra

Arredamento di Ezio Altieri

Aiuto regista Nello Vanin

Musiche di Carlo Rustichelli

Regia di Franco Rossi

(Una coproduzione delle televisioni - italiana-francese-tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)

(Replica)

DOREMI'

(Bel Paese Galbani - Cerotto Salvelox - Doria Crackers - Bagno schiuma Badedas - Bitter Sanpellegrino)

21,35 LA DOMENICA SPORТИVA

Cronache, filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Olio Sasso - Cosmetici Vichy - Magnesia Bisurata Aromatic - Vermouth Martini - Essex Italia S.p.A.)

22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO

Il riscatto

Telefilm - Regia di Dominique Genée

Interpreti: Claude Dauphin, Michel Bedetti, Anne Vernon, Jacques Monod, Denise Manuel, Michel Ruhl, Dominique Prado

Distribuzione: Ultra Film

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

18-19,30 SIENA: ATLETICA LEGGERA

Meeting dell'amicizia

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pasta del Capitano - Aperitivo Cinzano - Rexona saponi - Buitost Linea Buitoni - Candy Elettrodomestici - Milkana Blu)

— Begno schiuma Fa

21 — Claudio Villa

in

UNA VOCE

di D'OTTAVI e LIONELLO

Musiche di Giancarlo Chiaromello

Scene di Enzo Celone

Regia di Stefano De Stefanis

Prima puntata

DOREMI'

(Chicco Artsana - Branca Menta - Barzetti - Sapone Fa - Oransoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Säbältänzer aus Georgien Das Staatliche Volkstanzensemble der GSSR

3. Teil

Regie: Tilo Philipp

Verleih: ZDF

19,15 Das kleine Hofkonzert

Musikalischer Lustspiel Von Paul Verhoeven und Ton Impekoen

Musik von Edmund Nick

Mit Monika Dahlberg als Christine

Musikalische Leitung: W. Martin

Regie: John Olden

2. Teil

Verleih: Polytel

20,05 Ein Wort zum Nachdenken Es spricht Abtissin M. Pustet

20,10-20,30 Tagesschau

XII | V Varie
**SANTA MESSA
e RUBRICA RELIGIOSA**

ore 11 nazionale

Alla Messa fa seguito la Rubrica religiosa che s'inizia con la presentazione del volume Messaggio dal silenzio, opera postuma di suor Geneviève Gallois. L'originalità del libro, pubblicato dalle Edizioni Pauline, sta nel fatto che l'autrice, attraverso la poesia e la pittura, è riuscita ad esprimere suggestivamente la sua vita e la sua esperienza di monaca benedettina. Successivamente va in onda l'ultima trasmissione del ciclo « Dio tra gli uomini », dedicata al nuovo catechismo per i fanciulli, pubblicato in questi giorni con il titolo Io sono con voi. Attraverso interviste ed esperienze colte dal vivo, la trasmissione, realizzata da Claudio Pistola con la regia di Antonio Bacchieri, mette in luce i contenuti e la forma nuova con cui questo catechismo vuole guidare progressivamente il fanciullo alla conoscenza del Vangelo e alla Messa della prima comunione.

II | S

ODISSEA: Quinta puntata



Juliette Mayniel (Circe) e Bekim Fehmiu (Ulisse) nello sceneggiato di Franco Rossi

ore 20,30 nazionale

Ulisse prende commiato dagli ospitali Feaci. Durante l'ultimo giorno che lo separa dalla partenza, l'eroe continua e conclude, alla presenza di Alcinoo e della sua corte, il racconto delle sue peregrinazioni. Dopo un anno trascorso nell'isola di Circe, narra Ulisse, sempre più forte si fece il richiamo della patria lontana. Insieme ai compagni, decide allora di mettersi in mare alla volta di Itaca. Ma nel suo destino era scritto che prima di partire dovesse compiere un viag-

gio nell'Ade. E l'eroe si recò, da solo, nell'oscurio regno dei morti, dove incontrò molti eroi conosciuti in vita, e l'indovino Tiresia che gli preannunciò la sua sorte. Tornato nell'isola di Circe, Ulisse riprese, insieme ai compagni, la via del ritorno. L'eroe narra poi dell'insidia delle sirene, della morte dei compagni che gli fecero naufragare per punirli di aver divorziato i buoi sacri al dio Sole, e del suo solitario arrivo nell'isola di Calipso. Il racconto è terminato, la nave è pronta e Ulisse si accomuna dai Feaci. Il ritorno in patria è ormai imminente.

I

Claudio Villa: UNA VOCE

ore 21 secondo

Comincia questa sera una serie di quattro puntate, con la regia di Stefano De Stefanis, dedicata a Claudio Villa, il popolare cantante romano, di Trastevere, che da oltre vent'anni mantiene intatto il suo successo e tiene costantemente legato a sé il pubblico. Forte di una carica naturale che gli permette un rapporto immediato, Villa rimane uno di quei pochi esempli nel mondo musicale italiano che mantengono uno stile tradizionalmente popolare, cosiddetto « all'italiana », rinnegato nell'evoluzione della canzone aperta ad influenze di ogni luogo in una totale combinazione di ritmi di diversa tradizione. Di questa linea, Villa offrirà ai telespettatori molteplici esempi con le sue esibizioni nel corso della

V | P Varie

trasmissione, che si avvale come conduttori fissi degli attori Riccardo Garrone e Tony Ucci, uniti anch'essi alla matrice di un teatro popolare romano. Ad animare la serata si affiancano al « reuccio », come ospiti cantanti, Iula De Palma e Nada: l'una, dopo il successo delle serate romane al Sistina insieme a Teddy Reno, ripropone il suo raffinato swing, che fu la prima alternativa negli anni '50 alla canzone all'italiana; l'altra è alla ricerca di nuovi successi in un momento di totale cambiamento. Per questa settimana completano il cast altri due autentici romani, Isabella Biagini e Enzo Cerusico: l'attore proporrà un monologo su Pasquino, la popolarissima statua romana sotto la quale si affiggevano le satire esprimenti il malcontento popolare. (Servizio alle pagine 76-78).

MALICAN PADRE E FIGLIO: Il riscatto

ore 22,35 nazionale

Malican e il figlio indagano sulla scomparsa d'una ragazza figlia d'una coppia d'industriali, al cui padre è stato chiesto un esoso riscatto. Il riscatto viene ritirato da un misterioso subacqueo che scompare nelle acque d'un fiume. Per caso Patrick scopre che

la ragazza non era affatto stata rapita ma era in procinto di recarsi in Inghilterra con un fidanzato povero per sposarlo contro il volere dei genitori. La ragazza prima di partire aveva lasciato una lettera ai genitori che era stata sostituita misteriosamente con quella che chiedeva il riscatto. Malican riesce a risolvere il misterioso imbroglio.

STASERA
IN CAROSELLO

Fred Bongusto.



Come
trasformare
gli ospiti
intuoi amici.

Gancia Americanissimo.

radio

domenica 21 luglio

calendario

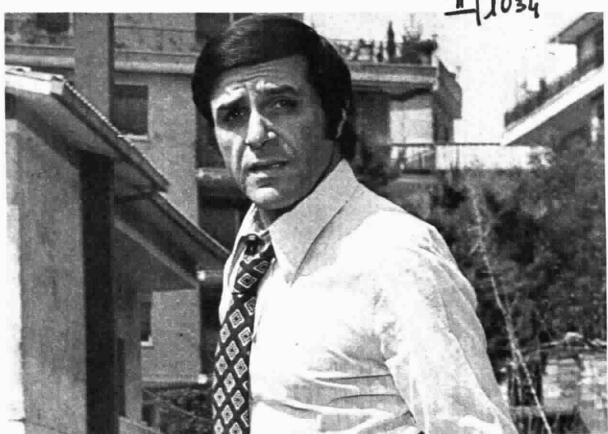
IL SANTO: S. Prassede.

Altri Santi: S. Daniele, S. Vittore, S. Claudio, S. Giulia, S. Lorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.02 e tramonta alle ore 21.08; a Milano sorge alle ore 5.54 e tramonta alle ore 21.04; a Trieste sorge alle ore 5.58 e tramonta alle ore 20.43; a Roma sorge alle ore 5.51 e tramonta alle ore 20.38; a Palermo sorge alle ore 5.57 e tramonta alle ore 20.25; a Bari sorge alle ore 5.56 e tramonta alle ore 20.20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1967, muore Albert Luthuli, Premio Nobel per la pace.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi si compiace di essere adulato è degnò dell'adulatore. (Shakespeare).



Aldo Giuffrè presenta «Ciao Domenica», trasmissione anti-week-end scritta e diretta da Sergio D'Ottavi in onda alle ore 12 sul Secondo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9640 = m 31,10

8.30 Santa Messa Latina. 9.30 In collegamento RAI: Santa Messa Latina, con omelia di Mons. Filippo Franceschi, Vescovo di Tarquinia e Civitavecchia. 10.30 Santa Messa Orientale in lingua Aramea. 10.55 L'Angelus con Padre 12.15 Concerto. 12.45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa. 13.30 Un'ora con l'Orchestra. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20.30 Orizzonti Cristiani: Echi delle Cattedrali, passi scelti dall'autore, aerea ogni tempo. 16.30 Buonanotte, Doctor Seraphicus e di P. Ferdinando Batezzi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Les pélérines à Castelgandolfo. 22 Recita del S. Rosario. 22.15 Aus der Okumene, von Aloys Klein. 22.45 Vital Christian Doctrine. Back to the Sources. 22.55 L'Angelus. 23.15 Impronta. Alcoglio. Domini-ni do Sto. Padre. 23.30 Parole di misericordia, mons. P. Jesus Iriogoyen. 23.45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8.05 Lo sport. 8.10 Musica varia. 9 Notiziario. 9.05 Musica varia - Notizie sulla prima guerra mondiale. 10.30 Musica varia. 11.30 Frigorifero. 8.50 Rusticanella. 10.10 Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Feo. 10.30 Santa Messa. 11.15 Orchestra Helmut Zacharias. 11.30 Informazioni. 11.35 Musica oltre frontiera. 12.35 Disci vari. 12.45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Gualtieri. 13.30 Musica con di P. Edoardo Pasteri. 13.30 Notiziaria Attualità - Sport. 14.15 I nuovi complessi. 14.15 Walter Chiarini presenta: Tutti Chiarissimo con Carlo Campanini, Ivo Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi. 14.45 La voce di Fred Bonington. 15.15 Informazioni. 15.05 Theerry Singer. 15.15 Corriere postale. 20.30 Seconda serata inerente alla medicina. 16.45 Musica richiesta. 16.45 Il cannoneciale. 16.45 Günter Fuhlsch e

i suoi solisti. 17.15 Récital. 17.55 Fantasia in bianco e nero. 18.15 Canzoni del passato. 18.30 La Domenica popolare. 19.15 Sulla rive del Volga. 19.25 Informazioni. 19.30 La giornata sportiva. 19.45 Musica varia. 20.15 Notiziaria. 20.45 Melodie e canzoni. 21 Il costo di una vita. Due tempi di Bruno Magnoni. Sonorizzazioni di Gianni Trota. Regia di Vittorio Ottino (Replica). 23 Informazioni. 23.05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyder. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0.30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. 15.35 Musica pianistica. Maurice Ravel: Sonatine (Pianista Robert Casadesus); Preludio in E minore (Pianista Monique Haas); - Menuet sur le nom d'Haydn (Pianista Monique Haas). 15.50 Pagine bianche. 16.15 Un'ora idee musicali. Temoniera di un concerto. Trasmissione di Mario dei Ponti. 17 - Falstaff - Commedia in tre atti di Giuseppe Verdi. Libretto di Arrigo Boito. Orchestra e Coro della RAI Città italiana diretti da Georg Solti. 18.30 Mv del Coro Nino Andreatta. 19.30 Musica varia. 20.20 La galleria dei libri redatta da Eros Bellielli (Replica dal Primo Programma). 20 Orchestra Radiosa. 20.30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21.15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 21.45 I grandi incontri musicali. Musica del nostro secolo. 22. Zeta Duo. Quartetto di cinciallegre. 2 (Quartetto degli archi Kodaly). Karoly Duska, 1° violino; Tamás Szabó, 2° violino; Gábor Fias, viola; János Devich, violoncello); Witold Lutoslawsky: Cinque canzoni (Erika Sziklay, soprano; Lorant Székely, pianoforte); Karolíneck Stockhausen: - Konzept 1 (Peter Pötzsch, 1° violino; Andor Lenár, clarinetto basso; András Schiff, pianoforte); Erik Satie: - Socrates - (Judit Sandor, soprano; Margit Erce, mezzosoprano; Márta Szirmai, contralto; Zsuzsa Nemeth, soprano - Orchestra della Società Filarmonica di Budapest diretta da Tamás Bolberitz) (Registrazione offerta dalla Radio Ungherese di Budapest). 22.30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.19-20.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Ludwig van Beethoven: Danze campagni (Orchestra da Camera di Berlino diretta da Helmut Koch) • Benjamin Britten: Matinées musicales, suite n. 1 su musiche di Rossini, Paisiello, Gennette, Tirolo, Bolero, Tarantella (Orchestra New Symphony, diretta da Edgar Cree) • Bedrich Smetana: Danza dei commedianti, da «La sposa venduta» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6.25 Almanacco

6.30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Alessandro Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia, danza e finale (Rev. G. Piccioli) (Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Gaetano Del Monaco. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante per pianoforte e orchestra (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Leo Delibes: La source, intermezzo (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge). Sinfonia di Rachmaninov: Capriccio bohémien (Orchestra + London Philharmonia • diretta da Edo De Waart) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) diretta da Sergiu Celibidache)

7.35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13.20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattauro

con Gianni Bonagura, Vittorio Giangi, Marcello Marchesi, Anna Mazzamauro

Regia di Orazio Gavio

14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15 — Lelio Luttazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15.20 Milva

presenta:

Palcoscenico musicale

19 — GIORNALE RADIO

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 BALLATE CON NOI

20 — STASERA MUSICAL

Sandro Milo

presenta:

Hello Dolly

di Michael Stewart e Jerry Herman con Barbra Streisand, Walter Matthau, Michael Crawford e Louis Armstrong

Programma a cura di Alvise Saporì

21.05 LE VECCHIE CANZONI DI NAPOLI

21.30 CONCERTO DEL TRIO - BEAUX ARTS

Franz Schubert: Notturno in mi bemolle maggiore (Adagio), per violino, violoncello e pianoforte

8.30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9.10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana diretta da Costantino Berselli. Speciale Anna Sante, a cura di Mario Puccinelli con la collaborazione di Gabriele Adani e Giovanni Ricci

9.30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi

10.15 ALLEGRO CON BRIO

10.50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

— Assoc. Commercianti Italiani Filateliici

11.30 Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:

Bella Italia

(amate sponde...)

Giomalino ecologico della domenica

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

17.10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-mme presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA Orchestra Sinfonica di Milano della Radio-televisione Italiana

Direttore

ANTONIO JANIGRO

Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5: Grave - Allegro - Minuetto - Presto - Largo - Allegro - Piotr Illich Chaikowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima - Andantino in modo di canzona - Scherzo (Allegro) (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco)

• Antonin Dvorak: Trio in mi minore op. 90 - Dumky -, per violino, violoncello e pianoforte: Lento maestoso - Poco adagio - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso (Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello; Menahem Pressler, pianoforte)

22.10 Intervallo musicale

22.20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Carla Maceloni**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Donatello, Giulietta Sacco, Jimmy Smith**
Pieretti-Gianco: Ti voglio • Murcio-Tagliaferri: Piscatore • Pusillecio • Pisano J.: So what's now? • Pieretti-Gianco: La giovane borghese • Baroni-Sacchi: Cucce • Pizzi, pizzi trumulati • Jobim: Samba de una nota so • Pieretti-Gianco: Alice è cambiata • Bovio-Valente: Napule d' le canzoni • Herman: Hello Dolly • Ricky Gianco-Castellani: Donatello Come la Rola • Cuccia: Capaldo-Ferrari: A tazzetta • e' com'è • Thomas: Rockin' robin • Porta-Donatello: Com'è grande la mia casa

— **Formaggina, Invernizzi, Susanna**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANCIADISCHI

Chiavari (Pietro Gagliardi) • Che estate (Drupi) • Turn around (Wess and Dori Ghezzi) • Vivere insieme (Tony Del Monaco) • Concerto (Gil Ventura) • Cuccia (Nadia e Annella) • La gente è la Chiva suor (Cuccia) • (non solo) Jingle (Alunni del Sole) • Viaggio con te, da il viaggio • (Nancy Cuomo) • Snoopy (Johnny Dorelli) • Ammazzate oh! (Luciano Rossi) • Pretty lady

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Sergio Frenguelli**
— **Palimolve**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

14 — IL BIANCO E IL NERO

Curiosità di tastiera a cura di **Gino Negri**
Terza trasmissione: • Il piano-tandem • (Replica)

14,30 **Su di giri**
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Rai: live per "Bella" • Ooh baby (Gilbert O'Sullivan) • Stupidi (Ornella Vanoni) • Photograph (Ringo Starr) • Sempre e solo lei (I Flashmen) • Nol mamma noi (Renato Zero) • Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Satisfaction (Fab G Ventures)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) • (Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOSERA

19,55 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

21 — PAGINE DA OPERETTE

21,20 Cose e biscose

Variazioni sul vario di **Marcello Casco** e **Mario Carnevale**
Regia di **Massimo Ventriglia**

22 — L'ERA DEI GRANDI BOULEVARDS

a cura di **Giuseppe Lazzari**
4. La dolce vita del Secondo Impero

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

(Lighthouse) • Jumbo rock (Theodoro Re dei Poeti) • Stress (Stress and strain) (Mersia)

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde**
presentano:
GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mila, Enrico Montesano, Gianrico Tedeschi, Araldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**

— **Linea Buitoni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Il giocoone

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **Vim Clorex**

12 — **Aldo Giuffrè** presenta:

Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi**
con **Liana Trouché** e la partecipazione dei **Ricchi e Poveri**
Musica originali di **Vito Tommaso**
— **Mira Lanza**

15,35 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

16,15 Supersonic

Dischi a mach due
Something or nothing, The bitch is back, Good morning freedom, Help yourself, Oh my my, Down, Addio primo amore, La città del silenzio, Waterloo, You fool no one, Did you get what you wanted, Big brother, Get back on your feet, Al ready gone, I heard it through the grapevine, Stand by me, Amapola, Do we still do it, As do, Our good love, Kansas city, One man band, If it was so simple, La valigia blu, Tu non mi manchi, I've seen enough, Dream on dreamer, River destra, Mountain high, Hooked on a feeling, Belong, Belong, Get drive, Day break, — **Lubiam moda per uomo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
— **Oleficio F.lli Belloli**

18,45 **Bollettino del mare**

18,50 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lillian Terry** — **Ceramica Faro**



Giulietta Sacco (ore 7,40)

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sono alle 10)

Concerto del mattino

Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore — per il giorno onomastico • (Revis. di Renzo Sabatini) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Léo Delibes: Sylvia, suite dal balletto (Orchestra della Radiotelevisione Nazionale Belga diretta da Franz André) • Dietrich Scostakovic: Concerto n. 1 in do minore op. 35 (Iohn Ogdon, pianoforte; John Wilbraham, tromba — Orchestra • Academie of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)

9,25 La pittura di **Dino Nogara**

9,30 **Corriere dall'America**, risposte de • La Voce dell'America • ai radioascoltatori italiani

9,45 **Place de l'Etoile** - Istantanee dalla Francia

10 — CONCERTO SINFONICO

Dirigente **Michi Inoue**

Planiata **Maurizio Pollini**

Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace • Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Sogni, passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte del Sabba

Orchestra del Suddeutscher Rundfunk di Stoccarda

(Reg. effett. il 27/9/1973 dal Suddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

13,05 Civiltà musicali europee: La Francia

Guillaume de Machault: Quant The seus • ballata a quattro voci (Strumenti: Cembalo, violino, violoncello e mandolino) Capella Lipsiensis • diretti da Dietrich Knecht • Giovan Battista Lulli: Sinfonies pour les Pâtes: Ouverture - Prélude - Marche - Entrée des plaignans - Les Démons - Peinture - Plaisirs italiens - Les Démons des Clamats Glaces: Air d'echéon - Dommeil - Air en sourdine - Passacaille (Orchestra da camera Jean-Louis Petit - diretta da Jean-Louis Petit) • Albert Roussel: Sinfonia per orchestra n. 2 pp. 1-2 - Allegro vivace - Adagio - Vivace - Allegro con spirto (Violinista Jacques Dabat - Orchestra de l'Association des Concerts Lamoureux diretta da Charles Münch)

14 — Children's Corner

Virgilio Mortari: Sonatina per pianoforte (Pianista Maria Luisa Faina) • Georges Bizet: L'heure d'enfants op. 22 (Due pianisti Arthur Gold-Robert Fizdale)

14,30 Concerto della clavicembalista

Wanda Landowska: Johann Sebastian Bach: Preludio, Fuga e Allegro in bemolle maggiore • Henry Purcell: Ground in do minore • Antonio Vivaldi: Ciaconia in re maggiore per cembalo • Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in re maggiore K. 485 • Domenico Scarlatti: Due Sonate per cembalo: Sonata in re maggiore - Sonata in re minore • Johann Sebastian Bach: Partita in do minore n. 2 per cembalo

19,15 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 411, per fg. e orch. (Fg. Günther Piest - Orch. Filarm. di Berlino, dir. Herbert von Karajan) Felix Mendelssohn: Sinfonia Sinfonica e allegro gioioso in si bem. magg. K. 457, per pf. e orch. (Pf. Rena Kyrilakou - Orch. Pro Musica Sinfonica di Vienna, dir. Hans Swarowsky) • Manuel de Falla: El sombreño de tres picos, Suite • e' da ballo (El sombreño de tres picos, Suite e' da ballo (Royal Philharmonic Orchestra - dir. Arthur Rodzinski))

20,15 PASSATO E PRESENTE

Il governo di Parri, a cura di Piergiorgio Perrelli

20,45 Poesia nel mondo

I lirici aragonesi, a cura di Giuseppe Lluch • Mendez: Bajío (Bajío, Sinfonata e allegro gioioso in si bem. magg. K. 43, per pf. e orch. (Pf. Rena Kyrilakou - Orch. Pro Musica Sinfonica di Vienna, dir. Hans Swarowsky) • Manuel de Falla: El sombreño de tres picos, Suite e' da ballo (El sombreño de tres picos, Suite e' da ballo (Royal Philharmonic Orchestra - dir. Arthur Rodzinski))

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Club d'ascolto

DEPOSIZIONE DELLA MADRE DI WILLIAM CALLEY AL PROCESSO PER LA STRAGE DI SONG MY di Nanni Balestrini

Interprete: Laura Betti

Regia di Andrea Camilleri

Elaborazione dello studio di Fono-fonia di Milano della RAI

22 — RASSEGNA DI CANTANTI:

Mezzosoprano **MARYLIN HORNE**

Christoph Willibald Gluck: Alceste: • Divinità du Stix • Ludwig van

Beethoven: Fidelio: • Komm Hoff-

11,35 Musiche di danza e di scena

Anton Salieri: Sinfonia in re maggiore - per il giorno onomastico • (Revis. di Renzo Sabatini) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa

• Claude Debussy: Il martirio di S. Sebastiano, suite dalle musiche di scena per il • mistero • di D'Annunzio (Orchestra dell'ORTF diretta da Marius Constant)

12,15 Gli interessi culturali di Vincenzo Cardarelli: Conversazione di Angelo D'Oriente

12,25 Itinerari operistici da Mascagni a Zandonà

Pietro Mascagni: Iris: Inno del sole (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi); Isabeau: • E passerà la vita

creatura • (Tenore Mario Del Monaco • Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Carlo Franchi); Il Piccolo Marat: • Primo sonata sua statua • (Soprano Virginia Zeani • Orchestra Filarmonica di Sanremo diretta da Ottavio Zinoli); Umberto Giordano: La cena delle beffe: • M. chiamatevi • (Soprano Maria Callas); Marcello: • Dolce note misteriose • (Tenore Tito Schipa); Siberia: • Qual vergogna tu porti • (Soprano Maria Caniglia); Mese Mariano: Ouverture (Orchestra Sinfonica diretta da Dino Olivieri); Riccardo Zandonà: • grida focose • Si è l'anima canora • (Soprano Nicoletta Panni • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà); Giulietta e Romeo: • Giulietta son io • (Tenore Miguel Fleta)

15,30 La grande orecchia

Commedia in un prologo e due atti di **Pierre Aristide Breal**

Traduzione di Ettore Capriolo

Il signor Dupont Vittorio Sampaoli

La signora Dupont Eleonora Muggia

Catherine Marenco Meneghini

Pierrot Sandro Massimini

Blaise Renzo Giovannipietro

Felicité Narciso Bonatti

Julien Alvaro Piccardi

Tréco Piero Mazzoni

Léonard Gianni Galavotti

Coquett Cornébert Ennio Balbo

Il Capo della polizia Aldo Allegriani

L'uscire Franco Castellani

Il signor Lepic Enrico Roveri

Guido Verdiensi

ed intre: Iolanda Cappi, Dario Crapanzano, Enzo Fischella, Franco Mormaldi, Alfonso Petri, Anna Ridolfi, Giampaolo Rossi, Jones Tanassia, Mauro Ventura

Musica originale di Gino Negri diretta dall'autore • Regia di Flaminio Bellini (Registration)

17,30 INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di **Gabriele da Agostini**

• Antologie beethoveniane •

4^o trasmissione: Triple concerto in do maggiore op. 50 (Replica)

18 — CICLI LETTERARI

Le streghe e la letteratura, a cura di

Guido Davico Bonino

3 il tema della strega nel Cinquecento

18,35 IL GIRASKETCHES

18,55 Fogli d'album

nungi • Gioacchino Rossini: L'assedio di Corinto: • Giusto cieli in tal periglio • Ambroise Thomas: Mignon: • Me voici dans mon boudoir • Georges Bizet: Carmen: • L'amour est un oiseau rebelle •

22,30 L'arte tracia in Bulgaria

22,35 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su

kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di

Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,500

e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodifusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Bal-

late con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36

Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06

Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musi-

cale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Pal-

coscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2

- 3 - 4 - 5 - In inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03 - In francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30 - in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Premiati i vincitori del concorso indetto dalla VARTA

Sono partiti per Monaco i vincitori del concorso « La Ragazza Varta 1974 premia i suoi fedeli » indetto dal Gruppo Varta, il più grande produttore europeo di batterie.

Il concorso metteva in palio oltre ad un'Alfa Sud e diversi premi in oro e argento anche quattro viaggi in Germania per assistere agli incontri della Nazionale Italiana di Calcio. I sigg. Saccomando di Caltanissetta e Carella di Lonato, rispettivamente primo estratto tra gli automobilisti e secondo estratto tra gli elettroutenti, si sono dichiarati molto soddisfatti di vedere così premiata la loro fedeltà ai prodotti Varta. La Varta S.p.A. è presente in Italia con una capillare rete di vendita per tutti i tipi di batterie, per auto ed industriali, ed una intera gamma di pile a secco.



Nella foto: i sigg. Saccomando di Caltanissetta e Carella di Lonato in partenza per Monaco di Baviera

Azienda Autonoma di Soggiorno di Portofino

RISULTATI DEL CONCORSO PER MUSICHE DA CAMERA

Si è conclusa la prima fase del concorso, bandito dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Portofino, per un brano di musica da camera per uno o due o tre esecutori, escluso l'ausilio di apparecchiature elettroniche di durata non superiore ai 12 minuti. Nei giorni compresi fra il 23 e il 25 giugno, la Giuria, presieduta dal M° Goffredo Petrassi e composta dai maestri Sylvano Bussotti, Aldo Clementi, Luigi Cortese e Franco Donatoni, si è riunita per selezionare tra le numerose opere pervenute i sei lavori che saranno inseriti nel sesto concerto « I Contemporanei » nella terza edizione del « Settembre musicale di Portofino », in calendario venerdì 20 settembre 1974.

Le composizioni prescelte sono le seguenti:

Pieralberto Cattaneo: **EPISODI** per flauto e pianoforte;

Gianpaolo Coral: **5 PEZZI PER TRIO** per flauto, clavicembalo e arpa;

Fernando Grillo: **PAPEROLE** per contrabbasso solo;

Francesco Pennisi: **LETTERA A CHARLES IVES** per flauto-ottavino e clavicembalo;

Umberto Rotondi: **TRIO PER ARCHI** per due violini e viola;

Fernando Sulpizi: **ORDONNANCE SUR VERTICALES** per clarinetto solo.

Dopo l'esecuzione pubblica la Giuria si ritirerà per assegnare i premi in palio e procedere alle segnalazioni per le opere meritorie.

TV 22 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli

Presentano Marco Danè e Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telegiornalistici aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pressatella Simmenthal - Industria Coca-Cola - Creme Pond's - Aceto Cirio - Deodorante Fa)

SEGNALTE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Baygon Spray - Deodorante O.B.A.O. - Galbi Galbani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Quattro e Quattr'otto - Dentifricio Colgate - Amaro Montenegro)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Mash Alemagna* - (2) *Terme di Recoaro* - (3) *Invernizzi Milione* - (4) *Brandy Stock* - (5) *Mira Lanza*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) C.T.I. - 3) Studio K - 4) Cine-televisione - 5) Arca Film

20,40

MARIE-OCTOBRE

Film - Regia di Julien Duvivier

Interpreti: Danielle Darrieux, Lino Ventura, Paul Meurisse, Serge Reggiani, Bernard Blier, Robert Dalban, Paul Frankeur, Paul Guers, Jeanne Fusier-Gir, Daniel Ivernel, Noël Roquevert

Produzione: Pathé

DOREMI'

(Spin & Span - Siti Yomo - Liquigas - Aperitivo Cynar - Insetticida Kriss - Rexona saponate)

22,30 L'ANICAGIS

presenta:

PRIMA VISIONE

22,40 RASSEGNA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE PREMIO DAVID DI DONATELLO

Servizio a cura di Cronache Italiane

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Dom Bairo - Condizionatori d'aria Aermec - Gran Pavesi - Camay - Società del Plasmon - Dentifricio Ultrabrait)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

(Deodorante Bac - Amaretto Nastro d'oro Tombolini - Starlette - Spic & Span - Gelati Sanson)

22 — CONCERTO SINFONICO

(Premio Italia 1973) Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia

Direttore Zdenek Macal Pianista Homero Franceach

— **Igor Strawinsky**: Fuochi d'artificio

— **Maurice Ravel**: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra

— **Boris Blacher**: Variazioni per orchestra su un tema di Paganini op. 26 Regia di Klaus Lindemann Produzione: W.D.R.

22,45 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiella (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Colombo**
- Ein Denkmal für die Ewigkeit -

Kriminalfilm mit Peter Falk
Regie: Peter Falk
Verleih: Telepool

20,15-20,30 Tagesschau



Zdenek Macal dirige il « Concerto Sinfonico » in onda alle 22 sul Secondo Programma

MARIE-OCTOBRE

II | S

II | 4559



Danielle Darrieux è fra gli interpreti del film diretto nel 1959 da Julien Duvivier

ore 20,40 nazionale

Julien Duvivier, il celebre regista francese deceduto in un incidente automobilistico il 29 ottobre del 1966 (aveva appena compiuto settant'anni), continuava a lavorare alla creazione del suo ultimo film, *Diaboliquement* (un era appena arrivato alla fine), ha seguito nel giudizio della critica una sorta instabile. Fu esaltato, negli anni anteguerra, come un grande del cinema, accomunato a personaggi quali Jean Renoir e Marcel Carné a rappresentare la corrente del cosiddetto « verismo pessimista », o « nero », o « poetico ». Film come *La bandiera*, *Pepe le Moko*, *Carnet di ballo*, *Prigionieri del sogno* ricevettero alla loro uscita accoglienze entusiastiche. Col passare del tempo ci si accorse di quanto in essi, e più in generale nell'intera, ricchissima produzione di Duvivier, ci fosse di superficialmente virtuosistico, e della debole misura della sua adesione ai grandi temi di un'epoca che anticipava in un profetico pessimismo gli imminenti sconvolgimenti della storia (la seconda guerra mondiale era alle porte). Artigiano di non discutibili qualità, « animale cinematografico » dalla testa ai piedi, Duvivier lo fu di sicuro, né gli venne mai contestato; non, invece, poeta, come pure si voleva che fosse, e come pure dimostrò di essere per sprazzi isolati nelle sue opere maggiori. Rifugiato negli Stati Uniti durante l'occupazione della Francia, tornato poi a lavorare nella sua Parigi, il regista confermò da un film all'altro l'esattezza della definizione conclusiva che era stata coniata per lui, e la serietà artigianale del proprio impegno. E' una conferma che viene anche da Marie-Octobre, il film oggi in programma. Duvivier lo diresse nel 1959, partendo da un romanzo di Jacques Ro-

IX | E Premio

Italia 73

CONCERTO SINFONICO

ore 22 secondo

Zdenek Macal dirige l'Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia in un concerto al quale partecipa il pianista Horner Francesch. Il programma s'inizia con *Euochi d'artificio* di Igor Stravinsky. La composizione, una « fantasia per grande orchestra », nacque negli anni di apprendistato del musicista di Oranienbaum. E' una partitura piuttosto breve (cinque minuti di durata) in cui il ritmo s'impone come elemento dominante. Ricchissima e assai pregevole per sapienza e per la scrittura strumentale, è già interessante il carattere della parte melodica armonica. Il concerto si componeva da Stravinsky come dono di nozze per la figlia di Nikolai Rimski-Korsakov. La seconda opera in lista è una pagina famosa della letteratura del pianoforte e orchestra: il Concerto in sol maggiore di Maurice Ravel (*Ciboure 1875-Parigi 1937*). Il compositore francese scrisse, com'è noto, due Concerti per pianoforte: uno in sol maggiore, uno in re maggiore (quest'ultimo per la sola mano sinistra, dedicato a un virtuoso della tastiera, Paul Wittgenstein, mutilato di guerra). « Nel primo e terzo movimento, il Concerto in sol, eseguito per la prima volta a Parigi e poi accolto dappertutto trionfalmente, è un fuoco d'artificio in cui i timbri del pianoforte, marzellato come nelle « Toccate » del XVIII secolo,

si mescolano alle sonorità dell'orchestra con uno slancio, un piglio alacre, una verve che non disdegna né la malizia né la farsa », scrive Jean Chantavoine. « La parte centrale », aggiunge il musicologo francese, « è al contrario una canzona tranquilla e poetica, di una semplicità volutamente spoglia. Esposta dapprima dal pianoforte è ripresa dall'orchestra la quale non lascerà poi allo strumento solista altro compito che quello di avvolgervi in un affascinante scarpato sonoro ». Il concerto in sol verrà eseguito, nella parte solista, da Horner Francesch. Ultimo brano in programma: *Variazioni per orchestra su un tema di Paganini* op. 26 di Boris Blacher. Nato in Cina il 1903 da genitori tedeschi, il Blacher è un compositore assai noto in campo internazionale, un musicista che si distingue per le sue opere di stile asciutto, conciso, ironico, privo di pathos ma non di lirismo. Nel 1949 il Blacher si dedicò allo studio di un sistema ch'egli definì dei « metri variabili e progressivi », sperimentato per la prima volta in una sua composizione dal titolo *Klavier Ornamente*; nel medesimo periodo si accostò al sistema dodecafónico liberamente adottato. Le Variazioni su un tema di Paganini op. 26, composte nel 1947, rispecchiano una sua predisposizione per il ritorno ai modelli del passato e rivelano la sua arte di musicista raffinato, di strumentatore accortissimo.



SHAMPOO



mira

nessuno
ti aveva
mai dato
uno
shampoo
così

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnini, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABONNAMENTO

DOLORI ARTRITICI

ARTROSI - SCIATICA - GOTTA
Cura in casa: FARADOFARI
LISTINI GRATIS A: SANITAS
FIRENZE - Via Tripoli 27

I vostri piedi sani e curati

grazie
a questo metodo



La benefica Crema Saltrati dà sollievo ai vostri piedi affaticati e doloranti. Calma la pelle irritata, impedisce la formazione delle vesicette e elimina il cattivo odore. Previene l'irritazione della pelle umida tra le dita, rende la pelle morbida e liscia. Ogni giorno un massaggio con la CREMA

SALTRATI "protettiva" e i vostri piedi sono freschi e piacevoli. Non macchia e non unge. Conosceste i benefici effetti di un pediluvio ossigenato a SALTRATI Rodell? Provavatevi prima di applicare la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Gli Alunni del Sole**, **Johnny, George Saxon**
— **Formaggino Invernizzi Susanna**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Hector Berlioz: Béatrice et Bénédict: Ouverture (Orchestra - New York Philharmonic - diretta da Pierre Boulez) • Gaetano Donizetti: L'Elisir d'amore (duo uditivo, ruolo di Adolfo Fernando Corelli - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: Otello: « Giù nella notte densa » (Teresa Zylis-Gara soprano, Franco Corelli, tenore, Orchestra dell'Opéra del Metropolitano diretta da Carlo Bellini) • Amleto: Thomas Mignon: « Adieu, Mignon » (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra Nazionale della Radiotelevisione Francese diretta da Georges Prêtre)

9,30 **I misteri di Parigi**
di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bellini e Lucia Bruni

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli e Giulia Lazzarini

16° episodio

Rodolfo di Geronstein Raoul Grassilli Sir Walter Murph Antonio Guidi Tom Seyton Giampiero Becherelli Il notaio Ferrand Carlo Ratti Fleur De Marie Giulia Lazzarini Il giudice Boulanger

Raffaele Giangrande L'ispettore Leiris Andrea Matteuzzi Il commissario Borel Franco Luzzi Berta Grazia Radichini Un medico Cesare Bettarini Un piantone Corrado De Cristoforo Un brigadiere Giacomo D'Antonio Un poliziotto Rinaldo Mirennati Resta di Umberto Benedetto (Registrazione)

— **Formaggino Invernizzi Milione**

9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arboe e Gianni Boncompagni

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Goldmine Papillon (Duo chit. elettr. Santo e John) • Wonder All in One is fair (Barbara Streisand) • Millelano-Balsamo: Se fossi diversa (Umberto Balsamo) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Pelosi: Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi) • Penne-Nocera-Zauli: Un esame di coscienza (Nocera) • Sirene Peterson-Dunes: Lily of the West (Bob Dylan) • Gaido-Chammah: Non preoccuparti (Lara Saint Paul) • Confit-Maschwitz-Durand: Mademoiselle de Paris (Stanley Black)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LE INTERVISTE**

IMPOSSIBILI

Umberto Eco incontra **Pitagora**
con la partecipazione di **Carlo Cecchi**
Regia di **Marco Parodi**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **I Malalingua**

prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferri**
— **Torta Floriane Aligida**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1933
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 26-4-72)

22,50 **Nantas Salvalaggio presenta:**

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**

23,29 **Chiudura**

1/1 A **Varie**



Nantas Salvalaggio (22,50)

3 terzo

7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**

(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **La settimana di Brahms**

Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Carlo Vassalli) • Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 77, per pianoforte e orchestra (Wilhelm Backhaus, pianoforte; Emanuel Brabec, violoncello solista - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm)

9,25 **Lo scrittore e il potere. Conversazione di *Giovanni Sica***

9,30 **Concerto di apertura**

César Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte; Allegretto ben moderato • Allegro, molto animato • Allegro-fantastico molto (David Oistrakh, violino; Sviatoslav Richter, pianoforte) • Camille Saint-Saëns: da Sei Studi per la mano sinistra op. 135: Moto perpetuo • Bourrée • Elegia • Giga (Pianista Aldo Ciccolini) • Jacques Ibert: Concerto per pianoforte e orchestra • Concerto in falso Pastorale • Romanza • Giga (Violoncellista Giorgio Menegozzo - Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

10,30 **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**

a cura di **Angelo Sguerzi**
— **FIGARO** • (Replica)

13 — La musica nel tempo

IL DOLOROSO PRESENTE DEL VECCHIO VERDI

di **Giancarlo Zaccaro**

Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: Selezione atto I; Don Carlo: « Son io dinanzi al re? » duetto atto II; « Son io, mio Carlo », morte di Rodrigo; Falstaff: « L'onore, ladri »

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**

Piotr Illich Ciakowiski: Suite n. 2 in do maggiore op. 53 • Suite caratteristica • (Orchestra New Philharmonic diretta da D. Mazzoni) • Concerto n. 3 in si bemolle maggiore op. 61 per violino e orchestra (Violinista Zino Francescatti - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

15 **Tastiere**

Armand Louis Couperin: Sinfonia concertante, re maggiore per due clavicembali (fratelli Luciano Spizzirri) (Clavicembalisti Luciano Spizzirri e Huguette Dreyfus) • Antonio Soler: Concerto n. 5 in la maggiore, per due organi, da 6 Concerti per strumenti a tastiera (Organista Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini)

16 — **Musiche strumentali di Verdi e di Wagner**

Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore (Quartetto Italiano) • Richard Wagner: Sinfonia in do maggiore (Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Otto Gerdes)

19,15 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI** - Dal Circolo della Stampa di Milano

CONCERTO DEL PIANISTA FREDERIC MEINDERS

Ludwig van Beethoven: Variazioni su un tema originale • Franz Liszt: La valle d'Obermann • Annees de pelerinage • Olivier Messiaen: Première communion de la Vierge • Il feu follet • Frédéric Chopin: Barcarola op. 30 • Georges Enescu: Requiem Preludio op. 32 n. 12 • Momento musicale op. 16 n. 3 • Preludio op. 32 n. 10 • Etude-tableau op. 39 n. 9 • Alexandre Scriabin: Poeme op. 32 n. 1 • Poeme op. 69 n. 1 • Versa la flamme op. 72

20,30 **MUSICA DALLA POLONIA**
Compositori polacchi contemporanei

Boguslaw Szabelski: Sonnets per orchestra (Orch. Sinf. della Radiotelevisione Polacca dir. Kazimierz Kord) • Kazimierz Serocki: Fresques symphoniques (Orch. Sinf. della Radiotelevisione Polacca dir. Jan Krenz) (Programma scambio con la Radio Polacca)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Glauco**

Tre atti di **Ercol Luigi Morselli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI Glauco: Massimo di Francovich; Paschali: Gianni Opizzi, Bice Franchi; Passatore: Il pastore musicista Aldo Reggiani; Elettro: Gualtiero Rizzi; Echino:

11,15 **Franz Schubert**: Quattro improvvisi op. 90: in do minore - in mi bemolle maggiore - in sol bemolle maggiore - in la bemolle maggiore (Pianista Nelson Friere)

11,40 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Violinisti **Fritz Kreisler** e **Henryk Szeryng**

Felix Mendelssohn Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra • Allegro molto appassionato • Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (Violinista Fritz Kreisler - Orchestra London Philharmonic diretta da Arnold Lamm) • Saint-Saëns: Havaiana, op. 83, per violino e orchestra (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra dell'Opera Nazionale di MonteCarlo diretta da Eduard van Remoortel)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luciano Berio

Concerto per clarinetto, violino concertante, celesta, arpa e archi: Allegretto - Vivace - Allegretto (Anthony Pay, clarinetto; Alfonso Mosetti, violino; Zaverio Tamegno, celesta; Vera Veneto, arpa; Domenico Orsi, archi) • Sinfonia di Milano della RAI diretta dall'autore) • Sequenza n. 3 in po' voce sola (Mezzosoprano: Cathy Berberian); Rounds, per clavicembalo (Clavicembalista Mariolina De Robertis); Sincronie, per quartetto d'archi (Società Cameristica Italiana: Enzo Paganini, Umberto Oliveri, violino; Emilio Poggi, viola; Italo Gomez, violoncello)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Pièces de clavecin**
Louis Claude Daquin: L'hirondelle (Rondeau) • La guitare (Rondeau) - La favorite, suivi du double de la favorite - La mélodieuse - Le coucou (Rondeau) • L'amusante, La joyeuse (Rondeau) • Les plaisir de la chasse (dal « Premier Livre de pieces de clavecin ») (Clavicembalista Brigitte Haubourg)

17,35 **Fogli d'album**

17,45 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore Claudio Monteverdi: Orefice Sinfonia e Ritornelli (Tras. di F. M. Monteverdi per orchestra archi) • Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiori per violino, violoncello, archi e cembalo (F. IV n. 2) (a cura di Angelo Ephradian) (Giuseppe Principe, violino; Willy La Volpe, violoncello) • Antonio Salieri: Concerto per orchestra da camera Veneziana (Rev. di R. Sabatini) • Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore • Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di musica classica Co. di Madrid: Origini e sviluppo della fisica moderna G. Segre: Le Fenomena: un nuovo efficace farmaco contro l'obesità - L. Grattan: Nuove ipotesi sulla formazione delle stelle - Taccuino

Gastone Ciapini, Massei, Natale Petrelli, In rappresentazione: Roberto Chevalier; Circo: Franca Nuti, Scilla; Anna Rosa Garatti: Cloto, Marella Furgiuele; La chiesa: Anna Caravaggi; Atropo: Maria Fabbrini; Regia di Pietro Masserano Taricco (Registration) Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Diffusione.

23,31 Nantas Salvalaggio presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottimi - 2,36 Canzoni - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro jukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra.

Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne), disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le convenienti Supposte *Preparazione H*, (in confezione da 6 o da 12), o la Pomata *Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

ACIS n.1060 del 21-12-1960

Pesantezza? Bruciori? Acidità di stomaco?

Rimettetevi subito in forma con Magnesia Bisurata Aromatic, il digestivo efficace anche contro acidità, bruciori di stomaco. Sciolgete in bocca una o due pastiglie di Magnesia Bisurata Aromatic - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. Magnesia Bisurata Aromatic, in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 3470 del 30-10-72



Scuola Superiore di Tecnica Pubblicitaria «Davide Campari»

Si è riunita l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Istituto Scuola Italiana di Pubblicità — I.S.I.P. — per deliberare sulle modifiche dello statuto intese a dare ingresso all'Associazione, oltre alla Davide Campari S.p.A., a tutti gli organismi che compongono la Confederazione della Pubblicità: FEDERPRO (Federazione Professionale della Pubblicità) - FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali) - FIP (Federazione Italiana Pubblicità) - RAI (Radiotelevisione Italiana) - UPA (Utenti Pubblicità Associati). Ciò a seguito della decisione del Consiglio Direttivo Confederale di riconoscere ufficialmente la Scuola Superiore di Tecnica Pubblicitaria Davide Campari, gestita dall'I.S.I.P., e di darle il proprio patrocinio. Questo passo formale, compiuto per la prima volta dalla Confederazione, mentre vuole attestare l'apprezzamento delle categorie pubblicitarie per tanti anni di appassionata attività a favore dell'insegnamento di questa disciplina, tende ad accreditare ulteriormente la Scuola.

TV 23 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18 — NUVOLA NERA

Film

con Broderick Crawford e Barbara Hale

Regia di Andrè De Toth

Prod.: Ceiad-Columbia

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sapone Fa - Invernizzi Milione - Lignano Sabbiadoro - Minidite Gentili - Aperitivo Cynar)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Tè Star - Shampoo Mira)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Buondi Motta - Arredamenti componibili Salvarani)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Vermouth Martini - (2) Società del Plasmon - (3) Euchessina - (4) Carne Simmenthal - (5) Insetticida Neocid Florale

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Unionfilm - 3) Arno Film - 4) F.D.A. - 5) Jet Film

20,40

UN UOMO PER LA CITTA'

Partita a scacchi

Telefilm - Regia di Paul Henreid

Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Angie Dickinson, Charles Drake, Edmund Gilbert, Ken Lynch, Mary Wickes, Carmen Zapata

Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

(Mousse Findus - Deodorante Fa - Carne Montana - Cono Rico Algida - Volastir - Ferretto Branca)

21,35 A CARTE SCOPERTE

con

Nicolae Ceausescu

Un programma di Carlo Ponti

realizzato da Stefano Ubezio scritto da Giancarlo Vigorelli

BREAK 2

(Spic & Span - Amaro Averna - Aspirina C Junior - Dentifricio Binaca - President Reserve Riccadonna)

22,25 I FIGLI DEGLI ANTEPATRI

Il « Grand Prix »

Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Produzione: Hanna & Barbera

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Bagno schiuma Fa - Cristalina Ferrero - Kodak Paper - Campari Soda - Bando Aid Johnson & Johnson - Trinity)

21 —

PARLIAMO TANTO DI LORO

Un programma di Luciano Rispoli

con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati

Musiche di Piero Umiliani

Regia di Piero Panza

DOREMI'

(Ceramica Bella - Acqua Minerale Ferrarelle - Crusair - Lamme Wilkinson - Brandy Fundador - Reggiseni Playtex Criss Cross)

22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI

Testi di Carlo Bonazzi

Regia di Lino Procacci

Terza puntata

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Alarm in den Bergen

Fernsehserie nach einer Idee von A. Aurel 6. Folge

• Tödliches Spielzeug • Regie: Armin Dahl

Verleih: TV Star

19,25 Meeresbiologie

Lebensgemeinschaften der Nordsee

Heute: • Leben im Geröllhang

Regie: Christian Widuch

Verleih: Polytel

19,35 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,10-20,30 Tagesschau



Anna Maria Gambineri e Luciano Rispoli, autore di «Parliamo tanto di loro» (21 Secondo)

martedì

UN UOMO PER LA CITTA': Partita a scacchi



Anthony Quinn è il sindaco Tom Alcala, protagonista del telefilm di Paul Henreid

ore 20.40 nazionale

Charlene Churchill, fermata per eccesso di velocità è l'amica-segretaria di un pericoloso «boss» della città, Lew Hess. La ragazza è manifestamente terrorizzata, ma non vuole dire perché. Jim Broderick, della procura distrettuale, è convinto che la donna sappia qualcosa della scomparsa di uno degli uomini di Hess, Jerry Teasdale, ma, quando sta per mettersi in contatto con un misterioso informante, viene ucciso. Tom Alcala, il sindaco, va a parlare con Hess ma questi, negando ogni cosa, gli offre un patto

di alleanza che Tom respinge. Subito dopo Hess tenta di fare uccidere in prigione, da un'altra detenuta, Charlene. Il sindaco, allora, fa nascondere la donna in un albergo, ma quando il nascondiglio è scoperto la ospita in casa propria, trasformata in fortificazione. Cora Ferguson, l'agente di custodia di Charlene, è in realtà una della banda di Hess: con una telefonata convenzionale rivela ai complici dove la ragazza è nascosta. Questa riesce ancora a sfuggire a un secondo attentato e lo sparatore viene catturato: finalmente la donna si decide a rivelare quello che sa e Alcala potrà agire.

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 21 secondo

Quarta puntata del nuovo ciclo della trasmissione curata da Luciano Rispoli, con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati. Primo degli argomenti affrontati con i bambini è se preferiscono la canzone comica o quella seria. Un esempio concreto verrà loro offerto da Cochi e Renato, con La canzone intelligente, e da Domenico Modugno che eseguirà una delle sue più recenti composizioni. Quindi, verifica sull'argomento con l'opinione dei genitori. Ancora più stimolante, ai fini della penetrazione della psicologia infantile, la domanda se i bambini preferirebbero vivere nella preistoria, all'epoca dei romani, nell'800, oppure oggi. Molti adulti rimarranno sorpresi non solo dalle scelte, ma dalle motivazioni. Tempo di vacanza, tempo di disordine alimentare: dunque: argomento pediatrico di questa sera sono le gastroenteriti estive. Come curarle, se ci sono, e come preven-

nire. Ospite della trasmissione: Sergio Endrigo, il solo forse, comunque il più importante cantautore che di quando in quando dedichi qualche sua composizione ai bambini. Con lui, sia Luciano Rispoli, sia il pubblico in sala, si intratterranno su questo particolare genere di canzone. Per l'occasione Endrigo canterà la sua più recente composizione: Ci vuole un fiore, su testo di Gianni Rodari, pedagogista e scrittore per ragazzi. Sconvolgente la risposta dei bambini alla domanda: qual è stato l'avvenimento di questi primi mesi del '74 che vi ha maggiormente colpito? Per il fatto in sé, ma soprattutto perché i bambini hanno potuto percepirelo in tutta la sua gravità, con conseguenze psicologiche enormi. Sono rimasti cioè profondamente turbati. Infine, un dilemma per quanti non sono ancora riusciti a risolverlo: i bambini vanno prima oppure no? Le opinioni sono discordi: lo psicologo prof. Rossi dirà qual è il punto di vista della scienza.

I V/E
FINE SERATA DA
FRANCO CERRI - Terza puntata

ore 21.35 nazionale

A CARTE SCOPERTE:
Nicolae Ceausescu

Tra il « personaggio » Nicolae Ceausescu e la Romania l'identificazione è perfetta, totale. In questo schema di identificazione, lo scrittore e giornalista Giancarlo Vigorelli, dopo averlo interrogato sui problemi essenziali di politica estera e sul comunismo moderno, ha inteso tratteggiare la figura di Ceausescu, nella sua intimità familiare e nel suo rapporto con il popolo romeno. In definitiva, un'analisi dettagliata del Paese e del suo capo, attraverso le testimonianze dei suoi collaboratori più diretti, a conclusione di una larga panoramica sulla Romania, il suo sviluppo attuale, la gente comune e le sue aspirazioni.

Carlo Bonazzi ha avuto l'idea di questa trasmissione constatando come il suo amico Franco Cerrì, e gli altri jazzmen spesse volte facciano più spettacolo quando si riuniscono per fare della musica per loro divertimento che non quando danno concerti. La trasmissione vuole così essere una serie di simpatiche riunioni « in famiglia ». Il cast di questa settimana comprende: Isabella Biaconi come « spalla » di Franco Cerrì nelle presentazioni; il Quintetto Basso e Valdarni; Martial Solal, pianista francese che suona al confine del jazz con la dodecafonia nell'esempio dell'italiano Giorgio Gaslini. Attesa anche l'esibizione del cantante Nicola Arigliano.

XII/9 Partone animati

I FIGLI DEGLI ANTEPATRI: il « Grand Prix »

ore 22.25 nazionale

I Flintstones ed i Rubbles, genitori di Pebbles e di Bamm Bamm, mettono a soqquadro tutti i depositi dei robivecchi della zona, dopo che Pebbles senza accorgersene ha re-

galato ad uno straccivendolo lo speciale fluido per benzina inventato da Fred e Barney, con lo scopo di vincere una importante gara di formula 1 che si correrà nel pomeriggio. Riusciranno a ritrovare in tempo il prezioso liquido?

Questa sera in D.O.R.E.M.I.
Secondo Programma ore 22

FUNDADOR

con Don Chisciotte
e
Sancio Pancia



I "GRANDI DI SPAGNA"

questa
sera
in do-re-mi
GRINGO



MONTANA

la scatola di carne scelta

martedì 23 luglio

calendario

IL SANTO: S. Apollinare.

Altri Santi: S. Liborio, S. Primitivo, S. Redenta.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,04 e tramonta alle ore 21,06; a Milano sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,02; a Trieste sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,42; a Roma sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,24; a Bari sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1757, muore a Madrid il compositore Domenico Scarlatti.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo schiavo ha un sol padrone; l'ambizioso ne ha tanti, quante sono le persone che possono giovare alla sua fortuna. (La Brèvre).

143091



Leontyne Price è la protagonista dell'opera « *Tosca* » di Giacomo Puccini in onda per il « *Melodramma in discoteca* » alle 20,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, 16 Discografia Religiosa a cura di Ansergiori Tassanini. Antica Musica italiana per organo - di B. Pasquini, D. Zipoli, G.M. Bencini e N.A. Porpora; organista Fernando Germani. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti - di Don Armando Belotti - L'attualità della Chiesa - Con i nostri anziani - colloqui di Don Lino Baracca - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Vite missionarie, aujourd'hui (2). (P. Queugnier). 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Das erste Unionskonzil in den Gedächtnis der Kirche, von Alja Payer. 22,45 By Word of Mouth - Radiodramma in Africa. 23,15 O Ano Santo no mundo. 23,30 Cartas a Radio Vaticano. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazioni - Momenti dello Spirito - di P. Ugo Vanni; « L'Epistolario Apostolico » - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. Notizie sulla Svizzera. 10 Radiodramma. 11 Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Disci. 14,25 Riescoltiamo le favolose Andrews Sisters. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti. 17,30 Scienze (Replica dal Studio Programma). 17,35 La storia in compagnia di Vera Flinsch. 18,15 Radio giovinetti. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Diana Luce. 19,30 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discorsi di vita quotidiana. 21,45 Concerto degli italiani. 22 Il museo delle musiche. 22,30 Parata d'orchestre. 23 Informazioni. 23,05 Inchiesta su Frank Jackson. Originale radiofonico di Ernest-François Vollenweider - Traduzione di Gianna Villari - Tom Turner: Mario Rovati; Maria: Maria

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 12 n. 5 (- I Solisti di Milano - diretti da Angelo Ephradian) • Johann Strauss: Cinque danze ungheresi (Orchestra A. Dvorak) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Peter Maag). 6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Georg Philipp Telemann: Concerto in do maggiore, per due violini, archi e cembalo (Georg Friedrich Haendel e Hans Bunte, violini; Gottlieb Kasau, cembalo). Orchestra da camera della Radiodramma Sarroso diretta da Karl Ristenpart) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca, diretta da Alexander Melnikov) • Giacomo Puccini: La dieci et la boyadere, suite-balletto (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge) 7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Benedetto Marcello: Sonate in re maggiore, per flauto e archi (Angelo Persichilli, flauto - I Solisti di Roma) • Antonín Dvorák: Solista, per violoncello e orchestra (Violoncello: Alfonso Moresco; Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Louis Spohr: Jessonda: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz) • Jules Massenet: La Na-

versale: Intermezzo (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Enrique Granados: Danza spagnola n. 5 (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

10,55 Turandot

Dramma in tre atti di Giuseppe Adami e Renzo Simoni, di Carlo Gozzi. Musica di GIACOMO PUCCINI. Atto primo

Il principe Ignoto: Maria: Des Monacò; Timur: Niccolò Zuccarini; Liu: Renate Teubner; Ping: Renzo Costantini; Ping: Mario Carini; Pong: Renato Ercolani; Un Mandarino: Ezio Giordano. Direttore Alberto Erede. Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

Matamoro
Isolanda di Foix
Chiquita
Agostino
Myonnette
Oste
Marella Furgueule
Diego Regente
ed inoltre Angelo Bertolotti, Paolo Fagi, Gianni Liboni, Daniela Sandrone, Jole Zacco
Regia di Guglielmo Morandi
— Formaggino Invernizzi Milione

14 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

Presentati da Stefano Satta Flores con Gianni Agus, Gianni Bonagura, Bruno Lauzi, Oreste Lionello. Regia di Orazio Gavioli — Aranciata San Pellegrino

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli con Anna Melato. Regia di Giandomenico Curi

14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier. Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita. Compagnia di prosa di Torino della RAI

2^a puntata

Erode, il tiranno Renzo Ricci Il barone di Sigognac Raoul Grassilli

Isabella Ludovica Modugno Serafina Irene Aloisi

Zerbina Olga Fagnano Il marchese di Brûyères Gianfranco Ombuen

Leandro Emilio Bonucci

Vittoria Lottero
Rosalinda Galli
Emilia Cappuccio
Marella Furgueule
Diego Regente
ed inoltre Angelo Bertolotti, Paolo Fagi, Gianni Liboni, Daniela Sandrone, Jole Zacco
Regia di Guglielmo Morandi

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti. Regia di Marcello Sartarelli

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

Sinfonica, lirica, cameristica. Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori. Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Su nostri mercati

19,30 COUNTRY & WESTERN

Anonimo: Reuben's train (Duo chit. Dueling Banjos) • Foster-Kristofferson: Me and Bobby Mc Gee (Kris Kristofferson) • Reinfield-Auge-Dickens-Tillis: The violet and the roses (Wanda Jackson) • McLean: Bronco Bill's lament (Don MacLean) • Cash: I walk the line (Johnny Cash) • Guthrie: Oklahoma hills (Arlo Guthrie) • Anonimo: She's my dream (Hill Billy) • Williams: Jambalaya (Blue Ridge Rangers) • Nelson-Orbison: Only the lonely (Sonny James) • Schunge: Ballad of a simple love (Schunge)

21 — Radioteatro

La ragazza di Tarquinia

Radiodramma di Marcello Sartarelli. Compagnia di prosa di Torino della RAI con Ingrid Schöller e Mirella Valdemarin ed inoltre: Irene Aloisi, Iginio Bonazzi, Emilio Cappuccio, Paolo Fagi, Olga Fagnano, Elvio Iato, Vero Lasiomont, Renzo Lori, Giuseppi Oppi, Oreste Rizzini, Loredana Saveri. Regia di Marcello Sartarelli

22 — Hit Parade de la chanson (Programma scambio con la Radio Francese)

22,20 DOMENICO MODUGNO presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani. Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani — Buonanotte

Al termine: Chiusura

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 Giornale radio - Al termine: **Buon viaggio - FIAT**
7,40 Buongiorno con Dionne Warwick, Al Bano, Armando Tiller - David-Bacharach: Message to Michael • David-Bacharach: I'm in love with you • I'm in love with you, Ibanes: Lo studente passa • Zareth-North: Unchained melody • Limiti-Carri: In controluce • Lacalle: Amapa • David-Bacharach: This guy's in love with you • Carri: Storia di noi due • Falcomata: I'm in love with you • Tress: I wish you love • Laus-Fabrizi: La canzone di Maria • Lara: Noche de ronda • David-Bacharach: Reach out for me
— Formaggino Invernizzi Milione

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE' Una risposta alle vostre domande

8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

I misteri di Parigi

di **Eugenio Suri**
 Trasmesso su adattamento radiofonico
 da Flaminio Bollini e Lucia Bruni - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi
 17° ed ultimo episodio
 Rodolfo di Grottoverdi Raoul Grassilli
 Sir Walter Murphy Antonio Guidi
 Fleur De Marie Giulia Lazzarini

13,30 Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**
 Regia di **Mario Moretti**

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Don Backy: Immaginare (Don Backy) • Piccoli: La discoteca (Mia Martin) • Angelieri: Lui e lei (Angelieri) • Whitfield: You've got my soul on fire (The Temptations) • Ciacci-Ahler: You were young (Little Tony) • Landelli: Meglio (Equipe 84) • Bardotti-Sergeny-Minghi: Canto d'amore di Homeida (I Vianelli) • Mc Cartney: My love (Franck Pourcel)

14,30 Trasmissioni regionali

LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Luigi Santucci incontra **Cleopatra** con la partecipazione di **Anna Nogara**
 Regia di **Marco Parodi**

19,30 RADIOSERA

Supersonic

Dischi mach mach
 Purple: Might just take your life (Deep Purple) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Oyster-Cult: Me 262 (Blue Oyster Cult) • Findon: On the run (Scorched Earth) • George: Bit of both (David George) • Haft: We make spirit (John Haft) • Ferri-Parrini: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • De Andre: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De Andre) • Scott: Set me free (The Sweet) • Johnstone: Spirit (The Doobie Brothers) • Hammond-Hazelwood: Good morning freedom (Charlie Soul) • Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Robertson-Phillips-Parker: Mystery Train (The Band) • Griffitt-Brett-Piggott: Soca Jack (Paul Brett) • Macl: This town ain't big enough for both of us (Sparks) • Shapiro-Lee Vecchio: Help me (Dik Dik) • Lavezzi-Mogol: Molocle (Bruno Lauzi) • Montrose-Hagger: Space Station 5 (Montrose) • James: Hooked on a feeling (Blue Sweede) • Aquaria: Bala a la escuela (Malo) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Starkey-Poncia:

Il noto Ferrand Carlo Ratti
 il giudice Boulanger Raffaele Giangrande
 Rigolette Anna Maria Sanetti
 La signora Georges Renata Negri
 François Germain Leo Gavro
 L'Albino Roldano Lupi
 Un amore Corrado De Cristofaro
 Un cocchiere Mario Cassigoli
 Regia di Umberto Benedetto
 (Registrazione)
— Formaggino Invernizzi Milione

9,45 CANZONI PER TUTTI

Un maglificio (Domenico Modugno) • C'è qualcosa che non sei (Ornella Vanoni) • Dietro i suoi occhi (Pio) • Angelo mio (Gruppo 2001) • Passato presente e futuro (Umberto Balsamo) • Momenti si momenti no (Caterina Caselli) • Gira e tira rota (Giulio Vassalli) • Io sono sempre io (Milva) • Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • Tentiamo (Mina)

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardinelli e Moroni
 Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Francesco Cuomo**, **Elena Doni** e **Franco Torti**
 Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 Il gioco

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco**, **Paolo Graldi**, **Elena Saez** e **Franco Sofitti**
 Regia di **Roberto D'Onofrio**
 (Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1934

Regia di **Silvio Gigli**

(Replica del 17-5-'72)

Oh my my (Maggie Bell) • Santoro-Feachu: Pop 2000 (Pop 2000) • Facchinetto-Negrini: Inutili memorie (Pooh) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Barry-Specter-Greenwich: River deep mountain high (Ike and Tina Turner) • Bottie-Twain: Hallelujah (Chi Coltrane) • Shelly: I'm in love again (Alvin Stardust) • Mc Daniel: Be Diddley (Bo Diddley) • Richard-Jagger: Let's spend the night together (Jerry Garcia) • Creed-Bell-Linda: Rockin' roll baby (The Stylistics) • Gelati Besana

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di **Cochi e Renato**
 Regia di **Mario Moretti**
 (Replica)

21,29 Riccardo Bertoncelli presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
 Bollettino del mare

22,50 Nanta Salvagiovina presenta:
L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
 Per le musiche **Ingrid Schoeller**

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
 (sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 La settimana di Brahms
 Johannes Brahms: Due Intermezzi, per pianoforte, in la minore op. 116 n. 2 - in mi bemolle maggiore op. 117 n. 1 (Pianista Arthur Schnabel); Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi (Giorgio Breziger, clarinetto; Arriko Petrucci e Puccio Bremgola, violino; Luigi Alberto Bianchi, viola; Massimo Basso, violoncello); Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) - Corale di S. Antonio (Orchestra di Filharmonia diretta da Otto Klemperer)

9,25 Il pessimismo decadente di Jean Anouilh - Conversazione di Renzo Berloni

9,30 Concerto di apertura

Georg Friedrich Händel: Concerto grosso in sol maggiore op. 6 (Cittadella-balisti Natalia Wiedermannova - Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barcelli) • Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in sol maggiore, per organo, orchestra e basso continuo (Ornatista Jean Guillot - Orchestra Brandenburg di Berlino diretta da René Kirchmeyer) • Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra (Oboista Pierre Pierlot - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Theodor Guschlbauer)

13 — La musica nel tempo

DAL CLIPPER - ALMAZ - di Claudio Casini

Nicolai Rimsky-Korsakov: Antar, suite sinfonica op. 9: Largo - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Shéhérazade, suite sinfonica op. 35: Il mare e la nave di Sindbad - Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane Principessa (London Symphony Orchestra diretta da Pierre Monteux)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Willem Mengelberg

Piotr Illich Ciakowsky: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica - Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale, Adagio lamento - Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore: Bedächtig - Im gemächlicher - Bewegung - Ruhewoll - Sehr - Behaglich (Soprano Jo Vincent) - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3, per pianoforte: Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) e Trio - Allegro assai (Pianista Daniel Barenboim) • Piotr Illich Ciakowsky: Quartetto in si bemolle maggiore per archi: Allegro vivace (Quartetto Barodini) • Franz Liszt: Sei consolazioni: Andante con moto - Un poco più mosso - Lento placido - Quasi adagio - Andantino - Allegretto, sempre cantabile (Pianista France Clidat)

20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA
 a cura di **Giuseppe Pugliese**
 TOSCA (II)

Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musica di **Giacomo Puccini**

Direttore **Zubin Mehta**

• New Philharmonia Orchestra • John Alldis Choir - diretto da John Alldis
 • Wandsworth School Boy's Choir - diretto da Russell Burgess

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI
 a cura di **Angelo Sguerzi**

- VIOLETTA - (Replica)

11,10 Frédéric Chopin

Barcarola in fa diesis maggiore op. 63; Tarantella in do bemolle maggiore op. 43; Bolero in do maggiore op. 19 (Pianista Adam Harasiewicz)

11,30 Via Giulia a Roma: ieri come oggi. Conversazione di Pasquale Pennisi

11,40 Musiche di Georg Friedrich Haenmel

Concerto grosso in do minore op. 6 n. 8; Tema e Variazioni in sol minore, per arpa; Trio Sonata in fa maggiore, per flauto a becco, violino e basso continuo

12,20 CONCERTI ITALIANI D'OGGI

Rino Malone: Concerto a cinque op. 28, b), per due violini, viola, violoncello e pianoforte (Cesare Ferraresi e Giuseppe Magnani, violini; Rinaldo Tosatti, viola; Dante Barzanò, violoncello; Alberto Beltrami, pianoforte); Gian Luca Tocino: Concerto per violino, viola e flauto (Alberto Suriani, arpa; Severino Gazzelloni, flauto; Ludovico Coccon, viola); Lune Park, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis)

16,10 Liederistica

Ludwig van Beethoven: 6 Geistliche Lieder op. 48, su testo di von Gellert; Bitten - Die Liebe des Nächsten-Vom Tode - Die Ehre Gottes in der Natur - Gottes macht und Vorsehung - Busslied (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Hugo Wolf: 2 Lieder, su testo di Morike: Dens es, o Seele - Verborgenheit - Der Gärtnert (Baritono Heinrich Schlußnus)

16,30 Pagine pianistiche

Ferruccio Busoni: 9 Variazioni su un preludio di Chopin (Pianista John Ogdon) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato (Pianista György Sandor)

17,10 Lisonio Borsa di Roma

17,40 Jazz oggi

Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 LA STAFFETTA

ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella

18,25 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 Musica leggera

18,45 LA SOCIETA' POST-INDUSTRIALE a cura di Mauro Calamandrei

4. Energia uguale progresso

21,30 ATTORNO ALLA - NUOVA MUSICA *

a cura di **Mario Bortolotto**

15. « Attorno a Schoenberg »

23,05 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,6 alle 5,59 dal IV canale della Diffusione.

23,31 Nantas Salvagiovina presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto - 3,36 Pagine romanzate - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

* VIOLINO DI FILA

* VIOLA DI FILA

* 1^a VIOLA

* ALTRO 1^o CONTRABBASSO
con obbligo della fila

* 2^o PIANOFORTE
con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

* ALTRA 1^a TROMBA
con obbligo della fila

* 2^o SAX TENORE E CLARINETTO
con obbligo del 1^o

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezione e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

SCI ESTIVO A PLATEAU ROSA

Cervinia per le sue caratteristiche di stazione di alta quota offre agli sciatori la possibilità di sciare tutto l'anno: da novembre a maggio sulle lunghezze piste del « Ventina », del « Theodulo » e del « Furggen » a cui si sono aggiunte in questi ultimi anni quelle di « Cieloalto » e « Carosello », da giugno a settembre nella favolosa conca di Plateau Rosa, da quota 2930 a quota 3750. In questa zona, ai primi di giugno, vengono messi in funzione nove skilifts aventi una portata oraria di 5500 persone/ora, una lunghezza complessiva di circa 13 chilometri, con un dislivello totale di circa 1900 metri. Inoltre da quest'anno, in prossimità della stazione a monte dello skilift numero uno, è sistemato un apparecchio fisso di cronometraggio elettronico che permette di rilevare i tempi di discesa su un tratto di pista attrezzata per lo slalom. Il tempo realizzato, rilevato al centesimo di secondo, appare su un tabellone luminoso e viene stampato su un cartoncino per lo sciatore. Le piste di discesa hanno uno sviluppo lineare di circa quattro chilometri.

L'ospitalità in Cervinia è offerta dai trentotto alberghi aperti durante tutta l'estate.

In tutti gli alberghi, come in inverno, è comunque praticato il comodo sistema delle « settimane bianche » che consente di conoscere in anticipo la spesa per la pensione completa, ski-pass, lezioni di sci, video-ski; oppure pensione completa e ski-pass.

Un cenno particolare meritano le scuole di sci che in estate svolgono la loro attività a Plateau Rosa. Sono tre: la scuola di sci del Cervino con 40 maestri, la scuola di sci Pirovano e la scuola di sci di Zermatt.

Il crescente successo delle tre scuole è dovuto sia alla serietà dell'insegnamento, sia ad una somma di fattori ambientali molto favorevoli. Il « piano » di insegnamento è quello internazionale: sei classi, dalla prima per i neofiti alla sesta di introduzione all'agonismo. Nei corsi settimanali della scuola di sci del Cervino è compresa una lezione « video-ski ».

Ma oltre all'attività sciistica Cervinia offre agli ospiti estivi quattro campi di tennis, un campo di golf a nove buche, piscina coperta e sauna al « Giomein » e a « Cieloalto ».

Con le famose guide del Cervino è possibile inoltre compiere gite, ascensioni, scalate nel gruppo del Cervino e dell'adiacente Monte Rosa.

Concludiamo la nostra panoramica delle attività estive di Cervinia segnalando che dal 7 al 16 luglio si ripeteranno a Plateau Rosa le prove di velocità pura del « Kilometro lanciato ».

TV 24 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL CLUB DEL TEATRO

Shakespeare

a cura di Luigi Ferrante

Terza puntata

Scene di Ada Legori

Regia di Francesco Dama

18,45 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Seliscar

con Ivo Morinsek, Ivo Primc, Janez Vrolih, Klara Janikovil, Demeter Bitenc

Seconda puntata

Regia di France Stiglic

Prod.: JRT di Lubljana

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Colgate - Caffè Suerte - Saponetta Mira dorato - Linea Elidor - Milkana Blu)

SEGNALORE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Maionese Kraft - Sapone Lemon Fresh - Fabello)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Frappè Royal - Autan Bayer - Frigoriferi Ignis)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Restano pochi giorni per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

CAROSELLO

(1) Mars barra al cioccolato - (2) Sapone Fa - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Reggitti - (5) Acque Minerale Boario

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) Cinestudio - 3) Gamma Film - 4) Telefilm - 5) Compagnia Generale Audiovisiva

— Vermouth Martini

20,40

LO ZOO FOLLE

Un programma di Riccardo Fellini

Testo di Mino Monicelli
Terza ed ultima puntata
Domenica in savana

DOREMI'

(President Reserve Riccadonna - Uniflito Esso - Linea Brut 33 - Birra Dreher - Camay - Festa Ferrero)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Curamorbido Palmolive - Terme di Crodo - Batist Testanera - Fernet Branca - Cono Rico Algida)

22,40 NOI

Incontro con Marco Jovine

Testi di Velia Magno

Presenta Marilena Possenti

Regia di Lelio Gollelli

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTEMEZZO

(Pressatella Simmenthal - Stira e Ammira Johnson Wax - Galbi Galbani - Deodorante Fa - Aperitivo Biancosarti - Atkinsons)

21 —

LE CAMPANE DI SANTA MARIA

Film - Regia di Leo McCarey
Interpreti: Bing Crosby, Ingrid Bergman, Henry Travers, William Gargan
Produzione: R.K.O.

DOREMI'

(Insetticida Raid - Viavà - Appia Drinkpack - Formenti - Lux sapone - Rabarbaro Zucca)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Gut gebrüllt, Löwe
Ein Spiel in vier Teilen mit der Augsburger Puppenkiste
3. Teil: « Der fliegende Teppich »

Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel (Wiederholung)

Wilde Spiele
« Gefährliche Fracht »

Eine abenteuerliche Geschichte

Regie: W. Nussgruber

19,55 Kängurus
Filmbericht
Verleih: N. von Ramm

20,10-20,30 Tagesschau



Bing Crosby è padre O' Malley in « Le campane di Santa Maria » (ore 21, Secondo)

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

ore 19,15 nazionale *Telegiornale*

Fra le altre rubriche del TG, attraverso cui l'informazione quotidiana assume una dimensione più particolareggiata e realizza un approfondimento maggiore e una comprensione superiore dei fatti e delle decisioni politiche, c'è *Cronache del lavoro e dell'economia*. Come già dice il titolo e come hanno potuto consigliare i telespettatori, si attiene al mondo dell'economia, ma non a un mondo per pochi iniziati, bensì a quello della realtà economica, dei rapporti lavoro-società, industria-operators. Dal suo inizio autunnale fino alla conclusione di sabato 27 luglio, la rubrica ha potuto dare una visione concreta dei problemi economici del '73-'74. Oltre alle vertenze sindacali per i rinnovi di contratto aziendali, come quello della FIAT, o a problemi vasti come le pensioni, ha seguito costantemente l'analisi, la posizione e la reazione dei sindacati di fronte alla politica di austerità intrapresa dal Governo nel corso dell'anno a causa del deficit della bilancia dei pagamenti, ponendola soprattutto in relazione alla conseguenza pratica sulle buste-paga e sul potere d'acquisto dei lavoratori. L'attenzione non è stata posta solo su problemi economici, come il blocco dei prezzi, o la crisi zootecnica, o il problema dei generi di prima necessità, ma sono stati analizzati anche problemi con una base più strettamente sociale con la realizzazione di servizi sul lavoro femminile, sugli emigranti, sulle vicende giudiziarie dei problemi del lavoro. Per queste ultime puntate sono in programmazione servizi di carattere più «estivo»: le vacanze e i consumi estivi, visti da una angolazione economica. È stato messo in luce l'aumento dei prezzi nei luoghi di villeggiatura, mentre, prendendo spunto da una vertenza ancora aperta per il contratto nazionale degli alimentaristi del settore delle bevande, è stata fatta una analisi globale di questi consumi in Italia.

LE CAMPANE DI SANTA MARIA

ore 21 secondo

Nel 1944, Bing Crosby era da tempo popolare in tutto il mondo per le sue qualità di cantante e per alcune avventure cinematografiche di genere comico vissute accanto a Bob Hope (del quale non sapeva però giusto dire che fosse una «spalla», ma piuttosto un efficiente collaboratore «alla pari»). Le «avventure», come dicevano i titoli dei film, si svolgevano in luoghi diversi: Zanzibar, in altre terre cosiddette esotiche, sui cui sfondi risultava molto pertinente la presenza dell'esotica e affascinante Dorothy Lamour, regolare partner dei due personaggi maschili. Da un giorno all'altro, Crosby trovò un regista che gli fece cambiare direzione. Si chiamava Leo McCarey, e aveva alle spalle una routine di inventore di «trovate» per i comici più popolari, prima, e poi di direttore di commedie brillanti, o «soffisticate» come allora si definivano, di primissimo ordine. Dopo il fruttuoso sodalizio con molti attori e autori comici, origine di eccellenti risultati soprattutto per la coppia Stan Laurel-Oliver Hardy e per i fratelli Marx, McCarey diresse alcune commedie che sono rimaste negli annali di quel «genere» oggi in disuso: come Il maggiordomo, del '35, e L'orribile verità, che due anni dopo portò al regista un meritato premio Oscar. A quel punto, McCarey «era ormai arrivato», ha scritto Ernesto G. Laura, «e questo lo fermò come regista d'impiego spingendolo all'abile artigianato». Al più grande di tutti egli lo ottenne appunto nel '44 con un Crosby trasformato in giovane sacerdote dalle idee balzanzosamente moderne e moderatamente «audaci», destinato a scontrarsi con i rappresentanti della tradizio-

ne più austera. Questo successe con *La mia vita*, film che molti spettatori ricorderanno ancora per il travolgente successo che riportò anche in Italia. McCarey e i suoi collaboratori furono sommersi da una valanga di Oscar, sette in totale, che non sembrarono però sufficienti a cancellare l'impressione che nel film ci fosse molto di zuccheroso, di facilmente patetico e di sostanzialmente falso. L'esito commerciale fu comunque così clamoroso da non lasciar pensare che potesse restare senza seguito. E il seguito venne subito, l'anno appresso, con *Le campane di Santa Maria* (*The Bells of St. Mary's* nell'originale), per il quale McCarey si accollò non solo la responsabilità della regia ma anche quella dell'ideazione e della produzione (perché, in fondo, far guadagnare ad altri tanto denaro?). Per l'occasione, insieme a Crosby sempre rivestito di tonaca, McCarey ebbe il lampo di genio di collocare una Ingrid Bergman trasformata in suora; proprio lei, che in tanti film aveva dato vita a personaggi al limite dello «scandalo». Dunque Crosby diventa il buon padre O'Malley, giovane sacerdote che viene inviato nella parrocchia di S. Maria. Qui c'è una scuola diretta da suore volenterose ma non proprio impeccabili: nello svolgimento delle loro funzioni, e padre O'Malley arriva tra loro come un autentico *deus ex machina* e mette le cose a posto con i suoi metodi sorprendenti e spregiudicati all'apparenza, ma al fondo efficacissimi e soprattutto improntati a *crystalline bona*. Deve bisbigliare un po' all'inizio, con le suore spieciata la sacerdotessa Sister Bonobetta, come fa presto a convincerle e a trascinarle tutte col proprio esempio. Ogni cosa prende allora a funzionare al meglio, spargendo ottimismo sullo schermo e in platea.

mercoledì SPORT

ore 21,45 nazionale

Il 1974 è un anno importante per l'atletica leggera: importante soprattutto per l'Italia perché nella prima settimana di settembre ospiterà i campionati Europei. Ogni occasione, quindi, serve da verifica da un punto di vista tecnico e organizzativo. È importante anche per gli atleti, non solo italiani, perché gli incontri internazionali servono per rifornire la preparazione proprio in vista di questo

XII
G. Varie

grande appuntamento. Anche il meeting di Torino, in programma oggi, oltre alla consueta risonanza assume, di conseguenza, un ruolo particolare perché rappresenta uno degli ultimissimi appuntamenti prima della scadenza europea. Da notare, poi, che precede di una sola settimana i campionati italiani che da martedì prenderanno il via all'Olimpico di Roma e dureranno tre giorni. Circostanza che servirà ai tecnici federali per collaudare anche gli impianti.

VIC Serv. cult. TV
LO ZOO FOLLE: Terza puntata
ore 20,40 nazionale

Abbiamo già visto, nelle puntate precedenti, dove e come vengono catturati gli animali, e dove vanno a finire: negli zoo tradizionali, nei più nuovi safari-parks ed ora nei circhi equestri. Secondo gli studiosi, nei circhi gli animali godono di una salute fisologica e psichica migliore. Il fatto che siano obbligati a «lavorare» davanti al pubblico, costituisce una stimolazione positiva e continuo sul piano psicologico. Naturalmente nello zoo-park di Whipsnade (in Inghilterra), di Thoiry (in Francia) o sul lago di Garda e in Puglia in Italia gli animali vivono ancora meglio. I «parks» costituiscono un notevole passo avanti rispetto agli zoo tradizionali, ma quelli che esistono sono nati a scopo esclusivamente speculativo. Non ci sono, è vero, scimmie che sbattono la testa contro il muro della prigione. Non ci sono leoni o tigri che si divorano la zampa o la coda. Non si vedono elefanti döndolarsi sulla zampa, gli orsi andare su e giù in preda a nevrosi motoria. C'è il pubblico a distrarli, quando tutto manca. Ma sono ugualmente condizionati: ormai, sembra che l'unico scopo di questi animali sia aspettare ogni mattina l'arrivo delle auto dei turisti. Ogni anno nascono nella riserva di Thoiry circa 25 leoni. Vengono abituati a cacciare e a uccidere da soli, con l'immissione nella tenuta di conigli ed altri animali vivi. Gli studiosi del comportamento degli animali, cioè gli etologi, dicono che vi sono due tipi di spazio: lo spazio fisico, misurato in metri e centimetri, e lo spazio psicologico. Ciò che potrebbe rendere interessante, per esempio, lo spazio per le tigri è una sola cosa: la possibilità di cacciare e di procurarsi il cibo da sole. Dopo questo excursus, il programma di Fellini ci riporta ancora una volta in Africa, nel parco di Nairobi e in quello di Amboseli, alle pendici del Kilimangiaro: il confronto è, ovviamente, negativo per gli zoo, anche i migliori. (Servizio alle pagine 20-21).

piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima.
Per prima cosa, quando alla sera rientrate stanchi, fate un bagno ristoratore ai piedi. Studi appositamente dimostrano ottimi sono i sali del **PEDILUVIO DR. CICCA-RELLI** in vendita nella confezione che appare nella foto a lato al prezzo di lire 500. Il cicalino è sufficiente per molte dosi di pediluvio. Aggiungendo una manciata di sali ad acqua calda si ottiene una solu-



piedi sudati? cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio: **ESATIMODORE**. Questa polvere, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi, non li mette in fango e fa scomparire ogni cattivo odore. In farmacia un flacone di **ESATIMODORE** costa 600 lire. Controllate sempre che si tratti dell'autentico preparato **ESATIMODORE** del Dott. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.



CALDERONI è sicurezza



Trinoxia Sprint la superiscuora pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo tripolidifusore e manici in melamina. Capacità lt. 3/4 - 5 - 7 - 9 lt. Linea agraziale e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

zione, l'ingresso in cui con piacere si tengono immergi i piedi per 10 o 15 minuti. Alla fine si asciugano ben bene i piedi con un panino morbido.

A questo punto i piedi sono pronti a ricevere il beneficio effetto di **BALSAMO RIPASSO**, la crema che cancella la fatiga.

Si applica un po' di **BALSAMO RIPASSO** con un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso l'alto, sia nella parte superiore del piede quanto in quella inferiore.

BALSAMO RIPASSO applicato a poco a poco l'accumulo di fatica e ritempra piedi e caligini con un benessere che si prolunga per tutto il giorno.

mercoledì 24 luglio

calendario

IL SANTO: S. Cristina.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Menno, S. Capitone, S. Aquilina, S. Urticino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,05 e tramonta alle ore 21,05; a Milano sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 21,01; a Trieste sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,41; a Roma sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,23; a Bari sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1668, nasce a Venezia il musicista Benedetto Marcello.

PENSIERO DEL GIORNO: La finzione, si dice, è un gran vizio, appur viviamo di finzione. (Goethe).



Le canzoni di Peppino di Capri, insieme con quelle di Lobo e di Al Kornvin, danno il Buongiorno ai radioascoltatori alle ore 7,40 sul Secondo

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Ordinazione Cristiana. Notiziario Vaticano. - Oggi nel mondo - Attualità - Ai vostri dubbi - risponde P. Antonio Lisandrini - La Santa Racconta - di Luciana Giambuzzi - Mano nobiscum, di Mons. Fiorino Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience du Pape. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Beriche ad Al Kornvin. 23,15 Audience di Peppino di Capri. 23,30 Audience per Pilgrims. 23,45 Audience Geral. 23,30 Audience papal in Castelgandolfo. 23,45 Ultim'ora. Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito » - di P. Pasquale Magni - I Padri della Chiesa - - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Discorsi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino dei destinatari. 9 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazione. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Discorsi. 14,25 Play-House. Quartet diretto da Aldo D'Addario. 15,15 Panorama mondiale - Informazioni. 15,05 Poesia. 2-4-17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). 17,35 I grandi interpreti; Direttore Rafael Kubelik. Antonia Dvorak: Sinfonia n. 8 (4) in sol maggiore op. 88 (Berliner Philharmoniker). 18,15 Rassegna stampa. 18,30 Informazioni. 19,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipek. 21,45 Orchestre varie. 22 I grandi cicli presentano: Petracca. 23 Informazioni.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Restano pochi giorni

per rinnovare gli abbonamenti se-
mestrali alla radio o alla televi-
sione senza incorrere nelle soprattasse orarie.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Michel Haydn: Sinfonia in re maggiore (Orchestra da Camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) •

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

César Franck: Les Dîmes, dalla ballata di V. Hugo (Pianista Maxian Frantisek - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Jean Fournet) • Hector Berlioz: La fata Mab, dalla « Sinfonia fantastica » (Orchestra Chicago Symphony diretta da Carlo Maria Giulini) • Isaac Albéniz: El Puerto (Orchestra di F. Arbós) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

7 Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Baldassarre Donato: « Chi la gagliarda » (Strumentisti del Sestetto • Luciano Marchzio - diretti da Piero Cavalli) • Karl Nielsen: Canto serioso, per coro e orchestra (Orchestra di William Brown: coro Howard Lebow, pianoforte) • Alexander Borodin: Scherzo, dal « Quintetto » per pianoforte e archi (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna) • Nicolai Rimsky-Korsakov: L'usignuolo, la rosa (Orchestra e Coro del The Hague Symphony, diretti da Camarata) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Francesco

Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermezzo II (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Horst von Karajan) • Enrique Granados: Danza spagnola n. 6 (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

10,45 Turandot

Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Verdi: Renato Simoni da Carlo Gozzi. Musiche di **GIACOMO PUCCINI** Atto secondo

La principessa Turandot, Inge Borkh: L'imperatrice Altum; Gaetano Fanelli: Il principe Ignazio; Mario Del Monaco: Liu; Renato Tebaldi; Piero Forni: Corene; Pang; Mario Carlini; Porta: Renato Ercolani; Un Mandarin: Ezio Giordano

Direttore **Alberto Erede**

Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia Roma

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**

— Manetti & Roberts

Bazio, il pedante Giampiero Fortebraccio
Matamoro Elio Iato
Il marchese di Bruyères Gianfranco Ombuon

Chiquita Rosalinda Galli
Agostino Emilio Cappuccio

Regia di **Guglielmo Morandi**

— Formaggino Invernizzi Milone

13 — GIORNALE RADIO
13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

Presentati da Stefano Sattofiores con Gianni Agus, Nino Banfi, Marcello Marchesi, Silvio Spaccesi

Regia di Orazio Gavoli

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier

Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della Rai

3^a puntata

Erode, il tiranno Renzo Ricci

Il barone di Sigognac Raoul Grassilli

Isabella Ludovica Modugno

Serafina Irene Aloisi

Zerbina Olga Fagnano

Leandro Emilio Bonucci

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Gliccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di **Marcello Sartarelli**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

Sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Soforio Regia di Cesare Gigli

20 — Rassegna del teatro slavo contemporaneo

Un caso fortunato

Tre atti di Sławomir Mrożek

Traduzione di Paolo Statuti

Il marito Mariano Rigo

L'aspirante inquilino Alfredo Bianchini

Il vecchio Carlo Bagni

La moglie Gioletta Gentile

Regia di **Marcello Aste**

21,15 SERENATE DI QUALCHE TEMPO FA

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per Indafarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 - IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzolati
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Lobo, Peppino di Capri, Al Kovin
Lobo: It sure took a long time • Mi-gliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce • Pace-Panzeri-Pilat: Uno tranquillo • Lavoie: I'd love you to want me • Depas-Di Franchi: Scuse • Chiosso-Ferrari: Parole parole • Depas-Di Franchi-Indice: Chiamate - Trovajoli: Roma nun fa' la stupida astasera • Lobo: How can I feel her • Bovio-Lama: Reginella • D'Anzi: Non dimenticar le mie parole • Lobo: Rock and roll days

— Formaggina Invernizzi Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
Gioacchino Rossini: Maometto II; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma); della Radiotelevisione italiana diretta da Danilo Belardinelli) • Vincenzo Bellini: Norma: • Casta diva •

Mezzosoprano Grace Bumbry - Orchestra dell'Opera di Stato Bavarico diretta da Karl Böhm (secondo) • Donizetti: La figlia del reggimento: • Sorgeva il di nel bosco • (Ioan Sutherland, soprano; Monica Sinclair, mezzosoprano; Spiro Malas, baritono) • Orchestra - Royal Opera House - del Covent Garden diretta da Richard Bonynge)

9,30 Wess Montgomery alla chitarra
— Formaggina Invernizzi Milone-

9,45 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione

Testi di Belardinelli e Moroni
Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdote
condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Vaiori
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
— Torta Floriana Algida

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Les Humphries: Carnival (The Les Humphries Singers) • Taupin-John: Crocodile rock (Elton John) • D'aino-Dinaro-Maligolgi: Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi) • Daino-Felisatti: Immagine (Massimo Ranieri) • Monti-Ulli: Come un Pierrot (Patty Pravo) • Nivison-Fulterman: Brooklyn (Wizz) • Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi) • Elkind: A clock work orange (Arancia Meccanica) (Sax Fausto Papetti)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Umberto Eco incontra
Attilio Regolo

con la partecipazione di Gianni Santuccio
Regia di Marco Parodi

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'int. (ore 16,30): Giornale radio

17,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
(Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana
Anno 1935 - Regia di Silvio Gigli
(Replica del 24-5-'72)

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Docker-Petersen-O'Brien: King of the rock'n'roll party (Lake) • Thaln-Box-Hensley: Something or nothing (Uriah Heep) • Womack: Lookin for a cove (Bobby Womack) • Parker: Barefootin (Bronsville Station) • Prokof: Pretty lady (Lighthouse) • Taupin-John: Don't let the sun go down on me (Elton John) • Lavezzi-Mogol: Come una zanzara (Ivo vo) • Vecchioni-Paletti: Stagione di passaggio (Renato Pari) • Anderson-Jones-Andersson: Waterlily (Abbey) • Witfield: Hell you got? (The Undisputed Truth) • Seur-Martinez: Down (Los Bravos) • Zappa-Duke: Uncle remus (Frank Zappa) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Gaha: J'ai envie des toi (Little Sammy Gaha) • Purde-Bristol-Peters: Your heartaches I can Surely hear (Gladys Knight and Pips) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • Shapiro-Limiti: Stupidi (Ornella Vanoni) • May: Keep yourself Alive (Queen) • Johnstone: Listen to the music (The Isley Brothers) • Mc Cartney: Jet (Paul and Linda

Mc Cartney) • Lilljesquist: Waitin' on tomorrow (Orphan) • Mayall: Brand new band (John Mayall) • Gibb: Mr. Natural (Bee Gees) • D'Anne-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Baglioni-Coggio: E tu (Claudio Baglioni) • Cottier-Twain: Hallelujah (Chi Coltrane) • Ford: Right on (Bearfoot) • Harley: Judy Ten (Cockney Rebel) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (Jerry Garcia) • Jagger-Richard: Get off my cloud (Bubblerock) • Denver: Prisoners (John Denver) • Cedral Tassoni S.p.A.

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma con Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli
(Replica)

21,29 Carlo Massarini

presenta:
Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Nantas Salvalaggio

presenta:
L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche di Ingrid Schoeller

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 La settimana di Brahms
Johannes Brahms: Due Preludi corali op. 122, per organo: n. 5 - Schmücke dich, o liebe Seele - n. 6 - Wie sei ich seid ihr dort (Organo) • Ein Vierstimmige Geige, op. 121 (dalla Bibbia) (Scherr Milnes, baritono; Erich Leinsdorf, pianoforte); Concerto in fa maggiore op. 77, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace. Poco più presto (Violinista Nathan Milstein, Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari)

9,25 Gozzano in India - Conversazione di Renato Minor

9,30 Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: Diccioli Valzer favoriti (Pianista Hans Kann) • Frédéric Chopin: Trio in sol minore op. 8, per pianoforte, violino, violoncello; Allegro con fuoco - Scherzo (modo ma non troppo) - Adagio sostenuto - Finale (Allegro) (Trio Beaux Arts)

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI

a cura di Angelo Squerzi

• BORIS - (Replica)

11,10 Polifonia
Orazio Vecchi: da - Il Convito musicale - (I parte) (Trascr. di Pier Maria Cappioni); Dialogo in forma di canzoni

13 — La musica nel tempo
ITINERARI SPAGNOLI (III)

di Carlo Parmentola

Nonomio: 4 Canti flamencos: Llanto gitano • La pedrera: esecuzione Ay romera • Fiesta de Triana y Jerez (Paco Pena ed il suo gruppo folkloristico di canti e danze) • Joaquin Turina: Sinfonia spagnola op. 23: Panorama - Por el río Guadalquivir - Fiesta en San Juan de Alzaharre (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Giorgio Sartori) • Ravel: Rapsodie espagnole: Folies d'Espagne - Jota - Aragonaise (Pianista France Cidat) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34: Finale (Orchestra Sinfonica di Londa diretta da Ataulfo Argenta)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy

Elia

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra op. 70
Heather: Harper • Margaret Baker e Maria Vittoria Rondoni: soprani; Loretta Wilcox e Margaret Lennox: contralti; Duncan Robertson e Nicola Tagger: tenori; William Pearson e James Loomis, bassi
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag
Maestro del Coro Giulio Bertola

19,15 Concerto della sera

Johann Stamitz: Sonata concertante in la maggiore op. 1 n. 2, per trio e orchestra • Concerto in Mi bemolle maggiore (Violino) • François Adrien Boieldieu: Concerto in fa maggiore, per pianoforte e orchestra (Pianista Martin Garding, Orchestra Sinfonica di Innsbruck diretta da Robert Wagner) • Igor Stravinsky: Sinfonia in tre movimenti: Ouverture - Andante. Con moto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Mederna)

20,15 LA GRAN BRETAGNA E L'EUROPA

4. Il contributo critico dell'EFTA a cura di Alfonso Sterpellone

20,45 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 NEL RICORDO DI MARIO LABROCA:

Il Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia
Seconde trasmissioni

22,35 Franz Schmidt

Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore: Vivace - Allegretto con variazioni, Scherzo - Finale (Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca diretta da Milan Horvat)

netta: « O cara bocca » a 4 voci • Morescia de' schiavi (balletto): « Più voci, più voglia » a 4 voci • Canzonetta: Non basta contentarsi di Parole - Balletto: « Felice schiera » a 6 voci - Vinata: « Due Bacci appartenenti dell'allegrazzza » a 6 voci • Madrigale: « Or che ogni vento tace » a 6 voci • Madrigale: « Mire e studi » a 6 voci • 8 voci del lassino (ovvero del Diavolo) • Questa ghirlanda » - Giacinti di noi s'eleggia » a 6 voci (Sestetto vocale - Luca Marenzio -)

11,40 Archivio del disco

Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108, per violino e pianoforte • Allegro - Adagio - Un poco più lento - Finale (Violinista Georges Poulen, violino; Georg Kulenkampff, violoncello; Claude Debussy, pianoforte) • La Cathédrale engloutie, da - 12 Preliudi - Libro I, per pianoforte; Children's corner, suite per pianoforte (Autore) • Listino Borsa di Roma

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Riccardo Malipiero

Memoria, per flauto e clavicembalo (Antonmaria Semolini, flauto; Arturo Sacchetti, clavicembalo); Leonardo (Maurizio Ferraris, violino; Leonardo Nardini, pianoforte); Les Variations su testo di Rilke: Rose seulse - Rose tout ardente Rose venue très tard - Contre qui, rose - Seule, abondante fleur - Je te vois, rose - Tout ce qui neue emoult (Irma Bozzi Lucca, soprano; Antonello Beltrami, pianoforte)

16,15 Capolavori del Novecento

Igor Stravinsky: Movimenti, per pianoforte e orchestra (Pianista Charles Rosen) • Orchestra Sinfonica Columbiana diretta da Igor Stravinsky • Francis Poulen: Sinfonietta: Allegro con fuoco • Molto vivace - Andante cantabile - Fine (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parma diretta da Georges Prêtre) • Anton Berg: 4 Pezzi, op. 5 per clarinetto e pianoforte: Mässig - Sehr Langsam - Sehr rasch - Langsam (John Neufeld clarinetto; Peter Hewitt, pianoforte)

17 — Listino Borsa di Roma

Folklore

17,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Niccolai • **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con Renzo Nissim • Partecipa Isa Di Marzio • Realizzazione di Claudio Viti

18,25 PING PONG

Un programma di Simonetta Gomes

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
F. Gaeta: Il pensiero politico europeo da Svevo a Marx - S. Bracco: Audizioni e esperimenti urbanistici sovietici a Solentuna in Svezia - V. Frosini: Magistratura e ordine democratico in un recente convegno a Segnigallia - Taccuini

(Registrazione effettuata il 1° marzo 1974 dalla Radio Austria)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 stazioni su kHZ 845 pari a m. 355, da Milano 1 stazione su kHZ 895 pari a m. 333,7 dalla stazione di Roma, O.C. su kHZ 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 da m. 49,50 della Filodiffusione.

23,31 Nantas Salvalaggio presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller - 0,06 Parlamone insieme. Conversazioni di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,00 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**Questa sera a Carosello,
Eldor
ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.**



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Eldor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Eldor.
Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.

XII/ B Vari

Città di Ravenna

**Concorso nazionale
per corali polifoniche**

Nei giorni 13, 14 e 15 settembre 1974 si svolgerà al Teatro Alighieri di Ravenna il 3° concorso nazionale per corali polifoniche, organizzato unitamente dal Comune di Ravenna, dall'USCI-ENAL, dall'Ente Provinciale per il Turismo e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo locali.

La manifestazione, valorizzata dai successi delle due precedenti edizioni, prevede la partecipazione di 15 gruppi corali così distinti: 7 corali miste, 4 maschili, 2 femminili e 2 con organico misto; si tratta, per queste ultime, di una nuova sezione di piccoli complessi corali composti da 8 a 16 elementi. Il concorso è dotato di cospicui premi che verranno assegnati nella serata del 15 settembre p.v. al Teatro Alighieri.

Per tradizione, il concorso si svolge in concomitanza con le celebrazioni dantesche con le quali si commemora tutti gli anni, a Ravenna, l'anniversario della morte del Poeta. Esse si articolano in una serie di svariate iniziative, mostre dantesche, conferenze, concerti ed il rituale svolgimento del corteo di rappresentanze dei Comuni d'Italia in costume medievale, recante alla tomba del Poeta l'ampolla dell'olio dei colli toscani per alimentare la lampada votiva.

TV 25 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— Le avventure di Bolek e Lolek

Prod.: Film Polski

— Memorie di un cacciatore

Prod.: Pannonia Filmstudio

— Gandy Goose

Prod.: Viacom

18,45 IL PROBLEMA ELEFANTE

Un documentario di Sherman Grinberg

Prod.: Metromedia-N.B.C.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rex Elettrodomestici - Lacca Libera e Bella - Amaro Petrus Boonekamp - Reggiseni Playtex Criss Cross - Sottilette Extra Kraft)

SEGNALTE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OOGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Brandy Vecchia Romagna - Selac Nestlé - Bi-dentifricio Mirra)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Tonno Star - Pile Leclanché - Saponi Rexona)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Baci Perugina - (2) Ariston Unibloc - (3) Brandy Fundador - (4) Eldor linea per capelli - (5) Aranciata Sanpellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Massimo Saraceni - 3) Produzione Audiomedia - 4) M.G. - 5) Registi Pubblicitari Assoclati

— Cristallina Ferrero

20,40

ODISSEA

dal poema di Omero

Sesta puntata

Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Cognigna, Mario Prosperi, Renzo Rosso

Personaggi ed interpreti principali:

Ulisse Bekim Fehmiu Irene Papas

Penelope

Mancano sei giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

Telemaco Renaud Verley
Arete Marina Berti
Elena Scilla Gabel
Nausicaa Barbara Gregorini
Euriclea Marcella Valeri
Leocrito Maurizio Tocchi
altri interpreti della sesta puntata:

Michel Brétot (Atena-pastorelio), Hussein Korkic (Eumeo), Costantino Nepo (Antinoo), Ottavio Alberto (Eurimaco), Luciano Rossi (Teoclemonio)

Scenografia di Luciano Ricceri

Costumi su bozzetti di Dario Cecchi

Direttore della fotografia Aldo Giordani

Direttore di produzione Giorgio Morra

Arredamento di Ezio Altieri

Aiuto regista Nello Vanin

Musiche di Carlo Rustichelli

Regia di Franco Rossi

(Una coproduzione delle televisioni - italiana-francese-tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)
(Replica)

DOREM'

(Società del Plasmon - Idrolitica Gazzoni - Frottée super-deodorante - Trinity - Lacrima D'Arno Melini - Bagno schiuma Fa)

21,45 SEGUIRÀ UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Bepi Lisi Randone

Le farse pugliesi

Il matrimonio di Rosa Paliana

di Piero Panza, da un canovaccio di M. Scialpi

Personaggi ed interpreti:

Cataldo Cosimo Cinieri
Ciommo Lino Banfi

Pernia Giusi Raspani Dandolo
Pia Pia Giustino Durano

Sciantosa Miranda Martino

Mimmo Silvana Spadaccino

Rosa Stefania D'Amario

Poppe Maria Luisa Santella

Ciccio Francesco De Rosa

Nuzia Nada Cortese

Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Mariù Alianello

e Eugenio Guglielminetti

Regia di Piero Panza

BREAK 2

(Dentifricio Colgate - Kambusa Bonomelli - Pressatella Simmenthal - Collirio Stilla - Vini Bolla)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscotto Diet Erba - Sapone-Sapone Miro dermo - Insetticida Kriss - Vilm Clorex - Cono Ricco Algida - Macchine per cucire Singer)

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TS-SSF e la RAI presentano da AVANCHES (Svizzera)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Quarto incontro

Partecipano le città di:

— Vilvoorde (Belgio)
— Le Touquet (Francia)
— Urach (Germania Federale)
— Farnham (Gran Bretagna)
— Mill (Olanda)
— Avanches (Svizzera)
— Acqui Terme (Italia)

Commentatori per l'Italia Rovenna, Vaudetti e Giulio Marchetti

DOREM'

(Tot - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolio - Acque Minerale Boario - Salumificio Vismara - Volastir - Industria Coca-Cola)

22,15 L'OCCHIO SULLA REALTA'

Premio Italia: I migliori del '73

a cura di Guido Gianni

Sintesi delle opere premiate:

— Come si fa un film di storia naturale di Mick Rhodes (BBC)

— Lo scontro di Lennart Hulström (SR)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Schöne Zeiten
Fernsehspielese mit Horst Bergmann
8. Folge: «Taktik»
Regie: Gerd Oelschlegel
Verleih: Bavaria

19,15 Indonesia

Abschied von einem Märchen Ein Bericht von Dieter Seemann aus der Reihe «Wendemarken»
Verleih: Polytel

20 — Die kleine Serenade
Vorgetragen von C. Kaiser-Breme
Leopold Hofmann: «Solo à Paridon»
Paridon: Alfred Lessing
Verleih: Osgew
20,10-20,30 Tagesschau

ODISSEA: Sesta puntata

ore 20,40 nazionale

Hanno inizio i preparativi della vendetta di Ulisse: dopo i lunghi viaggi che l'hanno tenuto lontano dalla sua terra per tanti anni, l'eroe, ritornato ad Itaca, è avvertito dalla dea Atena che i principi Proci hanno deciso di ucciderlo. Insieme al pastore Eumeo, da cui si fa riconoscere, e al figlio Telemaco, anch'esso ritornato in patria, l'eroe prepara un piano di battaglia per sconfiggere i nemici. E mentre Telemaco s'introdusce con la madre senza peraltro avvertirla del ritorno di Ulisse, questi, travestito da mendicante, si mescola tra i Proci e, provocato dal mendicante Iro, ingaggia una furiosa lotta dalla quale uscirà vincitore. Più tardi Ulisse è portato alla presenza di Penelope: questa, che non ha riconosciuto il mendicante, gli chiede notizie del proprio marito. La vera identità di Ulisse non sfugge comunque alla vecchia nutrice Euriclea, che lavando i piedi al forestiero sa riconoscere, da una vecchia cicatrice, il suo padrone. Ulisse però le impone di tacere per non compromettere l'esito della sua vendetta.

XII/Q

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...:

Il matrimonio di Rosa Palanca



Miranda Martino nei panni della Sciantosa in una scena della farsa popolare pugliese

ore 21,45 nazionale

Scegliendo tra le «farse pugliesi», il regista Piero Panza ha adattato per la TV un canovaccio di M. Scialpi. La storia è quella di Cataldo, che vive e commercia a Napoli, figlio di Ciommo e Pernia, pescatori di Taranto. Costui viene a sapere, da una lettera inviatagli dal cugino Pia Pia, che Rosa, sua sorella, si è innamorata di Mimmo, un «malacarne», uno sfaccendato. Infuriato, Cataldo torna a Taranto per dare una lezione a

IX/E

L'OCCHIO SULLA REALTA'

ore 22,15 secondo

Va in onda oggi la puntata conclusiva del breve ciclo dedicato alle opere segnalate al Premio Italia svoltosi lo scorso anno a Venezia. Vengono presentate, in sintesi, le due opere che sono risultate vincitrici, rispettivamente, per la categoria documentari e per la categoria opere drammatiche. La prima, intitolata *Come si fa un film di storia naturale*, è stata realizzata da Mick Rhodes per l'inglese BBC e mostra nuove e particolari tecniche per le riprese di aspetti sconosciuti di piccoli esseri viventi; tra l'altro viene minu-

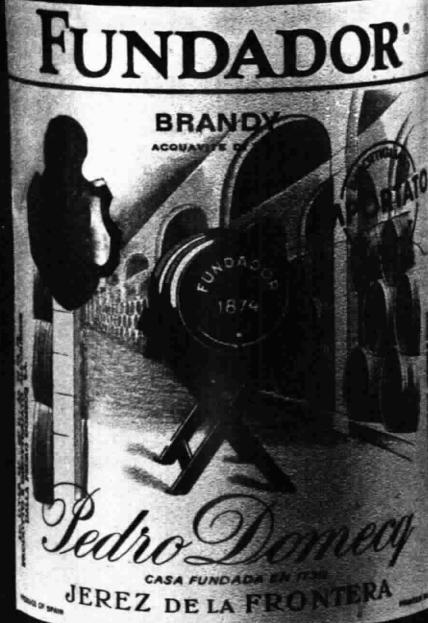
GIOCHI SENZA FRONTIERE

ore 21 secondo

I partecipanti al quarto incontro di Giochi senza frontiere si raduneranno nella città svizzera di Avanches, anch'esso diretta protagonista della gara odierna, per dar vita al popolare torneo che raccoglie in una amichevole competizione alcune nazioni europee. In una serie di giochi, in cui saranno determinanti la forza, l'abilità, l'astuzia dei concorrenti, unitamente alla fortuna, elemento fondamentale di ogni gara, scenderanno in campo i rappresentanti della città belga Villyvoorde, della olandese Mill, della britannica Farnham, della tedesca Urach, della francese Le Touquet, dell'italiana Acqua Terme, oltre alla ospite svizzera Avanches: pur rispettando la dimensione di festa popolare, i concorrenti cercheranno di aumentare il loro bottino di punti per poter così partecipare, come prescrive il regolamento, alla fase finale, in cui gareggerà, per ogni nazione, quella città che ha avuto un punteggio più elevato rispetto alle sue connazionali. Per quanto riguarda la partecipazione italiana, Cerveteri è sempre al comando della classifica con 43 punti.

XII/Q

**Questa sera in
CAROSELLO**



con
Don Chisciotte
e
Sancio Pancia



ziosamente studiato il comportamento in acqua di un pesciolino, lo spinarello. La seconda opera, intitolata *Lo scontro*, è della Sveriges Radio (la televisione svedese) e gli autori sono Bengt Bratt e Lennart Hjulström. È uno sceneggiato che racconta uno spettacolare incidente automobilistico (vi sono coinvolte tre macchine) con morti e feriti. L'inchiesta ufficiale, condotta dopo l'incidente, non riesce a stabilire chi sia il colpevole ma in realtà, come suggerisce lo sceneggiato raccontando le storie delle persone coinvolte e analizzandone il comportamento al momento dell'incidente, la colpa è di tutti.

I "GRANDI DI SPAGNA"

radio

giovedì 25 luglio

calendario

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Cristoforo, S. Paolo, S. Valentina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,06 e tramonta alle ore 21,04; a Milano sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 21; a Trieste sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,40; a Roma sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,23; a Bari sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1927, muore a Napoli la giornalista e scrittrice Matilde Sera. PENSIERO DEL GIORNO: L'intelligenza e il buon senso si fanno avanti con poche arte. (Goethe).



Birgit Nilsson è la protagonista di «Elettra» di Strauss (ore 19,15, Terzo)

radio vaticana

7.30 Santa Messa Latina. 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Concerto: Musiche di J. S. Bach e L. van Beethoven eseguite dal pianista Ermanno De Pasquale. 20.30 **Orizzonti cristiani**: Notiziario della Città del Vaticano. 21.15 **Diritti eti**, a confronto, a cura di Bruno Tracollo - «Mena nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliari. 21 **Trasmissioni in altre lingue**, 15 L'apôtere Jacques. 22 **Recita del S. Rosario**, 22.15 Kirche und politische Partei, von Joseph Kard. Höffer. 22.45 Ecumenical Activities in the United States. 23.15 **Trasmissioni in altre lingue**, 15 L'apôtere Jacques. 23.30 **Le Sedes apostolicas** e la apostolicità della Iglesia, per J. Ortiz de Urbina. 23.45 **Ultim'ora**: Notizie - «Filto Diretto», con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongetti - «Scrittori classici cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi vari, 7.15 Notiziario, 7.20 Concertino del mattino, 7.55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8.05 Lo sport, 8.10 Musica varia, 9 Informazioni, 9.05 Musica varia - Notiziario sulla giornata, 10 Radiogiornale, 11 Informazioni, 13 Musica varia, 13.15 Radioguida, 14.15 Notiziario, Attualità, 14 Dischi, 14.25 Radioguida d'orchestra, 15 Informazioni, 15.05 Radio 2.4, 17 Informazioni, 17.05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica del Secondo Programma), 17.35 Pronto, chi spieghi? con Sergio Cuccuci e Luciano Sili, 18.15 Radioguida, 19.05 Radioguida, 19.05 Viva la terra 19.30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Gabriel Faure**: «Masques et Bergamasques», suite d'orchestra, 19.45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20.15 Notiziario - Attualità - Sport, 20.45 Melodie e canzoni, 21 Opere

nioni attorno a un tema, 21.40 Concerto sinfonico, Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Johann Georg Albrechtsberger**: Sinfonia n. 1 in do maggiore; **Frank Martin**: Concerto per violino e orchestra, **Kurt Atterberg**: «Barocco e sulla strada», re maggiore, per piccola orchestra op. 23, 22.45 Cronache musicali, 23 Informazioni, 23.05 Per gli amici del jazz, 23.30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Attualità, 0.20-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musiques», 15 **Dalle RDRS**: «Musica popolare», 18 Radi della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio - **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sinfonia in si bemolle maggiore KV. 570 (Pianista Gitti Pimer); **Carl Maria von Weber**: Divertimento op. 38 in do maggiore (Mario Sicca, chitarra); **Rita Maria Flores**, (clavicembalo); **Enzo Oz** (recita Enzo Muccetti); Sonata in forma di duetto (Facchini, Marin, Wulff) e Ghilardotto, **Gianfranco Cassado**: «Requiebros» (Annie Hoever-Rudin, violoncello); **Therese Hess**, (pianoforte); **Gian Francesco Malipiero**: Sonata per flauto, oboe, clarinetto e fagotto (Mario Giannotti, flauto; Alfonso Simidjic, oboe; Franco Pizzetti, clarinetto); **Eugenio Della Rocca**, (fagotto), 19 Informazioni, 19.05 Mario Robbiani e il suo complesso, 19.35 L'organista, **L. Marchand**: Dialogo in do maggiore (Marie Louise Jaquet, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino), G. F. Händel: Concerto in si bemolle maggiore (Riccardo Muti, Domenico Maggio), 20.15 **Le Nuove Canzoni Italiane** (Concorso UNCLA 1974)

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 **Qui Italia**: Notiziario per gli italiani in Europa.

Mancano sei giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

N nazionale

- 6 - Segnale orario**
MATTUTINO MUSICALE (I parte) Ernest Chausson: Lento, Allegro vivo, dalla «Sinfonia in si bemolle maggiore» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert F. Denzier) • Franz Liszt: «Rhapsodie hongroise» n. 5 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan).
- 6.25 Almanacco**
- 6.30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)** Carl Maria von Weber: Andante e rondo ungherese, per fagotto e orchestra (Fagottista Georg Zuckermann - Orchestra da camera del Würtemberg diretta da Jörg Faerber) • Claude Debussy: «La fille aux cheveux de lin» vagheggi (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Piotr Illich Ciaikowski: Finale: Allegro con fuoco, dalla Sinfonia n. 3 in re maggiore «Polacca» (Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Moshe Atzmon)
- 7 - Giornale radio**
- 7.10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)** Albert Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi: Allegro molto - Andante - Allegro (Orchestra da camera di Roma - Musicisti Prandelli, diretta da Libero Mlovaceli) • Alexander Glazunov: Sinfonia musicale (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Alexander Gauk) • Aram Kacaturian: Spartaco: Introduzione e Danza delle Ninf (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gauk) • Johann
- 13 - Giornale radio**
- 13.20 Ma guarda che tipo!** Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da **Stefano Sattafloro** con Gianni Agus, Gianni Bonagura, Bruno Lauzi, Ave Ninchi
Regia di Orazio Gavio
- 14 - Giornale radio**
- 14.07 L'ALTRO SUONO** Un programma di **Mario Colangeli**, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi
- 14.40 CAPITAN FRACASSA** di Théophile Gautier Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 4° puntata** Erode, il tiranno Renzo Ricci Il barone di Sigognac Raoul Grassilli Isabella Ludovica Modugno Zerbina Irene Aloisi Serafina Olga Fagnano Il marchese di Bruxelles Gianfranco Ombuen
- 15 - PER VOI GIOVANI** con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
- 16 - Il girasole** Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti Regia di Marcello Sartarelli
- 17 - Giornale radio**
- 17.05 fffortissimo** Sinfonica, lirica, cameristica Presenta **MASSIMO CECCATO**
- 17.40 Musica in** Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Solfiorio** Regia di Cesare Gigli
- 19 - Giornale radio**
- 19.15 Ascolta, si fa sera**
- 19.20 Sui nostri mercati**
- 19.30 TV-MUSICA**
- 20 - Dal Festival del Jazz di Pori 1973**
- Jazz concerto** con la partecipazione del Quintetto Horace Silver
- 20.45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLA 1974)
- 21.15 Buonasera, come sta?** Programma musicale di un signore qualsiasi Presenta **Renzo Nissim** Regia di Adriana Parrella
- 22 - Armando Trovajoli al pianoforte**
- 22.20 MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma
- 23 - OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
- I programmi di domani
- Buonanotte
- Al termine: Chiusura

Strauss: *Sul bel Danubio blu* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7.45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Francesco Mulè**

10.50 Turandot

Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni, da Carlo Gozzi

Musicista di **Giacomo Puccini**

Atto terzo

La principessa Turandot Inge Borkh

Timur Nicola Zaccaria

Il principe Ignoto Mario De Marco

Liu Renate Lehfeldt

Ping Fernando Corena

Pang Mario Carlin

Pong Renato Ercolani

Direttore **Alberto Erede**

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia di Roma

11.30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12.10 Quarto programma

Susurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**

— **Manetti** e **Roberts**

Matamoro Eligio Irato

La marchesa di Bruxelles

Maria Bartoli

Leandro Emilio Bonucci

Giovanna Clara Droetto

ed inoltre: Emilio Cappuccio, Paolo

Faggi, Gianni Liboni, Silvia

Ouaglia

Regia di **Guglielmo Morandi**

— **Formaggino**, **Invernizzi**, **Milione**

— **Formaggino**, **Invernizzi**, **Milione**

15 - PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti Regia di Marcello Sartarelli

17 - Giornale radio

17.05 fffortissimo Sinfonica, lirica, cameristica Presenta **MASSIMO CECCATO**

17.40 Musica in Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Solfiorio** Regia di Cesare Gigli

19 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

- I programmi di domani

- Buonanotte

Al termine: Chiusura



Ave Ninchi (ore 13,20)

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzolati

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Gabriella Ferri, Ringo Starr, Ferrante-Treicher**

Yradier: La paloma (Gabriella Ferri) • Starkey: Oh my way (Ringo Starr) • Mac Dermot: Aquarius (Ferrante-Treicher) • Marino-Leonardi: Nina, se voi dormite (Gabriella Ferri) • Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Bacharach: Raindrops keep fallin' (Ferrante-Treicher) • Ferry: Remedios (Gabriella Ferri) • Sherman: You are sixteen (Ringo Starr) • Lennon: Yesterday (Ferrante-Treicher) • Ferry: Canto de malavita (Gabriella Ferri) • Evans-Harrison: You and me, babe (Ringo Starr) • Webb: Up up and away (Ferrante-Treicher) • Tradizionale: La cuacaracha (Gabriella Ferri)

— Formaggino-Invernizzi Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 Roger Williams al pianoforte

— Formaggino Invernizzi Millone

9,45 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Bitter San Pellegrino

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 La settimana di Brahms

Johannes Brahms: Le danze ungheresche per due pianoforti, n. 8 in la minore, n. 9 in mi minore - n. 10 mi maggiore (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir); Quattro Duetti op. 28 (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte); Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch)

9,25 Il mondo poetico dei Pascoli. Conversazioni di Barbara D'Onofrio

9,30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Rondo in do minore K. 817, per armonica, flauto, oboe, viola e violoncello (Complesso Ars Prodivinae) di Praga - Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a, per pianoforte - Les adieux (Pianista Zoltan Kocsis) • Bedrich Smetana: Quartetto in mi minore, per archi - Dalla mia vita (Quartetto Julliard)

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI

a cura di Angelo Sguanzi

• ORFEO - (Replica)

11,10 Musiche per liuto

Robert Ballard: Ballade - Allemande - Corrente - Brante de la commenue - Ballet des insences - Francesco da Milano: Fantasie in do maggiore - Fan-

tasia in sol maggiore (Ricercar) • John Dowland: The earl of Essex galliard - Fancy (Fantasia) - Lachrimae antiquae pavam - Queen Elizabeth galliard (Lutista Guy Robert)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): George Crimell: Nazionalismo e inter-

11,40 Presenza religiosa nel campo scientifico

Conversazioni con Agnus Dei in illo tempore - Sanctus - Agnus Dei (I Madrigalisti di Praga diretti di Miroslav Venhoda) • Heinrich Schütz: 4 Symphonie Sacre (Heinrich Krebs, tenore; Roland Kunz, baritono; Paul Gulewitsch, basso) • Messa solennale diretta da Wilhelm Ehrman • Hector Berlioz: Veni Creator, Inno (Voci femminili dei Coro - Heinrich Schütz - dirette da Roger Norrington)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

François Meloche: L'aria, per voce e cembalo (Silvia Bruson, cantante soprano; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Due Pezzi per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradel) • Jacopo Napoli: Lauda della Trinità, da un'antica messa di Palestrina per soli e orchestra (Orsola Mescia, soprano; Carmen Gonzales, mezzosoprano - Orchestra A. Scarlatti) • Domenico Nottolini, dalla Pisa, supesta per pianoforte (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini) • Ermanno Wolf-Ferrari: dalla Serenata per orchestra d'archi: Andante - Scherzo - Presto - Finale (Presto) (Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) Listino Borse di Milano

14,20 INTERMEZZO

Nicola Fiorenza: Concerto in fa minore, per flauto, archi e continuo (Rev. Renato Di Benedetto) (Flautista Giorgio Zagnoni - Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Renato Di Benedetto) • Francesco Haydn: Sinfonia n. 73 in re maggiore - La caccia - (+ Little Orchestra of London - diretta da Leslie Jones)

15,10 Ritratto d'autore: Ernest Bloch (1880-1959)

Procissione, per tromba e orchestra (Tromba Renato Marini - Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI di-

retta da Franco Mannino); Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte (Agostino Gobbi, violino; Allegro energetico (Quintetto di Venezia); Scherzo, rapida ebraica per violoncello e orchestra (Violoncellista di Milano della RAI diretta da Fulvio Venezia))

16,15 Il doppio in vetrina

William Boyce: - Ouverture - all'Orde per il compleanno di Sua Maestà, 1775 (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Anthony Lewis) • Ignaz Jakob Holzbauer: Quintetto in fa maggiore, per pianoforte, flauto, violino, viola e violoncello

• Pietro Mascagni: La covotta delle bambole • Umberto Giordano: Largo e fuga (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Francesco Cilea: Donizetti e Nottolini, dalla Pisa, supesta per pianoforte (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini) • Ermanno Wolf-Ferrari: dalla Serenata per orchestra d'archi: Andante - Scherzo - Presto - Finale (Presto) (Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) Listino Borse di Roma

17,10 Dedicato ai bambini

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — TOUJOURS PARIS - Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di Vincenzo Romano

18,20 Presenta Nunzio Rotondo

18,25 Musica leggera

18,45 **Pagina aperta**

Rotocalco di attualità culturali

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata) che trasmettono notiziari regionali)

Simon: The sound of silence (John Blackie) • Dallano-Cogliatti-Ferrari: Un mondo di musiche (Gianni Cesselli) • Cassia-Lamoraca: You got wise (Pio) • Morelli: Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole) • Salerno-Baldan: Uomo di pioggia (Il Domodossola) • Bigazzi-Saito: Se vuoi (Sergio Cattaneo-Ottaviani) • Quando era sra no (Le Figlie del Vento) • Fossati-Prudente: E l'aurora (Oscar Prudente e Ivano Fossati)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Italo Calvino incontra

L'uomo di

Neanderthal

con la partecipazione di Paolo Bonacelli

Regia di Vittorio Sermonti

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,40 Il giocoone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Caso, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Soffitti

Regia di Roberto D'Onofrio (Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1936

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 31-5-'72)

ready gone (Eagles) • Bristol-Buster: Power of love (Jerry Butler) • Carrus-Lamoraca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Baglioni: E tu (Claudio Baglioni) • Vandala-Young: Hard road (Guy Darrel) • Purdue-Bristol-Peters: You heartaches I can surely heal (Gladys Knight and Pips) • J. White: I got a feelin' in my body (Elvis Presley) • Lacroix: Mean ole' world (Jerry Lacroix) • Gibb: Mr. Natural (Bee Gees) • Gamble-Huff: The love I lost (Harold Mervin and The Blue Notes) • Brandy Florio

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 Massimo Villa presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Nanta Salvagaggio presenta: L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller

23,29 Chiusura

19,15 Elettra

Tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal

Musica di RICHARD STRAUSS

Elettra Birgit Nilsson

Cleitnestra Viorica Cortez

Cristostome Ingrid Björn

Ergino Bruno Martelli

Il mentore di Oreste Thomas Stewart

Ivo Ingram

La confidente Anna Maria Baldoni

L'ancella dello strascico Marisa Zotti

Un giovane servitore Gina Sinimberghi

Ettore Geri

La sovrintendente Helga Merkl-Freivogel

Margaretha Bence

Ingeborg Schneider

Gudrun Wewetzow

Werner Wessels

Lotte Schäble

Direttore Wolfgang Sawallisch

Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

(Ved. nota a pag. 71)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 CONCERTO DELLA SERA

Giuseppe Tartini: Sonata n. 7 in la minore, per violino e basso continuo (Elab. di R. Castagnone) (Giovanni Guglielmi, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte) • Judas van Beieren: Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte (Gerd Seiffert, corno; Martin Galling, pianoforte) • Bedrich Smetana: Quattro polke, per pianoforte (Pianista Gloria Lanni)

22,30 Musica di danza e di scene

Giovanni Battista Lully, Tersite, balletto (Complesso - Pro Arte Antiqua) • Sergei Prokofiev: Suite di valzer op. 110 (dall'opera "Guerra e Pace") • dal balletto "Cinderella" e dal film "Lermontov" (Orchestra della Radio di Montecarlo diretta da Ghennadi Rojestvenski)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 35,5, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 33,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Nantes Salvagaggio presenta: L'uomo delle notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musiche nate - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a march due

Montrose-Hagger: Space station 5 (Montrose) • Lee: It's gettin harder (T.X.A.) • Nazareth: Shanghi'd in Shanghai (Nazareth) • Bowie: Big brother (David Bowie) • Leeuwien: Dream on dreamer (Shocking Blue)

• Zappa-Duke: Uncle remus (Frank Zappa) • Fera-Gianco-Nebbioli: Nel giardino dei illi (Alberomotore) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • Parfit-Lancaster: Just take me (Status Quo)

Dinaro-Vermar: Our good love (Sexi Margarine) • Findson: On the run (Scorched Earth) • Humphries: Kansas city (Les Humphries Singers) • Bee Baird: Roll it over (Michel Campbell) • Grace: Midnight moods (Joe Walsh) • Courtney-Sayer: One man band (Leo Sayer) • Shapiro-Lio Vecchio: Help me (I Dik Dik) • Parra-Ferrari: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • Mc Cartney: Iet (Paul and Linda Mc Cartney) • Ford: Right on (Bettendorf) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Taylor: Rock 'n' roll is music now (James Taylor) • Temchin-Strandlund: Al-

ORANSODA PREMIA I RAGAZZI PER I CANTI POPOLARI ITALIANI

E' stato istituito nell'ambito del 7° Girotondissimo — la nota manifestazione estiva per ragazzi, organizzata da Mario Acquarone — il « Gran Premio Oransoda per il folklore italiano ». A questo premio sono invitati a partecipare ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 16 anni come singoli o in gruppo, i quali dovranno interpretare canti tradizionali italiani.

I partecipanti presenteranno le loro canzoni durante le tappe di « Girotondissimo » che quest'anno è partito il 3 luglio da Gardone per concludersi il 31 dello stesso mese ad Ancona.

I premi posti in palio dal Gran Premio Oransoda ammontano a L. 1.750.000 in monete d'oro e d'argento.

Questa iniziativa susciterà l'interesse non solo dei ragazzi ma anche degli insegnanti che potranno offrire agli allievi un'attraente opportunità culturale ed educativa.

Nuovi successi della McCann-Erickson a livello internazionale

Nonostante gli effetti negativi della crisi energetica, il giro d'affari della McCann-Erickson è cresciuto da 636 milioni di dollari nel 1972 a 681 milioni nel 1973.

Particolarmente importante è la crescita dell'agenzia nel campo internazionale (al di fuori del Nord America) con un incremento da 408 a 456 milioni di dollari.

A questo sviluppo ha contribuito l'acquisizione di nuovi clienti in tutto il mondo e particolarmente in Europa, dove i nuovi incarichi affidati alla McCann raggiungono un totale annuo di 53 milioni di dollari (30 miliardi di lire) di cui 18 (10 miliardi) già investiti durante il 1973. Una parte rilevante di questo incremento è rappresentata da Aziende nazionali dei singoli Paesi. Nel complesso, la rete europea della McCann-Erickson ha accresciuto il suo giro d'affari da 238 milioni di dollari nel 1972 a 268 milioni nel 1973.

« Miocene » e « Miogatto » due nuovi prodotti per la felicità dei nostri animali

Una nuova gamma di prodotti per l'alimentazione dei nostri amici domestici si sta inserendo rapidamente nel mercato dei cibi per animali: « MIOCANE » e « MIOGATTO », rispettivamente per cani e gatti.

« MIOCANE » e « MIOGATTO » è un cibo completo ed equilibrato composto da un insieme di prodotti freschi tutti arricchiti di vitamine, per la sana crescita degli animali.

« MIOCANE » e « MIOGATTO » sono prodotti dalla TRE STELLE di Milano.

La campagna pubblicitaria di questi prodotti è stata affidata alla SONAR, un'agenzia giovane per nascita, ma esperta di problemi pubblicitari per lo staff di tecnici che la compongono.

TV 26 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen

Quarto episodio

La festa di San Giovanni

con: Torsten Lilliecrona,

Louise Edlind, Bjorn Soderback,

Bengt Eklund, Eva Stenberg,

Bitte Ulvskog

Regia di Olle Hellbom

Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guido e Maria Rosa De Salvia

Regia di Michele Scaglione

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Ultrabalt - Bebè Galbani - Mash Alemagna - Lux sapone - Carne Simmenthal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Insetticida Osa - Confetto Falqui - Lafram deodorante)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Gelati Besana - Scottex - Camay)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

Mancano cinque giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.



Sergio Endrigo è tra gli ospiti della trasmissione « Adesso musica » che va in onda alle 21,40 sul Nazionale

CAROSELLO

(1) Pannolini Lines - (2) Golia Bianca Caremoli - (3) Cucine componibili Germal - (4) Birra Dreher - (5) Buoni di Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) F.D.A. - 3) Unionfilm - 4) I.T.V.C. - 5) I.T.V.C.

— Nutella Ferrero

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

(Tonno Palmera - Brandy Stock - Saponetta Mira dermo - Nescafé Nestlé - Upim - Linea Elidor)

21,40 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzaletti

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Luigi Turolla

BREAK 2

(Rowntree Polo - Shampoo Libera e Bella - Aperitivo Cy nar - Gillette G II - Viavà)

22,35 L' - A SOLO -

da un racconto di Massimo Gorki

Sceneggiatura di Iosif Maniebic

Interpreti: A. Saizov, V. Gaft, L. Kasatkina, N. Selesneva, A. Kocetkov

Regia di Leon Grigorian

Produzione: Mosfilm

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mousse Findus - Alberto Culver - Insetticida Idrofish - Lux sapone - Frizzina - Rasoi Phillips)

— Spic & Span

21 —

IL DIAVOLO PETER

di Salvato Cappelli

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

L'avvocato della difesa

Fernando Cajati

Il giudice Kraust

Ferruccio De Ceresa

Il presidente Corrado Galpa

Peter Kurten Giulio Brogi

Rosa Herzmüller

Marisol Gabbianni

Primo giudice

Armando Alzelm

L'avvocato di parte civile

Ottavio Fanfani

Primo gendarme

Lorenzo Grechi

Maria Liger

Anna Maria Guarneri

Secondo giudice

Sandro Rossi

Secondo gendarme

Evaldo Rogato

Terzo gendarme Dino Peretti

Curtiss Ezio Busso

Max Danilo Begal

La madre di Max

Serenella Cenci

Prima donna Eliana Collis

Seconda donna

Rosa Maria Fantaguzzi

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Giulia Mafai

Regia di Raffaele Meloni

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Camay - Pronto Johnson Wax - Ritz Salva - Brandy Vecchia Romagna - Insetticida Getto - Vov)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Elisabeth - Kaiserin von Österreich Dokumentarfilm von Willy Pribil In der Titelrolle: Marisa Mell Verleih: ORF

20,20-20,30 Tagesschau

IL DIAVOLO PETER

II | S

II | 13564 | S



Giulio Brogi (Peter Kurten) e Anna Maria Guarneri (Maria Liger) in una scena

ore 21 secondo

In un'aula del tribunale di Düsseldorf si celebra il processo contro Peter Kurten, imputato dell'assassinio di dodici persone. Poiché era stato Kurten a consegnarsi alla polizia, e siccome altre persone si erano accusate degli stessi crimini, il tribunale esige che la pubblica accusa dimostri che Kurten, e non altri, è il vero colpevole. A fatica, in mesi d'istruttoria, il pubblico accusatore Kraust è riuscito a rintracciare le mancate vittime del mostro. Sulla scena, davanti ai giudici e al pubblico, si ricostruiscono gli episodi e sfogliano i personaggi di quell'orren-

da realtà. Compare anche la moglie di Kurten, Maria Liger, e da essa Kraust si aspetta che confermi di essere stata, una volta, risparmiata dal marito. Kurten la stava stranagliando quando, inaspettatamente, la lasciò andare. Merita dunque pietà, se almeno quella volta, egli seppe averne. Ma è lui stesso che smentisce: «Lasciai andare mia moglie non per pietà, ma solo perché non ero pronto a ucciderla. Uccisi un'altra donna appena un quarto d'ora dopo». Kraust, sconfitto, getta la toga: la condanna a morte che egli chiede per il mostro è un atto di difesa degli uomini contro una belva, non un atto di giustizia. (Servizio alle pagine 90-92).

ADESSO MUSICA

ore 21,40 nazionale

Nella fitta parata delle novità della produzione discografica sarà presentata stasera l'orchestra Nicotra: questo gruppo torinese ha la particolarità di suonare alla Chicago, con la scomparsa nel fruscio musicale dei fiati, ignorati dai complessi del decennio '60-'70, che avevano basato il loro discorso strumentale sulla chitarra. Cantanti di turno nella puntata di questa settimana, sono due cantautori, Sergio Endrigo e Renato Pareti, e due reduci del Disco per l'Estate, Gianni Nazzaro e Anastasia Bellisanti. Se Endrigo e Nazzaro sono due nomi notissimi, l'uno tornando in TV dopo un periodo di silenzioso lavoro, l'altro reduce dalla seconda vittoria al concorso di Saint-Vincent, noti a pochi invece, sono sia Renato Pareti, un interessante cantautore, sia la Bellisanti, bravissima cantante, che alterna queste attività a quelle di studentessa al Magistero e di insegnante di Educacion Fisica, e che, come dimostra il fatto di essere una delle sole quattro donne riuscite ad arrivare alla semifinali di Saint-Vincent, ha una sicura musicalità, forse derivata da una madre che ha cantato con Beniamino Gigli. Oggetto di attenzione per questa

sera sarà anche la canzone napoletana, che, assunta la veste di malato cronico per una crisi di creatività, vive sulla bellezza delle melodie passate: di questa tradizione musicale i cantanti Merola, Pino Mauro e Venturini (quest'ultimo recentemente ha realizzato una collana su Napoli, suddividendo le musiche una parte in ordine cronologico, e una parte per generi). La parentesi classica suggerisce due generi: uno, la musica per il ballo classico, l'altra, una forma di avanguardia. Attraverso il rinnovato interesse per il ballo come forma coreografica, ci si è rieducati ad una certa musica, aumentando l'interesse (un esempio dell'unione tra un bellissimo brano musicale di Chopin e le movenze di due ballerini, per l'occasione Sonia Lo Giudice e Alfredo Rainò, sarà offerto in una esibizione in studio).

La parte della musica d'avanguardia è affidata a Maria Elisa Tozzi e Helmuth Leperier, timpanista e percussionista tedesco di fama europea oltre che valente musicista: nella rubrica si propone all'ascolto il primo movimento di una sonata per pianoforte e percussione intitolata Klangbilder. La Sonata è stata scritta nel 1972 per la stessa Maria Elisa Tozzi che l'ha eseguita dovunque con successo.

II | S

L'« A SOLO »

ore 22,35 nazionale

Un giovane suonatore di tromba in un'orchestra di una cittadina termale è innamorato di una bella ragazza che apprezza più il denaro che l'amore sincero e non si decide a impegnarsi e sposarla poiché non vede per lui speranza di un guadagno migliore. Il gio-

vane spera di avere un aumento dal direttore dell'orchestra che è anche compositore e ha scritto un brano con un solo di tromba con il quale deve fare breccia nel cuore di una ricca e piacente vedovella. Arriviamo così alla prima esecuzione del brano: i due « eroi » sono emozionati e i loro progetti si scontreranno con una serie di incidenti imprevisti.

in vacanza



F.073 - Reg. 4514 MIN SAN 3580



Falqui
basta la parola

venerdì 26 luglio

calendario

IL SANTO: S. Anna.

Altri Santi: S. Giacinto, S. Valente, S. Pastore, S. Bartolomeo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,07 e tramonta alle ore 21,03; a Milano sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,59; a Trieste sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,39; a Roma sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,34; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,22; a Bari sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Siviglia il poeta Antonio Machado.

PENSIERO DEL GIORNO: Agli occhi di molti la morale consiste solamente nelle precauzioni che si prendono per trasgredirla. (Guinon).

IX/C
I.D.P.V.



Il maestro Juri Aronovitch dirige «I concerti di Torino» in onda per la Stazione Pubblica della Radiotelevisione Italiana alle 20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa Iustitia. 14,30 Radiogiornale in Italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Bibbia Viva, di don Stefano Argnani - Giuseppe, fratello grande - A Rivotorti d'oggi - Maria nobiscum - di Mons. Fiorino Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Scienze e bonheur 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Bücher - kritisch betrachtet, von Karinheinz Hoffmann. 22,45 Scriptura for the Layman. 23,15 Panorama Missionario, 23,30 Problemi da Pomeriggio e Iglesia. 23,45 Il Trono di Nazareno - Conversazioni con il Signore dello Spirito - di Mons. Pino Scabini - Scrittori cristiani contemporanei - Ad Iesum per Marian - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia, 10 Notiziario, 10,05 Lo sport, 10,15 Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Cineorgano, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti, 17,30 Spicacolo (Repubblica del Se-
cchio), 17,35 Radiosa semestrale, 18 Radi-
izzazione di Auerle, Longon, destinata a chi soffre, 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 La gioria dei libri (Prima edizione), 19,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni, 19,45 Cronache della Sviz-

zea Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Un giorno, un tema: Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 21,30 Mosaico musicale, 22 Spettacolo di Glielmo, 23,15 Radioteatro, 23,05 L'istoria dei libri, redatta da Eros Bellielli (Seconda edizione), 23,40 Cantanti d'oggi, 24 Notiziario - Attualità, 20,1 Notturno musicale.

II Programma
13,00 Suisse Romande - Musica pomeridiana - 15 Dalla RRS - Musica pomeridiana - 16 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - Christoph Willibald Gluck: «Orfeo ed Euridice», azione teatrale per musica in tre atti, selezione (Euridice: Gundula Janowitz soprano; Amore: Edda Moser, soprano; Orfeo: Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Coro Banda di Monaco e Bach-Orchester - diretti da Kari-Richter). 18 Informazioni, 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma), 19,45 Dischi vari, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Novitádi, 20,40 Disci. 21 Dario, culturale, 21,15 Federazione popolare, 21,30 Rapporti, 21 Musica, 22,15 Agostini, Steffani: Duetti da camera - Placidissime catene - per soprano e contralto; «Oochi, perché piangete» - per soprano e contralto; «Gli tu parti» - per soprano e contralto; «Tengo tu infallibile» - per soprano e basso (Maria Grazia Pescina e Maria Luisa Giordani), 22,45 Pizzicato, 23,15 Codona, contralto; James Loomis, basso; Luciano Sprizzi, clavicembalo; Mauro Poggio, violoncello - Direttore Edwin Loehrer). 22,45 Ritmi sudamericani, 23,10-23,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Mancano cinque giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Robert Schumann: Scherzo: Allegro vivace, dalla «Sinfonia n. 2 in do maggiore» (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Adriano Boule) • Charles Gounod: La note di Walpurgis, dal «Faust» - Valzer - Insieme - Danza delle Nubiane - Danza di Cleopatra - Danza delle fanciulle troiane - Danza di Elena - Baccanale (Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Alexander Gibson)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro spiritoso, dal «Concertone in do maggiore» per due violini, con oboe e violoncello obbligati (David e Igor Oistrakh, violinisti; Karl Steins, oboe; Heinrich Monzowitsch, violoncello) - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • Claudio Monteverdi: Chiome d'oro, canzonetta (Complesso vocale strumentale - Purcell - diretto da Grayston Burgess) • Jacques Ibert: Estries (Rondino) - L'orecchio Nobile - Valscini (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Leopold Stokowski)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Alfred Casella: Divertimento per Fulvia, suite-balletto: Sinfonia - Allegretto - Valzer diafonico - Siciliana - Giga - Carillon - Galop - Allegro vivace - Valzer - Apoteosi (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

13 — **GIORNALE RADIO**

Una commedia in trenta minuti

I CAPRICCI DI MARIANNA
di Alfred de Musset
Traduzione di Luciano Mondolfo
Riduzione radiofonica di Chiara Serino
con Anna Maria Guarneri
Regia di Luciano Mondolfo

14 — **Giornale radio**

14,07 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI
5ª puntata
Erode, il tiranno Renzo Ricci
Il barone di Sigognac Raoul Grassilli
Isabella Ludovica Modugno
Serafina Olga Fagnano

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CANZONI DI IERI E DI OGGI

20 — Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stazione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Juri Aronovitch

Nicolai Rimsky-Korsakov: *Antar*, suite sinfonica op. 9: Largo-Allegro - Allegro - Allegro risoluto - Allegretto-Adagio - Piotr Illich Ciaikowsky: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto - Moderato con anima - Andantino in modo di canzona - Scherzo (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

• Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Giacomo Cavazzeni) • Antonin Dvorák: Valzer "Le bimbole maggiore (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino) • Georges Bizet: Danza gitana, da "Carmen" (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-M. F. Reitano: Innamorati (Mi-
no Reitano) • Bigazzi-Bella: Per sem-
pre (Marcella) • Cucchiara: Molly
may (Tony Cucchiara) • Bottazzi: Og-
gi, all'improvviso (Annarella Bottazzi)
Zanin-Baldan: Bimbi di Bimbi (Gianni
Zanin) • Vassalli-Baldan: Diorio (Equipe 84) •
Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il
viso tuo (Ivana Zanichelli) • Rascel:
Arrivederci Roma (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in com-
pagnia di **Francesco Mule**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di **Maurizio Co-
stanzo** e **Marcello Casco**
— **Manetti & Roberts**

Bazio, il pedante

Giamperio Fortebraccio

Leandro Emilio Bonucci
L'oste Mariella Furgiuele
ed Inoltre Luciana Barberis, Paolo Faggli, Olga Fagnano, Giorgio Locurato, Silvana Lombardo, Danièle Massa
Regia di **Guglielmo Morandi**
— **Formaggio Invernizzi Milone**

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccone

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marcello Sartarelli**

17 — Giornale radio

17,05 ffortissimo

Sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Musica in

Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Solfiori**
Regia di **Cesare Gigli**

— Al termine:

Un istituto ecologico in Lombardia.
Conversazione di Gianni Lucioli

21,30 ORCHESTRE IN PASSERELLA

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaf-
farati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— **Buonanotte**

— Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzotti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Drupi, Shirley Bassey, Ettore Cencì

Alberto Riccardi: Aria tu solo io (Drupi) • Bettis-Carpenters: Someday (Shirley Bassey) • Kaye: Speedy Gonzalez (Trio Cencì) • Alberto Riccardi: Vi, via (Drupi) • Shirley Bassey: I don't know how to love him (Shirley Bassey) • Lennon: Please, please me (Trio Cencì) • Alberto Riccardi: Ma poi (Drupi) • Newell-Renis: Never never never (Shirley Bassey) • Ignoto: Vin'vin' (Trio Cencì) • Riccardo Albertini: Riman (Drupi) • McLean: And I love you so (Shirley Bassey) • Paramor: Peace pipe (Trio Cencì) • Califano-Rompic: Capita raramente (Drupi)

— Formaggino Invernizzi Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
Carl Maria von Weber: Eurysthe. Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra

13 — Lello Lutazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini
— Mash Alemania

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Zacar: Soleado (Daniel Santacruz) • Donovan: Yellow star (Donovan) • Celentano: Prisencolin-sinanciusco (Adriano Celentano) • Minellino-Sotgiu-Gatti: Torno da te (Ricchi e Poveri) • Bella: Sicilia antica (Marcella) • Lynne: Showdown (The Electric Light) • Depsa-Di Francia-Idocie: Champagne (Peppino, Di Capri) • Salis-Lagunara-Salis: Una bambina... una donna (Gruppo 2001) • Simon-Garfunkel: Harmony (Raymond Lefèvre)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

John-Taupin: The bitch is back (Elton John) • Chinn-Chapman: Ac. dc. (The Sweet) • Samwell-Mc Carty-Reiff-Smith: Shapes of things (Nazareth) • Oyster Cult: Me 262 (Blue Oyster Cult) • Mael: This ain't big enough (Sparks) • Lana-Sebastian: I belong (Today's People) • Monti-Ulli: La valigia blu (Patty Pravo) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Seago-Roker: Did you get what you wanted? (The Boston Boppers) • Goffin-King: The locomotion (Grand Funk) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • Bristol-Butler: Power of love (Jerry Butler) • Harrison B.: If it was so simple (Longdancer) • Harley: Judy teen (Cockey Rebel) • Carrus-Lamontana: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Battisti-Mogol: Ma è un canto brasileiro (Lucio Battisti) • Vanda-Young: Hard road (Guy Darrell) • Holder-Lea: Do we still do it? (Slade) • Bachman-Turner: Let it ride (B.T.O.) • Purple: Might just take your life (Deep

• Cielo pietoso rendila) • Tenore Pisacane: Dargomyj: Royal Philharmonic Orchestra diretta da Edward Downes) • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: • Nacqui all'affano (Soprano Maria Callas) • Orchestra della Società dei Compositori del Conservatorio di Parigi diretta da Nicola Resca: G. Giacomo Puccini: Il Tabarro - Perché perché non m'ami più (Renata Tebaldi, soprano; Robert Merrill, baritono - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lamberto Gardelli)

9,30 Fausto Papetti al sassofono
— Formaggino Invernizzi Milione

9,45 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Luigi Santucci incontra

Copernico

con la partecipazione di Gianni Santuccio

Regia di Marco Parodi

15,30 Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana
Anno 1937 - Regia di Silvio Gigli (Replica del 7-6-72)

Purple) • Robertson-Philips-Parker: Mystery train (The Band) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Bowie: Big brother (David Bowie) • Way-Moog: Too young to no (UFO) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Aquabella: A la escuela (Malo) • Taylor: Rock 'n' roll is music now (James Taylor) • Prokop: Pretty lady (Light House) • Lubiam moda per uomo

21,19 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 Carlo Massarini presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 Natas Salvalaggio presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Ingrid Schoeller

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 La settimana di Brahms

Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 100 per violino e pianoforte - Allegro Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (David Oistrakh, violino; Sviatoslav Richter, pianoforte); Variazioni su un tema di Paganini, op. 35, per pianoforte (tema dal Capriccio n. 24) di Paganini (Vladimir Ashkenazy), Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Sinfonica Columbiana diretta da Bruno Walter)

9,25 Alberto Savinio tra metafisica e umor vacani: Conversazione di Fernando Tempesti

9,30 Concerto di apertura

Robert Schumann: Ouverture da «Manfred», op. 115, dalla musiche di scena per il poema di Byron (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da André Cluytens) • Antonin Dvorák: Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60; Allegro non tanto - Adagio - Scherzo (Furianti: Presto) - Finale (Allegro con spirito) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI

a cura di Angelo Sguizzi

— **MARINICO** - (Replica)

11,10 Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Prélude - Interlude - Finale (Christian Lardé, flauto; Colette Leguen, viola; Marie-Claire Jamet, arpa)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 Concerto da camera

Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, corni e fagotto: Adagio - Allegro cantabile - Tempo di Minuetto - Tema con variazioni - Scherzo - Andante con moto alla marcia (Georg Sumpf, violino; Siegfried Führinger, viola; Ernst Knave, violoncello; Oskar Moser, contrabbasso; Wolfgang Röhm, clarinetto; Hermann Rohrer, corni; Leo Cermak, fagotto)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Bruno Canino: Cadenze (Mariolina De Robertis, clavicembalo; William O. Smith, clarinetto; Francesco Catanese, tromba; Franco Petracchi, contrabbasso; Mario Dorozzini, percussioni); Labirinto n. 2 (Al pianoforte l'autore) • Mario Bertoncini: Quodlibet (Osvaldo Remedi, viola; Luigi Lanziolotti, violoncello; Walter Branchi, contrabbasso; John Heineman, percussioni)

— Adagio • Antonio Soler: Concerto in sol maggiore n. 3 su due organi • Georg Friedrich Haendel: Sei piccole fughe per organo

16 — LE STAGIONI DELLA MUSICA: RINASCIMENTO

John Dowland: Shein: Quattro Danze a «Banchetto musicale» (1517); Allemanna - Tripla - Paduana - Galigarda (Complesso strumentale «Musica Antiqua» di Vienna diretto da René Clemencic) • Adriano Banchieri: La pala seminata di fiori, vaghi et veluti (1580) (Sestetto vocale «Luca Marenzio»)

16,30 Avanguardia

Luciano Berio: Sinfonia per otto voci e orchestra (Complesso vocale «Swing Singers» - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'autore)

— Listino Borsa di Roma

17 — Musiche di danza e di scena

Fogli d'album

17,10 DISCOTECA SERA - Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny DETTO - INTER NOS - Personaggi d'eccezione e musica leggera

— Presenta **Marina Como**

Realizzazione di Bruno Perna

18,20 IL MONDO COSTRUTTIVO DEL L'UOMO

a cura di Antonio Bandera

4. La cupola: dall'origine della volta alle strutture geodetiche in acciaio

22 — Parliamo di spettacolo

22,20 Solisti di jazz: Joe Farrell, Lee Morgan, Sonny Rollins

Al termine: Chiusura

notturno Italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Natas Salvalaggio presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostre di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

un'idea per bere!



BECCARO.... un nome che si beve dal 1867

TV 27 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare
a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi
Regia di Lino Procacci

18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,15 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

TIC-TAC

(Insetticida Raid - Birra Spiligen Dry - Lafrém deodorante - Tonno Palmiera - Ferro da stirio Morphy Richards)

SEGNALE ORARIO

19,30 TELEGIORNALE SPORT

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Aperitivo Biancosarti - Vino Clorex - Saponi Fa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Formaggi Stacremè - Mozzarelli Saimiri - Venus Gel)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CHE TEMPO FA

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

CAROSELLO

(1) Buitoni Linea Buitoni - (2) Party Aligida - (3) Camay - (4) Aranciata Ferrarese - (5) Lacca Cadonett

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Studio K - (2) Massimo Saraceni - (3) B.B.E. Cinematografica - (4) Film Masters - (5) Studio K

— Vino Clorex

20,40 Pippo Baudo presenta:

SENZA RETE

Spettacolo musicale
a cura di Gustavo Palazio e Alberto Testa

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(Cedrata Tassoni - Cerotto Salvelox - Doria Crackers - Bagno schiuma Badedas - Bitter Sanpellegrino)

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci

Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Silvio Specchio

BREAK 2

(Essex Italia S.p.A. - Olio Sasso - Cosmetici Vichy - Magnesia Bisutato Aromatico - Vermouth Martini)

22,35 UNA BELLA SERATA

con Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Milkana Blu - Pasta del Capitano - Aperitivo Cinzano Soda - Rexona sapone - Buitoni Linea Buitoni - Candy Elettrodomestici)

21 —

UOMINI E SCIENZE

Settimanale a cura di Paolo Glorioso
con la collaborazione di Gaetano Manzione

Regia di Andrea Camilleri

DOREMI'

(Dentifricio Colgate - Branca Menta - Barzetti - Saponi Fa - Lemonsoda Fonti Levissima)

22 — IL PONTE DI SAN FRANCISCO

Telefilm - Regia di Robert Ellis Miller

Interpreti: Stuart Whitman, Terry Moore, Joan Hackett, Gary Merrill, Steve Ihnat, Robert Q. Lewis, Dennis McCarthy, Lia Wagnner, Martin Garralaga, Dean Douglas, Sohn Nillis
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Luft zum Leben

Filmkomödie von Friedrich Dürrenmatt

Regie: Peter Stierlin
Verleih: Condor Film

19,30 Die Ehe des Herrn Mississipi

Ein Film nach der gleichnamigen Komödie von Friedrich Dürrenmatt

Mit: O. E. Hasse, Johanna von Kocian, Martin Held, Charles Regnier u.a.

Regie: Kurt Hoffmann

1. Teil

Verleih: Omega

20,10-20,30 Tagesschau



Vedremo stasera Franco Franchi, Pippo Baudo e Milva in «Senza rete» (20,40, Nazionale)

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,15 nazionale

Nella Messa domenicale di domani verrà letta la pagina del Vangelo di San Luca che riporta la preghiera per eccellenza del cristiano, il « Padre nostro ». Padre Carlo Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico, si sofferma sullo spirito e sul modo con cui Gesù insegna a pregare ai suoi discepoli. Il « Padre nostro » non è infatti una semplice

formula, ma un paradigma e un modello per confrontare su di esso la nostra preghiera. È un termine di paragone per la verifica dei nostri desideri profondi e latenti. Dall'ateggiamento filiale e fiducioso verso il Padre si passa alla richiesta delle cose più necessarie: il pane, il perdono, la pace. Con la richiesta di poter superare le tentazioni, che sono situazioni più forti di noi, si confessa la propria debolezza.

SENZA RETE

ore 20,40 nazionale

I cantanti impegnati nella puntata di questa sera sono Milva e i Vianella, che nel teatro televisivo di Napoli daranno vita al consueto recital. Della prima, il pubblico ha potuto seguire una costante ed ininterrotta evoluzione artistica: da un iniziale debutto sanremese, fedele ad una linea melodica tradizionalmente italiana, Milva ha attuato un progressivo affinamento stilistico, avvicinandosi prima alla musica francese, (reinterpretando brani eseguiti dalla Piaf, come ad esempio Mylord), poi soprattutto ai « songs » di Brecht-Weill. Infine, prescelta da Streicher per l'ultimo allestimento dell'Opera da tre soldi, è potuta arrivare ad una piena maturazione rendendo la sua voce un musicale strumento recitativo. Milva si presenta come una delle poche cantanti italiane, che riesce ad ottenere una completa identificazione con la musica, portando al pubblico non una canzone, ma una totale partecipazione di sé. I Vianella sono uno dei pochi casi di cantanti che siano riusciti a riconquistare il loro pubblico dopo il grosso successo individuale degli anni Sessanta. Condotti da Pippo Baudo, la puntata sarà animata anche dalla comicità di Franco Franchi. (Serie alle pagine 23-25).

UOMINI E SCIENZE

ore 21 secondo

Ralph 124 C 41 + è il titolo di uno dei primi romanzi di fantascienza moderna, opera dell'elettronico americano Hugo Gernsback. S'intitola così anche il numero di Uomini e scienze che andrà in onda stasera. Alla trasmissione partecipano il fisico Carlo Bernardini, il biologo Giorgio Cetti, il saggista Carlo Pagetti, Alfredo Giuliani e il curatore della rubrica Paolo Glorioso. Il tema principale del dibattito riguarda il rapporto tra la scienza e la fantascienza. La trasmissione si apre con un breve filmato su un circolo di cultori di fantascienza a Ferrara. Nel corso del dibattito ascolteremo le opinioni di uno scienziato-autore di romanzi fantascientifici, il fisico inglese Arthur Clarke. Quali scienze hanno più profondi rapporti con la fantascienza? Nella fantascienza ha maggior peso l'avvenirismo tecnologico o l'utopia? Tra i più famosi autori di fantascienza non sono rari gli scienziati: basta pensare, oltre a Clarke, al cosmologo Hoyle, al geologo e paleontologo Efremov, al cibernetico Lem (autore di Solaris). Ma che operazione è quella dello scienziato che si avventura oltre i dati sicuri o ipotizzabili della propria conoscenza? Il dibattito di stasera si propone di rispondere a queste domande.



**Questa sera non perderti
Rosanna Fratello
che presenta la
Torta Florianne
Algida
alle 20.40 in Carosello**

A-Z: Un fatto, come e perché

ore 21,50 nazionale

Si conclude, con la trasmissione di questa sera, il quinto ciclo di una indovinata quanto fortunata trasmissione, a cura di Luigi Locatelli e con la collaborazione di Paolo Belluccio. Il successo di questa sorta di « rotocalco monografico », che affronta ogni volta argomenti di attualità legati alla cronaca sociale e di costume nel nostro Paese, è ampiamente legittimato, da pubblici sempre più numerosi, su quali si rivolge: ottime audizioni di telespettatori l'anno scorso, undici milioni quelli di « 77/78 ». Ultimo degli argomenti affrontati, con serietà d'indagine spregiudicatezza, è quello dei bambini in carcere. Non sono molti, anche se non dovrebbero essercene nessuno, per nessuna ragione al mondo; ma l'occasione si offre per affrontare un discorso più ampio sulle carceri italiane in genere, e su quelle femminili in particolare. A-Z, infatti, è riuscita a varcare per la prima volta le soglie di uno di questi reclusori femminili, scoprando che cosa? Che, insieme alle madri, vive un certo numero di bambini da zero a due anni, oppure nati in carcere, dunque reclusi senza colpa, obbligati dai regolamenti a condurre un'esistenza da veri e propri carcerati. E' un documento agghiacciante. Questi bambini, nati e cresciuti in carcere, non avendo mai conosciuto il padre, chiamano « papà » la guardia carceraria. Molti e ugualmente drammatici gli argomenti affrontati

dalla rubrica A-Z, che hanno avuto di rimbalzo un'eco sulla stampa italiana e persino in Parlamento. Fra i più recenti: le liste d'attese nei centri di cardiochirurgia infantile e per adulti. Una denuncia senza mezzi termini. Sulla « carta » esistono in Italia ventotto di questi centri ma effettivamente in grado di funzionare non sono più di cinque. Gli altri sono vuoti, annulli, istituzioni per le quali di prestito clientelare e per far posta a qualche cattedratico. Se funzionassero tutti, non ci sarebbe bisogno di rivolgersi alle cliniche private, alle cliniche estere, non sarebbe necessario aspettare due, tre e persino quattro anni un intervento. Soprattutto, molte vite umane sarebbero risparmiate. Altri servizi di estremo interesse realizzati da A-Z, riguardano le evasioni fiscali (viste dalla parte dell'evasore), l'utilizzazione dell'olio di colza nell'olio di semi vari, le malattie infettive, con speciali riferimento al colera, il carcere minore (realizzato all'interno del « Ferrante Aporti » di Torino), il rapporto « nero » sui campi paramilitari fascisti nel nostro Paese (che ha aperto nuove prospettive alle inchieste giudiziarie sulle piste nere in corso), il racket delle gestanti, cioè la vendita dei bambini. « A noi », dice Luigi Locatelli, « non interessano gli argomenti clamorosi. Ci preme di più aprirci a temi nuovi, qualche volta intrastabili, per meglio indagare nella realtà sociale italiana ». Anche quest'anno ha condotto in studio Bruno Ambrosi, la regia è stata di Silvio Specchio.

IL PONTE DI SAN FRANCISCO

ore 22 secondo

Vic è un attore cascatore il quale ha una parte importante in un film poliziesco che viene girato a San Francisco. Il regista e Vic sono ambedue alla ricerca di un finale spettacolare e da brivido da dare al pubblico. Vic ha dei problemi familiari molto grossi. Sua moglie ha i nervi molto scossi perché il loro figlio è un bambino che è ritardato, nonostante le cure non accenna a migliorare e deve quindi essere trattato in un istituto. Tornando in aereo da una breve visita in famiglia, Vic, guardando il ponte di San Francisco,

ha un'idea eccezionale per il finale del film. Egli si getta dal parapetto del ponte, per sfuggire alla polizia, e dopo un volo di 70 metri, entrerà in acqua. Il regista e gli amici tentano di dissuaderlo in ogni maniera cercando di convincerlo che non è così che può risolvere i suoi problemi familiari. Ma Vic insiste, vuole dimostrare a se stesso di essere capace di fare qualcosa di grande, di battere un record. Dopo aver girato alcuni provini con un fantoccio, che risultano però ineficaci, il regista accetta l'offerta di Vic declinando ogni responsabilità. Vic si lancia e dopo un volo spettacolare...

**sabato 27
in doremi 2 (ore 22)**



il tuttobuono

**Barzetti,
una grande Pasticceria**

radio

sabato 27 luglio

calendario

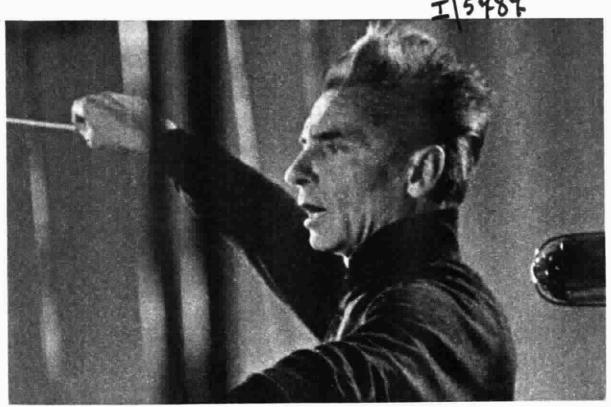
IL SANTO: S. Pantaleone.

Altri Santi: S. Mauro, S. Sergio, S. Giorgio, S. Celestino, S. Eterio.

Il sole sorge alle ore 06,06 e tramonta alle ore 21,02; a Milano sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,58; a Trieste sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,38; a Roma sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,33; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,21; a Bari sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1890, muore a Auvers-sur-Oise il pittore Vincent van Gogh.

PENSIERO DEL GIORNO: Quelli che non sanno governare, obbediscono. (Shakespeare).



A Herbert von Karajan e affidata la direzione dell'opera « Il flauto magico » di Mozart che viene trasmessa alle ore 19,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », resoconti settimanali della stampa - « La liturgia della domenica » di Mons. Giuseppe Casale - Mane nobiscum - di Mons. Fiorino Tagliferri, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Evidenze di una settimana, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, von Bernhard Flammer, 22,45 The Holy Year in the Local Churches, 23,15 Momenti Liturgici, 23,30 Homilia, 23,45 L'Uscita, 24 Una voce per la prensa, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazioni - « Momento dello Spirito », di Ettore Massina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (s. O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi
7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Discorsi, 14,25 Orchestra, 15 Musica leggera RSI, 16 Informazioni, 16,05 Da San-François, 24 presenti, Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74, 18 Musica (Replica dal Secondo Programma), 17,35 La grande orchestra, 17,55 Problemi del lavoro: La nuova scuola degli esercenti, 19 Finestrelle sindacali, 18,25 Per i lavori italiani, 19 Radiotv Svizzera, 19 Informazioni, 19,05 La festa degli anni, 19,15 Voci del Grignone Italiano, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il domenicalino, 21,15 Canzoni al di fuori, 22, Caos radio musicale, 22,30 John-Box, 23,15 Informazioni, 23,20 Sergej Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45 (Orchestra Sinfonica Statale di Mosca diretta da Kyrill Kondrashin), 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica, 13,45 Pagine caratteristiche: Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in si bemolle maggiore; Johann Ludwig Krebs: Preludio in si bemolle maggiore; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore per violino e pianoforte; Clementi: Duetto: « Le promesse » - « Les deux amants » - La mer est plus belle que les Cathédrales - Kalman Dobos: « Meditazione »; Ettore Pozzoli: Studi di media difficoltà n. 16 e n. 20; Roberto Dik: 14,50 Rappresentazioni storiche, 15,10 Musica sacra: Händel, Ignaz Böhme: Laetatus sum a sette, cantata per due bassi, violoncello, viola, due violi da gamba, due contrabbassi, con violone e organo; Johannes Brahms: « Warum ist das Licht gegeben dem Mühselfingen », mottetto per quattro, fine sei voci per coro a cappella op. 74; 16,15 Bruch: « On sarà » - mottetto per coro a cappella a quattro voci, 16 Squarci, 17,30 Radio gioventù presenta: « La trottoia », 18 Pop-folk, 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici, William Boyce (revis. Max Gobermann): Sinfonia n. 5 in fa maggiore (Registrationi dei concerti pubblici), 19,15 Concerto dello Studio Radiotelevisivo Pirella Illich Chaijkovskij: Variazioni su un tema ricco per violoncello e orchestra op. 33 (Registrationi del concerto pubblico effettuato nella Chiesa Parrocchiale di Faido il 9-8-1973), 19,30 Giostrazzurra, 19,45 Musica da film, 19,50 Giostrazzurra, 19,55 Intermezzo, 20,15 Programma del sabato, 20,40 Discorsi, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Friedemann Bach-Fritz Kreisler: Grave per viola e pianoforte; Carl Friedrich Abel (arrang. Eduard Hause): Quadrille, 21,45 Concerto per flauto, violino, viola e violoncello; Igor Aksjonow: « Epitaph » per clarinetto, fagotto, contrabbasso e batteria, 21,45 Rapporti '74: Università, Radiotelevisivo Internazionale, 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Bonatti: Concerto in quattro in si bemolle maggiore, Allegro - Largo - Vivace (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Ludwig van Beethoven: Danze tedesche (Orchestra da camera - Mozart - di Vienna diretta da Willy Boskovsky) • Iseppi: Concerto per violino in fa maggiore (F. Arbore) • Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vicente Spiteri) •

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto per viola d'amore e archi: Allegro - Largo - Allegro (Violista Bruno Giuranna - Orchestra da camera di Venezia diretta da C. Lanza) • Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Alexander Glazunov: Autunno, dal balletto « Le stagioni »: Baccanale - Piccolo adagio - Apoteosi - Le baccanti (Orchestra Capitol Symphony diretta da Carmen Panzeri-Piat-Conti) • Si (Gigliola Cinquetti) • Di Bari: Era di primavera (Nicola Di Bari) • Gagliardi: Come un ragazzino (Raymond Lefèvre)

Iagueña - Habanera - Feria (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernesto Anselmi) • John Straus: Marcia Radetzky (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,00 LE CANZONI DEL MATTINO

Agata, Paola, Anna, inutile (Gino Paoli) • Chiosco-Palazzo-Cantora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Coggi-Baglioni: A modo mio (Gianni Nazzaro) • Bovo-Bongiovanni: Pupella (Angela Luce) • Je Torre-Simone: Bovo-Pelo, Caso (Giovanni Sestete de Trastevere, Claudio Villa) • Pianeti-Panzieri-Piat-Conti: Si (Gigliola Cinquetti) • Di Bari: Era di primavera (Nicola Di Bari) • Gagliardi: Come un ragazzino (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Muñé

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia Testi e realizzazione di Luigi Grillo • Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Manton

14 — GIORNALE RADIO

14,07 CANZONI DI CASA NOSTRA

14,50 INCONTRI CON LA SCIZZINA
La sensibilità dell'orecchio umano: una storia iniziata nel Mesozoico. Colloquio con Geoffrey Manley, a cura di Giulia Barletta

15 — Sorella Radio

Trasmisone per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

15,40 Amuri, Jurgens e Verde
presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri
Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

— Linea Buitoni

17 — GIORNALE RADIO

Estrazioni del Lotto

17,10 RASSEGNA DI CANTANTI:

Soprano KATIA RICCIARELLI

Giuseppe Verdi: Jerusalem: « Ave Maria »; Il Corsaro: « Non so le tette immagini »; Giovanna d'Arco: « O fatidica foresta »; Il trovatore: « D'amore sull'ali rosee »; Il Massnader: « Tu del mio Carlo al seno » (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Gianandrea Gavazzeni); Don Carlos: « Non panger, mia compagna » (Orchestra Filarmonica di Roma e Coro Polifonico di Roma diretti da Gianandrea Gavazzeni - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo)

18 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1974)

18,30 Le nostre orchestre di musica leggera

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Festival di

Salisburgo 1974

In collegamento diretto con la Rete di Austria

IL FLAUTO MAGICO

Opera in due atti di Emanuel Schikaneder

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart

Sarastro Peter Meven
Tamina René Kollo
L'Oratore degli iniziati José van Dam

Astrifiamante (La regina della notte) Louise Lebrun

Pamina Edith Mathis
Prima damigella Jane Marsh
Seconda damigella

Trudelise Schmidt

Terza damigella Sylvia Anderson
Papagena Hermann Prey

Papagena Reri Crist

Monostato Gerhard Unger
Tre geni Voci del Coro dei ragazzi di Tölzer

Direttore Herbert von Karajan

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

M° del Coro Walter Hagen-Groll (Ved. nota a pag. 70)

Nell'intervallo (ore 21,05 circa): L'architettura liberty. Conversazione di Ginevra Manca

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura



Enrico Montesano (15,40)

6 — **IL MATTINIERE**, Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine: **Buon viaggio — FIAT**

7,40 **Buongiorno con Claudio Villa, Romina Power, Franco Cassano**

Tiochet-Pestalozza: Cibiribin — Budino, Armonia — Lo Vecchio-Pareti: Don Felice — Bovio-De Curtis: Tu ca nun chigiane — Battista: Tutto storia d'amore — Battista: Amore, caro amore bello — Petrolini-Silvestri: Nanni — Power-Fabrizio: Con un paio di blue-jeans — Anonimo: El condor pasa — Pace-Panzeri-Pilat-Conte: Non è una campagna — Power: I've had enough — Baldini: Minuetto — Villa-Krasjic: Il tuo mondo

— **Formaggino Invernizzi Susanna**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da: **Carlo Loffredo e Giella Sofio**

9,30 **Una commedia in trenta minuti**

SIOR TODERO BRONTOLON di Carlo Goldoni

Riduzione radiofonica di Ivelise Ghione con Eros Pagni

Regia di **Paolo Giuranna**

10 — **CANZONI PER TUTTI**
Mogol-Battisti: Io vorrei... ma se vuoi (Lucio Battisti) • Carravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Minellino-Conrado-Minghi-Toscani: Poco sonno e poco sonno (Ricchi e Poveri) • Monti: Morene tra le viole (Patty Pravo) • Carrisi: Storie di noi due (Al Bano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli e Vai** presentato da **Gino Bramieri**

11,30 **Ascoltiamo Emerson, Lake e Palmer**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO** a cura di **Enzo Bonagara**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1970 - Seconda parte

In redazione: Antonino Buratti con la collaborazione di Carlo Loffredo e Adriano Mazzolatti

Partecipa: il Maestro Giorgio Calabrese

I cantanti: Nicola Arigliano, Marta Lami, Nella Orlando

Gli attori: Isa Bellini e Roberto Villa

Al pianoforte: Franco Russo

Per la canzone finale Mario Gangi e Fausto Ciglano

Regia di **Silvio Gigli**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **CANZONI DEL VECCHIO WEST**

15,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

15,40 **Estate dei Festival Europei** da MONACO

Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Ribalta internazionale**

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

Stone county (Johnny Winter) • Uil-vaues-Anderson-Anderson: Waterloo (Abba)

— **Cedr Tassoni S.p.A.**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Moretti** (Replica)

21,29 **Fiorella Gentile**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

Offenbach: Berceuse (The Cascading Strings) • Hupfield: At time goes by (John Blackinsell) • Bonfanti: C'era tu (Enzo Ceragioli) • Johnston: Cocktails for two (Franck Pourcel) • Mores: Cuarteto azul (Lucio Milena) • Dvorak: Slava in the snow (Milena) (op. 46 - 2) (Enrico Vardi) • De Rose: Deep Purple (Peggy Faith) • Pelleus: Rapsodia italiana (Monti-Zauli) • Maxwell: Ebb tide (Robert Denver) • Pounce: Diana (George Melachrino) • Casdan: Dream my dream (René Eiffel) • Ponce: Estrellita (Frank Chatfield)

23,29 **Giornale radio**

23,29 **Giornale radio**

7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)

— **Benvoluto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**

Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro vivace — Adagio Allegro vivace: Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • Gabriel Fauré: Pavane op. 50 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Herrmann) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19, per violino e orchestra: Andantino, Andante assai - Vivacissimo (Scherzo). Moderato, Allegro moderato (Violinista Victor Tretyakov - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriele Ferro)

9,25 **Gino Meneghi, medico letterato, Conversazioni di Nora Rosanigo**

9,30 **Concerto di apertura**

Gabriel Fauré: Masques et Bergamasques op. 112: Ouverture, Menuet-Gavotte - Pastorale (Orchestra di Parigi diretta da Sergio Baudo) • Alexander Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20, per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante Allegro moderato (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lorin Maazel) • Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

13 — **La musica nel tempo**
NIBELUNGEN FASE SECONDA (I)
di **Diego Bertocchi**

Richard Wagner: Das Rheingold: Pre-ludio e scena prima (Woglinde: Dorothea Sieber, Flosshilde: Ruth Hesse; Alberico: Götterdämmerung: Winifreda: Heidi Dernesh); Finale (Loge: Wolfgang Windgassen; Alberico: Gustav Neidlinger; Wotan: Theo Adam; Froh: Hermann Esser; Donner: Gerd Nienstedt; Fricka: Annelies Burmeister; Fafner: Karl-Heinz Farkas; Kriemhild: Brigitte Helm; Freia: Anja Silja; Erda: Vera Soukupova: Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Karl Bohm) **INTERMEZZO**

Ludwig van Beethoven: Due sonate per violino e pianoforte in sol maggiore op. 96, in fa maggiore op. 90 (Violinista David Oistrakh) • Royal Philharmonic Orchestra - di Londra diretta da Eugène Goossens) • Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Sogni, Passioni: Un ballo notturno ai campi - Morte al di là del sogno di una notte di Sebba (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Carlo Zecchi)

15,40 **Minnie la candida**

Opera in tre atti di **Massimo Bon-tempelli**

Musica di RICCARDO MALIPIERO
Mimì Alvaro Poli
Tirreno Alvinio Miesciano
Egeo Giancarlo Montanari
Astolfo Teodoro Rovetta
Lo zio di Egeo Enrico Fissore
Adelaide Genia Las

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Wolfgang Sawallisch

Soprano Birgit Nilsson

Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo - brani op. 43, al perfezione - scene ed arco n. 65 per soprano e orchestra • Richard Strauss: Il borgheze gentiluomo, suite op. 60 (Violinista Riccardo Brentola); Salomè, scena finale dell'opera: Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Musica e poesia** di Giorgio Vigolo

21,40 **FILOMUSICA**

Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: Ouverture; Così fan tutte - Soave sia il vento (terzetto, atto II) • Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri - Pensate alle donne (duo) • Robert Schumann: Sinfonia in sol minore (Rev. di Marc Andreau): Allegro molto - Andantino, assai allegro - Intermezzo, quasi scherzo, Allegro assai, Tempo I • Frédéric Chopin: Due Improvvisi in sol minore, n. 1 e n. 2 op. 29 - n. 2, in fa diesis minore op. 36 • Claude Debussy: Sonata in re minore, per violoncello e pianoforte:

10,30 **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**

a cura di **Angelo Sguerzi**

• BUTTERFLY • (Replica)

11,10 **Pagine pianistiche**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Danze tedesche K. 509 (Pianista Walter Giesecking) • Igor Strawinsky: Cinque pezzi per pianoforte a quattro mani: Andante, Espanola - Balalaika - Napolitana - Galop (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Vincenzo Cappelletti: Progressi della ricerca interdisciplinare**

11,40 **Musica corale**

Giuseppe Verdi: Quattro Pezzi sacri: Ave Maria - Stabat Mater - Laudì alla Vergine - Te Deum (Contralto Yvonne Minton - Los Angeles Philharmonic Orchestra e Los Angeles Master Chorale - diretta da Zubin Mehta - Maestro del Coro Roger Wagner)

12,20 **COSCISTI ITALIANI D'OGGI**

Guido Piccinetti: Sinfonia per arco e orchestra: Andante mosso, con molta elasticità - Adagio - Allegretto (Arista Clelia Gatti-Alrovandi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Casals); Sinfonia XLVII, per coro misto (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini); Tre Studi di concerto (da 12 Studi da concerto): n. 1-9-8 (Pianista Lea Cartaino Silvestri)

Il padre *Un uomo* Tommaso Frascati
La madre *La madre* Giuliana Rivera
Il figlietto *Il figlietto* Massimo Spadazzi
Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 70)

16,45 **Pièces de clavecin**

Louis Claude Daquin: Ronde bacchique (Rondeau) - Ronde bacchique (Rondeau) - Les vents en courges - La tendre Sylvie - Allemagne - Corrente - Les enchainements harmonieux (Rondeau) - Le dépôt généraux (dal "Première Livre de pièces de clavecin") - (Clavicembista Brigitte Haudebourg)

17,10 **Il ponte Mirabeau**: Conversazione di Mario Vani

17,20 **Musica del nostro secolo**
Elliott Carter: Quintetto per strumenti a fiato: Allegro - Allegro giocoso (Quintetto Doriani: Karl Kraber, flauto, Wolfgang Kretschmar, oboe, William Lewis, clarinetto, Michael Taylor, bassoon, Barry Benjamin, corno); Aaron Copland: Billy the Kid, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist)

17,55 **Tacquino di viaggio**

18 — **IL GIRASKETCHES**

Per una pittura della sopravvivenza, a cura di Antonio Banderas

18,45 **LO SNOBISMO E LE SUE OCCASIONI**, a cura di **Giorgio Brunacci** e **Teresa Cremoni**
4^a ed ultima. Miscellanea di occasioni

Prologue - Sérénade - Final - Darius Milhaud: Concerto per batteria e orchestra "Le rude drame" - Moderato • Nicola Paganini: Le streghe, variazioni op. 8 su un tema di Franz Süssmayer per violino e orchestra

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6660 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sogno - 2,06 Intermezzi e romanze da operette - 2,36 Giro del mondo, in microfono - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Maya

FIOCCHETTI BOLOGNESI (per 4 persone) — Fate sciogliere 40 gr. di margarina MAYA senza lasciarla rosolare, quindi sarà tiepida mescolatevi 50 gr. di farina, 1 uovo intero, 40 gr. di parmigiano gratugiato, sale e noci moscate e stendete il composto su foglie di un piatto. Portate ad ebollizione un litro di brodo di dado Royco, versatevi dei pezzettini dell'impasto, alitandovi con 2 cucchiai bagnati di tanto in tanto, nel brodo bollente. Tenete il fuoco moderato per 3-4 minuti prima di servire.

CREMA AL CAFFÈ — Montate a spuma 100 gr. di margarina MAYA a temperatura ambiente con 10 gr. di caffè, aggiungete 2 tuorli d'uovo allo zucchero, infine unite 2 cucchiai di caffè bollente poco alla volta, amalgamando il tutto. Lasciate riposare qualche minuto, poi mescolate un bianco d'uovo montato a neve, a cucchiai, sbattendo velocemente.

POLLO ALLA CACCIATORA (per 4 persone) — Pultate un pollo di kg. 1,200 e tagliatelo a pezzi, mettete un tegame da 30 cm. di cipolla tagliata a fette, 30 gr. di guanciale battuto, i pezzi del pollo, 60 gr. di margarina MAYA, sale, pepe e lasciate soffriggere a fuoco vivo per 10 minuti, quindi aggiungete 500 gr. di pomodori freschi, la maggiorana e il pepe. Coprite e lasciate cuocere ancora per 20 minuti circa finché rimarrà il sugo ristretto.

SCOLICOLE APPAIATE (per 4 persone) — Unite 400 gr. di fettine di salsiccia a due a due se sono piccoli, oppure piegateli a metà se sono grossi, infrazionandole con fette Milkino. Passatele in farina sbattuta con le uova, poi in pentolino e fateli dorare dalle due parti e cuocere lentamente, per 10 minuti in 60 gr. di margarina MAYA rosolata. Servite le scolicole con patate fritte o con patate in insalata.

CAROTE IN CASSERUOLA (per 4 persone) — Lavate e raschiate 400 gr. di carote, mettetele in una casseruola con poco acqua fredda, portate a ebollizione, e mettetele con il coperchio, e mettete a scolare e tagliate a liste lunghe 3 cm. e della grossezza di un fiammifero. Fate un soffritto con 40 gr. di margarina MAYA e 100 gr. di cipolla, una spicchetta di aglio e 12 peperoncini tritati. Quando la cipolla sarà appassita, aggiungete le carote, salate e terminate la cottura a fuoco lento.

ROTOLI DI FILETTO CON PROSCIUTTO (per 4 persone) — Dopo aver battuto 8 fettine di filetto di bue di circa 50 gr. l'una, mettete su ognuna 1/2 fetta di prosciutto crudo e le avvolgete di luccio di limone. Arrotolate, fissatele con stuzzicadenti (oppure legatela) e fatele cuocere in 40 gr. di margarina MAYA per pochi minuti a fuoco vivo. Aggiungete il sale solo negli ultimi minuti di cottura. Servite con insalata verde oppure con fagioli, o altre verdure, passate in padella.

L.B.

Domenica 21 luglio

- 16,45 In Eurovisione da Parigi: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo dell'ultima tappa Orléans-Parigi (a colori)
- 17,50 Rassegna della giovane moda svizzera. SANGALLO 1974. Realizzazione di Gianni Faggi (a colori)
- 18,30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 18,55 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19,30 DUELLO CON LA MORTE. Telegiornale della serie - Medical Center - (a colori) *L'episodio narra la storia della giovane moglie di un professore di infermiera del Medical Center - che chiede al dottor Gannon di visitarla, in quanto accusa qualche malessere. Diagnosi: probabile tumore al pancreas. Al marito, già malato di cuore, viene tenuta nascosta la gravità della situazione. Dopo l'intervento il quale viene riportato tutti i tumori maligni, la donna soffre di un arresto cardiaco e muore. Il marito, soprattutto dal dolore, vuole accusare l'ospedale di aver operato senza che la paziente abbia autorizzato l'operazione firmando un apposito documento.*

19,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati

- 19,55 PIACERI DELLA MUSICA. Giuseppe Tarlino: Sonata in sol maggiore op. 2 n. 12; Eugène Ysaye: Sonata in re minore n. 3 op. 27 per violino solo; Maurice Ravel: Sonata - Cristiano Rossi, violino; Antonio Bacchelli, pianoforte. Ripresa televisiva di Enrica Rolfi (Replica)

20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Teodoro Balmà

20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Il teatro delle teste di legno: « Pupi siciliani e burattini bolognesi ». Servizio di Enrico Romera (a colori)

21,30 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « Nel paese degli iacuti ». Documentario di Jerry Bonsai (a colori)

21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

22,10 IL MONDO DI PIRANDELLO. 2. « L'altra faccia della giustizia » delle novelle « La casa riposta » - « La verità » - « La giara ». Interpreti principali: Michele Abruzzo, Rocco D'Assunta, Saro Urzi, Umberto Spadaro. Regia di Luigi Filippo D'Amico (Replica) (a colori)

23,20 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

24 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 22 luglio

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù. GHIRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica); BINNI E BESSI. Disegno animato della serie - Il villaggio di Chigley - (a colori) - NEL BOSCO. Disegno animato della serie - Lolek e Bolek - (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì

21,10 UNA BAMBINA DI NOME CONIGLIETTO. Telegiornale della serie - Bill Cosby Show - (a colori)

In un paese per bambini disadattati, Chet con il Coniglietto, una ragazzina che non lege con gli altri suoi compagni. La sera stessa dell'incontro, Coniglietto va a trovare Chet mentre questi sta uscendo per recarsi alla propria fidanzata. Questa, non vedendo arrivare il fidanzato, gli telefona e si mette a piangere. Chet, costretto a non potersi recare presso di lei perché si trova in compagnia di una ragazza. All'indomani, la fidanzata si reca da Chet per avere una spiegazione.

TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22,45 ENCICLOPEDIA TV. L'uomo alla ricerca del suo passato. Le chiavi scavate nella roccia. Realizzazione di Pierre Barde e Henri Sterlin (Replica) (a colori)

22,45 JESCE SOLE. Antichi canti napoletani presentati dalla Nuova Compagnia di canto popolare. Regia di Vittorio Berino. 2ª puntata (Replica)

23,10 IL CLUB DEI SOPRAVIVISSTI: LUIGI DURAND DE LA PENNE

Luigi Durand de la Penne è un comandante di marina, al quale in tempo di guerra venne affidato il compito di affondare una

grande nave inglese, la Valiant. Egli stava cercando di fissare una carica di esplosivo sotto la chiglia della nave allorché, all'ultimo momento, venne sorpreso dalle veline della nave. Fatto prigioniero a bordo della nave stessa, avvistò l'equipaggio dell'imminente esplosione. Andò quindi alla cintura della nave, attaccò l'esplosione, che avvenne dopo pochi minuti, e dalla quale Durand uscì pressoché indenne.

23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 23 luglio

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù. IL TAP-PABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (Replica) (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Aurelio Peccei. Servizio di Arturo Chioldi

21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22,10 ALBA DI FUOCO (Dawn at soccorso). Lungometraggio western interpretato da Rory Calhoun, Piper Laurie, David Brian, Kathleen Hughes, Alex Nicol. Regia di George Sherman (a colori)

23,25 In Eurovisione da Oslo: NUOTO: TORNEO DELLE 8 NAZIONI. Belgio, Galles, Islanda, Israele, Norvegia, Scozia, Spagna e Svizzera. Cronaca differita (a colori)

0,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 24 luglio

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù. CON LE TUE MANI. Lavori manuali con Marco Botini. 5 - Decorazioni con carta di seta - (Replica) (a colori) - INCONTRI CON IL MIMO DUSA: PARISIEN 3 - « Il cielo e l'UMANITÀ » IN PERICOLO. 1 - « La fame ». Servizio realizzato da Athos Simonettti e Ivan Paganetti (Replica) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 3 - « La crisi ». Realizzazione di Werner Rings (Replica) (parzialmente a colori)

Tema della terza puntata del ciclo è la grave crisi che colpisce il Paese negli anni precedenti allo scoppio della seconda guerra mondiale. Per riuscire a comprendere gli avvenimenti successivi è necessario conoscere le premesse di questa crisi. Nella trasmissione, si cercano infatti di definire le condizioni dell'epoca contemporanea che hanno reso fragile e instabile il paese, e le cause delle disastrose drammatiche della disoccupazione. In quegli anni, alle minacce esterne si aggiungevano per il Paese acute insidie interne, l'inefficienza della democrazia parlamentare, e un'aperta lotta di classe. Fu proprio in questi anni che il paese, dopo aver subito i primi colpi di rivolta, cominciò a trovare la nascita dei fronti, a cui affiò agli inizi della borghesia impegnata nella lotta contro la sinistra. Lo smarrimento era accresciuto dalla tentazione di considerare il dinamismo di Hitler come una possibile soluzione ai problemi. Ci si chiedeva se ancora fosse possibile una svolta.

TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22,05 IN Eurovisione da Avenches (Vaud): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974. Partecipa per la Svizzera: Avenches. Cronaca diretta (a colori)

22,45 MERCOLEDÌ SPORT. In Eurovisione da Ginevra: CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA. Spada a squadre - Finali. Cronaca diretta (a colori)

23,20 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

24,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

25,20 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini

25,45 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

26,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 CONTRO TUTTE LE BANDIERE (Against all flags). Lungometraggio d'avventura interpretato da Errol Flynn, Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Regia di George Sherman (a colori)

Errol Flynn impersona il coraggioso e indomito ufficiale che combatte contro l'impero, e tenta di piantare la bandiera del Carabini, interpretato da Anthony Quinn. Ci sarà naturalmente la bella corsara, chiamata Schizafuccio, che farà girare la testa ad ambedue i contendenti.

23,20 PARIGI-BASILEA A PIEDI CON ARNOLD KUBLER. Documentario di Alfred Bruggmann (a colori)

0,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 MIA CARA. Telegiornale della serie - I mostri -

21,10 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Appuntamento con Ornella Vanoni. Regia di Fausto Sassi. 2ª puntata (Replica) (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 PROCESSO AGLI INNOCENTI di Carlo Terzoni. Riduzione televisiva di Eugenio Pizzaglia. Marta Littizzetto, Edmondo Bonsu, Agnese Marzulli, Viviana Bonsu, Enrico Giorgi, Biavati, Eugenio Giuseppe Perteletti - Regia di Eugenio Pizzaglia (Replica)

23,20 CITTADINI E CONTADINI. Due folclori toscani con Adria Mortati, Luciano Francisci, Roberto Ivan Orano e Leoncillo Settimelli. Regia di Sergio Genni (a colori)

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 26 luglio

19,30 Programmi estivi per la gioventù. YPRES, UNA CITTÀ MUSICALE. Documentario realizzato da Guido Staes. - LA PALUDE. Disegno animato della serie - Lolek e Bolek - (a colori). - CASE DELLE ALPI. 4ª puntata della serie - La casa rurale nella Svizzera - (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Nel mondo di Carlo Rubbia, il suo lavoro. - DI SINISTRA ORE. Gli affreschi ottocenteschi di San Orso ad Asta - Servizio di Gianna Paltenghi e Luigi Kessler (a colori)

21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 IL NON TI SCORDAR DI ME. Telegiornale della serie - Agente speciale - (a colori) Sean Mortimer, agente del servizio di sicurezza, scopre un traditore, ma quando sta per dirlo all'agente speciale Steed, perde la memoria al punto da non ricordare più nemmeno il suo nome. I due agenti vengono incaricati di risolvere il mistero. Nel corso della loro missione, i due agenti perdono più volte la memoria, colpiti da proiettili contenenti una droga: questo però non impedisce loro di sbrogliare l'intricata matassa.

22,50 IL MONDO A TAVOLA. 4. - La manna dei Sini -

23,45 INCONTRO CON DONA HIGHTOWER. Regia di Marco Blaser

23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 27 luglio

17,30 In Eurovisione da Grenoble (Francia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA. Spada a squadre - Finali. Cronaca diretta (a colori)

19,30 RIDOLINI. - Ridolini carcerato per forza - - Ridolini groom -

19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini

21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 CONTRO TUTTE LE BANDIERE (Against all flags). Lungometraggio d'avventura interpretato da Errol Flynn, Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Regia di George Sherman (a colori)

Errol Flynn impersona il coraggioso e indomito ufficiale che combatte contro l'impero, e tenta di piantare la bandiera del Carabini, interpretato da Anthony Quinn. Ci sarà naturalmente la bella corsara, chiamata Schizafuccio, che farà girare la testa ad ambedue i contendenti.

23,20 PARIGI-BASILEA A PIEDI CON ARNOLD KUBLER. Documentario di Alfred Bruggmann (a colori)

0,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTAGISETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 1-7 settembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 24 (9-15 giugno 1974).

Per dieci settimane

A cominciare da questa settimana — e fino alla fine del prossimo mese di settembre — i programmi trasmessi sul IV canale della filodiffusione saranno composti da una serie di repliche. Infatti, durante ciascuna delle 10 settimane comprese nel periodo 21 luglio-28 settembre, verranno ritrasmessi programmi andati già in onda, secondo il seguente calendario:

21-27 luglio replica della settimana n. 47 del '73; (eccetto i programmi della domenica)
28-7/3 agosto • • • • 48 • '73;
4-10 • • • • 50 • '73;
11-17 • • • • 51 • '73;
18-24 • • • • 1 • '74;
25-31 • • • • 2 • '74;
1-7 settembre • • • • 4 • '74;
8-14 • • • • 5 • '74;
15-21 • • • • 7 • '74;
22-28 • • • • 8 • '74.

Dopo le non poche lamente per la mancata ripetizione nella giornata del medesimo programma (da ultimo l'abbonato n. 2776317 di Napoli che « riferiva al marito » sul contenuto dei programmi ascoltati pazientemente in prima esecuzione), potremmo anche peccare di sincerità e affermare che le repliche sono state predisposte per venire incontro ai desideri del pubblico, incollando idealmente una striscia sui programmi della settimana con la scritta « a grande richiesta ». Siamo

del mondo dello spettacolo e sappiamo che una scritta del genere nasconde talvolta il contrario di quello che afferma, in quanto la « grande richiesta » è quasi sempre la necessità di richiamare comunque un pubblico, nella difficoltà (o impossibilità) di cambiare programma.

Ma il dialogo che abbiamo condotto fino ad oggi con i lettori ci impone la massima franchezza. Perciò questa segnalazione, che ha anche lo scopo di consentire a quanti conservano

la collezione del Radiocorriere TV di conoscere con eccezionale anticipo i programmi, vale per quello che è: un annuncio condizionato da tipiche esigenze stagionali, quando — per consentire ad ognuno le ferie — si dimensionano i piani di produzione, ricorrendo anche, sia pure limitatamente, al sistema delle repliche.

Precisiamo, infine, a quanti seguono le segnalazioni relative ai programmi più salienti della settimana, pubblicate dal 1° gennaio del corrente anno, che — quando si tratterà di segnalare i programmi in replica — terremo conto doverosamente delle segnalazioni già effettuate. Pertanto, le ulteriori segnalazioni per le settimane 1, 2, 4, 5, 7 e 8, già trasmesse, riguarderanno altri programmi oltre quelli già segnalati. Sappiamo che questo metodo comporterà la esclusione dalla segnalazione di qualche programma anche importante e difficile (o impossibilità) di consultazione dei quadri precedenti, ma non ci pareva di rendere un servizio ai lettori « copiando » i quadri già pubblicati.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica e sabato) ore 14: La settimana di Vivaldi

Domenica	ore	
21 luglio	11	Intermezzo: Walter Gieseking interpreta il « Concerto n. 5 » in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra « Imperatore » di Beethoven
Lunedì	20	La filanda magiara, rappresentazione lirica in un atto su testi popolari. Musica di Zoltan Kodaly
Martedì	12,35	Orchestra e Coro della Filarmonica di Budapest diretti da Janos Ferencsik. Maestro del Coro Ferenc Sapszon
Mercoledì	20	Ritratto d'autore: Michel Blavet
Giovedì	11	Itinerari operistici: Minori italiani del secondo Ottocento
Venerdì	18	Sogno di una notte di mezza estate. Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears
Sabato	14	Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Lener e Wiener Philharmonisches Kammerensemble
	21,30	Itinerari sinfonici: Concerti e sinfonie dell'Italia operistica
		Due voci, due epoche: contralto Kathleen Ferrier, mezzosoprano Shirley Verrett
		Haendel: Israele in Egitto, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
		Scena d'opera
		Itinerari sinfonici: Concerti e sinfonie nell'Italia operistica



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore	
21 luglio	8	Invito alla musica
Martedì	10	Lucio Dalla: « Il coyote »; Angelini: « Lui e lei »
23 luglio		Colonna continua
Sabato	8	Ornella Vanoni: « Se per caso domani »
27 luglio		Invito alla musica
		Francesco Guccini: « Il vecchio e il bambino »; I Ping Pong: « Il miracolo »

JAZZ

Lunedì	18	Quaderno a quadretti
22 luglio		Louis Armstrong: « St. James Infirmary »; Bill Russo: « Ennui »
Sabato	20	Quaderno a quadretti
27 luglio		George Wallington: « Fine and dandy »; Herbie Mann: « No use crying »; Compl. Yusef Lateef: « Raymond Winchester »

POP

Lunedì	12	Scacco matto
22 luglio		Joe Cocker: « Give peace a chance »; Titanic: « Sultana »; Rotation: « Rotation II »; Santana: « Soul sacrifice »

GIOVEDÌ

25 luglio	12	Scacco matto
		Xit: « We live »; Alice Cooper: « Hello hooray »; Lou Reed: « Perfect day »

SABATO

27 luglio	18	Scacco matto
		Joe Tex: « I've seen enough »; Manfred Mann Earthband: « Joybringer »; The Temptations: « Let your hair down »

SPECIAL JAZZ

Mercoledì	14	Quaderno a quadretti
24 luglio		Duke Ellington e la sua orchestra in: « Ring dem bells »; « Ellington medley »; « Jack the bear »; « Do nothing till you hear from me »; « Black and tan fantasy »



filodiffusione

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA NEW YORK

H. Berlin: Sinfonia fantastica op. 14: Rêveries, Passions - Un bal - Scène aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat (Dir. Dimitri Mitropoulos); C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in si minore op. 61, per violoncello e orchestra - Allegro, tempo di danza, dandant, e qualche allegretto - Molto maestoso e maestoso - Allegro non troppo (Vl. Zino Francescatti - Dir. Dimitri Mitropoulos); W. Piston: The incredible flutist, suite del balletto (Dir. Leonard Bernstein)

9,5 PAGINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: Sinfonia della Messa degli Apostoli; Toccata e fuga in la Messa - Kyrie - Christe - Kyrie 1-2-3 (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); A. Soler: Concerto in sol maggiore n. 3 per due organi (Org. Edward Power-Biggs); G. F. Haenel: Sei Fughette: n. 1 in do maggiore - n. 2 in do maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in fa maggiore - n. 5 in re maggiore - n. 6 in fa maggiore (Org. Edward Power-Biggs)

10,10 FOGLI D'ALBUM

N. Paganini: Quattro capricci per violino solo: n. 13 in si bemolle maggiore - n. 14 in mi bemolle maggiore - n. 15 in mi minore - n. 16 in sol minore (M. Itzhak Perlman)

10,20 SCENA DI ORCHESTRA

I. Strawinsky: Jeu de cartes, balletto in tre mani (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Igor Stravinsky); G. Petraschi: Musiche per il film « Cronache familiari » (Orch. Sinf. dir. L'Autore)

11 INTERMEZZO

J. S. Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra, L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra - Imperatore - Allegro - Adagio un poco mosso - Rondo finale (Pf. Walter Gieseck - Orch. - Philharmonia - dir. Alceo Galera)

12,5 CATTI DI CASA NOTRA

Anonimi: Sei canti folkloristici siciliani (trascr. Luigi Infantino); L'ergastolo - L'urci - Lu mè scuccu - Sciu sciu - L'arrivu - Lu timunieri (Ten. Luigi Infantino); Dona Lombarda, canto folkloristico della Lombardia (Canta Maria Monti con acc. strumenti); Cattivo custode contro folkloristico ligure (Compagnia Sacco)

12,30 ITINERARI OPERISTICI: FIGARO, DA PAISIOLI A ROSSINI

G. Paisiello: Il barbiere di Siviglia: Atto III (Rosina: Elena Rizzi); Il conto di Almaviva (Juan Oincina: Elena Rizzi); Il barbiere di Siviglia (B. Bruson); Il giovinetto e un Alcade: Floriano Andreoli; Lo svegliato e un Notaro: Leonardo Monreale - « Il Virtuoso di Roma » dir. Renato Fasanò); G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » (Ten. Richard Carhart); Orch. - L'ultimo Symphony di Riccardo Bonynge - « Largo al factotum » (Bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede) - « All'idea di quel metallo » (Ten. Alvin Misianno; bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede) - « Una voce poco fa » (Mstislav Rostropovitch - Orch. - Sinf. di Siviglia Romande dir. Henry Lewis) - « La canulina è un venticello » (Bs. Ezio Pinza - Orch. della Rca Victor dir. Erich Leinsdorf) - « Dunque io son » (M. Giulietta Simionato; bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE GEORGE Szell: F. I. Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore - « Il miracolo »; Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Sinf. di Cleveland); PIANISTA JOHN OGDON: F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in si minore per pianoforte e orchestra; Allegro, appassionato - Adagio - Presto scherzando (Orch. Sinf. di Londra dir. Aldo Ceccato); SOPRANO REGINE CRESPIN: G. Verdi: Otelio - « Piange cantando » (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Edward Downes); CORNISTA DOMENICO CECARDO: Sinfonia Scoccolata: Adagio, tempo di danza, Allegro, appassionato - Adagio - Presto scherzando (Orch. Sinf. di Londra dir. Aldo Ceccato);

GRANDE DISCO IN VETRINA

G. A. Lulli: Xerxes, ouverture et entrée de ballet per l'opera di Cavalli (Tr. Maurice André, Louis Menardo e William Charlet - Compl. - La grande Ecurie et la Chambre du Roy - dir. Jean-Claude Malgoire); A. Campra: La bal interrompu, quattro danses d'Amiens (Tr. Maurice André); La grande Ecurie et la Chambre du Roy - dir. Jean-Claude Malgoire); D. Scostakovic: Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Webern: Passaggio alla morte per orchestra (Dir. Arturo Gruzin - dir. Men. Rudolf); G. Petraschi: Concerto n. 7 per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI) dir. Piero Bellugi) 23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore n. 4 (Revis. di Walter Upmeyer): Presto - Larghetto - Minuetto - Presto (Orch. - A. Scarlatti di Napoli della Rai) dir. Massimo Franchi - P. Mazzoni: Concerto n. 2 in si minore op. 6 per violino e orchestra - La campanella - Allegro maestoso - Adagio - Rondo - La campanella - (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); P. I. Ciaikowski: La schiaccianoci, suite n. 1

Larrocha - London Philharmonic Orch. dir. Rudolf Frühbeck de Burgos); F. Schubert: Der hirt auf dem felsen, per soprano, clarinetto e pianoforte (Sopr. Eily Ameling, clar. Giuseppe Garbarino, pf. Thomas Schippers); C. Gounod: Mireille: « Vois la vaste plaine et le desert de dieu » (Sopr. Marguerite Cabau con New Philharmonia Orch. dir. Reynald Giovaninetti); E. Chabrier: Espana, rapodia spagnola (New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 1 in si bemolle maggiore op. 45, per violoncello e pianoforte (Pc. Joseph Schuster, pf. Arthur Palsamo); A. Dvorak: Quartetto n. 8 in sol maggiore op. 106, per archi (Quartetto Vlach) 18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

O. di Lasso: Lauda Sion salvatorum, motetto (Compl. strum. Archiv Produktion) e Regensburg Domchor (Dir. Michael Herbig); M. Perle: Deus (Sopr. Frances Yeend, pf. Martha Lipton, ten. David Lloyd, bar. Mack Harrell); Orch. Filarm. di New York e Coro Westminster dir. Bruno Walter - M° del Coro John Finley Williamson)

18,40 FILOMUSICA

F. Händel: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra; Ouverture - Allegro - Aria - Allegro - Marcia (Tr. Maurice André - Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); A. Scacciati: Le violette (Ten. Peter Schreier, vc. Peter Zimmerman, vcl. Helmut Röder, vcl. Paul Richter); S. Bach: Suite n. 2 in si minore per flauto, archi e basso continuo (BWV 1067) - Ouverture - Rondeau - Sarabanda - Bourrée - La Polonaise e Double - Menuet - Badinerie (Fl. William Bennet - Orch. - Academy of St. Martin in the Fields - dir. Neville Marriner); J. P. Rameau: Suite del Suite (Dir. Jean-Pierre Pernot - Orch. de la Opéra de Parigi); L. Rossini: La gazza ladra (Dir. Jean-Pierre Pernot - Orch. - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie-lirique Tancrède: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tancredi - Sarabanda (Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); Ensemble Instrumental de Provence e Orch. - L'orchestra dei poveri - « La venue del Dio » (Orch. - Sopr. Michèle de Bris, bar. Louis Quilico); J. S. Bach: Suite del Alceo (Dir. Jean-François Paillard); G. F. Haenel: Sei dantes - « O creatore, tu sei luce, tu sei vita, tu sei amore » - La venuta del Signore (Dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Dalla tragedie

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Campra: Ghirlanda, variazioni (Orch. - A. Scarlatti); Il concerto della RAI dir. Ferruccio Scagnetti); B. Martini: Concerto per quartetto d'archi e orchestra (Quartetto italiano; v.l. Paolo Borciani e Elisa Pegrefi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis); S. Prokofiev: Suite scita «Aia et Lolla» op. 29 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Cesare Abbado) C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orch. Filharmonica di Londra dir. Otto Klemperer); M. Clementi: Sonata in sol minore op. 50 n. 3 «Didoni abbandonata» (Pianista Lamar Crownson); G. F. Haendel: Concerto grosso in sol maggiore op. 6 n. 6 (Orch. Sinf. di Monaco dir. Karl Richter)

9.40 FILOMUSICI

F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore - La Poule - (Orchestra Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); J. van Beethoven: Due divertimenti, soli maggiore e sol minore del Giudeo Mercoledì di Hanover (Vic. Zara Neisova, pf. Arthur Balsam); M. Mussorgski: Nella camera dei bambini, ciclo di sette liriche (Sopr. Nina Dorlach, pf. Sviatoslav Richter); E. Chabrier: Danza slava, dall'opera «Le roi malgré lui» (Orchestra Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); M. Glazunov: Un viaggio in Asia (aria di Susanna) att. IV (Bass. Nicolaj Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); B. Smetana: La sposa venduta (Danza dei commiandi (att. III) (Orch. Sinf. di Londra dir. Stanley Black); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10 in si minore per orchestra d'archi (Orch. da camera di Amsterdam dir. Marin Alsberg); 11 INTERMEZZO

L. Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); J. Brahms: Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (V. Henryk Szeryng, v.l. Janos Starker - Orch. Sinf. Concerto di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

12 TASTIERE

A. della Cliaja: Sonata in sol maggiore per clavicembalo; G. Paisiello: Sonata «Il richiamo della caccia» per clavicembalo (Clavicembalista Luciano Grizzoli); J. S. Bach: Concerto per clavicembalo in fa maggiore, per clavicembalo (Clav. Karl Richter)

12.30 CIVILTA' STRUMENTALE EUROPEA: LA SPAGNA

A. de Cabezón: Tiento de primero tono - Tiento de sexto tono (Organista Montserrat Torner-Serré); A. Gutiérrez: Canta tuba in «Aire de Granada» (Canta tuba in «Aire de Granada»); T. Carby-Sinatra: Sonata di Torino - Danze fantastiche (Orch. Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Ataulfo Argenta); M. de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (P. Alicia de Larrocha - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

13.45 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Sciama: Concerto Quartetto n. 9 in mi bemolle maggiore op. 117 per archi; Moderato - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Quartetto Borodin); 14 LA SETTIMANA DI VIVALDI

A. Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due mandolini e organo, op. 21 n. 11 (revis. di G. F. Maipiero) (Mandolinisti Anton Gnocci e Fermo Pavlinic - I. Solisti di Zagabria - diretti da Antonio Janigro) - Sonata in la maggiore op. 13 n. 4, per flauto e basso continuo, da «Il pastor fido» (Fl. Hans Martin Linde, vc. G. Gatti - Orch. Accad. Haydn - Dresda) - Concerto in re minore op. 63 n. 2 per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti - sordini - (Vla. Walter Trampe, liuto Giuseppe Anedda - Camerata Barilochese - dir. Alberto Lysy) - Gloria, per soli, coro e orchestra (Sopr. Friederike Saller, contr. Margaretha Böhm, ten. Barbara Mazzola - Maestro di Stoccarda diretti da Marcel Couraud)

15-17 L. Boccherini: Sinfonia in do minore. Allegro assai vivo - Pastorale, Lento - Minuetto - Allegro - Finale. Allegro (Orch. Rossini di Napoli dir. Franco Caracciolo); L. van Beethoven: Grande sonata in si bemolle maggiore op. 133 (Quartetto di Budapest; v.l. Joseph Rojzman e Alexander Schneider, v.la Boris Krot, vc. Mischa Schneider); W. A. Mozart: Messa dell'Incoronazione; Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus (Orch. Rossini di Napoli dir. Franco Caracciolo); L. van Beethoven: Grande sonata in si bemolle maggiore op. 133 (Quartetto di Budapest; v.l. Joseph Rojzman e Alexander Schneider, v.la Boris Krot, vc. Mischa Schneider); F. Kreisler: Preludio e Allegro nello stile di Pugnani (Vl. Bice Antonini, pf. Arnaldo Graziosi); F. Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante, per pianoforte a quattro mani in la maggiore op. 92 (Pf. John Browning e Charles Wadsworth); M. Karlowicz: Parte moi de tes larmes (Pf. Maria Gulewicz-Pawlak; Kristina Radak, pf. Alida Davidow); F. Chopin: Variazioni brillanti op. 12 sul rondò «je vends des scapulaires» - dall'opera «Ludovic» di Ferdinando Herold (Pf. Marcella Crudeli)

22.30 CONCERTO DELLA SERA

F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - «Tragica» (Orch. di Stato di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch); K. Szanyowsky: Concerto n. 2 op. 1 per violoncello e orchestra (Cello. Renato Bruson - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scagnetti); E. Verlase: Ofrandes, per soprano, orchestra da camera e percussioni (Sopr. Dona Precht - Percussioni dell'Orch. Sinf. Columbia dir. Robert Craft)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Sibelius: Una Saga, poema sinfonico op. 9 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scagnetti); C. G. Sainz: Concerto n. 1 in la minore per violoncello e orchestra (Vc. Maurice Gendron - Orch. Nazionale dell'Opéra di Montréal dir. Robert Benzi); B. Bartók: Il principe di legno, suite op. 13 del balletto (Orch. Sinf. Sudwestfunk di Baden-Baden dir. Rolf Rehberg)

18 MUSICA CORALE

A. Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca (Sestetto vocale italiano - Luca Marenzio -); L. Leoni: Madrigali a cinque voci: So ben per qual caglione - Tu ti parti - Clori, mi parto - Vorrei scoprire - Voi nemica crudel ch' ardo - (Orch. e clav. Vijnand van de Poel - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

18.40 FILOMUSICI

F. J. Haydn: Acis et Galatée: Ouverture (Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); G. Donizetti: Queretto n. 1 in mi bemolle maggiore (Queretto della RAI dir. Ubaldo Bellini); R. D. Martin: Miserere (Vcl. Martin Ledig, vc. Ewin Koch); D. Cimarosa: Il matrimonio segreto - «Udite, tutti, udite» - (Bs. Fernando Correa - Orch. del Maggio Musicale fiorentino di Gianandrea Gavazzeni); G. Paisiello: La Semiramide in villa - «Potete dirle» (Sopr. Elisa Mazzoni - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Arturo Benedetti Michelangeli); G. B. Pergolesi: Confusa, emerita - (Sopr. Teresa Berganza, pf. Felix Levilla); V. Bellini: I Capuleti e Montecchi: «Se Romeo t'uccise un figlio» - (Msopr. Marilynn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per pf. e archi (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarneri)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

20 LA FILANDA MAGIARA

Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari - Musica di ZOLTAN KODALY L'ammante Erzébet Komtösy L'amigetto György Melis Il vittuoso Zsuzsa Barley Una ragazza Eve Andor Un travestito da pulce Sándor Palcsó Orchestra della Filarmonica di Budapest e Coro diretti da Janos Ferencsik Maestro del Coro Ferenc Saporz

21 IL DISCO IN VETRINA

A. Teyber: Liebesmacher; F. A. Kanne: Die traume; D. After abends, abends; N. von Kruft: Lieder; V. J. Tausend: An Linde - Schafers Klagen - Selbstberupf (Illusion) - An den mend - Abend-Lied - Rastlose Liebe - Wanderers nachtlied; C. Kreuzler: Frühlingslaub - Wehmut (Bar. Hermann Pray, pf. Leo-Nard Hokanson) (Discs Archiv)

22.05 MUSICA A POESIA

H. Wolfe: Quattro lieder, da «51 Gedichte von Goethe» - «Wie kann ich dich reden - Mignon I - «Nur wer die Sache kommt» - Mignon III - «So lasst nich scheinen» - Mignon V - Kennest du das Land - (Msopr. Christa Ludwig, pf. Erik Werba) - Tre Lieder, da «51 Gedichte von Goethe» - aus «Wilhelm Meister» - «Harpenspieler I - An der Schrein - An der Türe - Wer nie sein Brot» (Bar. Walter Berry, pf. Erik Werba)

22.30 CONCERTINO

F. Kreisler: Preludio e Allegro nello stile di Pugnani (Vl. Bice Antonini, pf. Arnaldo Graziosi); F. Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante, per pianoforte a quattro mani in la maggiore op. 92 (Pf. John Browning e Charles Wadsworth); M. Karlowicz: Parte moi de tes larmes (Pf. Maria Gulewicz-Pawlak; Kristina Radak, pf. Alida Davidow); F. Chopin: Variazioni brillanti op. 12 sul rondò «je vends des scapulaires» - dall'opera «Ludovic» di Ferdinando Herold (Pf. Marcella Crudeli)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

The peanut vendor (Stan Kenton); A house is not a home (Ella Fitzgerald); Garota de Ipanema (Milt Jackson); La cumparsita (Conte Candoli); You're sixteen (Ringo Starr); Cherokee (Peter Nero); Malaga (Stan Kenton); Swing samba (Barney Kessel); Soul valley (Sonny Stitt and the Ten Brass); L'indifferenza (Iva Zanicchi); Cocktail for two (Fausto Puccetti); Accade mai (Fausto Puccetti); Promessa a lei (Stéphane Grappelli); Giragrou (Paul Desmond); Indiana (Sidney Bechet); Les feuilles mortes (Erolle Garner); Too young (Ray Conniff); This is the moment (Edith Piaf); Fa qualcosa (Mina); I've got a gal in Kalamazoo (Terry Heath); I've been to Kalamazoo (Alfie Boe); Amore mio (Louie Armstrong); Don't blame me (Charlie Parker); Sophisticated lady (Newport All Stars); Take five (Dave Brubeck); Les parapluies de Cherbourg (Anna Mouskouri); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Shine (Jack Teagarden); Morro velho (Brazil 77)

10 INVITO ALLA MUSICA

La lontananza (Domenico Modugno); Pour un frère (Raymond Le Feuvre); Imagine (Glen Vetroczi); L'amour (Edith Piaf); La ventura (Edmundo Ros); Vado via (Drap); Eine ganze Nacht (James Last); Last date (Henry Mancini); Piedone lo sbirro (Santo e Johnny); Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli); A media luz (Werner Müller); Il bel Danubio blu (Wiener Vokalsperer); Boiero (Mia Martini); Norwegian wood (Tetu Hoshino); Maia que mais (Romeu Alves); Duetting banjos (Weisberg-Melchior); Se tu non fosa bella come sei (Gianni Ferrio); Se tu non fosa bella come sei (Gianni Ferrio); Rose (Benny Goodman)

18 QUADERNO A QUADERNO

Blue and sentimental (Mel Tormé); People will say we're in love (Helen Merrill); St. James Infirmary (Louis Armstrong); Perdido (Elia Fitzgerald); I may be wrong (Jimmy Rushing); I hear music (Dakota Staton); Ol' man river (Ray Charles); Goody goody (Della Reese); Lonesome dove (Bob Wills); I'm gonna live on my mind (Billie Holiday); Got a bran' new suit (Fats Waller); For hi-fi bugs (Pete Rugolo); Blues at sunrise (Conte Candoli); Salaman (Sal Salvador); Les moulins de mon cœur (Carl Fontana); Falling in love with lops (Pete Jolley); After you've gone (Charlie Mariano); Star eyes (Buddy Day); French Cancan (Ice Vinyl); Eddie (Bill Russ); Sweet Georgia Brown (Miles Davis); Non mi riconosce (Barney Moore); Cossacks (Domenico Modugno); Come (Percy Faith); Sa amico amore (Mino Reitano); Honeyuckle rose (Benny Goodman)

21 IL LEGGIO

Sometimes in winter (Sergio Mendez); Para los numeros (Tito Puente); Comparación del carnaval (Chiquito Serrano); Daylight dreams (Luisito Feliz); La noche de la vida (Ricardo el Biassero); Amazing grace (James Last); I've been loving you too long (King Curtis); Barbara (Armando Sciascia); Summertime (Augusto Martelli); Her song (Harry Belafonte); Silly symphonies (Gibert Bécoud); Grandes grandes (Gibert Bécoud); Minna (Domenico Modugno); My magnificent obsession (Nina King Cole); Gracie (Jimmy Smith); Little girl (Sonny Boy Williams); Black magic woman (Santana); Move on down the line (Jesse Fuller); The lass of roch royal (Peter Seeger); My darling Clementine (Richard West); Pretty song (Guy Carawan); Oregon trail (Woodie Guthrie); Jesus (Eddy Arnold); Guatemala (James Last); Les parapluies de Cherbourg (Stelvio Cipriani); Yanna yamma (Augusto Martelli); I've got a crush on you (Al Caio); Ma tentation (Astor Piazzolla); Maria Elena (Indios Tabajara); Because (Percy Faith); Didn't we (Engelbert Humperdinck); Twisted blues (Wes Montgomery)

22-24

- L'orchestra Les Red - It's not unusual; Daughter of darkness - Baby, you don't down; If we lived on top of a mountain; There's a kind of hush; Imogene; Here it comes again - Il quartetto vocale The Golden Gate - High on a melody; Monday after Sunday; I've never thought I'd love - Yorchestra Mongo Santamaria - Skins; Hammer head; Dot, dot, dot; Corn bread guajira; Dirty Willies; Toros - La voce di Sammy Davis Jr. - Spinning wheel; I'd been down, down in my life; Come d'habitué; In my life; High hell sneakers - L'orchestra Maynard Ferguson - Chala nata; If I thought you'd over change your mind; Ell's comin'

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 mila prime dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve posare sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza di ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente i comandi di bilanciamento e di volume. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione. (segue a pag. 65)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 12 - Sognato assai. Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orch. della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); A. Scriabin: Prometeo, il poema del fuoco op. 60 (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarmonica di Londra e Coro - Ambrosian Singers - dir. Lorin Maazel).

9 BEETHOVEN-BACHHAUS

L. van Beethoven: Due Sonate: in la maggiore op. 2 n. 2 Allegro vivo - Largo appassionato - Scherzo (Allegro vivace) - Rondo (Grazioso) — in re maggiore op. 10 n. 3: Presto - Largo e mosso - Minuetto (Allegro) - Rondo (Allegro) (Fl. Wilhelm Bachhaus).

9.40 FILMUSICA

B. Martinu: Rapsodia-Concerto per viola e orchestra. Moderato - Molto Allegro - Rapsodia (Violista Maria Berganza - Orch. del Teatro alla Scala di Milano RAJ dir. Pierluigi Urbini); G. Paisiello: Nino, o la piazza per amore - Il mio ben quando versa - (Msop. Terese Berganza - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson); G. F. Haendel: Alatana - Cara selve, ombre belle - (Sopr. Leonora - Orch. del Teatro di Cagliari dir. Gianfranco Pradolli); W. A. Mozart: Così fan tutte - Prenderò quel brunettino - (Sopr. Nan Merriman e Irmgard Seefried - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Eugen Jochum); A. Salieri: Concerto in do maggiore, per flauto, oboe e orchestra di Antonio Allesandro - L'Amico del Pianoforte (Fl. Raymond Mignot, oboe André Larodr - Orch. da Camera di Zabaglia - dir. Antonio Janigro); J. Field: Due notturni: n. 4 in la maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore (Pianista Rena Kyriakou); C. Debussy: Petite suite (orchestrazione di Henri Busser); En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Orch. Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard).

11 INTERMEZZO

M. Haydn: Sinfonia in re minore. Allegro brillante - Andante - Presto scherzando (Orch. da Camera Inglesi dir. Charles Mackerras); L. Spohr: Concerto n. 1 in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra. Adagio, Allegro - Adagio - Rondo (Vivace) (Clarinetto Gervase de Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); P. I. Chaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture fantastica (Orch. Filarmonica di Los Angeles dir. Zubin Mehta).

11 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in re minore. Allegro brillante - Andante - Presto scherzando (Orch. da Camera Inglesi dir. Charles Mackerras); L. Spohr: Concerto n. 1 in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra. Adagio, Allegro - Adagio - Rondo (Vivace) (Clarinetto Gervase de Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); P. I. Chaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture fantastica (Orch. Filarmonica di Los Angeles dir. Zubin Mehta).

11.40 IL DISCO IN VETRINA

J. S. Bach: Suite n. 6 in re maggiore (BWV 1012), per viola pomposa: Prélude, Allemande, Courante, Sarabande, Gavotte, et il. Gigue (Violinist Ulrich Koch); W. A. Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 168 per due violini, viola e violoncello: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Quartetto Italiano: vli. Paolo Bocianini e Elisa Pegreffi, vla. Piero Farulli, vco. Franco Rossi); (Dischi Turnabout e Philips).

12.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

M. Haydn: Sei composizioni per liuto. Tant que vivrai (Cancione) - Pavane - Gagliarda - La Brosse (Danza bassa) - Recoupe - Tordion (Lituano Michel Schäffer); M. A. Cavazzoni: Ricercare - Secondi toni - per organo (Organista Giuseppe Zanoboni); W. Byrd: The Ceremony of the Sacrament, con variazioni per virginal (Virginian: Leah Jenny); A. Willaert: O ben mio - madrigale (Coro - Monteverdi - di Amburgo diretta da Jürgen Jurgens); O. Ortiz: Recercada; G. B. Griffi: Canzona (Complesso Strumentale - Pro Musica Antica - di New York dir. Noah Greenberg); T. Stocato: Die Post, per coro e strumenti (Cromorni - di Amsterdam dir. Kees Otten) — La Battaille, pavane per 2 cromorni e 2 tromboni (Cromorni Cito Steinkopf e Fritjof Fest, tromboni Harry Barteld e Kurt Federowitz).

13 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: Gruppen, per tre orchestre (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Karlheinz Stockhausen, Bruno Maderna e Michael Gielen).

13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Aida: - Ritorno vincitor - (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. - Royal Philharmonic di Londra - dir. Antonio Pappano); Werner, perquisiti me devillerai - (Ten. Plácido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Edward Downes); P. Mascagni: Cavalleria Rusticana - Voi lo sapete, o mamma - (Msop. Fiorenza Cossotto - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); V. Bellini: Norma: - Cara diva - (Sopr. Elena Soultanoff - Orch. Coro dell'Accademia di S. Cecilia di Roma - Silvio Varviso).

14 LA SETTIMANA DI VIVALDI

A. Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 per flauto e orchestra d'archi - Il carillon - Allegro - Largo - Allegro (Fl. Jean-

Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da camera della Sarre dir. Karl Ristenpart) — Sonata a tre in re minore op. 1 n. 12 per due violini e basso continuo - La Follia - (Tema e Variazioni) (V. Merlo, Terreni e Bellomo - M. Rossi); Antonio Paccatella, clavicembalo e organo Mariella Sorelli) Concerto in do maggiore op. 53 n. 2 per due trombe, flauto, oboe, violoncello, arpa, organo, clavicembalo e archi - per la solennità di S. Lorenzo - Largo, Allegro molto - Largo e cantabile - Allegro (Orch. da Camera Jean-François Paillard) - dir. Jean-François Paillard - Minuetto per la corona, Fanfara - Prolunga - Marfona per la corona e orchestra (Rev. Gian Francesco Malipiero) (Sopr. Alberta Valentini, msop. Bianca Maria Casoni - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAJ dir. Giulio Bertola).

15.15 C. Monteverdi: Magnificat a 6 voci e organo (Rev. di Karl Matthaei) (Org. Giuseppe Agostini - Coro da Camera della RAJ dir. Nino Antellini); F. Mendelssohn-Bartholdy: Lobgesang, Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52, per soli, coro, orchestra ed organo (Rev. di Cesare S. Abusci - Gilbert Beccati); Maria Elena (Baja Marimba Band); Stars fell on Alabama (Percy Faith); Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas); Fat man blues (Quintetto Mezzrow-Bechet); For dancers only (Bill Perkins); Chirpy chirpy cheep cheep (Frank Valderrama); I'm gonna be (Frankie Lymon e i Nadine - Artie Shaw); Aleutia (Eduardo Lobo); Peaches on regalia (Frank Zappa); Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Man); Think (Aretha Franklin); Slow love (The Lovelies); Minuetto (Tony Mimms); Cry baby (Janis Joplin); I shall be released (Joe Cocker); The prime giorni dell'uomo (I Fratelli Bianda); Il cielo è da terra (Giovanni Bianda); You've lost that lovin' feelin' (King Curtis); Starman (David Bowie); The Partisan (Leonard Cohen); E le stelle (Maurizio Lusini); Shine shine (David Hill); La fuente del ritmo (Santana); Reasons to believe (Rod Stewart); You're gonna friend James Taylor); To be or not to be (Bob Dylan); Amico sono qui (umbro); Tesoro ma è vero (Mia Martini); Cadillac cowboy (Spirit); Feelin' alright (Traffic); Song for Bob Dylan (David Bowie); Italian girl (Rod Stewart).

16 INTERVALLO

China groove (The Doobie Brothers); Il querere (Mia Martini); Mad about you (Bruce Ruffini); Sembra il primo giorno (Claudio Baglioni); Ultimo tango a Parigi (Herb Alpert); Fou petaxe t'agori mo (Nana Mouskouri); Hush (Deep Purple); Come see me clean now (Johnny Nash); Satchmo (Peter Nero); No me (Peter Nero); Peaches (Peter Nero); Raindrops (Frank Zappa); Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Man); Think (Aretha Franklin); Slow love (The Lovelies); Minuetto (Tony Mimms); Cry baby (Janis Joplin); I shall be released (Joe Cocker); The prime giorni dell'uomo (I Fratelli Bianda); Il cielo è da terra (Giovanni Bianda); You've lost that lovin' feelin' (King Curtis); Starman (David Bowie); The Partisan (Leonard Cohen); E le stelle (Maurizio Lusini); Shine shine (David Hill); La fuente del ritmo (Santana); Reasons to believe (Rod Stewart); You're gonna friend James Taylor); To be or not to be (Bob Dylan); Amico sono qui (umbro); Tesoro ma è vero (Mia Martini); Cadillac cowboy (Spirit); Feelin' alright (Traffic); Song for Bob Dylan (David Bowie); Italian girl (Rod Stewart).

16.15 MERIDIANI E PARALLELI

TRIO MASTRI DI L'INTERPRETAZIONE: TRIO CORTOT, THIBAUD, PARASCALES

L. van Beethoven: Tra in si bemolle maggiore op. 109 per pianoforte, violino e violoncello - dell'Arciduca - Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile - Allegro moderato (Pf. Alfred Cortot, vln. Jacques Thibaud, vcl. Pablo Casals)

18.40 FILMUSICA

H. Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); J. Strauss: Storie del bosco, viennese valzer (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli); J. Brahms: Sonata n. 1 in do maggiore per pianoforte, Allegro - Adagio - Allegro con fuoco (Pianista Julius Zschauder); A. Berg: Suite Frühelieder Nach-Schifflied - Die Nachigtall - Traumgekön - Im Zimmer - Liebesode - Sommertage (Sopr. Catherine Rowe, pf. Benjamin Tupas); J. Stravinsky: Dubartois Oaks, concerto per 16 strumenti. Tempo giusto - Allegretto - Con moto (Strumentisti dell'Orch. Columbia dirig. Igor Stravinsky).

20 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears - Musica di BENJAMIN BRITTEN

Obson Stephen Terry (recitante) Alfred Deller Elizabeth Harwood Stephan Terry (recitante) John Shirley-Quirk Theseus Helen Watt Hypolita Thomas Hemsley Lysander Kenneth McDonald Demetrius David Kelly Hermia Robert Tear Bottom Heather Vesey Quince Owen Brannigan Norman Lumumba Kenneth McDonald Snug David Kelly Shout Robert Tear Starveling Keith Rutter Scherzo Alfred Dakin Paeaseblossom Fate al servizio di John Pryer Mustardseed Gordon Clark Moth Eric Alder Una fata John Wodehouse

Orchestra Sinfonica di Londra e Coro - Downside e Emanuel Schools - diretti dall'Autore Maestri del Coro Derrick Herdman e Christian Strover

22 CHILDREN'S CORNER

G. Bizet: Jeux d'enfants, op. 22 (Duo pianistico Arthur Gold-Robert Fizdale)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Berlioz: Araldo in Italia, op. 16 per viola e orchestra: Araldo sui monti - Marcia del

pellegrini - Serenata - Orgia di briganti (Violista Rudolf Barshai - Orch. Filarmonica di Roma diretta da David Oistrakh); R. Respighi: Antiche danze e arie per liuto suite n. 3: L'arabesco - Arin di corde - Siciliana - Passacaglia (Orch. da Camera I Solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro).

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

ESPAÑA (Arturo Mantovani); Minuetto (Mia Martini); Michelle (Franck Pourcel); Cae cae (Mia Martini); Sinfonia (Birthe Klang) (Eduardo Ceolani, vcl. Sabine (Gilbert Beccati)); Maria Elena (Baja Marimba Band); Stars fell on Alabama (Percy Faith); Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas); Fat man blues (Quintetto Mezzrow-Bechet); For dancers only (Bill Perkins); Chirpy chirpy cheep cheep (Frank Valderrama); I'm gonna be (Frankie Lymon e i Nadine - Artie Shaw); Aleutia (Eduardo Lobo); Peaches on regalia (Frank Zappa); Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Man); Think (Aretha Franklin); Slow love (The Lovelies); Minuetto (Tony Mimms); Cry baby (Janis Joplin); I shall be released (Joe Cocker); The prime giorni dell'uomo (I Fratelli Bianda); Il cielo è da terra (Giovanni Bianda); You've lost that lovin' feelin' (King Curtis); Starman (David Bowie); The Partisan (Leonard Cohen); E le stelle (Maurizio Lusini); Shine shine (David Hill); La fuente del ritmo (Santana); Reasons to believe (Rod Stewart); You're gonna friend James Taylor); To be or not to be (Bob Dylan); Amico sono qui (umbro); Tesoro ma è vero (Mia Martini); Cadillac cowboy (Spirit); Feelin' alright (Traffic); Song for Bob Dylan (David Bowie); Italian girl (Rod Stewart).

10 INVITO ALLA MUSICA

Get ready (James Last); Maria Elena (Franck Pourcel); A clockwork orange (Ferrante e Teicher); Frau Schoeller (Gilda Giuliani); Tell me (James Williams Guierio); Let it be (Ronnie Aldrich); Gioco di bimba (Le Orme); Eta's come (Don Ellis); Champagne (Peppino Di Capri); Come parol' (Antonello Venditti); Red roses for a blue lady (Bert Kampfert); Minuetto (Mia Martini); Cara amico (I Vianella); Raffaella (Franco Pisano); O surdato innamorato (Massimo Ranieri); Que sera sera (Frank Chackfack); Il buono, il brutto, il cattivo (Enrico Moretti); Tracia (Ballad del Muto); Giocchino (Nuova Compagnia di Canto Popolare); E' amore quando (Milva); All'rite long (Ruben e the Jets); E' l'aurora (Fosatti-Prudente); Misty (Mancini-Severini); Up with the people (Up with the People); All swingin' safari (Billy Vaughn); Quattro colpi (Pepi Petrucci - Fred Astaire); The gipsy (Giovanni Sartori); Get me to the church on time (101 Stringi); Anche questa città (Bruno Zambrini); Mi sono innamorata di te (Ornella Vanoni); Djamballa (Augusto Martelli); Deep purple (Ray Conniff); The Carousel waltz (Stanley Black); On prends toujours un tour (Franck Pourcel); Quando l'amore viene (Vito Profeti); I say a little prayer (Dionne Warwick); Love story (Peter Nero).

10.15 LEGGIO

You've got a friend (Ferrante e Teicher); Play me that老歌 (Chackfack); Malizia (Franz Beckenbauer); Cesino Royal (Herb Alpert); Scarborough fair (Simon e Garfunkel); Angels and beans (Kathy and Gullivan); Amore bello (Claudio Baglioni); Même si je t'aime (Francis Lai); Get me to the church on time (101 Strings); Something's coming (Stanley Black); I don't know what time it is (Rita Moreno); Rose Bonita (Rita Moreno); Vado via (Drupi); Simpatia (Domenico Modugno); Puerto Rico (Augusto Martelli); Tell it (Mongo Santamaría); It was a good time (Liza Minnelli); It's impossible (Arturo Mantovani); Guajira (Santana); Baubles, bangles and beads (Eunice Deolito); Blue suede shoes (Elton John); La mohikan (Raymond Leifer); Bach's lunch (Percy Faith); Problemi (Pepino Di Capri); E così per non morire (Ornella Vanoni); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); He (Today's People); La grande pianura (Gianni Dallaglio); Non è vero (Mannoia Foresti e Co.); C'mon (Wings); I'm not the one (Lionel Battisti); Saturday in the park (Chicago); E mi manchi tanto (Gi. Alunni del Sole).

12.24

L'orchestra di Woody Herman Ponticello; Here I am, baby: Light my fire; say a little prayer

Il compasso vocale Martha and the Vandellas: Bless you; I want you back; In and out of my life; Hope I don't get my heart broke; No one there

Il pianista Sergio Mendes con l'orchestra di Bob Florence: Come on, come on Monday; Nana; Don't go breaking my heart; Girl talk

L'orchestra di Eddie Barclay: Raindrops keep fallin' in my head; Borsalino; Everybody's talkin'; Les moulins de mon cœur; La quête; As long as he needs me

Il duo vocale Annie Ross e Patti Page: Moonlight in the woodside; Moody's mood for love; Goin' to Chicago; Twisted; Saturday night fish fry

L'orchestra di Jay Jay Johnson: My little swede shoes; So what

blues (Jimmy Rushing); Where or when (Kay Starr); Cherry need some Turner; Something cool (June Christy); Oh, lady be good (Alixay Ray); I'm a good man (Lionel Hampton); Ring dem bells - Ellington medley - Jack the bear - Do nothing till you hear from me - Black and tan fantasy (Duke Ellington).

16 SCACCO MATTO

American woman (Guess Who); Mad about you (Bruce Ruffini); Sembra il primo giorno (Claudio Baglioni); Ultimo tango a Parigi (Herb Alpert); Fou petaxe t'agori mo (Nana Mouskouri); Hush (Deep Purple); Come see me clean now (Johnny Nash); Satchmo (Peter Nero); No me (Peter Nero); Peaches on regalia (Frank Zappa); Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Man); Think (Aretha Franklin); Slow love (The Lovelies); Minuetto (Tony Mimms); Cry baby (Janis Joplin); I shall be released (Joe Cocker); The prime giorni dell'uomo (I Fratelli Bianda); Il cielo è da terra (Giovanni Bianda); You've lost that lovin' feelin' (King Curtis); Starman (David Bowie); The Partisan (Leonard Cohen); E le stelle (Maurizio Lusini); Shine shine (David Hill); La fuente del ritmo (Santana); Reasons to believe (Rod Stewart); You're gonna friend James Taylor); To be or not to be (Bob Dylan); Amico sono qui (umbro); Tesoro ma è vero (Mia Martini); Cadillac cowboy (Spirit); Feelin' alright (Traffic); Song for Bob Dylan (David Bowie); Italian girl (Rod Stewart).

16 INTERVALLO

China groove (The Doobie Brothers); Il querere (Mia Martini); Focus 3 (Focus); La bambina (Lucio Dalla); The people's Law of the land (Tempo); Come to the rescue (Elton John); Una settimana di giorno (Eduardo Berti); Il never rains (Albert Hammond); Bimbyloo (Lally Stott); Off on (Living Music); Come sei bella (Camaleonti); Peace in the valley (Carole King); Campagne siciliane (Era di Aquaroli); Stop running around (Capri); Satisfaction (Trivonis); Horse domestic (Era di Aquaroli); Birthday song (Don McLean); Baubles, bangles and beads (Eunice Deolito); Kodachrome (Paul Simon); E' lontano il soli (Antonello Venditti); Sin was the blame (Wilson Pickett); Medicato (Giovanni Sartori); Get on (Living Music); Per simpatia (Patti Page); Pravenda (Patti Page); Come to the footstep of another man (The Chi-Lites); Canto nuovo (Vino Fossati); Ultimo tango a Parigi (Santo e Johnny); Deal (Jerry Garcia); What could be nicer (Gilbert O'Sullivan); Sweet Caroline (Bob Dylan); The pride parade (Don McLean).

20 COLONNA CONTINUA

Bilbo song (Previn-Johnson); Estrellita (Dave Brubeck); The shadow of your smile (Eric Clapton); Do you want to know a secret (Guitar Fingers); Don't break out (Bob Dylan); Blue love (Ella Fitzgerald); Cherokee (Ted Heath); Hello, Dolly (Ray Conniff); Sweet song of summer (Bee Gees); Leaping Christine (John Mayall); Piece of my heart (Janis Joplin); She fooled me (Alexis Korner); Whenever you're ready (Bruce Auer); O pato, o gato, o gato (Lionel Battisti); La porta chiusa (Leone); Get on drivin' (Donna Sugarcane Harris); All the things you are (Cheet Baker); Little ronnie tootie (Thelonious Monk); It don't mean a thing (Modern Jazz Quartet); A thought (Stan Kenton); Got the spirit (Maynard Ferguson); He got the world in his hands (Lionel Battisti); Cabaret (Mano e bacio); Come on (Lionel Battisti); Charlie's got the blues (Ronnie Aldrich); Lucia (Lionel Battisti); Sincramente (Ricchi e Poveri); Impredi pensieri (Patty Pravo); The magnificent seven (Ron Goodwin); A menha menina - Que meravilha - Zazie (Jorge Ben); Change have be gun (Zazie); Tu te reconnaissas (Raymond Lefèvre).

22-24

L'orchestra di Woody Herman Ponticello; Here I am, baby: Light my fire; say a little prayer

Il compasso vocale Martha and the Vandellas: Bless you; I want you back; In and out of my life; Hope I don't get my heart broke; No one there

Il pianista Sergio Mendes con l'orchestra di Bob Florence: Come on, come on Monday; Nana; Don't go breaking my heart; Girl talk

L'orchestra di Eddie Barclay: Raindrops keep fallin' in my head; Borsalino; Everybody's talkin'; Les moulins de mon cœur; La quête; As long as he needs me

Il duo vocale Annie Ross e Patti Page: Moonlight in the woodside; Moody's mood for love; Goin' to Chicago; Twisted; Saturday night fish fry

L'orchestra di Jay Jay Johnson: My little swede shoes; So what

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: *Triumph in re maggiore* op. 1 n. 4 per due violini e violoncello [Trio Arcophon]; G. Rossini: *Le gitane* (Sop. Nino Antonini); E. Zia: *Le zitelle* (Sop. Nino Antonini); P. I. Ciaikowski: *Le stagioni*, dodici pezzi caratteristici op. 37 b), per pianoforte: Gennaio (Nel cammino), Febbraio (Carnevale), Marzo (Canto dell'allodola), Aprile (Bucaneve), Maggio (Nelle belle giornate), Giugno (Barcarolle), Luglio (Canti del mattino), Agosto (La mietitura), Settembre (Canto di caccia), Ottobre (In autunno), Novembre (Sulsa troika), Dicembre (Natale) (Pf. Gino Brandi)

9 IL DISCO IN VETRINA

J. A. Kozeniuk: Concerto in do maggiore per rispinto e pianoforte (A. Mozart, Concerto in si bemolle maggiore n. 186, per fagotto e orchestra (Fg. Milan Turkovic - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Hans Martin Schneditz) (Disco Deutsche Grammophon)

9.9 FILMOMUSICA

F. Delius: *A song of summer* (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); D. Popper: Concerto in mi minore op. 22 per violoncello e orchestra (Vn. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); F. Liszt: *Venezia e Napoli*, supplemento al 2^o volume di "Années de pélérinage"; R. Dvorak: *Gondolier* n. 1, Canzone n. 3 (Terantella); Vn. France Clément; R. Berio: Due liriche da "Nuit d'été" op. 7, su testo di Théophile Gautier; n. 2 La villa nelle, n. 3 Le spectre de la rose (Msop. Jean Joseph Veaey, ten. Frank Patterson - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); R. Zandonai: *Francesca da Rimini* (B. Benelli); sinfonia mia (G. Sartori); *Il barbiere di Siviglia* (Sop. Katia Ricciarelli, ten. Plácido Domingo - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Gisandrea Cavazzeni); E. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*; *Cavalcata della mucca* (Nuova Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

11 MUSICHE DI GIOVANNI

A. Gabrielli: *Missa brevis: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei* (Coro del St. John's College di Cambridge dir. George Guest); G. Croce: *Trista musicale*, a sette voci miste (Sestetto Italiano Luce, Marenzi)

11.5 PARTITA CLAVICEDALISTICA

J. S. Bach: Partita n. 2, per clavicembalo: Sinfonia - Alleanza - Corentine - Sarabanda - Rondo - Capriccio [Clav. Karl Richter]; 12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BÖHM

F. Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore; L. van Beethoven: *Concordia*, overturen: *Belisario*, *La clemenza di Tito*, *Simone in la maggiore* K. 186 [Orch. Filarmonica di Berlino]; R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20 (Vl. sol. Thomas Brandis - Berliner Philharmoniker)

13.3 CONCERTINO

Gastaldon: *Musiche probata* (Ten. Gastone Limaliotti - Nino Piccinni); C. Salzedo: *Variazioni su un tema nello stile antico* (Apo. Susanna Milidonian); R. Schumann: *Tre romanze per oboe e pianoforte* (Ob. Basil Reeve, pf. Charles Wadsworth); F. Liszt: *Grand Galop chromatique* (Pf. Gyorgy Cziffra)

14 SCENA D'OPERA

G. Donizetti: *Anna Bolena* - Al dolce guidami castel natio - scena della piazza (Finzia) - (Sop. Elena Soulioti - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. Oliviero De Fazio); J. Massenet: *Werther* - Des cris joyeux - scena delle lettere (Alt. II) - *Madame Butterfly* - *Madame Butterfly* (Ob. Charles British); M. Musorgskij: *Boris Godunov* (orchestra di Rimski-Korsakov); Oh! soffosci - scena della pendola (Bs. Boris Shitkovskij - Orch. del Teatro di Stalingrado dir. Sergej Yetisjin); R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*: Scena della lettera e Valzer (Alt. II); R. Strauss: *Salomè* - *Non obi woltest mich* (Sopr. Birgit Nilsson, msopr. Grace Hoffmann, ten. Gerhard Stolze - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Georg Solti)

15.17 L. Cherubini: *Da otto voce* (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonini); G. G. Teardo: *Concertino* in fa maggiore (Vn. Telmo), due fiati due obi, due trombe, timpani, archi e cembalo (Vn. Giuseppe Principe - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ugo Rapallo); L. van Beethoven: *La vittoria di Wellington* op. 91: tamboi, trombe inglesi - Marca della vittoria - Tamburi e fanfarni - Sfida ed accostamento - La battaglia - La sinfonia (Orch. - Morton Gould - dir. Morton Gould); J. Brahms: *Liebeslieder walzer* op. 52 (Sopr. Elisa Moroni, contr. Marjorie Thomas, ten. Richard Lewis, bar. Donald Bell, Ddo pf. J. Vito Vronsky-Victor Bell); P. Hindemith: *Träumerspiel*, per viola e orchestra (Vn. Gino Ghedini - Compl. - I. Mucci -)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: *Serenata in re maggiore* op. 10, per flauto, violino e clavicembalo; E. Rosetti: *Le gitane* (Sop. Nino Antonini); I. Ciaikowski: *Le stagioni*, dodici pezzi caratteristici op. 37 b), per pianoforte: Gennaio (Nel cammino), Febbraio (Carnevale), Marzo (Canto dell'allodola), Aprile (Bucaneve), Maggio (Notte delle belle giornate), Giugno (Barcarolle), Luglio (Canti del mattino), Agosto (La mietitura), Settembre (Canto di caccia), Ottobre (In autunno), Novembre (Sulsa troika), Dicembre (Natale) (Pf. Gino Brandi)

18 INTERPRETI DI IERI: VIOLINISTA GINETTE NEU

J. Brahms: *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra; Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso (Orch. Philharmonia dir. Arturo Toscanini)

19.4 FILMOMUSICA

G. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: - Fra poco a mia ricovero - (Ten. Plácido Domingo - Orch. della Deutschen Oper Berlin dir. Nello Santoro); F. J. Haydn: *Quartetto in sol maggiore* op. 76 n. 11: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto - Allegro non troppo (Ottavio Klemmer); *La caccia* (Anton Karner e Karl Maria Titz, vle. Erich Weiss, vc. Franz Kvarclja); L. van Beethoven: *Romanza n. 2 in fa maggiore* op. 50 per violino e orchestra (Vn. Henryk Szeryng - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink); *La caccia* (Anton Karner con cori maschili: Liebe 1822 - Canto delle Liebe - Der Gondelfahrer - Akademie Kammerchor - dir. Ferdinand Grossmann); W. A. Mozart: *Sonata in fa maggiore K. 53*: Allegro - Adagio non troppo - Rondo (Pf. Walter Giesecking)

20 INTERMEZZO

F. Lachner: *Sinfonia in E in si minore* op. 74 - Patetica - Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso) (Orch. Filarmonica di Leningrad dir. Yevgenij Mravinski); F. Chopin: *Fantasia su motivi nazionali polacchi* op. 12, per pianoforte e orchestra: Largo non troppo - Kajakiew: Vivace (Pf. Arthur Rubinstein); Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

21 TASTIERE

M. G. Rutini: *Sonata in la maggiore*, per pianoforte (Revis. di Gino Tagliariello); Allegro spiritoso - Adagio - Allegro - Finale - Sonata in sol maggiore n. 4 op. 7 per pianoforte (Revis. di Aldo Rocchi); Presto - Allegro (Pf. Sergio Perticari); M. Clementi (Revis. Spada): Sei monferrine, per pianoforte (Pf. Pietro Spadolini) - Duettino in sol maggiore per due pianoforti - Chasse in do maggiore per due pianoforti (Pf. Renzo Gatti); *La caccia* (Anton Karner)

21.30 ITINERARI SINFONICI CONCERTI E SINFONIE NELL'ITALIA OPERISTICA

D. Puccini: *Concerto per cembalino o pianoforte e orchestra* (Revis. di Frazzi e Tamburini, cadenze di Rodolfo Caporali); Allegro moderato - Allegro - Rondo (Allegro non troppo - Pf. Renzo Gatti); *Capriccio* - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Lazio Rooth); G. Cambini: *Concerto in sol maggiore* op. 15 n. 3 per pianoforte e archi: Allegro - Rondo (Allegretto) (Pf. Eli Perrotta - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano da RAI dir. Franco Craciolli); S. Mercadante: *Concerto* in mi maggiore per pianoforte (Pf. Renzo Gatti); *Concerto* in do maggiore (Dir. Agostino Girardi); Allegro maestoso - Largo - Rondo russo (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. - A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Marcello Panni)

22.30 CHILDREN'S CORNER

R. Strauss: *Doddy*, pezzi a quattro mani op. 85, per bambini piccoli e grandi; *Marcia del compleanno* - Danze degli orsi - Melodia - Intreccio di ghirlande - Marcia croata - Melodia - Torneo - Marcia - Girotonto - Presso la sorgente - Rimpattino - Marcia degli spiriti - Notturno - *La canzonetta di Geroni-Serlorenzi*; G. Teardo: *Tristeza*, canzoni per voci infantili, su testi dell'autore: Francesco Santo - *Canzonetta d'aprile* - *La guerra dei nani* (Pf. Piera Brizzi e Maria Grazia Barbera - Coro dei bambini dell'Accad. Filarmonica Romana dir. Pablo Colino)

23.30 CONCERTO DI SERA

W. A. Mozart: *Concerto in la maggiore K. 219* per violino e orchestra: Allegro aperto - Adagio - Rondo (Tempo di minuetto) (Vn. Pinchas Zukerman - Orch. da Camera inglese dir. Daniel Barenboim); C. Debussy: *Tre notturni*: Nuages - Fêtes - Sirènes (New Philharmonia Orch. e The John Alldis Choir dir. Pierre Boulez)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Downtown (Marty Paich); Ticket to ride (Cyril

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Rembrandt (Dedalo); La douce (Enrico Simonetti); Pensò sorridere e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); Misty mountain (Jon Brown); Lala Ladaia (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); *Primes* promesse (Marty Goetz); *Blow blues* (Robert Denver); En sourdine - Green

</div

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Una commedia in trenta minuti

I capricci di Marianna

Commedia di Alfred de Musset (Venerdì 26 luglio, ore 13,20, Nazionale)

La vena drammatica di Alfred de Musset, ha scritto Vito Pandolfi, maneggi con una grazia maliziosa e sottile, che appartiene alla tradizione di Marivaux, situazioni e temi non nuovi: ma architettati in un gioco scenico di originale e limpida fattura che vuol definirsi nella nudità epigrammatica di un proverbio: Il ne faut pas juger sur rien (Non bisogna giurare su nulla, 1836); *On ne badine pas avec l'amour* (Non si scherza con l'amore 1834), ecc.

De Musset gioca con la verità, che teme di rivelare nonostante le sentenze racchiuse nei titoli. Preferisce accennarne scherzosamente con un ammiccamento salottiero *I capricci di Marianna* del 1833, che Anna Maria Guarneri presenta nel ciclo *Una commedia in trenta minuti* a lei dedicato, tessé su di uno sfondo illuminista e razionale di critica alle convenzioni sociali le fila di un romanzo larmoyant dal lirismo trasparente e sensibile, di sottile disegno. Marianna, giovane moglie del vecchio

maggiorato Claudio, è amata da Cefio. E' Ottavio, cugino di Claudio, che avendo libero accesso alla casa parla spesso con Marianna del tenerissimo affetto di Cefio e cerca di convincerla ad amarlo. Ma Marianna avverte il marito, poi fa comprendere a Ottavio di preferire lui. Ottavio, con lealtà, manda Cefio ad un appuntamento notturno con Marianna, ma Cefio trova i sicari di Claudio appostati che lo uccidono. Cefio muore convinto del tradimento dell'amico, mentre Marianna vorrebbe ora darsi a Ottavio. Questi è irremovibile in nome dell'amicizia per Cefio.

Rassegna del teatro slavo contemporaneo



Patrizia Milani è fra gli interpreti della commedia «Poi...» di Campton (Venerdì, 21,30 Terzo)

Un caso fortunato

Tre atti di Slavomir Mrozek (Mercoledì 24 luglio, ore 20, Nazionale)

Slavomir Mrozek è nato a Borzezin nel 1930. Esordisce come giornalista e disegnatore, arguto e fine nel segno, sul giornale sportivo *Pilkaz*. Nel 1953 dà alle stampe un gruppo di storie

satiriche, titolo *Polpancerze praktyczne* che in Italia significa all'incirca *Mezzecorazze pratiche*. Mrozek debuttò con l'atto unico *Polizia* (*La polizia*) al teatrino sperimentale Bim-Bom di Danzica, che ebbe un ruolo importante nel rinnovamento della vita culturale polacca, e in seguito si è dimostrato fecondo commediografo.

La sua maggior dot è una fantasia spesso grottesca, spesso allucinata, ma che coglie sempre il segno. I suoi personaggi hanno contorni nitidi. E' presente in Mrozek la grande tradizione degli scrittori polacchi. Sandro Feo osservava che Mrozek ritrovava e riproduciva «tutte le intenzioni e i meccanismi di un teatro, il vaudeville francese, che si può dire il concentrato e l'apice di secoli di convenzioni comiche. E non solo il vaudeville dei grandi maestri, di Labiche di Feydeau, ma le trovate e le marche delle ditte e coppie di affari più accreditate e prospere, di Meilhac e Halévy, di Hennelac e Weber».

Un caso fortunato, sta

tra il vaudeville e la farsa: un tale che cerca una camera in subaffitto va in casa di un altro tale che ha messo un avviso magnificandone il lusso della stanza.

In realtà in quella ca-

sa non vi sono stanze da affittare e nemmeno il lusso promesso. C'è solo un grande letto dove il padrone di casa e la moglie dormono svegliati dal padre di lui, vecchio, terribile ed immortale. Immortale finché non verrà un marocchino a rubargli la vita. La commedia promette molto ma non ha un adeguato svolgimento.

Romanzo sceneggiato

Capitan Fracassa

Romanzo di Théophile Gautier (Tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ore 14,40, Nazionale)

Si replica uno sceneggiato che Giovanni Guaita ha tratto dal famoso romanzo di Gautier *Capitan Fracassa* (1863). Il capitan Fracassa di Gautier è il nobile Sognac, un barone che possiede solo un castello malandato e la cui unica fortuna è saper tirare assai bene la spada. Sognac si tiene lontano dalla corte perché, ancora offeso per una ingiustizia fatta a suo padre, si ostina ad attendere

una ormai impossibile riparazione. Unitosi ad una compagnia di comici in viaggio verso Parigi, per solidarietà con i compagni e anche per amore di una giovane attrice, Isabella, decide di farsi attore col nome di Capitan Fracassa e di sostituire un compagno, Matamoro, morto durante il viaggio. Una lite con il duca di Vallombreuse che corteggia Isabella degenera in un duello, nel fermento del duca, nel rapimento da parte di Vallombreuse di Isabella, ecc. Tutto naturalmente finirà nel migliore dei modi.

In realtà in quella ca-

Radioteatro

La ragazza di Tarquinia

Radiodramma di Marcello Sartarelli (Martedì 23 luglio, ore 21, Nazionale)

Un giovane archeologo, Jean, che sta compiendo una serie di ricerche a Tarquinia, incontra per caso — la trova nella sua automobile — una bella ragazza tedesca. Jean è stupito, non riesce a spiegarsi la presenza della ragazza, non riesce a spiegarla la strana atmosfera che circonda la ragazza la quale tra l'altro somiglia molto ad una figura scolpita su un sar-

Orsa minore

Poi...

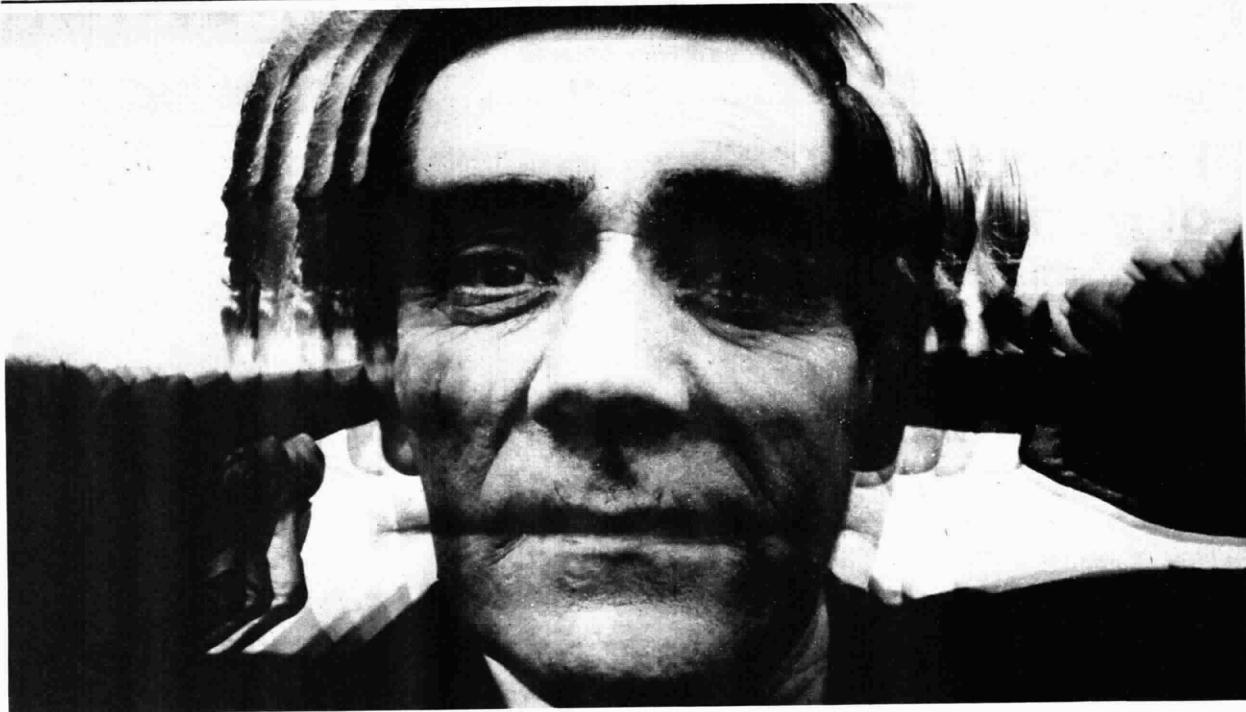
Commedia di David Campton (Venerdì 26 luglio, ore 21,30, Terzo)

E' nel 1956 con Jimmy Porter, il protagonista di *Ricorda con rabbia* il quale se la prende con i monarchici di professione, gli arcivescovi, i baroni della stampa, i conservatori etoniani, i giornalisti del *Times*, che s'inizia il nuovo teatro inglese. In un sol colpo e con parole roventi e dirette Osborne condanna l'intero «establishment» e naturalmente i conservatori al potere dal 1952: il «Welfare State» è opprimente, distruttivo, provoca una noia lunga e osesiva, non offre il minimo sbocco, il socialismo ha deluso, non v'è più nulla in cui credere. Assistiamo a un crollo di valori per la generazione di Jimmy, rotolano via ideali, morale e la «way of life» alle cui regole si era improntata la società inglese prima e durante le due guerre mondiali. Una situazione così acutamente drammatica, la constatazione della fine di un modo di essere vanno naturalmente rappresentate e diventano il punto di partenza della nuova generazione intellettuale. Ognuno interviene a proprio modo, osserva e trae personali conclusioni: è necessario liberare la strada dalle scorie del passato, ripulire insomma evidenziandone gli errori per

Phythick racconta della sua attività di professore. Il colloquio fra i due va avanti sul piano dell'assurdo e quando Phythick sta per svenire dalla fame gli passa la sua cena che si portava dietro nel beauty-case. Tra i due nasce lentamente una simpatia e il colloquio si trasforma in un duetto amoroso reso però complicato dai sacchetti di carta che entrambi i personaggi portano sulla testa per difendersi dalle irradiazioni atomiche.

riosa ed eccitante corsa in motocicletta con un tale) sembra condurre verso una soluzione gialla o magica. Finché un colpo di scena finale rivelava come alla base dello strano, ambiguo modo di fare della ragazza sia soltanto l'imminenza di una gravissima operazione: prima di subirla, prima di entrare in contatto diretto con la morte (non sappiamo quante possibilità di sopravvivere abbia, ma certamente sono poche) la ragazza ha voluto chiedere una sorta di prova d'appello alla vita.

Ti stanno rovinando la salute.



Combatti i rompitimpani.

Puoi.

Oggi c'è troppo rumore. In ogni attimo della nostra vita. Notte e giorno. E questo non è giusto.

Ognuno di noi avrà fatto un gesto di insopportazione alla solita moto od auto che passa a scappamento aperto, alla radio o alla TV dei vicini a tutto volume.

Il rumore è un fattore serio: recenti ricerche mediche hanno dimostrato che un eccesso di rumore causa tensione muscolare, aumento dell'adrenalina nel sangue, agitazione neuromuscolare ed in definitiva accresce tensione nervosa, irritabilità ed ansia.

Il rumore inoltre può provocare addirittura la sordità perché

distrugge i minuscoli peli della parte interna dell'orecchio che consentono al cervello di interpretare i suoni.

Sta di fatto che c'è gente che non solo produce rumore ma che nel rumore ci gode e ci sgazza.

Chiamiamoli per nome: sono quelli che rompono, sono i rompitimpani. Se questi non vogliono sentir ragioni, costringiamoli a ragionare con la legge.

I primi da coinvolgere sono le autorità, ed in modo particolare i vigili urbani: basta telefonare e fare un preciso esposto. Intervenire è un loro preciso dovere, se il loro intervento non dà risultati, denunciamo chi fa rumore

in base agli articoli 659 del Codice Penale e 112 del Codice della Strada.

Se tutto ciò ci sembra troppo, se non si concilia con la nostra tranquilla pigrizia, ricordiamo: non stanno rompendo solo i nostri timpani ma stanno rovinando anche la nostra salute.



Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale della Pubblicità, realizzate e pubblicate gratuitamente.

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

La gioia altrui

L'arte del pianista Maurizio Pollini ha avuto in questi ultimi anni momenti di grande richiamo nel nome della musica più avanzata. La folla corre ad ascoltare il concertista milanese già conoscendone gli indirizzi verso Boulez, Webern, Schönberg. Eppure, nessuno dimentica il Pollini interprete di Beethoven e di Chopin. Ed è proprio con un cordiale ritorno a quest'ultimo che si apre l'attuale settimana concertistica (domenica, 10, Terzo): Pollini, in compagnia dell'Orchestra del Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda diretta da Michi Inoue, ne suona l'Opera 21 in fa minore. Contro le accuse di chi scorge nel lavoro chopiniano lo strumento solista in primissimo piano e l'orchestra semplicemente in accenti di cornice, ha risposto autorevolmente il Tovey, entusiasta dei tremoli e dei pizzicati («una trovata») al centro della partitura scritta nel 1829: «E' una pagina strumentale», conclude il Tovey, «così squisita che Berlioz avrebbe potuto includerla come esempio nel suo famoso *Traité de l'instrumentation*. Ed ecco, a conclusione della trasmissione affidata a Michi Inoue, il nome di Berlioz con la *Sinfonia fantastica* op. 14, con quei sogni e passioni, e i balli e la scena campestre e ancora la «Marcia al supplizio» e il «Sogno di una notte di Sabba»: un programma che vorrebbe essere — secondo quanto precisa l'autore nel 1830 nel dedicare il lavoro a Nicola I di Russia — l'episodio della vita di un artista. E vi aveva fatto confluire quella somma di affetti, che altrimenti non avrebbe potuto esprimere, per l'attrice irlandese Harriet Smithson.

La stessa domenica inviterai all'ascolto di un concerto con l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI guidata da Antonio Janigro (ore 18, Nazionale). Al Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5 di Haendel seguiranno le patetiche battute della Quarta di Claikowski messa a punto nei giorni del suo disastroso matrimonio (1877) con l'allieva Antonia Milyukova. Il maestro termina l'opera cercando di esprimere la gioia degli altri nelle

giornate del suo dolore: «La gente non bada a te, non ti dà neppure uno sguardo, nemmeno si accorge che sei solo e miserabile. Oh, come gioisco, come sono felici... Rallegrati nella gioia altrui, e la vita continua».

Di rilievo inoltre il programma della «Scarlett» (sul podio Luciano Rosada) con la partecipazione del violinista Giuseppe Prencipe e del violoncellista Willy La Volpe (lunedì, 17.45, Terzo). Figurano in apertura Sinfonie e ritornelli dall'Orfeo di Claudio Mon-

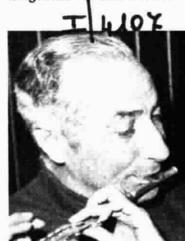
teverdi nella dotta trascrizione per orchestra d'archi firmata da Gian Francesco Malipiero. Segue il Concerto in si bemolle maggiore per violino, violoncello, archi e cembalo di Vivaldi, la «Veneziana» di Salieri (revisione di Sabatini) e la Quinta, in si bemolle maggiore di Schubert.

Infine la Sinfonica della Radio Austriaca diretta da Milan Horvat (mercoledì, 22.35, Terzo) esegue la Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore (1913) di Franz Schmidt (Bratislava, 1874 - Perchtoldsdorf, 1939).

Cameristica

Il flauto d'oro

Un programma senza meno originale è quello presentato e registrato dal pianista Frederic Meinders al Circolo della Stampa di Milano e ora trasmesso (lunedì, 19.15, Terzo) nell'ambito delle Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana. Alle Variazioni su un tema originale di Beethoven e



Severino Gazzelloni

a *La vallée d'Obermann* (da *Années de pélérinage*) di Liszt si aggiunge infatti l'inconfondibile linguaggio di Olivier Messiaen (Avignon, 1908), che avendo della musica — secondo una sua stessa confidenza — «una nuova concezione quantitativa, cinematica, dinamica e fonetica», non si preoccupa in verità di lasciare all'interprete occasioni di vuoti virtuosismi. Il Meinders ha scelto la *Première communion de la Vierge e l'effeu* i ricercandovi quegli aloni spirituali tanto cari al musicista francese: «Messiaen», sostiene il critico Ernest

Bradbury, «è certamente un singolarissimo compositore, e non vi è ragione di dubitare che la sua opera non sia una onesta e del tutto caratteristica espressione del suo linguaggio nel suo attuale studio di sviluppo». Messiaen, anche se non ritorna qui con quelle sonorità riprese dal canto degli uccelli (specialmente dell'allodola, del passero e dell'usignolo), che tanto hanno contribuito, insieme con i ritmi indiani raccolti da

Charnagadeva nel XIII secolo, alla sua formazione artistica, ci appare lungo movenze linguistiche infocate e nel medesimo tempo di ghiaccio: una specie di ghiaccio bollente!

Da Messiaen il pianista passa con disinvolta e bravamente allo Chopin della *Barcarola* op. 60, al pomposo Rachmaninov del *Preludio* op. 32 n. 12, del *Momento musicale* op. 16 n. 3, del *Preludio* op. 32 n. 10 e dell'*étude-tableau* op. 39

n. 9. Il recital si chiude con due *Poemi* e con *Vers la flamme* di Scriabin.

Per i patiti del flauto d'oro di Severino Gazzelloni (ovviamente nella consueta compagnia del pianista Bruno Canino) si riserva una mezz'ora di contrappunti (lunedì, 21.15, Nazionale) nei nomi di Beethoven (*Aria della piccola Russia, Aria russa* e *Aria scozzese*) e di Poulenç (*Sonata*). Lavori eseguiti con grande efficacia.

Corale e religiosa

Brahms mistico

La settimana scorsa era stata dedicata a Mendelssohn. La presente (trasmissioni quotidiane alle 8.25 sul Terzo) si distingue per il caloroso omaggio a Johannes Brahms (Amburgo, 7 maggio 1833 - Vienna, 3 aprile 1897). Si tratta di appuntamenti sinfonici e cameristici con la partecipazione di valorosi artisti e di celebri complessi secondo incisioni diventate storiche: Bruno Walter e la Sinfonica Columbia, Karl Böhm e la Filarmonica di Vienna, il pianista Arthur Schnabel, il clarinettista Giorgio Brezigar, i violinisti Arrigo Pellecchia e Riccardo Brengola, il violista Luigi Alberto Bianchi, il violoncellista Massimo

Amfitheatroff, la Philharmonia diretta da Klempner, il duo David Oistrakh-Sviatoslav Richter, Adam Harasiewicz, la Sinfonica di Vienna guidata da Sawallisch ed altri ancora.

Ma, nell'insieme delle opere occultamente riservate dai maestri responsabili delle trasmissioni radiofoniche di musica classica, troviamo adesso (mercoledì, 8.25, Terzo), insieme con l'ormai popolare *Concerto per violino e orchestra*, op. 77 affidato a Nathan Milstein e alla Philharmonia di Londra diretta da Fisztolari, alcuni momenti che oserei definire «misticci»: un Brahms che passa si come cameristico, ma che rivela piuttosto

una sorprendente gamma di accenti religiosi. I più ne ammirano infatti la religiosità semplicemente nel *Requiem* tedesco (1861-1868); ma è opportuno riascoltarla ora anche nei *Due Preludi corali* op. 122 («Schmücke dich, o liebe Seele» - «O wie seelig seid ihr doch», ossia «Omnes, o anima cara» - «Oh come siete beati») eseguiti dall'organista Franz Eibner; nonché nei *Vier ernste Gesänge* (Quattro canti seri) su testi biblici, intonati da Sherrill Milnes accompagnato al pianoforte da Erich Leinsdorf. E' il penultimo lavoro dell'Amburghese poco prima della morte e dedicato allo scultore Max Klinger.



Il pianista Maurizio Pollini è l'interprete del «Concerto n. 2» di Chopin che viene trasmesso domenica alle ore 10 sul Terzo Programma

Contemporanea

Gruppo 49

Riverito il grande Chopin, la più parte dei musicofili si ritiene onestamente a posto nei confronti dei compositori polacchi. Ma, soprattutto nella produzione contemporanea, la Polonia riserva graditissime sorprese: artisti che ci propongono capolavori indiscutibili. Questa settimana, per la trasmissione *Musica dalla Polonia* (lunedì, 20.30, Terzo), si metterà subito in ottima evidenza il linguaggio di Bolesław Szabelski, nato a Radory (Lukow) il 3 dicembre 1896. Compositore e organista, egli si è formato ai Conservatori di Varsavia e di Kiev perfezionandosi infine tra il 1923 e il '29 con Szymanowski. Allo scoppio della seconda guerra mondiale Szabelski interrompeva una ferita attività di insegnante e di organista (specie nei servizi liturgici) riprendendola poi come concertista d'organo e come didatta (dal '45 alla Scuola Superiore di Musica di Katowice) fino ad ottenere il prestigioso Premio di Stato 1953.

L'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca sotto la guida di Kazimierz Kord ne esegue adesso i *Sonnets pour orchestre*. La medesima Orchestra diretta da Jan Krentz presenta inoltre gli *Affreschi sinfonici* messi a punto tra il 1963 e il 1964 da Kazimierz Serocki, nato a Torun il 3 marzo 1922 e perfezionatosi a Parigi nel 1947-48 con Lévy e la Boulanger. Pianista acclamato in patria e all'estero, Serocki si dedica dal '52 esclusivamente alla composizione e ha vinto molti premi nazionali internazionali. Spiccano infine, nei movimenti dell'avanguardia europea, il cosiddetto «Gruppo 49», da lui stesso fondato in collaborazione con Krenz e con Baird. Gli *Affreschi sinfonici* ora trasmessi sono certamente tra i suoi lavori migliori. Ma non si dimentichino altre sue partiture orchestrali, quali il *Trittico* (12 fiati, 6 archi, pianoforte, celesta, clavicembalo, arpa, chitarra, mandolino e 58 strumenti a percussione) (61), nonché molti cori a cappella, come la *Suite opolska* (1954) e *I canti della notte di San Giovanni* (1954).

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Si apre il Festival di Salisburgo

Il flauto magico

Opera di W. A. Mozart (Sabato 27 luglio, ore 19,30, Nazionale)

Un avvenimento di grande interesse per gli appassionati di lirica. Incomincia questa settimana il Festival di Salisburgo dal quale la Radio italiana « riprende » opere liriche e concerti.

L'inaugurazione avverrà con una straordinaria edizione dell'ultima partitura teatrale di Mozart. *Die Zauberflöte* (il flauto magico), diretta da Herbert von Karajan. I cantanti sono Peter Meven, René Kollo, Louise Lebrun, Edith Mathis, Hermann Prey, Reri Grist, Gerhard Unger ed altri (la Marsh, la Schmidt e la Anderson sono le tre ancelle della Regina della Notte). Esegono l'orchestra « Wiener Philharmoniker » e il « Wie-

ner Staatsoperchor ». Qualche cenno sul capolavoro mozartiano. Composto dal salisburghese a pochi mesi dalla morte, *Il flauto magico* fu definito da Goethe « la più perfetta espressione del genio tedesco ». Dall'epoca della « prima », avvenuta al Theater an der Wien il 30 settembre 1791, sono ormai trascorsi quasi due secoli: e sono stati stivali di questa opera straordinaria, i polisensi simbolici e analogici, i significati nascosti e le finalità. Le quali ultime esistevano come dati precisi se è vero che non soltanto lo Schikaneder curò il libretto ma provvidero alla sua stesura i « fratelli » della Loggia massonica di cui Mozart — come anche Johann Emanuel Schikaneder — era affi-

I/S

liato. (*Die Zauberflöte* doveva servire essenzialmente a diffondere, celebrata dal sacro velo dell'arte, alcune idee rinnovatrici del mondo e dell'umanità). Il titolo dell'opera si richiama a un racconto fiabesco, *Lulu o il flauto magico*, che faceva parte della raccolta wiediana *Dschinnistan*. Il soggetto, oltre che a questa fiaba, si richiamava ad altre fonti a cui lo Schikaneder aveva attinto: il *Thamos, re d'Egitto* del Gebler, il *Sothos* del francese Terrasson, *La festa dei Brahmini* di Hensler, *l'Overon* di Wranitzky. Ora sul libretto del *Flauto* pesavano non solo i « travestimenti » di figure note (Sarastro, gran sacerdote d'Iside, si legava alla figura reale di Ignaz von Born, un venerabile della Loggia; Astrarifiammo simboleggiava l'imperatrice Maria Teresa avversa alla massoneria; Tamino era la raffigurazione artistica dell'imperatore Giuseppe II e Pamina il simbolo del popolo austriaco), ma gravavano anche altre « intenzioni ». Tamino incarnava la ragione illuminante, il burlesco Papageno, rivestito di piume d'uccello, rappresentava invece la natura primitiva, la semplicità e l'istinto. È chiaro che tale apparato ideologico era tale da appesantire l'opera ove non fosse intervenuta ad alleggerire quei pluri significati allegorici e simbolici una musica trasparente nella sua perfezione formale, nata, però, da una sofferta esperienza di umane passioni ed emozioni, poetizzate e risolte nella sfera dell'arte pura. I ventuno numeri musicali di cui si compone l'opera, arie, duetti, terzetti, cori eccetera, divisi da parti parlate secondo la tradizione del « Singspiel », sono di vario carattere, di accento comico, drammatico, religioso, popolare. Dal linguaggio di Papageno e Pamina, che esprimono la gair ruvidezza della loro natura, all'elevato linguaggio sentimentale di Tamino e Pamina; dalle arie di alto virtuosismo della Regina della Notte al canto nobile e austero di Sarastro: nessun compositore, come Mozart, ha saputo congiungere in ammirabile armonia tanti diversi stili. E nessun musicista



Peter Meven è fra gli interpreti del « Flauto magico » di Mozart

sta è riuscito a conservare alla sua musica, nonostante tanta sapienza, tanta dottrina, tanta « arte », la più perfetta semplicità. E' questo, d'altronde, l'irripetibile miracolo mozartiano: il miracolo dell'anima candida a cui si aprono le porte del paradiso.

Omaggio a Toscanini

Otello

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 22 luglio, ore 19,55, Secondo)

Il ciclo dedicato all'arte di Arturo Toscanini prosegue con la trasmissione di un'edizione dell'*Otello* registrata su dischi il 6-13 dicembre 1947 con Herva Nelli, Ramón Vinay protagonista, Valdengo, Merriman, Assandri, Chabay, Newman, Moscova. Orchestra e Coro della N.B.C. Maestro del Coro Wilhousky. « Boys Choir » diretto da E. Petri.

L'*Otello*, la penultima partitura teatrale del musicista di Busseto (l'opera precedente, *l'Aida*, è del 1871 e l'opera successiva, il *Falstaff*, è del 1893), si lega a un'altra grande interpretazione verdiiana di Toscanini. « Si deve a Toscanini », afferma il critico Ruppel, « il merito di aver portato Verdi sullo stesso piano di Wagner. Fu il suo esempio che costrinse direttori, teatro, pubblico e critica a con-

siderare sotto il punto di vista artistico le opere di Verdi tanto seriamente quanto quelle di Wagner. Tutto questo in Italia non era necessario in quanto Verdi era considerato genio nazionale. Si deve perciò soprattutto a Toscanini se altrove tutti coloro che stavano nella scia di Wagner impararono a conoscere anche il valore e la dignità dell'opera verdiiana. Anche in Germania si parlò intorno agli anni Venti della cosiddetta rinascenza verdiiana e se ne ascrisse il merito soprattutto al poeta Franz Werfel che aveva tradotto alcuni libretti di Verdi e aveva pubblicato un'eccellente edizione tedesca delle sue lettere. Non si vuole diminuire il merito di Werfel dicendo che la riscoperta dell'arte verdiiana sulle scene tedesche di quel tempo la si deve anche all'eco della fama mondiale di Toscanini ».

La trama dell'opera

Atto I - Separato dai suoi compagni, il principe Tamino (tenore) si è smarrito ed è inseguito da un'enorme serpente. In suo aiuto accorrono le tre ancelle della Regina della Notte (soprano). Rivesgigliandosi, Tamino si trova innanzi Papageno (baritono), un gaio uccellatore, al quale attribuisce il merito di averlo salvato; Papageno non contraddice Tamino, ma viene punito dalle tre ancelle, che poi mostrano a Tamino un ritratto della figlia della Regina della Notte. Tamino ne resta affascinato. Appare la Regina della Notte che rivela come sua figlia sia stata rapita da uno stregone; se Tamino la libererà, Pamina (soprano) sarà sua. Lo stregone rapitore è Sarastro (basso), e subito Tamino parte per questa missione; nell'impresa sarà aiutato da un flauto magico che lo proteggerà contro ogni pericolo e da un carillon in possesso di Papageno, che aiuterà ulteriormente i due. Frittanto nel palazzo di Sarastro Pamina è insidiata dal negro Monostato (tenore), incaricato della sua custodia. Giunge Papageno che informa la fanciulla della ragione per cui egli e Tamino sono lì. Tamino, nel frattempo, si è fermato in un boschetto di ananzi ad un tempio che ha tre entrate; non sa

decidersi quale soglia varcare quando si rammenta del flauto magico: lo suona e in risposta ode il flauto di Pan di Papageno, che tuttavia non riesce a trovare. Papageno e Pamina, intanto, si sono sbarrati di Monostato con l'aiuto del carillon: l'arrivo di Sarastro li toglie dai guai. Tamino si ricongiunge poi con Pamina. Infine, insieme con Papageno, è condotto nel tempio delle Prove. Atto II - Sarastro rivela di aver rapito Pamina per salvarla da sua madre. Ora vuole che la ragazza sposi Tamino e insieme i due custodiscono il tempio; per questo il principe e Papageno debbono sottoporsi ad alcune prove. La prima è quella del silenzio, da mantenere a qualunque costo. La prova è superata, anche se Pamina — dinanzi all'ostinato silenzio di Tamino — crede che il principe non l'ami più. Ma Sarastro la esorta ad aver pazienza. L'ultima prova consiste nell'oltrepassare il *Cancello del Terrore*, e Tamino supera anche questa prova, accompagnato da Pamina, con l'aiuto del flauto magico, che gli apre un passaggio tra le acque e il fuoco.

Infine Tamino e Pamina sono accolti da Sarastro tra coloro che rendono omaggio alla bellezza e alla saggezza.

I 60 anni di Riccardo Malipiero

Minnie la candida

Opera di Riccardo Malipiero (Sabato 27 luglio, ore 15,40, Terzo)

Per i sessant'anni di Riccardo Malipiero la radio trasmette *Minnie la candida*, un'opera, rappresentata la prima volta a Parma il 1942, che segna l'incontro iniziale del compositore con il teatro in musica.

La partitura si basa per l'argomento sull'omonimo dramma di Massimo Contemporali. Il musicista venne a conoscenza di tale dramma nel 1940 e fu subito colpito dall'originalità del testo, sicché decise di farne un'opera. Con l'autorizzazione dello scrittore eliminò una scena e apportò talune modifiche, mutando qualche parola e « girando » qualche frase secondo le esigenze della trasposizione musicale. Com'è noto, nella carriera di Riccardo Malipiero (nato a Milano il 1914 e nipote dell'illustre Gian Francesco Malipiero), *Minnie la candida* segna l'avvio alla tecnica dodecafonica che peraltra il musicista adottò fra i pri-

mi in Italia a cui egli aderì, a così dire, istintivamente. Dopo la rappresentazione di Parma (il 19 novembre 1942 al Regio, direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni) la critica non mancò di dichiararsi « generalmente sconcertata »; pur elogiando la scrittura orchestrale raffinatissima accusò il compositore di cerebralismo e tirò in ballo autori come Schönb erg, Hindemith, Berg che « come scrive Piero Santi, « non c'entravano niente » senza scorgere « la matrice essenzialmente italiana sia dell'ispirazione musicale di *Minnie*, sia della concezione poetica che si riconosceva nel dramma di Contemporali ». La musica di *Minnie la candida* è intimamente legata al dramma. E come il dramma rappresenta il divenire di una fisionone, dice ancora il Santi, così « fa la musica mitigando gradatamente le articolazioni strumentali e vocali fino a costringerle nel terzo atto a una parsimonia di figure rasantante l'immo-

bilità ». Ma proprio qui, in questo terzo atto, secondo quanto afferma Gavazzeni, « l'intelligenza arriva a essere genialità, a creare una vita poetica, una sorte poetica. Basterebbe questo raggiungimento a porre Riccardo Malipiero tra le forze più interessanti della generazione musicale italiana che segue quella di Petrossi e di Dallapiccola ».

LA VICENDA

Atto I - La terrazza di un caffè. Astolfo, cameriere-filosofo (baritono), sorveglia il locale. Due innamorati « colpevoli » e un « suicida », prezzolati per dar colore all'ambiente, siedono ai tavolini. Una famiglia borghese che s'avvicina è scacciata da Astolfo. Giunge Minnie (soprano) con Egeo (baritono). Minnie parla un italiano « esotico » e osserva tutto con anima candida. Sopraggiunge Tirreno (tenore) che, a un certo momento, rimasto solo, racconta la storia di Minnie, le spiega



Ingrid Björner (Crisotemide) e Viorica Cortez (Clitennestra) sono fra i protagonisti dell'opera «Elettra» di Strauss (Giovedì, ore 19,15, Terzo)

Protagonista la Nilsson

I/S

Elettra

Opera di Richard Strauss (Giovedì 25 luglio, ore 19,15, Terzo)

Un'interessante edizione dell'opera straussiania, diretta da Wolfgang Sawallisch (interpreti principali il soprano Birgit Nilsson, la Corazza, la Björner, il Callio), Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI. Maestro del Coro Gian-ni Lazzari.

Un interrogativo che ancor oggi si pongono agli appassionati di musica riguarda i meriti di due opere di Richard Strauss: *Salomè* ed *Elettra*. Ci si domanda cioè quale fra queste partitu-

re capitali nella produzione straussiania sia da aspettare in un giudizio critico obiettivo. In effetti la scelta fra l'una e l'altra non è facile, perché entrambe le opere, composte negli anni 1904-5 e 1906-8, seguono i medesimi criteri stilistici e recano lo stesso piglio aggressivo ch'era del «novatore» Strauss in quell'epoca. Tuttavia *Elettra* è forse più atta di *Salomè*, nel cielo dell'arte, più spinta per audacia e per tragica intensità. La disgregazione dell'armonia tradizionale si accentua in geniali procedimenti poltoniani e atonali che, dice acuta-

mente Heinrich Strobel, «nascono dall'intenzione di rappresentare attraverso i suoni l'isterismo psicologico di certe parti del poema drammatico di Hugo von Hofmannsthal». A codeste parti agitate e tese, nelle quali il fuoco che agita la figlia di Agamennone le possiede come un demone orrendo, si alternano altre pagine distese. Per ciò che attiene alla genesi dell'opera sappiamo che Strauss s'innamorò del grande personaggio sofocleo, assistendo alla rappresentazione di un lavoro di Hugo von Hofmannsthal, appunto ispirato all'antica tragedia greca. Nel 1906 il musicista decise di adattare l'opera alle scene musicali e in collaborazione con lo stesso poeta apporò le necessarie modifiche.

La prima rappresentazione di *Elettra*, definita nel frontespizio tragedia in un atto, avvenne al Teatro di corte di Dresda il 25 gennaio 1909. Le accoglienze furono piuttosto fredde: addirittura gelida quando l'opera fu data a Berlino. Ma il 24 marzo 1909 la partitura straussiania trionfò a Vienna. Un organico strumentale massiccio e sontuoso (115 strumenti) e 16 voci raccontano la vicenda, dalla scena delle ancelle alla scena dell'ultima triomfale e tragica danza di *Elettra*. Fra i luoghi culminanti dell'opera, in cui figurano splendidi procedimenti descrittivi (come per esempio il tintinnare delle pietre preziose sulle vesti di Clitennestra o come le progressioni di bisrome che nella loro scorrevolezza indicano il sangue sgorgante di Agamennone), vanno citati il monologo di *Elettra*, la scena di Clitennestra, il duetto di *Elettra* e *Crisotemide*, il lamento di *Elettra* alla falsa notizia della morte di Oreste, il canto per il fratello ritrovato e l'ultima danza che conclude magistralmente l'opera.

particolari del locale. Passa un carrettino con una vasca di pesci rossi e Tirreno inventa che sono fabbricati, che si muovono perché sono carichi d'elettricità. Minnie gli crede. Tirreno, divertito, racconta anche che sono stati fatti degli uccelli che volano e degli uomini. Per l'esattezza, sei uomini e sei donne. Minnie continua a credergli, ma comincia ad angoscierarsi. Tirreno si allontana, ma prima le dice che è stato tutto uno scherzo. Minnie resta sola e interroga Astolfo il quale le dà delle risposte apparentemente evasive ma che a Minnie sembrano dense di significato. Entrano sei turisti e sei turiste, tutti vestiti uguali, e Minnie subito pensa siano i sei uomini e le sei donne finti. Inorridisce.

Atto II - Casa di Egeo. Entrano Egeo e poi Tirreno. Questi interroga per sapere se Minnie ha parlato della «stupida storia». Egeo dice di no, ma subito sopraggiunge Minnie spaventa-

ta

ta

GIAPPONESI IN QUARTETTO

Esattamente due anni fa segnalai ai lettori di questa rubrica un microscopio della «Deutsche Grammophon Gesellschaft» nel quale figurava il nome di un complesso strumentale, il Tokyo String Quartet, formato da giovani artisti giapponesi: Koichiro Harada primo violino, Yoshiaki Nakura secondo violino, Kazuhisa Isomura viola, Sadao Harada violoncello. Un quartetto, fu chiaro subito, di alta qualità artistica su cui era lecito puntare le speranze. Un premio, appunto nel 1972, dal Grand-Prix du disque di Montreux, confermò il parere positivo di eminenti critici internazionali. Ecco, ora, un altro disco edito dalla Casa tedesca, in cui il quartetto d'archi giapponesi interpreta due composizioni di Haydn ben note agli appassionati di musica da camera: il Quartetto *in si bemolle maggiore Hob. III n. 44* (op. 50 n. 1) e il Quartetto *in do maggiore Hob. III n. 45* (op. 50 n. 2). (Per inciso dirò che Hob. è l'abbreviazione del nome di Anthony van Hoboken, un insigne studioso di Rotterdam al quale si deve, fra l'altro, la catalogazione di musiche haydine). Sappiamo tutti, se appena masticchiamo un po' di musica, l'importanza dell'opera quartettistica del maestro di Rohrau. Qui egli raggiunse vette non meno elevate di quelle toccate nel genere sinfonico: dei suoi ottantotto quartetti almeno venti o trenta si pongono — lo afferma giustamente Homer Ulrich — tra i più importanti non solamente nella produzione haydina, ma nell'intero repertorio quartettistico. I sei quartetti dell'Opus 50, due dei quali figurano nel disco della «Deutsche», furono composti tra il 1786 e l'87 dedicati a Federico Guglielmo II di Prussia. Il sovrano era, com'è noto, un provetto violoncellista, un dilettante di notevoli capacità. Per compiacerlo nel suo nobilissimo «hobby» Haydn scrisse le sei composizioni mettendo in particolare risalto il violoncello, sfruttando le risorse liriche, drammatiche e tecniche di questo splendido strumento. E dunque dovremmo anzitutto elogiare Sadao Harada, il violoncellista del complesso strumentale giapponese (che suona davvero benissimo), se non fosse disdicevole separare, sia pur nella logica, i membri di un quartetto e così dividere la loro unica anima. Perché il merito principale dei quattro giovani artisti è proprio l'equilibrio straordinario del suono. Una fusione perfetta, non c'è che dire. Poi viene, in una gerarchia delle qualità, l'eleganza del fraseggio già abbastanza matura e scaltrita. Certo il «Tokyo» ha ancora molte cose da imparare: deve anzitutto approfondire la capacità di lettura del testo, scoprire l'altezza del pensiero musicale di Haydn, porre in chiaro risalto la meravigliosa armonia formale di ogni pagina, le cento e cento sfumature che la musica stessa suggerisce ed esige. A dire la verità preferisco il Tokyo String Quartet nei movimenti mosi nei quali la bavura tecnica dei quattro aggiornatissimi artisti si manifesta splendidamente. Un po' meno convincenti mi sembrano gli «Adagio»: ma, si sa, sono questi i momenti più difficili dell'interpretazione, i punti dove non soccorre lo studio, dove non basta l'allenamento virtuosistico. I quattro del «Tokyo» sono giovani: conquisteranno anche queste magnifiche regioni della musica. Li attendiamo a un prossimo disco. Meritano di essere ancora chiamati dalla Casa che ha dato loro la prima fiducia. Il microscopio è tecnicamente ottimo. In versione stereo è numerato 2530 440.

la sua finezza d'intelligenza. Ora, pur nel diverso stile, pur nella diversa intenzione, l'eleganza è la cifra che unisce tutte e tre le composizioni del nuovo disco; ed è ancora l'eleganza il primo emblema delle esecuzioni. Non si può suonare meglio il violoncello di quanto faccia il sommo Rostropovich. E Britten lo segue con straordinaria perizia: non sono tanto le mani a trovare le soluzioni giuste, quanto il cervello che guida quelle mani. Il microscopio è ineccepibile per qualità tecnica. Lo raccomando ai miei lettori, ancora una volta ponendo l'accento sull'importanza di perfezionare il proprio gusto musicale attraverso il repertorio della musica da camera. La pubblicazione è siglata così: SMD 1247.

IL BARONE DI STRAUSS

Siamo già in piena estate, le Case discografiche dopo le fatiche delle stagioni produttive si apprestano a chiudere i battenti per il merito riposo e io mi accorgo di avere ancora un mucchio di pubblicazioni da segnalare ai lettori di questa rubrica. Ma, intanto, ecco un album di due 33 giri incantevoli. La Casa editrice è la «Decca», la sigla di vendita è questa: KD 11034/1-2. Sto parlando di una famosa operetta di Johann Strauss intitolata *Der Zigeunerbaron* (Lo zingaro barone) e composta nel 1885, dopo il *Carnavale di Roma*, dopo il *pistrello*, *Cagliostro* e *Una notte a Venezia*. La partitura, si sa, è un gioiello uscito di mano a un orfice fino e sapientissimo. E tutta musica bella, non ha «cadute», non ha trucchi. L'ho riascoltata con immenso piacere, con diletto. Il merito spetta anche agli interpreti di cui, credo, basterà dire i nomi: Clemens Krauss direttore d'orchestra, Alfred Poell, Karl Dönnig, Julius Patzak, Kurt Preger, Emmy Loose, Steffi Leverenz, August Jaresch, Rosette Anday, Hilde Zadek, Franz Bierbach. Fra questi nomi, infatti, l'appassionato di musica ne troverà alcuni notissimi: Clemens Krauss anzitutto, e poi Julius Patzak, un tenore che merita tutt'intera la sua fama. L'orchestra è quella dei «Wiener Philharmoniker» e il coro è il «Wiener Staatsoperchor». Una de-

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

La fortuna di due sigle

T.S.O.P. e M.F.S.B. sono due sigle che negli ultimi tempi hanno dominato le classifiche americane e inglesi dei 45 giri più venduti. La prima è il titolo di un brano strumentale che ha largamente superato il milione di copie nei soli Stati Uniti, la seconda è il nome della formazione che lo esegue. T.S.O.P. significa The Sound Of Philadelphia, M.F.S.B. sta per Mother, Father, Sister, Brother, cioè madre, padre, sorella, fratello. Insomma, famiglia. « Effettivamente », spiegano gli M.F.S.B., anche se può sembrare una di quelle frasi fatte alle quali non crede più nessuno, noi siamo come una grande famiglia. La « grande famiglia » è quella dei musicisti professionisti (gli inglesi li chiamano « session-men ») che da anni incidono praticamente tutti i dischi della « Philadelphia », l'etichetta americana nata nell'omonimia città e specializzata in un tipo di rhythm & blues particolare, un cocktail di soul e rhythm & blues molto trascinante che oggi va per la maggiore in America.

Gli M.F.S.B. non sono soltanto « session-men », ma anche arrangiatori, produttori, autori e solisti, insomma tutti coloro che collaborano alla realizzazione dei dischi della « Philadelphia » per gli O'

Jays, Harold Melvin and The Blue Notes, i Three Degrees, Billy Paul e altri, lavorando nei famosi studi di registrazione della Sigma Sound. Dopo aver contribuito ai numerosi successi dell'etichetta, i musicisti hanno deciso di « mettersi in proprio », pur continuando nel loro lavoro di tutti i giorni, e hanno inciso una serie di brani che, raccolti in un long-playing intitolato « Love is the message », hanno conquistato — come T.S.O.P. per i 45 giri — la vetta delle classifiche americane dei microscopio. È un successo più che meritato, « dopo tutti i quattrini che abbiano fatto guadagnare a cantanti e complessi che grazie al nostro apporto sono diventati celebri ».

Tutto è cominciato alcuni mesi fa, quando un produttore televisivo, Don Cornelius, ha girato a Philadelphia uno show intitolato *Soul Train*. Gli serviva una sigla, un motivo conduttore della serie di trasmissioni dedicate al Philadelphia Sound, che nata nell'omonima città è specializzata in un tipo di rhythm & blues particolare, un cocktail di soul e rhythm & blues molto trascinante che oggi va per la maggiore in America.

Gli M.F.S.B. non sono soltanto « session-men », ma anche arrangiatori, produttori, autori e solisti, insomma tutti coloro che collaborano alla realizzazione dei dischi della « Philadelphia » per gli O'

vato il titolo, appunto T.S.O.P.; tutti insieme hanno arrangiato il pezzo e a inciderlo hanno pensato loro stessi, i Three Degrees (che intervengono come coro nell'ultima parte), il batterista Earl Young (leader dei Trammps e delle sezioni ritmiche di tutti i dischi della « Philadelphia »), il bassista Bobby Eli (Trammps), il vibrafonista Vince Montana, il percussionista Larry Washington, i chitarristi Roland Chambers e Ron Kersey ai quali si sono aggiunti trombettisti, sassofonisti ecc.

Non è la prima volta che la « grande famiglia » incide un pezzo per sola orchestra. « Nel 1971 », racconta Bobby Martin, « col nome di Family abbiamo registrato un 45 giri che ha venduto 300 mila copie, e anche prima avevamo suonato spesso con la stessa formazione. Poi Kenny Gamble e Leon Huff hanno pensato di continuare l'attività come gruppo strumentale e hanno scelto un nome che avesse più forza d'impatto che non Family: così sono nati gli M.F.S.B. ». Ex jazzista, Martin è a Philadelphia dal 1956 ed è passato al rhythm & blues gradualmente. Il grosso del suo lavoro di arrangiatore e autore l'ha fatto dal 1966, lavorando con artisti come gli Intruders, Jerry Butler, Dusty Springfield, Wilson Pickett, Archie Bell & the Drells. Negli ultimi tempi è tornato al jazz: ha lavorato per

Thad Jones e Mel Lewis, per il fratello di Wes Montgomery, Monk, e l'ultimo long-playing che ha curato era di David Clayton-Thomas, uno dei Blood, Sweat & Tears.

Martin, che è il leader degli M.F.S.B., è ora di fronte al problema dell'improvvisa celebrità conquistata dalla formazione. « Ci chiedono da ogni parte di fare concerti e spettacoli », dice, « e noi, che abbiamo il nostro solito lavoro in sala d'incisione, non sappiamo come fare. E' probabile che passeremo i week-end a suonare nei club di New York o Los Angeles, ma non abbiamo intenzione di metterci a girare gli Stati Uniti in tournée. Vogliamo continuare a fare dischi come abbiamo sempre fatto ». In studio Martin e i suoi collaboratori lavorano in perfetto accordo come équipe: qualcuno inventa un motivo, qualcun altro lo modifica, poi vengono l'arrangiamento e così via, e il risultato (+ Spesso », dice Martin, « completamente diverso da quello che pensavamo di ottenere al principio ») è il frutto di un lavoro collettivo.

Di solito si registra prima la sezione ritmica e poi il « grosso » orchestrale, per addolcire in ultimo il tutto con una sezione d'archi che è diventata una delle caratteristiche del Philadelphia Sound. A dirigere gli archi è Don Renaldo, che viene scritturato di volta in volta dalla casa discografica e a sua volta assume per le sedute i musicisti che gli servono, « sempre gli stessi perché con loro ormai basta un enno della testa e siamo subito d'accordo ». Renaldo è il protagonista di una curiosa vicenda accaduta qualche tempo fa, agli inizi del boom del Philadelphia Sound. Con il produttore Bernie Binnick aveva inciso un brano, Keem-O-Sabe, suonato dai soliti « session-men », che aveva avuto un grosso successo. Sul disco come esecutore figurava un gruppo inesistente, gli Electric Indians: « Io e Bernie », dice Renaldo, « siamo diventati matti, dopo il successo del 45 giri, per mettere su un gruppo che si chiamasse Electric Indians: i veri interpreti del brano, che lo avevano registrato come normale routine, non ne volevano sapere di fare delle tournée ». Renzo Arbore



Esclusivo per la radio

Gilbert O'Sullivan tornerà in Italia in settembre per registrare un concerto che sarà trasmesso dal vivo alla radio. Il cantautore inglese si esibirà molto probabilmente all'Auditorium del Foro Italico a Roma, con la partecipazione del pubblico, per presentare le nuove canzoni di un long-playing che apparirà sul mercato in autunno

pop, rock, folk

Torna Elton John

Convincente rentrée nel mondo discografico di Elton John, un cantante e autore che sembrava chiamato in declino dopo le incerte prove fornite negli ultimi due album « Honky Chateau » e « Don't shoot me. I'm only the piano player ». Il disco è stato registrato al Caribou Ranch, in Colorado, e per questo è intitolato « Caribou »; affiancano Elton John alcuni buoni strumentisti americani e inglesi e parte dei componenti del gruppo americano Tower of Power, gruppo che firma anche gli arrangiamenti; i testi delle canzoni (perché poi di canzoni, se pur belle, si tratta) sono firmati dal solito Bernie Taupin, un paroliere che si va sempre più raffinando. I brani sono quan-

tomai vari: dal rock scatenato e « inglese », stile Rolling Stones (*The bitch is back*), al poetico e struggente *Ticking*, un racconto drammatico e attuale. Al di là degli atteggiamenti stravaganti e dei suoi assurdi abbigliamenti, Elton John si conferma quindi ancora un compositore valido, quando lo vuole, e non ancora schiacciato artisticamente dal suo stesso successo. « Caribou » è inciso su etichetta - D.J.M. - col numero 25053, distribuito dalla - Ricordi - Italiana.

OESTE ROCK

Ex componente dei componenti dei Measles durante l'era Beatles, successivamente passato alla James Gang, ecco arrivare *Joe Walsh*, cantante e chitarrista di un certo va-



Ritorno di Nada sull'onda dell'operetta

Dopo Gianni Nazzaro, anche Nada tenta le strade dell'operetta negli studi della TV a Milano. Le melodie che la cantante ci proporrà sono quelle di Giuseppe Pietri per la famosissima *Acqua che fa*. A fianco di Nada ci saranno Nino Castelnuovo (con lei nella foto), Daniela Goggi, Ave Ninchi, Gianrico Tedeschi e Renzo Montagnani. L'adattamento televisivo e la regia sono di Vito Molinari

vetrina di Hit Parade**singoli 45 giri****In Italia**

- 1) **Piccola e fragile** - Drupi (Ricordi)
- 2) **Soleado** - Daniel Santacruz (EMI)
- 3) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) **Altrimenti ci arrabbiamo** - Oliver Onions (RCA)
- 5) **Bugiardi noi** - Umberto Balsamo (Polydor)
- 6) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizzi (RCA)
- 7) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 8) **Animà mia** - I Cugini di Campagna (Pull)

(Secondo la « Hit Parade » del 12 luglio 1974)

Stati Uniti

- 1) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 2) **Billy don't be a hero** - Bo Donaldson (ABC)
- 3) **Be thankful for what you got** - William De Vaughan (Roxbury)
- 4) **Rock the boat** - The Hues Corporation (RCA)
- 5) **You make me feel brand new** - Stylistics (Avco)
- 6) **If you love me let me know** - Olivia Newton-John (MCA)
- 7) **Haven't got time for the pain** - Carly Simon (Elektra)
- 8) **Hollywood swinging** - Kool & the Gang (De-Lite)
- 9) **Rock your baby** - George Mac Rae (TK)
- 10) **Rock and roll heaven** - Righteous Brothers (Capitol)

Inghilterra

- 1) **Always yours** - Gary Glitter (Bell)
- 2) **The streak** - Ray Stevens (Westbound)
- 3) **Hey rock and roll** - Showaddy-waddy (Bell)
- 4) **She** - Charles Aznavour (Barclay)

STILE FAMILY

Chi rimpiange i Family, grido ormai definitivamente sciolto, può parzialmente consolarsi ascoltando il primo long-playing del cantante e del chitarrista di quel complesso, Roger Chapman e Charlie Whitmore, tra l'altro compositore di quasi tutti i brani che portarono al successo gli Stes Family. Il disco di Chapman & Whitmore si intitola «Street-walkers» e presenta una musica non lontana da quella che avrebbero fatto i Family se fossero ancora esistiti: rock sanguigno e complesso, nello stesso tempo, qualche puntata volutamente vecchio stile, qualche ricerca vocale molto interessante, buon gusto. Disco - **Reprise** - numero 54017.

ALL'AVANGUARDIA

Dopo aver formato due gruppi - «flaneggiatori» - gli Uno e Città Frontale sono tornati ad incidere insieme gli Osanna, cinque

lore, venticinque anni, alla continua ricerca — per sua ammissione — di una musica «giusta» per lui. Il primo disco che firma da solo si intitola «Joe Walsh. The smoker you drink, the player you get». Accompagnato Walsh il plurimusicalista Joe Vitale (autore anche di molti brani contenuti nei microsolos), Rocky Grace alle tastiere e Kenny Passarelli al basso. Il gruppo fa della buona musica acustica, solo qualche volta «elettrificata» (e bene) come nel brano più interessante, *Rocky Mountain way*, pubblicato anche a 45 giri. Niente di straordinario o nuovo, quindi, ma un onesto buon rock e una buona prova per Joe Walsh, che aspettiamo per conferma al prossimo 33 giri. Etichetta «Probe» — della «EMI» Italiana — numero 94571.

album 33 giri**In Italia**

- 1) **Jesus Christ Superstar** - Colonna Sonora (MCA)
- 2) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 3) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
- 4) **L'isola di niente** - P. F. M. (Numero Uno)
- 5) **Le Orme in concerto** - Le Orme (Philips)
- 6) **Frutta e verdura - Amanti di valore** - Mina (PDU)
- 7) **Remedius** - Gabriella Ferri (RCA)
- 8) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 9) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 10) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)

Stati Uniti

- 5) **Judy teen** - Cockney Rebel (Emi)
- 6) **I'd love you to want me - Bobo (Big Tree)**
- 7) **Jarrow song** - Alan Price (Warner Bros.)
- 8) **One man band** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 9) **There's a ghost in my house** - R. Dean Taylor (Tama)
- 10) **A touch too much** - Arrows (CBS)

Francia

- 1) **Quelque chose et moi** - G. Lenormand (CBS)
- 2) **Waterloo** - Abba (Vogue)
- 3) **Je t'avais juré de t'aimer** - Santiana (Carrère)
- 4) **Sérénade** - C. Vidal (Vogue)
- 5) **Prends ma vie** - Johnny Hallyday (Philips)
- 6) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
- 7) **Lady lay** - P. Grosclaus (Disco)
- 8) **Le veux être un homme** - Roméo (Carrère)
- 9) **Mon vieux** - D. Guichard (Barclay)
- 10) **Titi à la neige** - Titi (Warner)

Inghilterra

- 1) **Diamond dogs** - David Bowie (RCA)
- 2) **Journey to the centre of the earth** - Rick Wakeman (A&M)
- 3) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 4) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 10) **Michel Fugain n. 2** - Michel Fugain e le Big Bazar (CBS)

musicisti napoletani che furono tra i primi gruppi di vera avanguardia in Italia. Il disco degli Osanna — inciso in lingua inglese — intitolato «Landscape of life» — segna ancora un passo avanti del discorso musicale dei cinque ragazzi: la musica è ormai spettacolare ma più matura, la voce del cantante più sicura, la tecnica del chitarrista Danilo Rustici e del fiautista e sassofonista Elio D'Anna ancora più avanzata e raramente riscontrabile nei musicisti di rock italiani. Ancora una volta — se ci piacessero le etichette — si potrebbe parlare di quella musica «totale» che raccoglie le più varie esperienze, dal jazz al brano cantabile, dal rock alle atmosfere classiche. Un disco di ottimo livello, in definitiva, uno dei pochi segni di vita della nostra musica rock. «Landscape of life» è edito dalla Fonit-Cetra «col numero 9133.**DOPPIO DAL VIVO**

Brettato dalla critica italiana, il gruppo degli War ritorna con un doppio album registrato dal vivo, dopo il grosso successo di vendite — soprattutto negli Stati Uniti e in Gran Bretagna — dei precedenti album. Gli War — gruppo di colore che non appartiene a nessuna scuola, tipo Detroit o Philadelphia — presenta i suoi successi più famosi e qualche brano nuovo: una musica fortemente basata sul gioco dei ritmi e sulla ripetitività, che spazia da un aggiornato rhythm & blues a brani dal sapore sudamericano, dal canto quasi tribale e africaneigante al pezzo esotico e suggestivo per flauto. Una musica, insomma, non raffinata o accademica ma istintiva e robusta: negra, appunto. I due album sono intitolati «War Live!» e sono indicati per le discoteche e per il ballo. Etichetta «United Artists» (della «CBS»), numero 60067-60068.

r.a.

dischi leggeri

ATTENDENDO ORFEO



Tito Schipa Jr.

c'è da chiedersi se non meritiamo anche peggio. Bruno Laudi è uno specialista di queste operazioni che sembra vogliano ricordarci i vizii del nostro pubblico, ed è infatti lui l'interprete di questa canzone che, per il tema musicale e per i versi, è certamente una delle migliori e delle più originali apparse in questi ultimi tempi in Italia. Il 45 giri edito dalla «Numero Uno» con *Molecole* diventerà difficilmente un best-seller anche se sul verso è incisa la sigla di Ranaldi e Giubilo composta per la serie televisiva *Nucleo Centrale* investigativo dal titolo *La memoria di quei giorni*. Laudi è interprete troppo raffinato e misurato per piacere immediatamente e, nello stesso tempo, è troppo disincentato osservatore per lanciarsi nella mischia e farsi largo a forza di stonate. Auguriamoci che gli estimatori siano più numerosi del solito.

jazz

TROMBA TASCABILE



Don Cherry

Mentre Don Cherry attraversava l'Italia per una serie di concerti a Torino, Firenze, Bari e Taormina, la «Ricordi» ha stampato i due 33 giri «BYB» che contengono un documento importante del cammino musicale del trombettista free, registrato a Parigi nel 1969 con la collaborazione del solo Ed Blackwell alla batteria. Si tratta di «Mu», che aveva ottenuto il premio dell'«Académie du Jazz» e che esprime appieno il pensiero di Don Cherry sulla musica «totale» il cui germe era nato l'anno precedente in Italia durante la collaborazione con Giorgio Gaslini. Anche se nel frattempo Don Cherry ha mutato certi aspetti del suo pensiero rifuggendo sempre più ai misticismi che gli fa accogliere, insieme ai basici free jazz, influenze africane ed orientali, i due dischi sono di grande interesse e si ascoltano ancora oggi con vero piacere. Don Cherry alterna ai suoni della tromba «tascabile» — quello di numerosi altri strumenti, con una dolcezza che è ignota ad altri campi della scuola del free.

B. G. Lingua

LAUZI SIGLA

Non ho mai pensato che avessimo molto diritto a lamentarci del livello delle nostre canzoni, perché ognuno ha le canzoni che si merita. Ma quando si constata che brani come *Molecole* cadono nel silenzio nell'indifferenza

terzoprogramma

Periodico di informazione culturale alla radio

2/3 1973

“TUTTO IL MONDO È ATTORE”
Ipotesi per una indagine interdisciplinare sull'attore

Interviste e testimonianze di

*M. Apollonio, M. Baratto, G. Bartolucci, R. Cantoni
G. Costanzo, U. Eco, E. Fadini, E. Fulchignoni
V. Lanternari, A. Magli, F. Marotti, C. Molinari
A. M. di Nola, D. Origlia, A. Ossicini
M. Raimondo, S. Veca, M. Vianello, E. Zolla*

*E. Barba, P. Brook, J. Grotowski, C. Minetti
R. Schechner, D. Stern*

L. 2500

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di marzo 1974

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di marzo 1974

Milioni di spettatori
Indice di gradimento

drammatica

Il più forte	9,0	67
Reperto N. 6	10,0	75
Le medaglie della vecchia signora	8,7	67
Il salotto	6,9	50
Topaze	8,0	—

romanzi o racconti sceneggiati

Davide Copperfield	4,4	78
Ho incontrato un'ombra	20,7	77
La storia di un uomo	6,1	75
Il Commissario De Vincenzi:		
Il candelabro a 7 fiamme	17,9	73
Il giovane Garibaldi	16,8	72
Una pistola nel cassetto	17,4	66

originali tv e telefilm

Le farse di Peppino	4,3	78
Dalla parte del più debole	2,2	76
Vidocq (media 3 punt.)	3,1	74
Nient'altro che la verità (media 3 telefilm)	4,0	74
Una cantante di passaggio	7,6	71
Al tramonto	2,4	71
Naufraghi	9,3	—

film

Il buio oltre la siepe	23,3	80
4 film di H. Bogart: La città è salva	24,4	74
Le piogge di Ranchipur	18,9	73
C'era una volta un piccolo naviglio	23,5	69
4 film di H. Bogart: Strada sbarrata	22,1	68
Fra le tue braccia	18,5	68
La pazza guerra	1,9	68
Viale del tramonto	16,8	67
Una sera... un treno	13,0	59
Imputato alzatevi	5,2	—
Putiferio via alla guerra	1,5	—

culturali

Parliamo tanto di loro (media 2 punt.)	4,4	75
A tavola alle 7 (media 2 punt.)	2,8	75
Le Americhe nere (media 4 punt.)	5,7	66
Io e... (media 4 punt.)	10,5	46
Ore 20 (media mensile)	0,5	—
Andrea Doria	2,0	—
Settimo giorno (media 4 punt.)	1,8	—
Managers (media 2 punt.)	8,4	—
Macario (media 2 punt.)	3,2	—

rivista

Milleluci (media 3 punt.)	23,5	77
Tanto piacere (media 3 punt.)	4,0	74
Under 20	1,2	72
Foto di gruppo (media 4 punt.)	6,2	69
Adesso musica (media 5 punt.)	4,9	68
Il mangianote (media 2 punt.)	6,5	67
Rischiatutto (media 4 punt.)	19,1	64
XXIV Festival di Sanremo (finale)	23,2	56

giornalistiche

A-Z: Un fatto come e perché (media 2 tras.)	10,1	77
Staera G-7 (media 5 punt.)	10,6	74
Telegiornale h. 20 (media mensile)	17,6	72
Servizi speciali del TG: Detroit '74	5,4	—
I dibattiti del TG (media 2 trasmiss.)	0,5	—

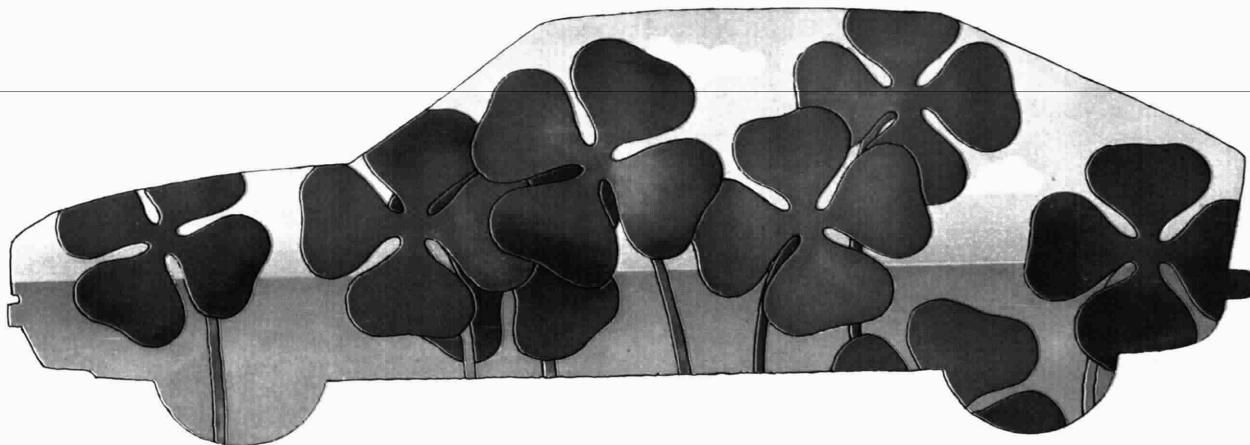
sportive

Dribbling (media 5 punt.)	1,6	78
Cronaca reg. del tempo di una partita di calcio (media 4 trasmiss.)	9,1	77
La domenica sportiva (media 4 punt.)	9,9	74
90° minuto (media 4 trasmiss.)	4,9	74
Telegiornale sport (media 4 trasmiss.)	1,4	—
Mercoledì sport (media 4 trasmiss.)	2,9	—

musica seria

La Bohème	4,8	83
Nel mondo della sinfonia (media 4 tr.)	0,4	—
Jazz al Conservatorio (media 4 punt.)	2,1	—
Concerto sinfonico (media 3 punt.)	0,7	—
Sinfonie d'opera	1,1	—
Concerto sinfonico	2,3	—
Down Rapsody	0,2	—
Turandot	0,1	—

Prima di innamorarvene, informatevi della famiglia.



La famiglia è l'Alfa Romeo, una casa che ha fatto battere il cuore a quattro generazioni di automobilisti. Si è distinta in migliaia di corse, ed è nota per le sue qualità tecniche d'avanguardia: dai motori ai freni a di-

sco, dalla struttura differenziata alla coda tronca. Soprattutto per la impareggiabile sicurezza su strada.

Di tutte le Alfa di oggi, l'Alfasud è la più giovane. Per questo è così vivace e ha tanta voglia di correre.

Alfasud

Alfa Romeo

1200 cc: la dimensione della sicurezza.

Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

5 posti: come la 2000.

Baule di 400 dm³: come occorre nei grandi viaggi.

Silenziosità: completa.

Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.

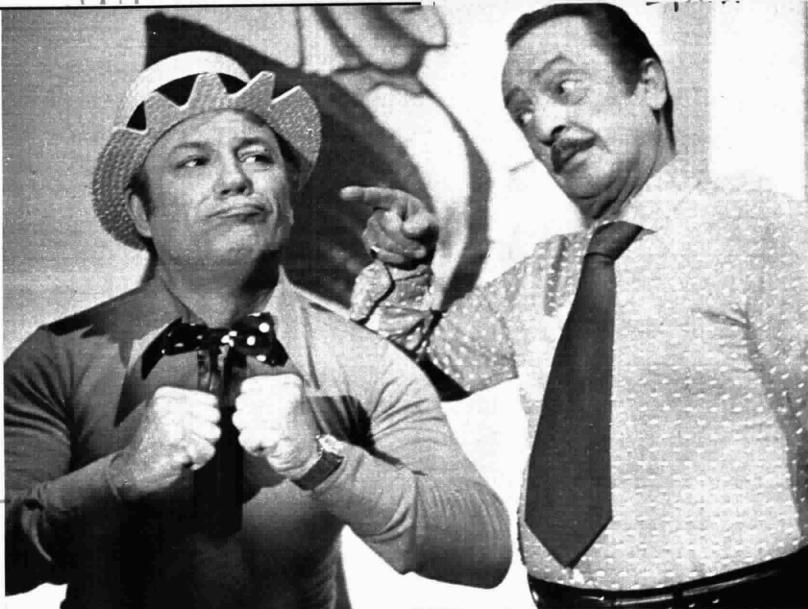
Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

Prezzo: anche a rate, con comode mensilità CO.FI.



Provatela presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potrete ritirarla gratuitamente grazie al concorso "Prova e vinci".

I
Da questa settimana in TV uno spettacolo musicale in quattro puntate dedicato a Claudio Villa e alle sue canzoni



I 5141
Claudio Villa con Nino Taranto in due momenti dello show. Alle quattro puntate parteciperanno personaggi della canzone e del teatro leggero, da Juliette Gréco a Enzo Cerusico, da Isabella Biagini a Rosanna Fratello

di Lina Agostini

Roma, luglio

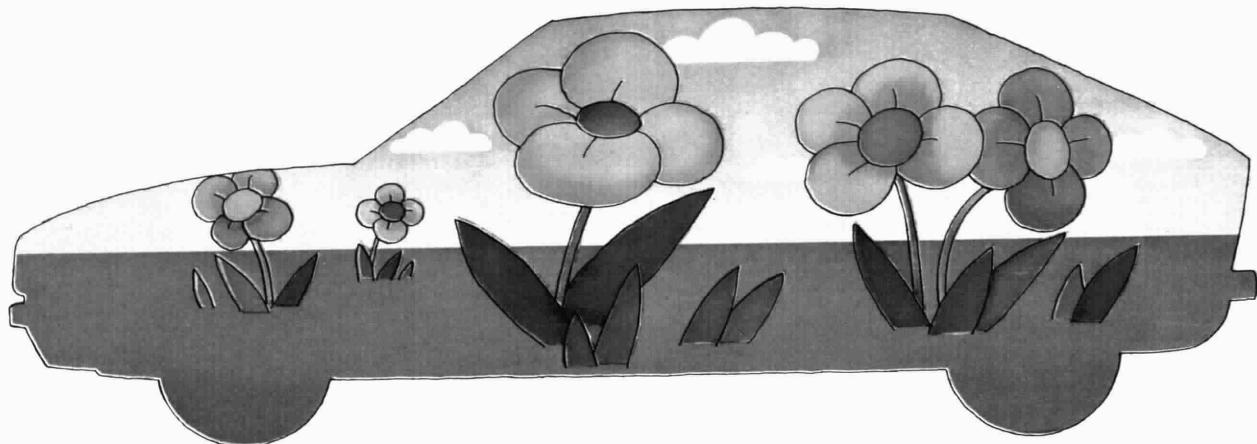
Uno che, modestamente, sta da trent'anni sulla cresta dell'onda. Uno che ha una reputazione da difendere. Uno che è fatto all'antica. Uno che gioca pulito. Uno che è sempre andato controcorrente. Uno che manda facilmente a quel paese. Uno che in fatto di nemici ne ha più dei Kennedy. Uno che parla sul grugno. Uno che non è un cantante alla moda, ma che dura. Uno che dopo mille chilometri in motocicletta scende e canta. Uno che mica è fanatico. Uno che di quello sport (ciclismo, automobilismo, tennis, ping-pong, golf, nautica) si è sempre interessato. Uno

che è il cocco dei centauri perché, modestamente, in motocicletta ci vado pure io. Uno che si veste come je piace. Uno che, non mi faccia parla, Uno che va sempre in salita. Uno che è presuntuoso, ma chi non lo è? Uno che ha il cuore in mano. Uno che ha il brutto vizio di credere nell'amicizia. Uno che è l'uomo delle sorprese. Uno che non scende mai a compromessi. Uno che ama la pagnotta con la cipolla. Uno che è nato con la tessera della miseria in tasca. Uno che gliene hanno dette di cotte e di crude sul piano umano. Uno che ormai son diventato un classico. Uno che, alla faccia dei nemici, ha la sua brava popolarità endovenosa e non epidemica. Uno che gli altri cantanti, ma chi sono? Uno che in fatto di durata ha superato i più inverterati dittatori. Uno che, no per vантasse, ma chiamami maestro. Uno che, diciamolo pure, è er mejo er più, ma non l'ho detto io. Uno che se qualcuno mi chiama vecchio lo rompo. Uno che se je gira storto scendo e meno. Uno che ci ha sempre ragione. Uno che fa oggi quello che a vent'anni non faceva. Uno che ognuno ha i suoi gusti, ma trovane un altro come me. Uno che non ha mai portato la canottiera. Uno che nella vita ha sempre fatto la locomotiva e mai il vagone. Uno che Sinatra è bravo, ma non è mio rivale. Uno che quello che ci ho 'n bocca ce l'ho 'n ner core. Uno che parla come magna. Uno che agli altri je pijo 'na lunghezza. Uno co' certi colleghi, che lassamo perde.

Uno che sia Claudio Villa, insomma, come viene fuori dalle sue parole, dopo trent'anni trascorsi sul trono della canzone italiana evitando colpi di Stato a suon di acuti e di sganassoni. « La

Uno che ormai son diventato un classico

E' bella. Sarà anche buona?



Bella e gran lavoratrice, l'Alfasud. Si vede subito che c'è posto per tutta la famiglia: basta entrarci un momento. Ma per misurarne il conforto, occorre scenderne dopo 500 chilometri di viaggio. Baule per tutti,

arredamento elegante.

Silenziosa: non disturba nessuno. Certo, si fa rispettare. Se la tocchi sull'acceleratore, scatta. Poi, però, si frena con altrettanta facilità.

Alfasud *Alfa Romeo*

1200 cc: la dimensione della sicurezza.

Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

5 posti: come la 2000.

Baule di 400 dm³: come occorre nei grandi viaggi.

Silenziosità: completa.

Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.

Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

Prezzo: anche a rate, con comode mensilità CO.FI.



Provatela presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potrete ritirarla gratuitamente grazie al concorso "Prova e vinci"



Un'altra inquadratura dello spettacolo: stavolta, come dice l'oleografico fondale di scena, Claudio ripropone le canzoni della tradizione napoletana

→

mia più grande soddisfazione è di sapere che tre generazioni di fans mi seguono», dice il «reuccio», anche se non c'è stato cantante più amato e più odiato di lui.

Il primo pomodoro lo ricevette a Bergamo nel 1960. Il primo uovo glielo lanciarono a Pesaro, poco dopo, i sostenitori di Adriano Celentano. Ora i suoi nemici, accaniti e passionali come i suoi sostenitori, hanno deposto le armi e gli ortaggi. «Ormai sono un'istituzione, il trono ha retto e io canto».

L'unico a non deporre le armi è proprio lui. In trent'anni di storia canzonistica italiana non c'è stata polemica, rissa, scontro, contestazione, vertenza, battaglia, rivendicazione di cui Claudio Villa non sia stato, di volta in volta, promotore, vittima, capro espiatorio, artefice, inspiratore.

«Perché io posso parlare male di tutti, perché ho l'anzianità e l'onestà per farlo e chi ha qualcosa da dire contro di me si faccia avanti» e già la tregua, se mai c'è stata, è rotta.

Tremila canzoni

«Perché io non sono soltanto un cantante, ma qualcosa di più, diciamo un fenomeno del mio tempo», e non è facile calcolare di quale tempo stia parlando perché è lungo e costellato di cifre da capogiro: tremila canzoni incise, oltre sedici milioni di dischi venduti, otto festival importanti vinti, un numero incalcolabile di coppe, riconoscimenti, attestati di

benemerenza, club di sostenitori e migliaia di lettere accatastate in garage.

«Me ne trovi un altro che riceva, in tempo di magra, non meno di duecento lettere al giorno, ma vere e non inventate o scritte dai parenti. E sa cosa mi scrivono? Cose commoventi come: non ti lasciare avvicinare da chi ha la tosse, oppure: sole mio, cuore mio, amore mio, mio, mio». Anche se prima le lettere erano mille al giorno, ma se calcoliamo quelle che contenevano insulti tipo «Villa fai schifo», «sei un matuosa e un semifreddo, perché non ti ritirò?», il conto è sempre a favore del reuccio.

Un piccolo riconoscimento a questa fama consolidata, non si sa bene se per testardaggine degli amici o per stanchezza dei nemici, è lo show in quattro puntate che la televisione dedica a Claudio Villa.

Lo aspettavo da otto anni, ora ci sono riuscito, ma che fatica e mugugno a parte, il più italiano dei cantanti nostrani si prepara con il professionismo e la passione di sempre a portare sul video trent'anni di battaglie, canore dichiarate e combattute in romanesco, napoletano, slavo, francese, inglese e spagnolo. In questa corsa all'ultima ugola gli faranno da contorno, o meglio da «gregari», grossi nomi dello spettacolo come: Nada, Rosanna Fratello, Juliette Gréco, Romina Power, Fiorenzo Fiorentini, Enzo Cerusico, Nino Taranto, Isabella Biagini, Tony Ucci e Riccardo Garzone, anche se non ci vuol molto a capire che Claudio Villa avrebbe preferito avere uno show tutto per sé.

«Il mio sogno sarebbe di cantare in frac con alle spalle sol-

tanto una grande orchestra, senza ospiti né intrusi. Io, il pubblico e le mie canzoni», e in attesa che il sogno si realizzi continua a combattere per consolidare non tanto la propria fama di cantante, quanto la sua carriera di simbolo «come Garibaldi e la Cinquecento».

Lassatece passà

Perché Claudio Villa, all'anagrafe Claudio Pica, nato a Roma nel popolare quartiere di Trastevere il 1° gennaio 1926, è il prototipo dell'italiano nato all'ombra del Cupolone, forte di tutti quei luoghi comuni, slogan, proverbi, sapientie locali, pregiudizi, tradizioni che si iniziano con la festa di noantri, la mezza fojetta, la pennichella, si arricchiscono di Giggi er bullo, er mejo tacco, lassatece passà, de li giardini semoli li mejo fiori, per poi nobilitarsi nella poesia dei Belli e di Trilussa.

E da buon «romano de Roma» è «mammorro» («mia madre Ulzia mi portava i panini in camerino quando facevo l'avanspettacolo e chi se ne dimentica?»); spudoratamente donnaio («le donne mi piacciono e tanto, ma senza impegno, pascolando qua e là»); marito per vocazione («ma quando uno ha sbagliato la prima volta ci deve pensare bene per non ricomettere lo stesso errore»); sostenitore accanito e nostalgico dell'eterno femminino domestico che vuole la moglie santa, madre e angelo del focolare («mi attira la purezza, ma di questi tempi dove la trovi?»); maschio amoroso dell'unico figlio maschio («Mauro è la cosa più importante della mia vita, già lo

vedo come un futuro Barnard»).

Ma non basta: con il potere Villa ha uno strano legame di amore-odio che esplode a suon di «mortacci»; alla cultura, invece, chiede soltanto le armi per affilare il proprio «io» sulle orme di uomini illustri («leggo soprattutto le biografie di grandi personaggi della storia, come Cesare e Benvenuto Cellini»); con la moda poi, il rapporto è ancora più sofferto: «ognuno deve mettersi addosso quello che gli sta bene e che gli piace» e, forte di questa certezza, continua imperterrita a indossare completini da teddy boy, da blouson-noir, da marziano appena sceso dal disco volante.

Marco Polo a 45 giri

Non si è cambiato d'abito nemmeno quando ha messo piede nella Cina di Mao e si è fatto immortalare (primo cantante occidentale) in visita a Pechino vestito da teen-ager. «Sono un Marco Polo a 45 giri, ho percorso tutti i tempi e detengo non pochi record», dice il reuccio e li enumera: «Cinquanta discussioni finite a cazzotti e vinte, cinque incidenti di macchina in nove mesi, una interpellanza parlamentare e il più lungo acuto della storia della canzone italiana, sostenuto durante un'interpretazione di *Granada*». Quarantatré secondi: nemmeno Superman riuscirebbe a far di meglio.

Lina Agostini

Una voce, varietà dedicato a Claudio Villa, va in onda domenica 21 luglio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

La sposo E non solo per amore.

3/74



L'Alfasud è bella e fedele: è un'Alfa Romeo, molto robusta, con le carte in regola per durare a lungo e senza fastidi.

Ma soprattutto ha il senso dell'economia, perché

consuma poco, e solo in proporzione alle prestazioni che le si chiedono.

Un'Alfasud, come tutte le Alfa, si sceglie per passione, ma anche per ragione.

Alfasud

Alfa Romeo

1200 cc: la dimensione della sicurezza.

Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

5 posti: come la 2000.

Baule di 400 dm³: come occorre nei grandi viaggi.

Silenziosità: completa.

Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.

Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

Prezzo: anche a rate, con comode mensilità CO.FI.



Provatela presso tutti i Concessionari Alta Romeo. Potrete ritirarla gratuitamente grazie al concorso "Prova e vinci"

*Una panoramica
sui principali appuntamenti della
stagione: sono seguiti
dalla radio con una serie di
trasmissioni in diretta*

VIII | Varie festival

Gli itinerari estivi della musica at

di Mario Messinis

Venezia, luglio

Scoppia l'estate e la musica va in vacanza. Così si ripete con i suoi ritti immutabili la stagione dei festival, parola come si sa da noi aborrita, che risveglia i sospetti dei beni culturali di consumo, della esposizione turistica, del lusso e della mondanità, in somma della musica prodotta per caste chiuse e privilegiate.

All'estero c'è al riguardo più tolleranza, e anzi la tendenza a difendere questo istituto antico fiorito nel secondo Ottocento in terra di Germania, sotto il nome agosto di Richard Wagner, che si creò un teatro ad uso e consumo personale per celebrare i propri ceremoniali.

**Da Praga a Vienna
nei nomi di Smetana e di
Anton Bruckner**

Da allora i festival hanno proliferato un po' dappertutto, anche se oggi i contributi realmente decisivi spesso si svolgono fuori di queste serre dorate, colossali fabbriche di esecuzioni anche raggardevoli, ma troppo spesso insensibili a quanto si agita intorno a noi e ad informarci su come realmente va il mondo.

Comunque anche i festival non rappresentano più oggi un fatto eccezionale, ed ogni azienda di soggiorno bal-

neare vuole promuovere manifestazioni, circoscritte in un ristretto ambito di tempo, alle quali non manca mai l'aggettivo di internazionale.

Rimangono sempre, certo, le grosse macchine festivaliere, che hanno origini spesso lontane e che ormai si sono conquistate una collocazione ben precisa, con dati anagrafici talvolta inamovibili.

Praga, per esempio, continua ad esplorare con incrollabile fiducia e fedeltà il grande filone della musica nazionale; e quest'anno è stata la volta di Smetana, di cui si sono rappresentate una decina di opere teatrali, in Italia ancora pressoché sconosciute, ove si eccettui *La sposa venduta*. Le esecuzioni poggiano prevalentemente sulle risorse locali e comunque la dignità della impostazione registica e scenografica qui è fuori discussione (basti pensare ai risultati conseguiti con Leos Janacek, presente quest'anno con *L'affare Makropoulos*).

Anche nella vicina Vienna, nelle celebri Wiener Festwochen, il programma era articolato monograficamente su uno dei santi padri del sionismo austriaco, quell'Anton Bruckner cui nei Paesi di lingua tedesca si guarda con reverenziale fetisismo (tanto vero che Karajan a Salisburgo in giugno gli ha dedicato un intero festival). Ma proprio in queste settimane ci si è dimenticati niamente che del centenario di Arnold Schönberg, di quel protagonista della avanguardia storiche pur cresciute all'interno dell'elveto culturale viennese. Soltanto una splendida mostra documentaria (che nei prossimi mesi girerà per l'Europa e giungerà anche nel nostro Paese) è ciò che Vienna ha voluto offrire ad

uno dei suoi maggiori compositori.

Una minor ortodossia e un piacere della improvvisazione invece ci sono sempre a Spoleto, che ha raggiunto forse le punte più alte, quanto a partecipazione di pubblico, nella sua non breve storia. Non tutto è condivisibile di questa grossa bagarre (meno che mai soprattutto la proposta dell'ultimo lavoro teatrale dello stesso Melegari, che è instancabile animatore del Festival del Due Mondi): quel *Tam-Tam* — ossia «Gli ospiti» — che è un ennesimo tributo alla edulcorazione oleografica e ad un puccinismo televisivo.

**L'invidiabile primato
di pubblico delle «sagre popolari»
a Verona**

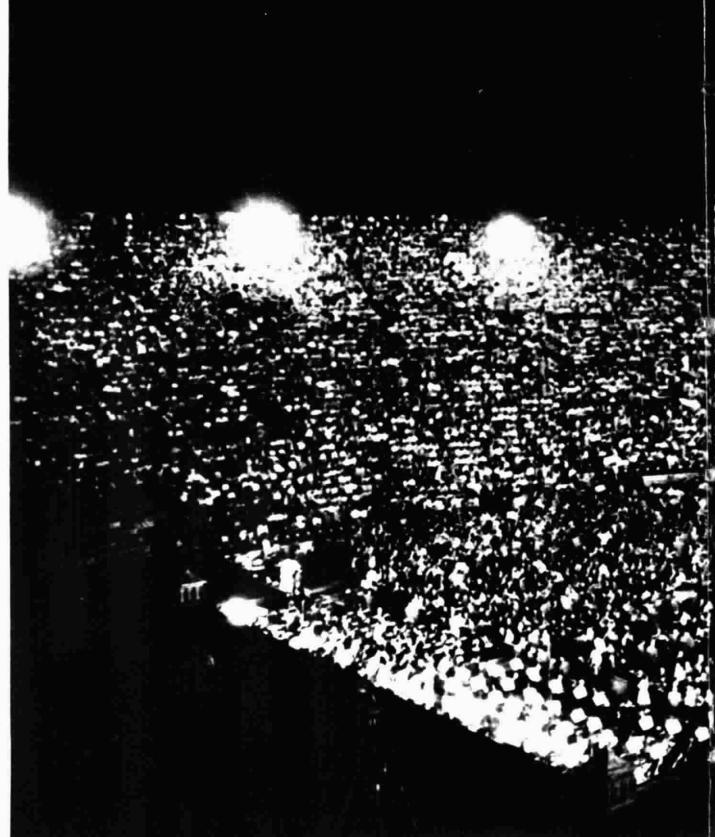
Ma sorprende l'imprevedibilità di una manifestazione sempre aperta nei confronti dei giovanissimi e anche degli esordienti, improntata ad un salutare eclettismo, ove la ripresa della ormai classica *Manon* di Puccini, con la regia di Visconti e la direzione di Schippers, viene a sua volta accostata al teatro sperimentale di Bob Wilson, l'autentica rapsodia della Nuova Compagnia di Canto Popolare alla *Lulu* di Alben Berg: magari viziata quest'ultima dalla regia in bilico tra umor nero e neorealismo di Polanski, ma purtuttavia sempre interessante, non foss'altro per la partecipazione di una orchestra di ragazzi statunitensi che sono muoversi agevolmente tra i labirinti della tecnica dodecafonica. Insomma Spoleto rimane una tribuna

aperta, fuori dei circuiti ufficiali delle cosiddette celebrità, ed anche un'accorta politica dei prezzi consente di evitare quella rara discriminazione nel pubblico che è quasi d'obbligo nelle altre rassegne.

A ridosso di Spoleto c'è l'Arena di Verona, sempre incentrata a criteri di gestione antiquati, è questo infatti l'unico nostro ente lirico che circoscriva la propria attività all'estate e che non si preoccupi di istituire un rapporto con la realtà cittadina per tutto l'arco dell'anno. Comunque l'Arena mantiene il suo carattere di sagra popolare e, quanto a frequentazione, conserva in Italia un invidiabile primato. In programma *Sansone e Dalila*, *Tosca*, *Aida*, la verdiana *Messa di requie* diretta da Gavazzeni e un ballo-

Con i festival francesi ci si inabissa nell'anomamato: specchio di una organizzazione musicale che, anche a livello nazionale, non è certo soddisfacente. Comunque a Aix-en-Provence sono in programma, tra l'altro, la *Luisa Miller* e *La clemenza di Tito* mozartiana, e a Strasburgo fa cautamente la sua apparizione, tra vari recital e concerti sinfonici, la musica contemporanea, con novità di Haubenthal-Ramati, di Hallfiter, di Ligeti, mentre Solti ripropone alla testa dell'Orchestra di Parigi il *Canto della terra* di Gustav Mahler.

Di tutt'altro respiro, ovviamente, i festival tedeschi. C'è sempre, tra la fine di luglio ed agosto, Bayreuth, che da un secolo continua a riproporre l'opera di Wagner, e quest'anno è la volta dell'*Anello del Nibelungo*, di *Tristano*, dei *Maestri cantori* e di *Tannhäuser*, anche se la morte di Wie-





Una veduta notturna dell'Arena di Verona. In programma quest'anno « Sansone e Dalila », « Tosca », « Aida », la « Messa di requiem » verdiiana e un balletto

VII | Verona. Eng. - Verona Arena traverso l'Europa

VIII | Varie festival

land Wagner, il celebre regista nipote del compositore, ha ulteriormente scosso un prestigio ormai da tempo compromesso. I devoti cultori del grande Riccardo però non mancano mai e continuano a seguire la liturgia wagneriana con immutata venerazione.

Diciassette spettacoli a Monaco. Le rassegne di Salisburgo e di Edimburgo

Ma c'è soprattutto Monaco, che in questi ultimi anni accoglie una delle più importanti rassegne d'Europa. Pensate che nel breve spazio di una ventina di giorni, da la metà di luglio e l'inizio di agosto, nel National Theater e nel settecentesco Cuvilliestheater si svolgono ben diciassette spettacoli (per un totale di trentaquattro recite), che spaziano dai mozartiani *Ratto dal serraglio*, *Don Giovanni* e *La clemenza di Tito* al *Fidélio*, dalla *Walkiria* al *Falstaff* e al *Simon Boccanegra*, dal *Pelléas* debussiano alla *Lulu* di Berg e alle *Mamelles de Tirésias* di Poulenc. Un posto particolare poi Monaco riserva al compositore che predilige, Richard Strauss, presente nella corrente stagione con il *Cavaliere della rosa*, con il *Capriccio* e con *Salomè*. Questa successione così intensa di spettacoli — in genere di pieno rispetto sul piano esecutivo (il direttore stabile è Sawallisch e il sovrintendente il celebre regista Günther Rennert) — è possibile perché non è che il compendio di una attività che si svolge nell'arco dell'intero anno, quella della Bayerische Staatsoper, uno dei maggiori teatri di Stato tedeschi, e le nuo-

ve produzioni vengono a loro volta riprese nella normale stagione e viceversa. E' questo uno dei rari casi in cui il festival non è circoscritto alla cifra evasiva di una vacanza occasionale.

Monaco e Salisburgo svolgono la loro attività in periodi pressoché concomitanti e tra le due città esiste ormai una palese rivalità. Salisburgo con il passare degli anni accentua il suo carattere di grandiosa macchina turistica, dalla quale sono totalmente esclusi i salisburghesi: il costo medio di un biglietto per una rappresentazione di opera si aggira sulle trentamila lire (e poi c'è la speculazione sfrenata dei bararini).

Despote del più celebre festival del mondo sono sempre Herbert von Karajan e Karl Böhm, che ostentano una reciproca stima e cordialità. Karajan ha ceduto a Böhm, quale gentile offerta per il suo ottantesimo compleanno, la guida della *Donna senza ombra* di Strauss, che costituisce uno dei principali appuntamenti di agosto, e Karajan a sua volta propone, con la regia di Giorgio Strehler, il *Flauto magico* mozartiano. Poi ci sono le riprese delle *Nozze di Figaro*, di *Così fan tutte* e del *Ratto dal serraglio* e dello scespiriano *Gioco dei potenti*, sempre con la regia di Strehler. E concerti sinfonici con le Filarmoniche di Berlino e di Vienna, direttori Abbado, Böhm, Karajan, Muti, ecc., mattinate mozartiane, serate di Lieder con la Ludwig, la Janowitz, Fischer-Dieskau. Sempre cautissimo lo sguardo volto ai contemporanei, ma Penderecki, l'ex capofila dell'avanguardia polacca, offre quest'anno il suo tributo a Salisburgo con un *Magnificat* in prima esecuzione assoluta.

Una formula affine è quella del Festival di Edimburgo, che si svolge tra agosto e settembre. Anche qui si alternano le rappresentazioni di teatro musicale e di teatro drammatico, integrate da concerti sinfonici (con la Filarmonica di Londra diretta da Giulini), recital, serate cameristiche, eccetera. Il «genius loci» è naturalmente Haendel, di cui si allestisce il *Pastor fido*; e la musica del Settecento in genere ha un posto preminente: ci sono infatti *Alceste* di Gluck e il *Don Giovanni* diretto da Barenboim, regista Peter Ustinov; inoltre *Elettra* di Strauss e *Jerusalem* di Janacek.

Sul finire dell'estate anche la musica moderna e contemporanea troverà un minimo di spazio tra l'esibizionismo sempre più vistoso dei grandi virtuosi.

L'Autunno di Varsavia e le Settimane berlinesi. Qualche altra occasione festivaliera

Fuori delle leggi consacrate del museo si muove onorevolmente l'Autunno di Varsavia, anche se ormai sempre più circoscritto ai musicisti polacchi e sempre più cauto nei confronti dell'Occidente. Comunque è un festival che ha avuto il merito di seguire la crescita della nuova generazione musicale polacca, aperta alle sollecitazioni della musica europea ed americana più avanzata. Oggi c'è un certo ristagno e l'Autunno ha perduto un poco della sua originaria incisività (ma le organizzazioni, in fondo, non fanno che rispecchiare le incertezze dei compositori).

Infine le Settimane berlinesi, più de-

vote al genio di Schönberg di quanto non lo siano quelle viennesi. Al centenario del musicista austriaco infatti esse sono fondamentalmente rivolte: si riascolterà così il *Mosè e Aronne*, il monodramma *Erwartung* e vari pezzi sinfonici e cameristici; Claudio Abbado con i Filarmonici vienesi presenterà il *Sopravissuto* di Varsavia e Maurizio Pollini l'intera opera pianistica. Anche Rudolf Serkin renderà omaggio al suo maestro (il grande pianista è stato infatti allievo di Schönberg) e così Fischer-Dieskau e tanti altri ancora. Inoltre *Morte a Venezia* di Britten, che dalla prima dell'anno scorso circola largamente nei vari teatri europei, e la solita parata delle grandi orchestre, come quella di Los Angeles diretta da Mehta o la Filarmonica di Berlino diretta da Karajan e da Böhm. E ancora il *Re Lear* con la regia di Strehler, nella produzione del Piccolo di Milano.

Queste le tappe fondamentali del lungo itinerario estivo, che in parte la radio ha già seguito e che continuerà ad illustrare in una serie di trasmissioni in diretta, curate da Massimo Cecatto, con immediatezza giornalistica: vi si ascoltano interviste con interpreti celebri, musicisti ed organizzatori, e anche interventi di politica culturale.

Naturalmente il panorama non può essere completo; in Italia, per esempio, sono molte altre le occasioni festivaliere: la Settimana Chigiana, dedicata a Busoni e a Puccini, la Sagra Umbra, di cui si ignora però ancora il programma, le Settimane di Stresa, che sono una carrellata di esecutori celebri, e così via.

Conclusa a Roma la sesta edizione, è già pronta una diversa formula per l'anno prossimo

XII G

I Giochi della

XII G



Roma, Stadio dei Marmi: Manuela Dell'Antonio legge al microfono il giuramento dei piccoli concorrenti alla fase finale dei Giochi della gioventù. Manuela è stata scelta fra i tanti mini- atleti giunti nella capitale perché viene da Fiera di Primiero, il più piccolo comune che abbia partecipato ai Giochi. Quest'anno, per la sesta edizione, le gare romane sono state limitate a due discipline: ginnastica e atletica leggera. A destra: una panoramica dello Stadio alla partenza della maratona



di Gilberto Evangelisti

Roma, luglio

In qualche modo avrà pur cominciato Johan Cruyff, il calciatore olandese più ammirato nel recente Campionato mondiale.

Forse a scuola. Da come corre sembra che sia nato galoppando. E noi? Noi ci consoliamo con i Giochi della gioventù. Un modo come un altro per far sgranchire le gambe ai nostri ragazzi. In un Paese in cui nella scuola viene trascurata persino la mezz'ora di educazione fisica stabilita da un decreto del 1878, questa rassegna annuale serve perlomeno a stimolare qualche interesse sportivo. I Giochi, infatti, istituiti nel 1969, dovevano essere e sono, almeno nelle intenzioni del CONI, il mezzo più diretto per avviare i giovani alla pratica sportiva. Anche

se l'esercito di ragazzini che partecipa alla rassegna (nel primo anno addirittura più di un milione) forse fa sport solo in occasione di questo avvenimento. La differenza è proprio questa: Johan Cruyff, come tutti i bambini olandesi, probabilmente non ha avuto bisogno di sentire il suono di un fischetto per allinearsi su una pista. In certi Paesi lo sport nasce con l'uomo; attrezzi e campi verdi fanno parte dei servizi essenziali. Anche per questo l'iniziativa del CONI è apparsa subito lodevole se non altro perché nell'esperimento ha profuso, sostituendosi allo Stato, energie e parte del proprio bilancio.

Quest'anno i Giochi sono giunti alla sesta edizione e si sono conclusi, come sempre, a Roma. Erano presenti circa diecimila «ragazzi-atleti», in rappresentanza delle 94 province italiane. Quello romano è l'ultimo atto di tutto un ciclo di

attività che comincia in autunno ed interessa oltre cinquemila comuni per un totale di più di mezzo milione di partecipanti. Nella parte finale i Giochi hanno avuto una edizione ridotta con due soli sport che hanno impegnato gli atleti dal 2 al 5 luglio: atletica leggera e ginnastica. Un ridimensionamento voluto giustamente dal CONI per evitare che la rassegna fosse snaturata da una ricerca spietata del successo.

I Giochi per alcuni comuni, specialmente del Sud, rappresentano un fatto straordinario che altera le abitudini della comunità. Si dimostrano persino le proteste di sempre per la mancanza non solo di attrezzi sportivi ma anche di servizi essenziali. E' quasi un pretesto per uscire dall'anomia e ovviamente si partecipa non proprio in nome dello sport, che viene meno alla sua funzione educatrice. La ridotta rassegna di quest'anno

chiude un ciclo e ne apre un altro. Dopo sei edizioni gli organizzatori hanno deciso di cambiare volto ai Giochi e mentre sono allo studio le nuove formule non si è voluto interrompere la continuità della manifestazione. Dal prossimo anno la rassegna si svolgerà in tre fasi. Il primo momento si può definire promozionale, a livello comunale, durante il quale si cercherà di far partecipare il numero più alto possibile di atleti. Ci sarà, quindi, bisogno della collaborazione delle scuole, degli enti locali, delle regioni. La seconda fase ha un aspetto più tecnico: si gareggia a livello provinciale con criteri decisamente selettivi. La circostanza permetterà alle federazioni di seguire più attentamente gli atleti e di inquadrare eventualmente i migliori in un organico sportivo più completo. C'è solo da obiettare che, come al solito, lo sport in Italia non viene inteso co-

gioventù si rinnovano



Giovani concorrenti alla maratona nelle strade di Roma. Alla fase finale dei Giochi hanno partecipato circa diecimila ragazzi di tutta Italia



Ancora allo Stadio dei Marmi: un piccolissimo atleta corre in pista. I Giochi della gioventù furono disputati per la prima volta nel 1969

me gioco ed esercizio ma solo come competizione. Il discorso però non interessa il CONI ma lo Stato che, a distanza di molti anni, non è ancora riuscito a rendere operante la legge numero 685 che stabilisce: «Uno sforzo considerevole dovrà essere effettuato nei prossimi cinque anni per la promozione dell'educazione fisica e morale dei cittadini». La fase conclusiva dei Giochi si svolgerà sempre a Roma con la rappresentanza di tutte le regioni e non delle province come avviene ora. Questo significa che solo i migliori saranno presenti ed il livello tecnico della manifestazione sarà di conseguenza più elevato.

Diverse le ragioni di questo radicale cambiamento di formula. «C'è innanzitutto l'esigenza», spiega il capo ufficio stampa dei Giochi, Sergio Gatti, «di stare sempre al passo con i tempi. In sei anni il calo dei partecipanti è stato progressivo per

il rilassamento e la pigrizia della periferia. Invece i Giochi della gioventù hanno il solo scopo di allargare la base. Per fare questo bisogna aprire un dialogo con la scuola, con gli enti locali, con le regioni. Solo così si può creare una certa mentalità sportiva. Il discorso è già stato recepito da alcune regioni».

Il discorso è valido però se attuato seriamente. La partecipazione di pubblico all'ultima finale romana ha dimostrato che qualcosa si è effettivamente costruito. Forse si è risvegliato un interesse che nessuno aveva mai sollecitato. Ancora, comunque, c'è troppo divario tra domanda e offerta. Finché esisterà questo squilibrio è utopistico pensare, perlomeno in un prossimo futuro, allo sport inteso come salute e di conseguenza aperto a tutti. Si può dire soltanto che gli animatori dei Giochi della gioventù stanno lavorando per questo. Già è qualcosa.



Sul percorso della maratona un cartello ricorda Abebe Bikila, il grande e sfortunato atleta che vinse la gara alle Olimpiadi di Roma e Tokyo

L'estate-giovane '74 caratterizzata dal grande raduno rock allestito all'autodromo romagnolo di Santamonica: in programma quattro spettacoli (25-28 luglio) dal pomeriggio a notte inoltrata

di Stefano Grandi

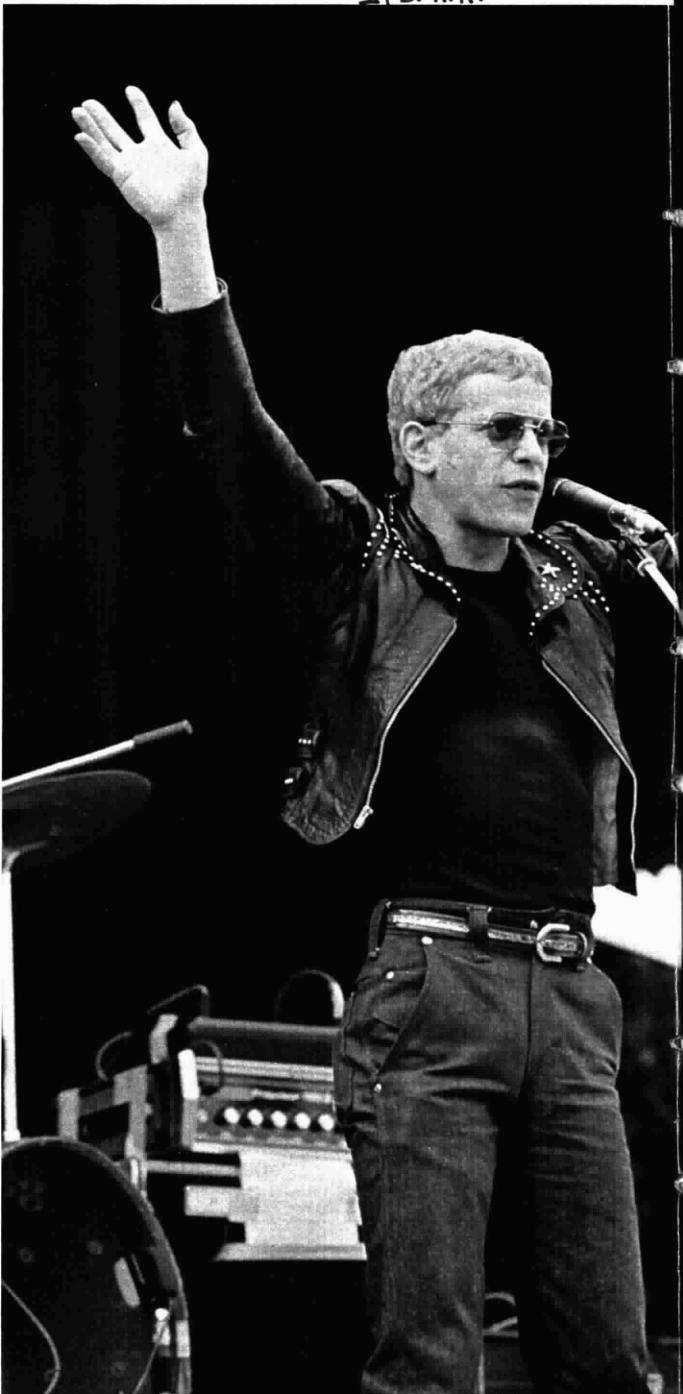
Riccione, luglio

Dopo quelle dell'isola di Wight, dopo Woodstock, Reading, Lincoln e Watkins Glen degli anni passati, anche il 1974 ha in programma per gli appassionati di musica pop una manifestazione che, se è pari alle precedenti per l'importanza dei partecipanti, costituisce la più grossa e inaspettata sorpresa da quando questo tipo di musica ha preso piede anche in Italia. Il Santamonica Rock Festival, così si chiamerà la manifestazione, non si svolgerà infatti a Santa Monica in California, ma all'autodromo Santamonica di Misano Adriatico, a due passi da Riccione, a poche centinaia di metri dal mare.

Quattro giorni, dal 25 al 28 luglio, con inizio alle quattro del pomeriggio e chiusura alle due dopo mezzanotte; quattro giorni del miglior pop che si possa trovare oggi sul mercato: dai Deep Purple alla nuova Mahavishnu Orchestra di John McLaughlin, da Lou Reed agli Humble Pie, da Billy Preston agli Strawbs, per non citare che alcuni tra i gruppi più importanti. E ancora l'Allmann Brothers Band e Rod Stewart e i Faces e Leon Russell, il dinoccolato pianista-chitarrista-compositore che dirigeva i Mad Dogs and Englishmen nell'omonimo film con Joe Cocker.

Di questi ultimi tre, al momento di scrivere queste note, gli organizzatori non hanno ancora il contratto firmato in mano, ma garantiscono che nella peggiore delle ipotesi almeno due ci saranno, così come ci saranno il Banco del Mutuo Soccorso, gli Ibis (ex New Trolls) e alcuni tra i più affermati giovani cantautori, come Alain Sorrenti, Edoardo Bennato, Antonello Venditti e Francesco De Gregori. Gli organizzatori: due ragazzi che con la musica pop praticamente sono nati e che sono stati i primi a portare in Italia i gruppi stranieri, David Zard e Francesco Sanavio, il sorriso ancora disponibile a mascherare una certa preoccupazione che una impresa del genere non può non dar loro.

David Zard, ventisette anni, israeliano, italiano di adozione, incomincia ad occuparsi di organizzazione di concerti pop forse un po' dopo gli altri, ma lo fa in grande stile, con un entusiasmo che non sempre è pari all'incasso. Comunque porta in Italia Aretha Franklin, Donovan e per due volte « buca » con Elton John che firma il contratto e poi non viene; Zard, persevera, Elton John si decide a venire per riportare nei libri contabili di Zard l'« avere » quasi a pari con il « dare ». E poi prosegue abbastanza facilmente: Who, Isaac Hayes, Genesis, Traffic, Cat Stevens, Yes e il Red Buddha Theatre di Stomu Yamash'ta. Ha un po'



**MA
QUANTO
COSTA UN FESTI-**

I | D. M. M.



I | D. H. H.



I | S. N. H.



Alcuni tra i personaggi di maggior rilievo del Festival di Santamonica: nella foto grande a sinistra Lou Reed; qui sopra, dal basso verso l'alto: Steve Harriot degli Humble Pie, Rod Stewart e i Faces, Stomu Yamash'ta

il gusto della sfida, della scommessa: se c'è qualcuno che gli altri non sono mai riusciti a portare in Italia, è su quello che lui si « butta » e in effetti il più delle volte ci riesce.

Francesco Sanavio, quasi trent'anni, di Padova, lavora in società con Mamone. I due sono stati i primi, in senso assoluto, ad avere tentato la carta rischiosa dei complessi stranieri in Italia: dai Jethro Tull a Frank Zappa, da Emerson, Lake e Palmer, ai King Crimson, a decine di altri minori, molte volte in lotta proprio con David Zard per accaparrarsi i « numeri » più pregiati, rivali che neanche si salutano quando si incontrano.

Ma anche Sanavio « sente » il rischio come David Zard e, non potendo contare sull'aiuto del socio Franco Mamone, un po' scottato dalle ultime disastrose contestazioni e troppo occupato con l'organizzazione della tournée americana della Premiata Forneria Marconi, trova la maniera di incontrare a metà strada il rivale. Sembra la trama di un film, ma più o meno è così, e come nei film (quelli musicali di Hollywood dove il librettista un giorno incontra un musicista e insieme decidono di produrre la più grande commedia musicale — oggi si chiamano opere rock — del secolo) tutto incomincia con il più grande entusiasmo e sotto i migliori auspici. In quel tipo di film, naturalmente, tutto finisce anche bene, con i protagonisti che guadagnano un sacco di soldi e di gloria e vivono felici e contenti.

Niente esclude che anche il Santamonica Rock Festival finisca così, ma per il momento, anziché guadagnarli, i due protagonisti i soldi li stanno sborsando e anche tanti. Proviamo a far loro un po' di conti in tasca.

A scalare dai più importanti fino a quelli sconosciuti in Italia, i vari complessi costano da 30 mila a 3 mila dollari, da diciotto milioni a un milione e mezzo, lira più, lira meno. Poi le spese di allestimento: il palco, 90 metri di larghezza per 20 di profondità (non è megalomania e ricerca di spazio per complicare scenari, è solo per dar modo ad almeno cinque complessi alla volta di montare la loro amplificazione e strumentazione insieme, ed evitare le noiosissime perdite di tempo tra una esibizione e l'altra), costerà non meno di cinque milioni. Sarà montato nel breve rettilineo che segue la « curva del carro », in una zona dell'autodromo che ha una superficie di sei ettari e consente una visibilità agevole ad almeno cinquanta mila persone. Per l'ampli-



UAL POP?

Incontro fra l'industria SANTERNO e il Centro TV dell'ANTONIANO



Ognuno di noi raccoglie automaticamente degli stimoli nell'ambiente che lo circonda e memorizza certe cose che formano il proprio mondo personale; ci sono delle forme, dei colori, delle immagini usate come linguaggio e capaci di trasmettere delle sensazioni, di creare, cioè, un ambiente di vita.

Partendo da una analisi scientifica e rigorosa sul mondo dell'infanzia, analisi che ci ha fatto scoprire risultati particolarmente interessanti, studiosi del problema hanno concluso quale importanza basilare abbia per lo sviluppo psichico e per la formazione del bambino l'ambiente nel quale il bambino stesso vive e cresce.

In particolare la casa e la scuola debbono assicurare (specie nelle grandi città dove drammaticamente si evidenzia sempre più la mancanza degli spazi verdi) un ambiente che favorisce il gioco, l'amicizia, la creazione di ciò che suggerisce la fantasia e la gioia di vivere.

Per questi motivi è venuto l'incontro fra il Centro TV dell'Antoniano e l'industria Ceramica Santero; è nato così, per il design dell'Archistudio di Bologna, il decoro « Montepastore » che ci pare proponga un modo di trasferire entro le mura domestiche quella giusta funzione fra uomo e habitat che, troppo spesso, diviene, specie per i nostri figli, una immagine sconosciuta.

La scenografia che è sopra riprodotta e che abbiamo visto nelle trasmissioni per i più piccini « C'era una volta », che sono andate in onda nei lunedì del mese di giugno, potremo da oggi trasferirla anche nelle nostre case.

Infatti la Ceramica Santero di Imola ha realizzato le piastrelle ceramiche da rivestimento « Montepastore » che sicuramente porteranno ai nostri bambini, oltre a una tavolozza di colori della natura, una immagine di libertà.

ficazione (30 mila watt e quattro mixer differenti) verranno dall'Inghilterra i tecnici della « JBL » con una carovana di « TIR » (autocarri da trasporto internazionale) e lo stesso per le luci che saranno fornite dalla « ESP Lighting », la ditta che « serve » i Rolling Stones e i Pink Floyd. Uno studio mobile, con un impianto a 24 piste (uno dei più moderni del mondo, che consente la registrazione contemporanea di 24 diversi canali), arriverà anch'esso dall'Inghilterra e lo dirigerà Eddie Offord, ingegnere elettronico, tecnico del suono di complessi come gli Yes, famosissimi in tutto il mondo per la perfezione delle loro incisioni. Ognuna di queste cose costa più di un milione e mezzo al giorno e, naturalmente, dovranno arrivare a Misano qualche giorno prima dell'inizio del Festival. Poi le spese generali: una troupe di trecento persone, l'allestimento di uffici all'autodromo di Santamonica, una trentina di roulotte

Qui accanto:
Eno dei Velvet
Underground;
sotto:
i Deep Purple
nella loro
nuova
formazione;
in basso:
Billy Preston



(almeno una per complesso, tipo « camerino », il servizio di sicurezza, la SIAE (Società Italiana Autori Editori), il materiale promozionale (gli organizzatori parlano di più di cinquantamila manifesti), l'ospitalità a tutti i partecipanti, eccetera, eccetera. Come possono rientrare tutti questi soldi?

I biglietti. Sono in vendita dai primi di luglio sotto forma di abbonamento: 5500 lire per tutti e quattro i giorni. Dal 15 luglio i prezzi sono aumentati e i biglietti si possono comprare anche differenziati: 7000 lire per tutti e quattro i giorni, 5500 per gli ultimi tre, 4000 e 2500 rispettivamente gli ultimi due e solo l'ultimo. Il treno per cento dell'incasso però va alla SIAE.

Pubblicità. Alcune ditte patrocineranno la manifestazione, ad esempio confezioni per giovani, bevande non alcoliche, gelati, accessori per auto e moto, e lo spazio pubbli-

citorio, naturalmente, si paga.

Posti di ristoro e mercatino.

Un minimarket verrà allestito nella zona delle tribune, mentre i posti di ristoro saranno tre, dislocati razionalmente all'interno dell'autodromo.

« Qui si potrebbe guadagnare molto », dice Zard, « e altri l'hanno fatto. Ma, un po' per onestà verso i giovani che verranno, un po' perché se incomincia a far loro pagare un panino con la mortadella quattrocento lire, quelli ti sfasciano tutto, penso che faremo meglio a non far troppo affidamento sul « ristoro » per diventare ricchi ».

Cose discografiche. Gli organizzatori dicono d'aver loro chiesto un aiuto, ma è abbastanza evidente che, se Zard e Sanavio sono disposti a pagare, e molto per avere alcuni gruppi importanti, altrettanto lo sono le case discografiche per far partecipare al Festival di Santamonica gruppi nuovi o sconosciuti su

cui puntano. E' un'occasione unica per presentare ad almeno cinquantamila eventuali acquirenti ed a tutta la stampa specializzata i loro prodotti.

In più, oltre all'allestimento di un camping, gli organizzatori pensano di realizzare un disco doppio, così come hanno fatto tutti gli altri festival importanti, registrando dal vivo le esibizioni dei complessi più interessanti. E' un'operazione che presenta non pochi problemi, appartenendo ai gruppi a diverse case discografiche, ma che potrebbe anche andare in porto.

Tirando le somme e, naturalmente, salvo imprevisti tipo pioggia o altri, ce la dovrebbero fare, almeno a recuperare le spese. All'estero i commenti sul Santamonica Rock Festival sono piuttosto favolosi, anche se c'è ancora chi è un po' scettico sul fatto che anche in Italia si sia capaci di organizzare qualche giorno « d'amore e di pace » come a Woodstock o a Wight.

« Quattro anni fa », dice Zard, « quando dovevamo portare un complesso straniero in Italia ci toccava spedire i soldi in anticipo semmai non si muovevano, e adesso sono loro che chiedono di venire. Guarda », e agita dei telegrammi, « solo perché siamo partiti in ritardo e loro avevano già preso degli impegni, altrimenti anche i Rolling Stones ed Elton John sarebbero venuti. E questi sono i loro telegrammi in cui mi dicono che sono davvero spiacenti di non esserci. Comunque c'è quanto basta per fare del Santamonica Rock Festival uno dei più grandi raduni della storia della musica giovane ».

Stefano Grandi



ne ho provate tante ma il gusto che ha la Simmenthal
non ce l'ha nessuna!

**carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola**



Ora puoi permetterti una ragazza più alta con le nuove stampe Tuttafoto Kodak.

Se nelle tue mire c'è una ragazza alta,
non preoccuparti.

Nelle nuove stampe Tuttafoto Kodak,
lei ci sta di sicuro.

Perché le nuove stampe Kodak a colori
sono tutta foto e niente bordo.

In altre parole, tutto lo spazio della stampa
è spazio fotografico.

E inoltre i laboratori Kodak ti offrono le
nuove stampe Tuttafoto in tre formati standard (*),
secondo il formato della tua pellicola Kodacolor.

Questo significa che da oggi ti potrai
davvero permettere di fotografare in lungo
e in largo.

Nuove stampe Tuttafoto Kodak. Tutta foto, niente bordo.



(*) Tuttafoto Kodak nei formati 9x9, 9x11,5, 9x13.



Stampa con bordo



Stampa Tuttafoto



II/5

Alla TV «Il diavolo Peter» di Salvato Cappelli: un dramma che rievoca la vicenda del «mostro di Düsseldorf». Protagonista Giulio Brogi

di Carlo Maria Pensa

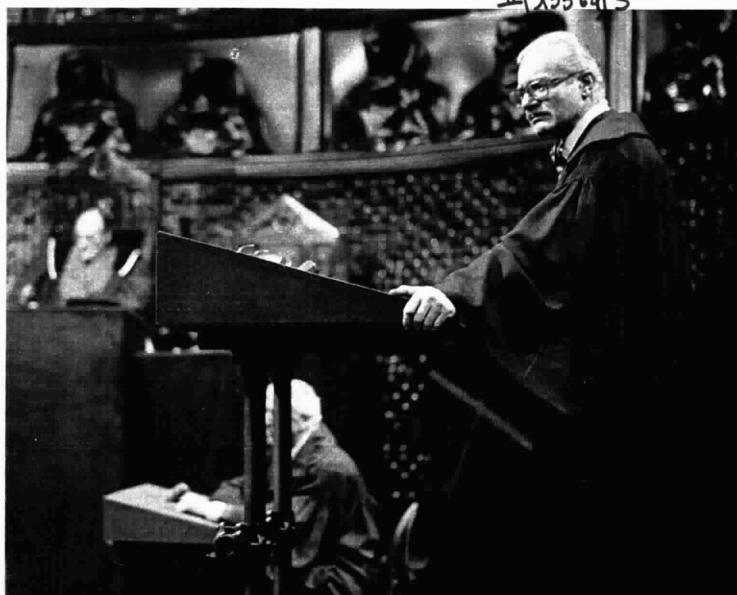
Milano, luglio

Quando, nel gennaio 1957, dopo un lungo e vano peregrinare attraverso la proverbiale indifferenza di attori e registi, fu rappresentato per la prima volta, *Il diavolo Peter* rivelò un autentico scrittore di teatro, Salvato Cappelli; e i

cronisti più attenti si domandarono, infatti, come mai un copione di così forte rilievo drammatico avesse tardato tanto ad arrivare su un palcoscenico. Il palcoscenico era quello del Teatro Stabile di Genova, e bisogna ricordarlo poiché in venticinque anni è uno dei casi rarissimi — da contare sulle dita di una mano — in cui un Teatro Stabile abbia realmente scoperto un autore nuovo. *Il diavolo Peter* fu poi tradotto e recitato in una trentina di Paesi stranieri.

Basterebbero queste informazioni a motivare l'arrivo, finalmente, sui nostri teleschermi del «racconto» di Cappelli (la definizione è dell'autore). Ma si rileva anche una ragione critica a rendere particolarmente interessante la trasmissione, ed è che, se diciassette anni fa esso si impose per le proposte morali suggerite dal tema e per la modernità con cui il profondo sviluppo drammatico era condotto e sciolto, oggi ci ritroviamo di fronte a un'opera che la condizione dell'uomo, più di allora vittima della violenza e della propria disumanità, rende spaventosamente attuale e ammoneitrice. Interrogiamo la nostra coscienza o — come s'usa dire — sfogliamo un qualsiasi giornale: e sentiremo continua, nell'ombra dei nostri passi quotidiani, la minaccia del male. Non è il ricupero pittresco di un'immagine superata: il diavolo — realtà del Male — è qui. Né più né meno, anzi più che meno, del tempo cui si riferisce Salvato Cappelli: il primo dopoguerra tedesco, funestato dai delitti del «mostro di Düsseldorf». Peter Kurten, dodici volte assassino: il «diavolo» Peter.

II/13564/5 Un pover'uomo peggiore del demonio



II/13564/5

Un labirinto

Due scene dell'edizione televisiva di «Il diavolo Peter»: qui accanto, durante il processo, Ferruccio De Ceresa, che impersona il giudice Kraust; in alto il protagonista Giulio Brogi con Anna Maria Guarnieri

Il dramma — che in televisione, adattato e diretto da Raffaele Meloni, ha fra gli interpreti Giulio Brogi, Ferruccio De Ceresa, Anna Maria Guarnieri, Corrado Gaipa, Mariasol Gabrielli e Fernando Cajati — non è, si badi, la cruda ricostruzione di quei tragici eventi



Nuovo Brut 33. Con il piú famoso profumo del mondo.

Brut, il piú famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33.

Questa linea è stata creata da una delle più famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

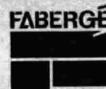
Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitraspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.



Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.



Marisol Gabbirelli
nel dramma
è Rosa
Herzmüller,
una delle
testimoni al
processo
contro il « mostro
di Düsseldorf »

II 13564 =

Un pover'uomo peggiore del demonio

II / S



di cronaca. Cappelli ha avuto ben altra mano, ben altro gusto: sarebbe stato un niente cadere nel « giallo » truculento, ma che segno lascerebbe mai, nello spettatore, se non il brivido del raccapriccio, la storia di un maniaco omicida condannato alla pena capitale? Sulla realtà del fatto orrendo (che ispirò anche, nel 1931, uno dei più importanti film di Fritz Lang, *M*, protagonista l'indimenticabile Peter Lorre) Cappelli innalza un labirinto psicoanalitico e vi si addentra scomponendolo pezzo per pezzo fino a cogliere la radice del grumo d'orrore donde si è scatenato il mostro. Il racconto, tuttavia, non diventa mai astrazione; sviluppatosi mediante una tecnica e un linguaggio teatrali di irre-

sistibile compattezza, esso penetra non soltanto nei bui fondi in cui operò Peter Kurten, ma soprattutto negli angoscianti interrogativi che si è posto, che si pone il suo accusatore, giudice Kraust.

Kurten è in tribunale, confessò. Nessuna perplessità sulla pena che lo attende. Ma Kraust gli è stato vicino, interrogandolo giorno dopo giorno in istruttoria, per otto mesi; e vuole e deve ancora capire la verità vera per cui s'è perduta quell'anima. Perché un'anima c'è, non può non esserci, pur terribilmente contorta dentro al corpo del brutto. « Potrei anch'io chiedere pietà », ha ripetuto spesso Kurten, « potrei anch'io chiedere pietà perché anch'io ho avuto pietà ». E alla moglie ignara, cui voleva far guadagnare il centomila marchi della taglia, aveva descritto così il mostro: « E' un uomo, un povero uomo qualunque, peggiore del demonio, ma non sempre sa di esserlo... ».

II 13564 | S



Giulio Brogi, nei panni di Peter Kurten, risponde alle contestazioni dell'accusa. « Il diavolo Peter » fu rappresentato la prima volta nel gennaio '57 allo Stabile di Genova. La regia TV è di Raffaele Meloni

Impegno morale

Calerà, dunque, inesorabile ma pietosa la mannaia sul collo di Peter? O il suo destino sarà soltanto quello della fetida bestia che va distrutta, annientata? Evitiamo di scoprire tutti i fili dell'ordito in cui, più che Kurten, già larva schiacciata dai suoi misfatti, si dibatte il giudice tormentato: lo spettatore ne verrà, in tal modo, più appassionatamente coinvolto. Ma la conclusione, quella sì, per il suo illuminante impegno morale, possiamo anticiparla.

Nel chiedere la testa dell'assassino Kraust si toglierà la toga di magistrato: perché sia chiaro che il suo non è un gesto di giustizia, che l'imputato non è un uomo da condannare nel nome della legge degli uomini e che solo Dio, forse, potrà, quella testa rotolante, accoglierla nella sua misericordia.

E Peter Kurten — ricorda Salvato Cappelli nel prologo — « non domando grazia, così come mai l'aveva concessa; morì in un'alba di pioggia con la torva maestà di un angelo nero ».

Carlo Maria Pensa

Il diavolo Peter va in onda venerdì 26 luglio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

le nostre pratiche

Pavvocato di tutti

Il « cavaliere »

« Leggo attentamente ogni settimana le sue risposte e oso anch'io chiederle timidamente una cosa. Godo dal 1963 di una piccola pensione di riversibilità a carico dello Stato, Ministero della Pubblica Istruzione. Una buona parte dei miei colleghi pensionati ha già ricevuto, da molto tempo ormai, tutti gli arretrati e gli aumenti mensili. Io ancora nulla. A che dovrei rivolgermi per sapere qualcosa di tutto questo ritardo? » (A. S. - Chiavari).

Temo di doverle dare, contro il mio solito, una risposta terra terra e molto banale. Per avere informazioni sul caso che la riguarda, l'unico sistema è rivolgersi al « cavaliere » che si occupa delle pratiche come la sua all'ufficio competente. Nel nostro Paese vi è sempre, per nostra fortuna, un « cavaliere » che si occupa ministerialmente delle nostre pratiche. Spesso si tratta di una persona dai modi bruschi, ma generalmente ai modi bruschi corrisponde un cuore d'oro. Comunque la fonte più attendibile di informazioni è solo il « cavaliere ».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Vedova

« Mia mamma è vedova da 8 anni e percepisce la pensione come ex operaia; le spetta la pensione come vedova di coltivatore diretto? » (A. G. - Lario).

Purtroppo la pensione di riversibilità a favore dei superstiti dei coltivatori diretti è stata introdotta di recente, a condizioni che mi pare escludano, nel caso di sua madre, il diritto alla suddetta pensione. La pensione di riversibilità viene infatti concessa se il coltivatore diretto, non ancora pensionato, sia deceduto dopo il 9 maggio 1969, oppure, se già pensionato a carico della Gestione speciale dell'INPS per i coltivatori diretti, quando tale pensione avesse decorrenza successiva al 31 dicembre 1969. Oltre a questi, vi sono naturalmente i requisiti generali, uguali a quelli stabiliti per l'assicurazione obbligatoria.

Minatore in Belgio

« Mio fratello è emigrato 6 anni fa in Belgio, ma dato che non è più giovane non se la sente di continuare (fa il minatore). Ha chiesto già la pensione d'invalidità, ma dal Belgio la risposta è stata negativa. Ora ha fatto domanda all'INAIL e si è trasferito definitivamente in Italia (presso di me). Potrebbe ottenere qualcosa dall'INPS? » (G. E. - Benevento).

Quando i fondi di previdenza belgi (Fonds des Maladies Professionnelles, F.N.R.O.M. per i minatori e I.N.A.M.I. per tutti gli altri lavoratori) non possono concedere la rendita d'inva-

lidità in mancanza dei prescritti requisiti, si rivolgono alle competenti Sedi dell'INPS, chiedendo alle stesse di accettare il diritto alla pensione di invalidità nell'assicurazione italiana. L'accettamento da lei indicato dovrebbe, pertanto, essere in corso. Per quanto riguarda la domanda presentata all'INAIL, la Direzione Generale dell'INPS ha stabilito un nuovo e favorevole criterio di valutazione della stessa. Quanto la Sede dell'Istituto riceve, da parte dell'organismo assicuratore belga, l'invito ad esaminare la pratica nell'assicurazione per l'invalidità, tiene presente che la domanda (di pensione d'invalidità che sarà eventualmente concessa dall'Istituto) si intende presentata all'INPS alla stessa data alla quale è pervenuta all'INAIL.

Lavoro minorile

« Si parla spesso dello sfruttamento della manodopera (adattitiva infantile) in Italia. Ma a questo proposito, non si dice cosa sufficiente chiedere qual è il limite minimo di età previsto per l'avviamento al lavoro e quali sono le occupazioni assolutamente proibite ai giovanissimi. Io credo che queste precisazioni varrebbero a rendere ancora più chiaro il quadro del lavoro minorile, legale e non, nel nostro Paese » (Armando Passoni - Portogruaro).

Giusta riflessione, la sua. Innanzitutto sappia che le prestazioni dei « fanciulli » e degli adolescenti, presso datori di lavoro, sono disciplinate dalla legge 17 ottobre 1967, n. 977. Per la stessa legge sono « fanciulli » i minori che non hanno compiuto i 15 anni; sono, invece « adolescenti » i minori di età compresa tra i 15 ed i 18 anni compiuti. L'età minima per l'ammissione al lavoro, anche per gli apprendisti, è fissata a 15 anni compiuti. In agricoltura, nei suoi settori familiari, l'età minima per l'ammissione dei fanciulli è fissata a 14 anni compiuti, purché non sussistano contrindividuazioni mediche ed il lavoro non impedisca al minore di compiere l'obbligo scolastico. Altre limitazioni sono poste da leggi speciali; e ad esempio vietato adibire al lavoro sui ponti sospesi i minori degli anni 18 e le donne; i minori di 18 anni, inoltre, non possono venire adibiti alla fabbricazione, manipolazione, recupero, conservazione, distribuzione, trasporto ed utilizzazione di esplosivi; non possono essere esposti alle radiazioni ionizzanti (tale divieto vale anche per le donne gestanti); non devono essere adibiti (il divieto vale anche per le donne di qualsiasi età) ai lavori di pittura che comportino l'uso del carbonato di piombo e dei prodotti contenenti tali pigmenti. Le donne (di qualunque età) ed i ragazzi di età inferiore ai 20 anni non possono essere ammessi al lavoro nei cassoni ad aria compressa. I ragazzi di età inferiore ai 16 anni e le donne fino ai 18 anni, non possono essere utilizzati per i lavori di pulizia e di servizio dei motori e degli organi di trasmissione delle macchine che sono in moto; i fanciulli e gli adolescenti non possono lavorare « in sotterraneo » (nelle cave, miniere, torbiere, gallerie), né partecipare a lavori estrattivi all'aperto (nelle cave,

miniere, torbiere, sulfare ecc.), come pure sollevare e trasportare pesi in condizioni di disagio e pericolo. È assolutamente vietato loro manovrare e badare al traino di vagonetti. I fanciulli e gli adolescenti non possono (salvo casi eccezionali, per i quali è stata concessa apposita autorizzazione dall'Inspezione Provinciale del lavoro) essere impiegati nelle sale cinematografiche né partecipare ai relativi spettacoli; essi non debbono venire adibiti alla somministrazione al minuto di bevande alcoliche. Nessuno (neanche i genitori, ascendenti o tutori) può adibire fanciulli e adolescenti a mestieri girovaghi di qualunque genere. Vi sono poi i divieti riguardanti il lavoro notturno e altre norme particolari riguardanti i singoli settori di lavoro. Ma spero, per ora, di avere soddisfatto la sua ansia di « saperne di più » su un settore del quale, effettivamente, molto si parla e poco, forse, si sa.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Assegno alla ex moglie

« Dal luglio 1973 ho divorziato e corrispondo alla mia ex moglie un assegno di L. 200.000 mensili, come risulta dalla sentenza di divorzio. Sono medico ospedaliero a tempo pieno e da quest'anno l'imposta sulle persone fisiche è prelevata direttamente dal mio stipendio. Non esercito la libera professione e non ho altri redditi. La nuova legge fiscale dispone all'art. 10 che « gli assegni periodici corrisposti al coniuge in conseguenza della cessazione degli effetti civili del matrimonio devono essere dedotti dal reddito complessivo », ma raccordo che ciò debba avvenire per i lavoratori dipendenti, ai quali in effetti appartengono. Vorrei giustificare che, al fine dell'imposta, fosse dedotta dal mio stipendio la somma di L. 200.000 ma l'amministrazione ostendeva di cui al divido, da me interpellata, ha risposto che nel silenzio della legge, ciò non è possibile, e che dovrò sottrarre tale somma dai redditi dichiarati nella denuncia annuale, ma come ciò sarà possibile se non ho altro reddito che lo stipendio? In effetti, con uno stipendio lordo di L. 900.000 mensili io mi trovo a pagare l'imposta per un tale imponibile, mentre in realtà il mio reddito è di L. 700.000; la differenza è notevole, facendo scattare un'aliquota superiore. In che modo e a chi dovrà chiedere che tale evidente ingiustizia venga sanata? » (Renato Scardino - Napoli).

Effettivamente, allo stato attuale della legislazione, le amministrazioni non hanno poteri per operare in relazione al predetto caso. La norma stabilisce, all'art. 17 del D.P.R. 29-9-1973 n. 597, che dall'imposta determinata in base al cumulo o alla sommatoria dei redditi annuali di un soggetto, si scompongono le ritenute d'acconto già operate. Conseguenze che solamente a fine anno, quando viene presentata la regolare denuncia del reddito, ella potrà chiedere il previsto rimborso dell'eccedenza di imposta pagata.

Sebastiano Drago



Nella foto: l'avvocato Oberto Tarena nella riunione di Palazzo Madama.

Recentemente si è svolto a Palazzo Madama il 1° Convegno Regionale A.I.D.A., sotto il patrocinio del Presidente della Regione Piemonte, avv. Gianni Oberto Tarena.

La manifestazione, organizzata per presentare alla Regione gli studi svolti da questa Delegazione durante lo scorso anno sulla problematica dell'industrializzazione in Piemonte, ha ottenuto il consenso del qualificato uditorio rappresentato, oltre che dal Presidente della Regione e dagli Assessori interessati intervenuti al dibattito, da autorità cittadine.

Il successo del Convegno è stato suggerito dall'impegno assunto dalla Regione di affrontare l'argomento delle scuole professionali, proposto dall'A.I.D.A. — Delegazione Piemonte — che ha inteso inserire i problemi delle scuole professionali nell'ambito del discorso sull'industrializzazione.

OMEGA ELECTRONIC SPORTS TINING

la precisione e l'esperienza OMEGA
al servizio dello sport



Un particolare momento del VII Rally dell'Isola d'Eiba: la FIAT ABARTH 124 guidata dall'equipaggio VERINI-MACALUSO — che risulterà vincitore assoluto della gara — sulla pedana di partenza della 1ª tappa.

La competizione dell'Elba consistente in una prova di regolarità divisa in due tappe uguali di km 607, ciascuna con 28 controlli orari, 18 prove speciali e 18 controlli « stop », è stata patrocinata dall'OMEGA, la cui perfetta strumentazione elettronica ha permesso di rilevare con precisione assoluta i tempi di partenza e di arrivo dei concorrenti.

MYLENE DEMONGEOT OSPITE DELLA CINZANO

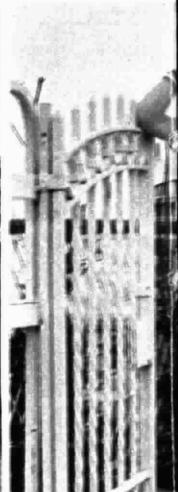


La nota e bella attrice Mylene Demongeot è stata recentemente a Torino per presentare il film « Ultimatum alla polizia ». La fotografia la riprende al Lancia Pub dove, ospite della Cinzano, ha potuto gustare alcuni tipici piatti piemontesi.



Napoli, luglio

Con la sigla « E' moda a Napoli » che sembra tolta di peso da una canzone, si è svolta nella città partenopea la prima rassegna di prêt-à-porter che ha raggruppato all'hotel Excelsior un folto gruppo di espositori giunti da ogni parte d'Italia. La manifestazione ha fatto riscontro con perfetta sintonia alle presentazioni di « mare-moda » a Capri ed ha avuto il suo clou sulla spiaggia di Positano dove si è tenuta una sfilata-spettacolo sullo sfondo di uno dei più famosi e suggestivi panorami del mondo. Qui, a ritmo di balletto, sono stati messi a fuoco i modelli più rappresentativi dell'eleganza balneare e da sera. Si sono avvicendate le ultimissime creazioni per l'estate 1974, soprattutto i bellissimi « set » composti dai bikini, sempre più ridotto, dall'accappatoio, sempre più lungo, e dal copricostume sempre più importante così da essere scambiato per un vestito da



sera. Per ballare nelle lunghe notti estive trionfano i leggeri abiti in crêpe georgette o de chine, trattati a chemisier; si affermano i modelli in serica maglina di seta stampata, aerati nella schiena da profonde scollature a « bain de soleil ». Per le giovani i favori vanno alle romantiche creazioni in tela jeans o in tessuto indiano dalla superficie grinzosa, caratterizzate dalle ricche sottane e dalle camicette impreziosite da merletti ispirate ai copribusti della nonna. Ritorna il palazzo-pigiama nelle nuove interpretazioni delle fantasie dai toni crepuscolari ravvivate da lampi di colori al neon.

In tema di colori la passerella è stata inondata dalle tinte marine, dall'azzurro chiaro al turchino, fino al cobalto, con venature di verde profondo e, in molti casi, sono apparsi sfoglianti più che mai i gialli intensi presentati come « l'oro di Napoli » e alcune sfumature sanguigne riprese nell'ora del tramonto a Positano.

Elsa Rossetti

A Positano l'oro di Napoli



1 Stile jeans i pantaloni in tessuto Legler realizzati dalla Enco's abbinati alla camicetta classica e alla blusa alla messicana in batista ricamato a mano.

2 Sempre attuale lo chemisier da sera per un « terrazzo party » in crêpe de chine fantasia nei disegni esclusivi di Santambrogio. Ritorna il palazzo-pigiama interpretato in crêpe georgette nei nuovi effetti cromatici della stampa esclusiva di Santambrogio diffusione Crisafulli.

3 In ciré scozzese la camicetta e la giacca tipo sahariana indossate su calzoni. Pull in jacquard a disegni naïf in accordo alla sottana longuette. Modelli Les Brass disegnati da Gianni Jotti, presentati da Melino De Matteis.

4 I modelli da coordinare con facilità. A ruota intera la sottana midi in lino con piccolo top e blouson floreale. Sempre a tutta ruota l'altra gonna a fiori con canottiera aragosta e foulard assortito. Modelli Josie Marie. Diffusion Capasso-Starace.

5 Simpatici, giovanili e coordinati formati da sottane in tela ciclamino e camicette in jersey di cotone a disegni esclusivi. Modelli Garlitz-Isabel presentati da Melino De Matteis.

6 Linea morbida, molto ricca nella sottana, per l'abito da sera creato dalla Colbert. Gioco di righe e quadri degradate nel modello con collo a sciarpa disegnato da Miguel Cruz per Altamira Lidia-Scolaro Diffusion.

7 Gli « stracci di lusso » realizzati in tela jeans della Legler. A sinistra, top con sottana sfianciata nella linea spirale. In turchese la gonna col volant arricciato, completato dalla blusa con nervatura in vita. Modello Bourbon St.

8 In tela e merletti nello stile dei coripubbusti della nonna la camicetta con spalline annodate accostata alla sottana. Modello Bourbon St.

9 Color melone gonna e camicetta in tela di cotone: la blusa è arricchita nel corpetto e nelle maniche da minute piegoline a spigolo. Modello Bourbon St.

qui il tecnico

Notevoli esigenze

«Essendo in procinto di acquistare un nuovo complesso stereo, mi rivolgo a lei allo scopo di ottenere alcune informazioni circa la produzione, in questo campo, delle principali Case. Premetto che sono un appassionato di musica classica e lirica, e che pertanto ho notevoli esigenze in fatto di resa sonora» (Franco Bagagli - Torino).

Una linea che, fra le tante, potrebbe fare al caso suo, per quanto riguarda sia la qualità che il prezzo, è costituita da un amplificatore Marantz 1060 da 30 + 30 Watt, da un giradischi Thorens TD 125 M KII (a cui applicherà o la testina A DC 220 X oppure la Shure M 75E tipo II); da casse acustiche A R 6. Come filodiffusore stereo, consigliamo, per il suo caso, il Siemens ELA-43-18.

Migliorie

«Possiedo un complesso stereofonico composto da un Grundig Studio 310 con giradischi Dual 420, testina Dual 650, piastra registrazione cassette Grundig CN 224 e sintetizzatore filodiffusione Philips RB 530. Considerato che lo studio 310 ha un'uscita di soli Watt 7 per canale ed attualmente è collegato con i box Grundig 110 (frequenza 70 - 12.000 Hz). La prego farmi sapere se è possibile migliorare l'ascolto con la sostituzione dei box, e in questo caso quali consiglierebbe? Inoltre vorrei

sapere se è possibile migliorare anche le prestazioni dei giradischi» (Svaluto Antonio - Livorno).

Riteniamo che ella possa migliorare l'ascolto sostituendo le casse con altre di prestazioni più «brillanti» come ad esempio le Sansui SP-10, mentre le prestazioni dei giradischi potranno essere migliorate sostituendo la testina con una di qualità migliore come ad esempio la ADC 220 XE o la Shure M44-7. Le riammiamo tuttavia che se il suo amplificatore non è provvisto di ingresso per la testina magnetotinamica dovrà far uso di un opportuno pre-amplificatore se non altro per la diversa equalizzazione richiesta.

Sostituzioni

«Possiedo un complesso Hi-Fi composto dai seguenti elementi: amplificatore Philips RH 591; giradischi GA 202; piastra registrazione N 2503 stereo a cassette. Quali casse allineare stando nel limite di costo di circa 50.000 lire cad. In luogo delle attuali Philips? Ho sostituito la testina del giradischi in dotazione (GP 400) con una Shure M 91 ED, ellittica e gradirei il suo parere sulla stessa che presenta un notevole rumore di fondo (non è provvista di alcun limitatore di fruscio); non esiste nulla in commercio, o meglio, non mi potrei costruire nulla da inserire tra la piastra e l'amplificatore, che mi permetta di raggiungere lo scopo di elimi-

nare detto inconveniente?» (Lettera firmata).

Ci sembra che ella possa prendere in considerazione casse acustiche di un certo prezzo come le Acoustic Research AR4x oppure Pioneer CSE 300 o Sansui SP-30 o SP-50. La testina Shure M75-E è un modello ad alta «trackability» ovvero ad alta cedevolezza. Essa cioè è maggiormente in grado di seguire nel suo moto i solchi del disco. Esistono in commercio dei «riduttori di rumore» (prodotti dalla AKAI e dalla TEAC sotto la sigla «Noise reduction unit») che, interposti tra registratore e amplificatore, migliorano il rapporto segnale/disturbo; tuttavia dato il costo non indifferente, il loro uso può venire consigliato solo in casi estremi, dato che per un prezzo equivalente è possibile acquistare delle piastre di registrazione con sistemi già buoni come il Dolby.

Potenza di altoparlanti

«Possiedo un compatto Acustica 400/1216 T con due uscite per altoparlanti posteriori, dato che è predisposto per la quadifonia. Vorrei sapere di che potenza possono essere gli altoparlanti tenendo presente che il carico è di 8 Ohm. La stanza ove è posto il complesso è piuttosto piccola, misura 3,80 x 3,50 - altezza 2,50; come posso rimediare per avere una migliore audizione? Ed infine, i box è preferibile che siano appesi ad una parete oppure

appoggiati sul pavimento?» (Edoardo Vernier - Gradisca di Sedegno, Udine).

Secondo i dati di listino, la potenza massima erogabile di 6 W è pertanto ad esse possono essere collegati altoparlanti in grado di sopportare tranquillamente tale potenza. Consigliamo dunque di fare la scelta tra casse acustiche classificate per 10, 15, 15 W di potenza massima. Riteniamo più efficace disporre gli altoparlanti a parete o su uno scaffale a circa 1 m di altezza dal suolo.

Dischi vecchi e nuovi

«Il mio complesso Philips GF 815 ha una sola testina per le tre velocità 78, 45, 33. Si vorrebbe so l'utilizzassi per registrare su nastro i miei vecchi dischi a 78 giri? Quale sarebbe un discreto registratore-radio portatile, a pile e corrente?» (Giacomo Montalenti - Parma).

Il GF 815 è un piccolo complesso di prestazioni adeguate al costo contenuto, ma comunque in grado di fornire buoni ascolti. Le sconsigliamo comunque di utilizzare la testina per l'ascolto di dischi nuovi e dischi vecchi (e magari un po' rovinati). Pertanto ci sembra che la soluzione migliore consista nel procurarsi un altro porta-testina o «culla», cioè in parole povere la parte terminale del braccetto del pickup che è sfilabile ed in essa inserire una nuova testina (anche di qualità non eccezionale).

mondonotizie

Il primo televisore a schermo piatto

I fabbricanti occidentali di televisori sono rimasti sconcertati della notizia che la fabbrica giapponese Hitachi ha costruito il primo prototipo di un televisore a colori con schermo piatto. Lo afferma il quotidiano inglese *Daily Telegraph* osservando che i fabbricanti occidentali che stavano lavorando da anni a questa invenzione sono stati battuti sul tempo, anche se ci vorrà ancora qualche anno prima che il prototipo diventi un modello commerciale. Descrivendo l'apparecchio i rappresentanti della fabbrica giapponese hanno affermato che lo schermo piatto può assumere qualsiasi dimensione: potrebbe per esempio coprire un'intera parete per essere usato nelle scuole.

La polizia italiana alla TV svedese

Due svedesi, Stefania Böre e Carlo Enrico Svenstedt, hanno realizzato un programma per la televisione della durata di 75 minuti sulle forze dell'ordine italia-

ne, carabinieri e polizia, e sulla loro riorganizzazione dopo la caduta del fascismo. Alcune scene sono state girate nelle scuole della Polizia e del corpo dei Carabinieri.

Dal Premio Italia alla radio polacca

La radio polacca ha trasmesso, per la rubrica *Orizzonti della musica*, alcune opere musicali presentate alle ultime sessioni del Premio Italia.

Contro l'analfabetismo

Nell'autunno del 1975 la BBC darà il via ad un progetto triennale di programmi educativi per adulti analfabeti. Il primo anno verrà teletrasmissione un programma settimanale di circa dieci minuti, il secondo anno questi programmi verranno trasmessi insieme ad una altra serie di trasmissioni più lunghe e di livello immediatamente superiore. Il terzo anno verranno trasmessi di nuovo entrambe le serie di programmi. Verranno inoltre preparati dei programmi radiofonici de-

stinati ad insegnanti e volontari desiderosi di aiutare gli adulti che non sanno leggere e scrivere. La BBC produrrà inoltre del materiale stampato di supporto ai suoi programmi radiotelevisivi. Nel comunicare alla stampa la notizia di questo progetto, il direttore delle trasmissioni educative della BBC, Donald Gratten, ha dichiarato che «l'intenzione è di iniziare dalle basi: le difficoltà che la gente incontra tra leggere e scrivere», ha detto Gratten, «sono dovute a molte ragioni diverse. Iniziando dalle basi speriamo di creare nella gente la fiducia nella propria capacità di apprendere e quindi di superare queste difficoltà».

I bambini e i programmi serali

Da un'inchiesta condotta in Inghilterra dalla BBC risulta che molti bambini seguono i programmi serali e alcuni vedono la televisione fino all'ora di chiusura delle trasmissioni. Nell'arco di tempo che va dalle 19,30 alle 23, la percentuale di bambini che vedono i programmi destinati ad un pubblico adulto è più elevata del previsto se si considera che alle 23 sono ancora da-

vanti al video il 2 per cento dei bambini tra i 5 e i 7 anni, il 7 per cento tra gli otto e gli undici anni e il 18 per cento tra i 12 e i 14 anni. Dall'inchiesta risulta inoltre che sono poche le famiglie che prima di accendere il televisore si informano sul contenuto dei programmi per sapere se sono adatti anche ai bambini.

Roma antica sul video in Olanda

L'11 marzo la televisione olandese ha trasmesso un reportage intitolato *Score ancora acqua sotto i ponti di Roma* nel quale lo scrittore Godfried Bomans si è proposto di illustrare che cosa resta della Roma classica e della Roma del primo cristianesimo.

Pubblicità vietata per le sigarette

Nel quadro di una revisione delle norme che regolano la protezione dei consumatori, intrapresa nella Repubblica Federale tedesca nel mese di giugno da una apposita commissione governativa, rientra, naturalmente, la pubblicità alla radio

le) con la quale potrà ascoltare i vecchi dischi. Ella non ci ha specificato se il radio-registratore portatile a pile e corrente, che desidera, debba essere mono o stereo. Comunque, come apparato mono, le consigliamo il Philips RR512 o il Sony CF100, mentre come stereo, il Sony CF610 o 620.

Non potendo ascoltare

«Desidererei acquistare un buon complesso Stereo 4, ma sono indeciso nella scelta. Potrebbe consigliarmi? Ho potuto vedere alcuni modelli Philips e ITT Schaub-Lorenz; desidererei avere gli indirizzi per richiedere i listini illustrativi» (Valerio Montomoli, Gavorrano - Filare, Grosseto).

Fermo restando il giusto compromesso tra qualità e prezzo offerto dalle diverse combinazioni da lei citate, riteniamo che sia possibile ancora migliorare la qualità sostituendo le casse acustiche RH 427 con altre di prestazioni superiori (come ad es. le Pioneer CSE-200) e sostituendo la testina con altre più brillanti come la ADC 220 XE o lo Shure M75E. Comunque le segnaliamo l'indirizzo di rappresentanti di alcune tra le migliori case costruttrici: Pioneer c/o Audel, viale Emilia 3, 20125 Milano. Marantz, Choren, Acoustic Research, ADC (Audio Dynamic Corporation) c/o GEMCO, viale Restelli 5, 20124 Milano.

Enzo Castelli

e alla televisione. Le nuove norme, le più precise e le più ampie che siano state impartite finora dal governo in questo campo — commenta il *Welt* — prevedono un potenziamento della possibilità di informazione per il pubblico sul contenuto dei cibi, dei cosmetici, dei detergenti, specialmente per quanto riguarda la loro pubblicità. Secondo il quotidiano tedesco la pubblicità alle sigarette e a tutti i prodotti del tabacco sarà proibita tra breve. Non si è invece parlato di proibire la pubblicità agli alcolici.

Sceneggiato su Watergate

Una stazione televisiva di Worcester nel Massachusetts, la WSMW-TV, sta preparando quello che potrebbe diventare lo sceneggiato dell'anno negli Stati Uniti: il titolo del programma è *Presidential Papers*. In una scenografia che rappresenta l'ufficio presidenziale alla Casa Bianca, gli attori recitano il testo, recentemente pubblicato, dei famosi nastri sull'affare Watergate. Tutti gli interpreti sono dei sossia dei personaggi reali: Nixon è interpretato dall'attore Harry Spillman.

dimmi come scrivi

Le mie scritture

Luciana S. — Nota nella sua grafia una notevole vivacità e intelligenza, anche se queste doti, al momento attuale, sono rese meno brillanti da un po' di disordine dovuto alla faccia con cui lei si esce domani da un esercizio scolastico. E' anche soggetta a sbalzi di una delle cause della sua sensibilità e per il suo pessimismo, che è una delle cause che fanno tendere verso il basso la sua grafia. Possiede una buona intuizione ma non ne tiene sufficientemente conto ed essendo un po' impulsiva nei sentimenti, insofferente alla monotonia ed alla metodicità e rifiuta a parole gli atteggiamenti romantici ed il sentimentalismo.

su l'uo carattere

Alessandro B. — C'è in lei un estremo bisogno di aria, un'ansia di respirare in ambienti più vasti, di raggiungere i propri ideali. Le notevoli incertezze che l'affliggono rendono più faticosa questa realizzazione. Tende all'essenziale e raramente si lascia andare ad esprimere ciò che pensa. Le semplificazioni richiedono una certa lentezza per essere raggiunte, ma le fortunatamente non si lascia influenzare quando ha preso una decisione. Peccato che qualche volta perda del tempo quando si intesta dietro facendo di poco conto. E di modi garbati e corretti e sa apprezzare i gesti gentili.

che le si riceve perché

Ariete 1954 — Lei è molto sensibile ed esclusiva in tutte le sue manifestazioni. E' diffidente per ciò che la riguarda direttamente ed anche un po' testarda. Non è facile alla confidenza. La sua intelligenza di qualche che tendono a puntualizzare un solo aspetto. Teme le sue ambizioni chiuso in se stessa, a esprimere e possiede un grande amore per la quiete. Quanto vuole chiarire o capire qualcosa rischia di diventare petulante. E' affettuosa ma le costa fatica dimostrarlo. Se non è interessata a fondo agli argomenti, sa isolarsi anche in mezzo alla gente. Manifesta un bisogno di conoscenze e di ordine interiore, più che esteriore, ed è orgogliosa e dignitosa.

potersi esaminare la

Marcella — La vita le ha dato la possibilità di formarsi senza dover rinunciare alla fantasia e senza problemi per la sua volubilità di idee. Questo, come è logico, l'ha resa molto sensibile alle delusioni, le fa subire il fascino delle persone estrose e stimola la sua curiosità verso le stranezze alle quali si avvicina in parte per curiosità e in parte per togliersi dalla banalità. Ama le cose concrete e concrete, ma per regalarle e pronta a disperderle. E' sempre pronta di modi di dire una diplomatica quando occorre. E' assolutamente questo la rende ombrosa. Sa comunicare, adeguarsi abbastanza facilmente al carattere altrui. Attenzione agli scherzi della passionalità.

alle sue rubriche

Alessandra — Il suo carattere non si è ancora manifestato in pieno e c'è nella sua mente un notevole orgoglio di idee, una sorta di atteggiamento incongruente che sono dovuti alla sua immaturità. La sua intelligenza è molto forte, ma non troppo di fondo. La cosa però non è preoccupante perché lei è pronta a rinunciare quando si rende conto che per raggiungerle è richiesto un certo sforzo. Lei è anche molto sensibile e si irrita quando si sente trascurata. Nei sentimenti è esclusiva e la sua generosità è discontinua. E' anche un po' distratta, un difetto che non perdonava negli altri. Anche se le piacerebbe allargare il suo orizzonte preferisce restare attaccata ai principi che le hanno inculcato.

elle sue rubriche

Marcella — Piuttosto lineare di carattere, lei sembra subire senza troppe difficoltà la volontà degli altri, ma in realtà fa quasi sempre a modo suo. Se ne bionda, si difende da soli, prova problemi e questo finisce per provocare certe imputazioni che servono soltanto a farla perdere tempo. E' timida, non ama le solitudini, e l'ignoto le mette dentro una punta di sgomento. Alcune visioni o sensazioni le restano dentro a lungo e, qualche volta, la tormentano. Non ha ancora la forza di ribellarci anche per evitare le conseguenti spievoli discussioni, e non è capace di aprirsi fino in fondo. Naturalmente, anche lei, è ancora in fase di maturazione.

e le nostre rubriche

Claudio M. — Lei è alla continua ricerca del meglio in ogni cosa, più per istinto che per determinazione. Riservato e sempre pronto a dare dei consigli a chi gliel'chiede, in realtà lei non fa quasi nulla per le attività ed occupazioni molte che prima che la conceda. E' intuitivo e dotato di intelligenza orientata verso la ricerca; ha che una volta e raramente si prende delle responsabilità perché sa che una volta assunte, lei le porta fino in fondo. E' esclusivo e conserva a lungo i sentimenti, quali essi siano. Ha modi gentili e, se fosse più ambizioso, potrebbe ottenere molto di più dalla vita perché saprebbe valorizzare le sue qualità.

el resto settimanale.

Maria Rosaria — Malgrado la sua giovanissima età, lei è pretenziosa e chiara, tenace e volitiva ed nell'insieme molto più matura di quanto non dicono i suoi verdissimi anni. Una inevitabile conseguenza di tutto ciò è la sua tendenza a strafare, a emettere giudizi affrettati, in una parola a sentirsi « grande ». Naturalmente quando sarà grande davvero riderà di tutto questo. La sua fantasia è nello stesso tempo positiva e negativa in quanto la distrae in parte dai suoi compiti. Per sentirsi sicura oggi ha bisogno di imparare. E' vivace, intelligente, grintosa, precisa e con un innato senso dell'ordine. E' pratica e morale.

Maria Gardini

il naturalista

Cavalli sfruttati

« Durante l'estate siamo obbligati ad assistere, in alcuni centri di villeggiatura, all'ingegno sfruttamento che viene fatto dei cavalli attaccati alle carrozze, costretti a lavorare notte e giorno perché guidati da due padroni che si alternano a cassetta. E' giusto tutto ciò? » (Alfonso Bonvicini, Ancona).

Questa grave violazione dell'art. 727 ci viene segnalata da varie città, comprese Roma, Palermo e Napoli. I centri cittadini devono essere vietati alle carrozze a cavalli perché nel caos del traffico automobilistico il cavallo è obbligato a continuare e strazianti arresti e parentesi, bruschi e traumatizzanti, senza contare lo sfruttamento eccessivo giustamente lamentato dal lettore. Occorre che le autorità si adeguino alle regole di circolazione ormai adottate in tutte le città del mondo concedendo l'uso della romantica carrozzone nelle zone con traffico automobilistico limitato. I casi di maltrattamento singolo (carrozzelle con più di tre persone, corsi in salita, freni inefficienti, ferrature inadatte, cavalli zoppi o deperiti, riposo settimanale ecc.), devono essere rilevati e denunciati dalle autorità comunali e dagli zoofili, con denuncia al pretore ed ai carabinieri, non solo per rispettare la legge, ma anche per prevenire pericoli ed incidenti gravi per l'uomo stesso.

Un grazioso roditore

« Caro signore, sono un bambino di 8 anni che le chiede un consiglio. Vorrei tanto un piccolo animale tutto mio; ma non so cosa scegliere tra lo scoiattolo, un pappagallino oppure un altro piccolo animale da tenere in casa e portare in ferie con noi » (Flavio Cargini - Almese, Torino).

Caro Flavio, vedo che il tuo amore per gli animali ti fa desiderare di averne uno tutto per te. Sai che io in linea di principio sono contrario a sacrificare gli animali in cattività, specie quando si tratta di animaletti dei nostri sorsi boschi come lo scoiattolo, in via di estinzione in tutta Italia. Se proprio vuoi possedere un animaletto da compagnia, ti consiglio il criceto (cricetus auratus) che da generazioni si riproduce in cattività (un po' come il canarino) per cui ormai è abituato a vivere in un ampio « terrario » senza soffrire troppo. E' un piccolo e grazioso roditore che si nutre di tutti i rimasugli della cucina, ed è facile da allevare ed addomesticare. Se vuoi saperne di più puoi consultare il mio libro edito dalla ERI Piccoli animali, grandi amici venduto in tutte le librerie.

Angelo Boglione

l'oroscopo

ARIETE

Felicità interrotta solo per pochi giorni. Cadranno su di voi molte responsabilità, e per questo dovrete sollevare tutto il peso della situazione familiare. Risoluzione inaspettata e molto appropriata. Giorni buoni: 22, 23, 26.

TORO

State per entrare in una situazione favorevole che dovrebbe essere esistente. Troverete la vostra tranquillità e equilibrio. Mai come ora il destino è favorevole a un vostro successo personale. Giorni buoni: 21, 25, 27.

GEMELLI

Vita affettiva, coronata dal successo. Troverete amicizie vere che vi aiuteranno. Se volete la strada soffice come un tappeto, impegnatevi e seguite le indicazioni del destino. Esponete le vostre idee. Giorni propizi: 22, 23, 24.

CANCRO

Il corso della settimana sarà orientato verso la concordia e le felici ispirazioni. Gli scrittori e gli artisti troveranno le stelle proprie al loro genio creativo. Fate leva sulle amicizie utili. Giorni favorevoli: 21, 23, 27.

LEONE

Dovrete rimandare i vostri progetti: la precipitazione sarebbe dannosa, riflettete meglio. Attenzione a non scivolare su una insidiosa sentimentale. State prudenti. Si avverrà un sogno nel senso più completo. Giorni ottimi: 22, 24, 26.

VERGINE

Sinistra una strana partita, che vi consentirà di fare un passo in avanti per le persone. Affidatevi e successo dopo le prime incomprensioni. Vita affettiva poco soddisfacente, almeno in apparenza. Giorni propizi: 22, 26, 27.

BILANCIA

Agitazione e precipitazione saranno poco produttive. Frenate i vostri impulsi. Una persona che sta per arrivare vi darà delle notizie consolanti. Sentirete il peso delle responsabilità. Giorni favorevoli: 21, 23, 26.

SCORPIONE

Fatevi avanti per primi: aspettate significativa far arrivare alla vostra guardia. Lettera o comunicazione generale. Troverete un amico generoso che saprà illuminarvi su di una situazione piuttosto intricata. Giorni propizi: 21, 25, 27.

SAGITTARIO

Ricupero di energie fisiche e psichiche. State avvicinati da una persona noiosa e pesante, ma potrete ricavarne ugualmente vantaggi. Sappiate essere pazienti per raggiungere i vostri scopi. Periodo buono. Giorni ottimi: 21, 25, 26.

CAPRICORNO

Fatevi coraggino, non rimarrete soli perché qualcuno vi porterà una notizia che vi farà sentire facilitati negli affari come pure nel lavoro. Un amore vi condizionerà in molte cose. Sappiate essere moderati. Giorni buoni: 22, 23, 24.

ACQUARIO

Venire vi aiuterà a superare molte difficoltà, siano esse piccole o grandi. Utili i tipi della Vergine e del Capricorno. Concordia, ondata di terrore, dopo tante incomprensioni. Avete ciò che desiderate. Giorni favorevoli: 21, 22, 24.

PESCI

Il vostro pianeta dominante vi permette di fare cose difficili. Affari d'oro. Allegria e trionfo. Scoprirete un vero amico. Giorni favorevoli: 21, 24, 27.

Tommaso Palamidesi

piante e fiori

Sagittaria

« Come si chiama quella pianta aquatica che in estate produce grandi fiori bianchi? » (Elio Sarti - Roma).

Ci tratta della Sagittaria detta antica Erba Saeta per le sue foglie triangolari sacrate dal lungo e rigido peduncolo. Si chiama anche Occhio d'Asino. E' una pianta acquatica rizomatosa perenne originaria dal Giappone e dal Nord America. Si coltiva in vasche e laghetti.

Fiorisce in estate con grandi fiori bianchissimi raggruppati a spiga su alto stelo. Per bene sviluppate le occorrono pietre e sabbia.

comunemente a letame molto malato, in particolare quando si può mettere in grossi vasi in fondo alla vasca aggiungendo, durante la fioritura, polvere di sangue. Nelle zone fredde, a fine stagione, si ricopre la vasca con sabbia e si copre con foglie secche e si copre con tela di plastica.

Si può moltiplicare seminando in primavera o meglio dividendo il rizoma. Ne esistono varietà con foglie sommersa perennemente o semisommerse e porto sommersa e parte galleggiante.

L'Actinidia

« Ho inteso parlare di un nuovo frutto, l'Actinidia. Potrebbe pubblicare qualche notizia su di esso, perché interessi molti lettori? » (Domenico Veraci - Milano).

Sin dal 1967 il dottor Coggiati pubblicò il primo servizio giornalistico italiano sulla Actinidia Chinensis allora ignorata dai nostri vivai. Oggi la potrà trovare di tutti i migliori vivai. La pianta è molto resistente, resiste bene alle gelate, ha una grande produzione di frutti, che sono di gran qualità. Non esistono molte varietà ma quella coltivata per i suoi frutti è la Chinensis. Si tratta di un rampicante molto ornamentale

vigoro con foglie a forma di cuore, verde cupo, i fiori riuniti in racemi sono tondeggianti e di color bianco crema, larghi 4 centimetri. Si producono grandi frutti, in forma di Occhio d'Asino, con un sottile pericarpio formato da peluria marrone e di sapore gradevolmente acido.

Terreno: va bene qualsiasi tipo di terreno eccetto il calcareo non troppo ricco di sabbia, organica e non drenata; ottimo il terreno argilloso.

Posizione: soleggiato anche se parzialmente. Può venire disposta a copertura di muri con appoggi o su terreni con poca vita organica.

L'impollinazione delle piante che fruttificano (femmine) non avviene se non mettono vicine piante maschi che non fruttificano, ma ci sono indispensabili per impollinazione e far espandersi le piante ci siamo gli apici dei gatti che sono assai ghiotti di questi frutti.

Pericolini di terra

« Ho i vasi del mio terrazzo tutti pieni di porcellini di terra, almeno penso si chiamino così. Cosa debbo fare per eliminarli? » (Elvira Rotondi - Napoli).

Questi piccoli crostacei che vivono nei luoghi umidi sotto le piante o sotto i vasi o fra i mucchi di foglie che stanno marcendo, quando vengono disturbati si appallottano. Escono la notte per cibarsi di germogli e foglie morte, ma non gravano sulla vita vegetale. I catturano preparando mucchi di erba inumidita sotto i quali si radunano così si possono eliminare e distruggere. Quando si raccolgono sono vissuti, si allontanano e si trovano qualche sostegno e preparare vicino il detto mucchio di erba inumidita.

Giorgio Vertunni

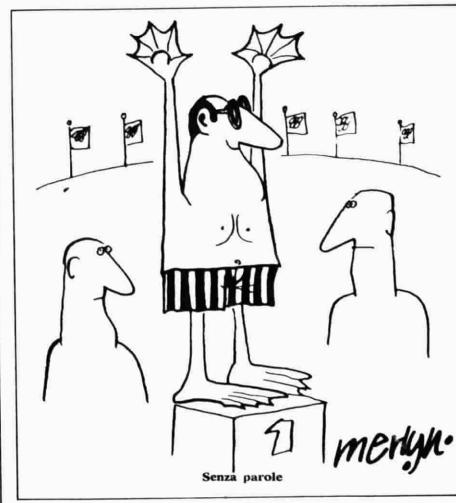
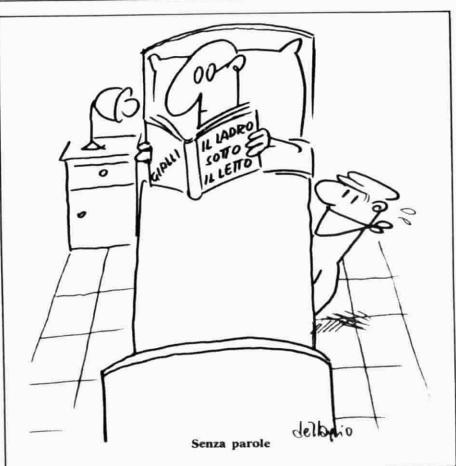
sicurezza totale Lines



Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI

in poltrona



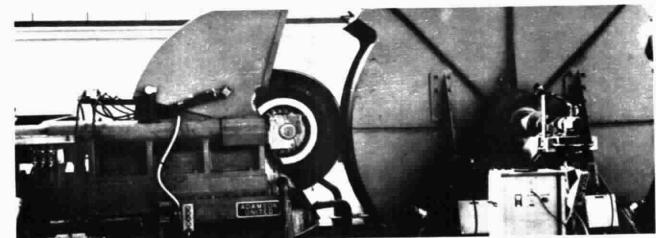
KLEBER AVIAZIONE



Spettacolare atterraggio del Concorde equipaggiato, fin dal suo primo volo con pneumatici Kléber.



La Kléber, produttrice dei notissimi pneumatici V10 S per autovetture, fornisce l'equipaggiamento dei pneumatici per i principali mezzi aerei oggi in servizio: il Jumbo Jet, il Concorde, i DC 8, i DC 9, i DC 10, i Caravelle, i Mirage, i Phantom, ecc.



Mastodontico impianto, installato in uno dei reparti della Divisione Aerospazio della Kléber, simulante le terribili condizioni di impatto al suolo che i pneumatici Kléber per aerei debbono sopportare.

La Kléber Colombes, la nota Casa costruttrice degli apprezzati pneumatici V10 S per autovetture, vanta una prestigiosissima presenza anche nel campo dei pneumatici per aerei. Nel 1950 la Kléber istituì una apposita Divisione Aviazione: in epoca più recente denominata "Divisione Aerospazio Kléber" e già nel 1959 la Kléber era diventata il più importante fornitore di pneumatici delle principali Compagnie Aeree Civili e Militari.

Dopo la seconda guerra mondiale, Kléber divenne la prima Casa in Europa a fabbricare pneumatici Tubeless ed il principale fornitore di pneumatici e di dispositivi antighiaccio della NATO e della U.S. Air Force in Europa.

Questi quarant'anni di esperienza hanno fatto oggi della Kléber il primo fabbricante di pneumatici per aviazione nel continente europeo ed uno dei leaders nella fabbricazione di prodotti in gomma utilizzati in aviazione (rinforzi per dispositivi antighiaccio, manicotti riscaldanti, guarnizioni, serbatoi nafta flessibili) sia per aerei che per elicotteri, ecc.

Kléber fornisce più di 50 Compagnie aeree di oltre 35 Nazioni. Sono Clienti Kléber anche numerosissime industrie costruttrici di aerei e molte Amministrazioni Militari (aviazione). Basterà citare alcune delle Compagnie Aeree che equipaggiano normalmente i propri aerei, per comprendere appieno l'importanza della presenza Kléber nel settore:

ALITALIA - AIR FRANCE - AIR CANADA - SWISSAIR - AIR INDIA - FINNAIR - PAN AMERICAN - MIDDLE EAST AIRLINES - IBERIA - NATIONAL AIRLINES - K.L.M. - OLIMPIC AIRWAYS - SABENA - T.A.P. - S.A.S. - V.T.A. - T.W.A. - AIRLIFT INTERNATIONAL.

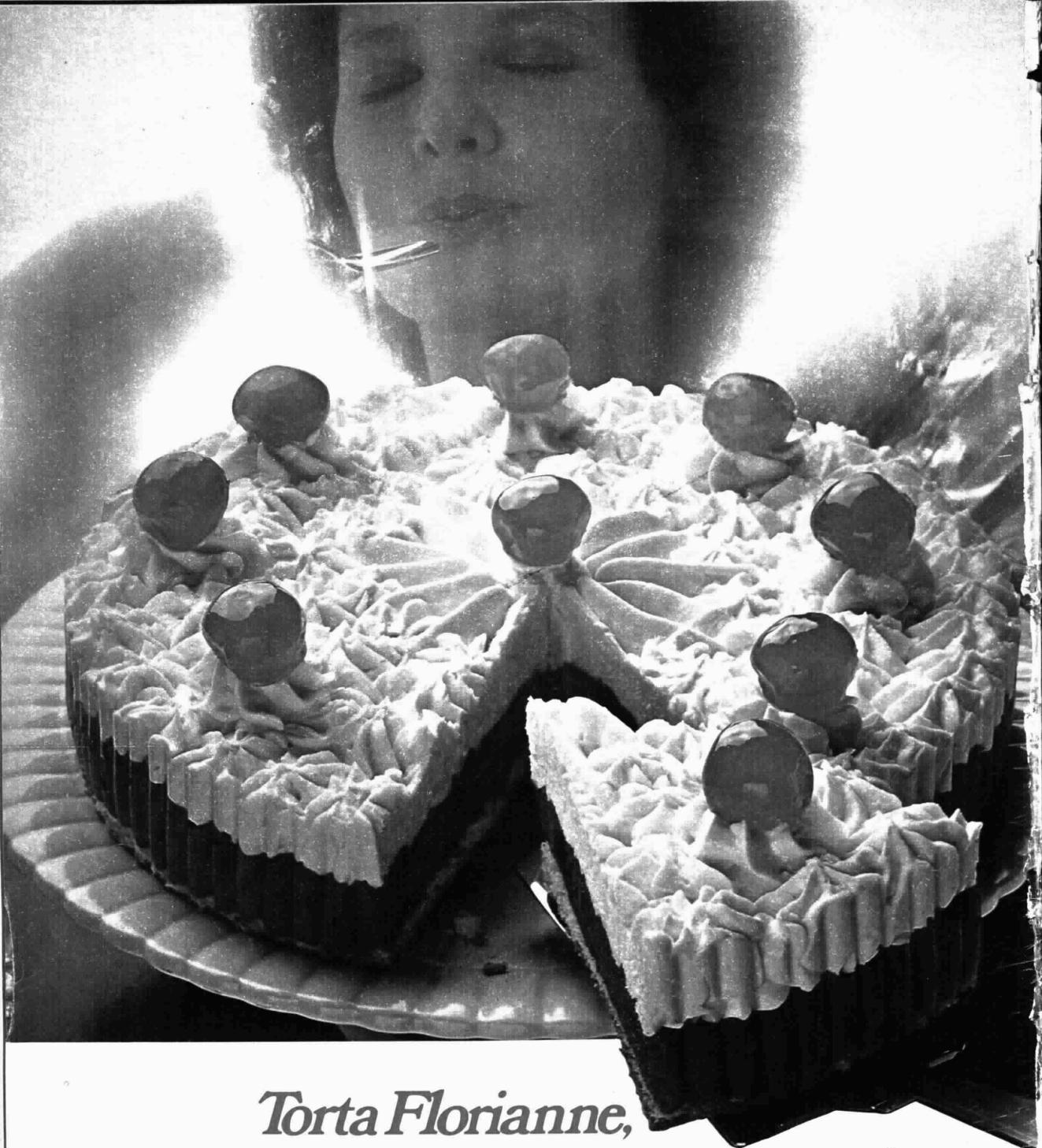
In Italia Kléber fornisce pneumatici, serbatoi flessibili ed altri equipaggiamenti in gomma ai più qualificati fabbricanti di aerei:

dall'Aeritalia alla Macchi, dalla Piaggio alla SIAI Marchetti.

Lo staff della Divisione Aerospazio Kléber riceve continuamente richieste per lo studio della realizzazione di progetti riguardanti l'industria aeronautica. Tutti i prodotti Kléber vengono realizzati con materie prime di altissimo livello e sono sottoposti a collaudo in condizioni estremamente severe e riproducono le reali condizioni di utilizzazione dei più moderni aerei civili e militari.

Kléber fornisce infatti pneumatici per i seguenti aerei:

- Boeing: B707, B720, B727, B737, B747 A e B (i famosi Jumbo!)
- Douglas: tutti i tipi di DC 8, DC 9 e DC 10.
- Lockheed 1011, Caravelle, Fokker F 27, ecc.
- Tutti i tipi di Mirage F 84, F 86, F 100, F 104, Skyhawk, Phantom, Jaguar, ecc.
- Il "Concorde" che fu equipaggiato fin dal suo primo volo con pneumatici Kléber, che in tale circostanza subirono il più severo ed ampio collaudo mai realizzato prima.
- Il Mercurio.
- L'Airbus 300.



Torta Florianne, un mondo di Panna, Cioccolato e Algida.

Arriva in tavola Florianne, e tutti sorridono. Perché Florianne è così buona e genuina e porta con sé una spensierata atmosfera di festa. Florianne, un mondo di panna e cioccolato preparato con cura ed esperienza da Algida.

Algida a casa, il "Gran Finale" **ALGIDA**
a casa